



Bilancio 2017

Indice

Ordine del giorno dell'Assemblea	9
Principali dati economico-finanziari consolidati	13
Azionariato della SIAS S.p.A.	14
Struttura del Gruppo e settori di attività	15

Relazione sulla Gestione

Indicatori alternativi di performance	19
Gestione operativa	21
Dati economici, patrimoniali e finanziari	32
Gestione finanziaria	39
Analisi dei risultati dell'esercizio 2017 della Capogruppo e delle principali partecipate	42
Fattori di rischio e incertezze	70
Informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività e area geografica ("Segment Information")	70
Altre informazioni specifiche ai sensi della vigente normativa	71
Dichiarazione non finanziaria consolidata	73
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	73
Evoluzione prevedibile della gestione	74
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio	74

Bilancio di Esercizio 2017

Prospetti contabili:	
- Stato Patrimoniale	78
- Conto Economico	79
- Rendiconto Finanziario	80
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	81
Informazioni generali	85
Criteri di valutazione e principi contabili	86
Note esplicative:	
- Informazioni sullo stato patrimoniale	92
- Informazioni sul conto economico	106
Altre informazioni	112
Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	125
Relazione del Collegio Sindacale	129
Relazione della Società di Revisione Contabile	151

Bilancio Consolidato 2017

Prospetti contabili:	
- Stato Patrimoniale	160
- Conto Economico	161
- Rendiconto Finanziario	162
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	163
Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato del periodo della SIAS S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo SIAS	164
Informazioni generali	167
Principi di consolidamento e criteri di valutazione	168
Note esplicative:	
- Area di consolidamento	184
- Settori operativi	187
- Concessioni	188
- Informazioni sullo stato patrimoniale	190
- Informazioni sul conto economico	215
Altre informazioni	228
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	245
Relazione della Società di Revisione Contabile	249

ALLEGATO alla Relazione sulla Gestione:

Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari ("CORPORATE GOVERNANCE")	257
---	-----

**BILANCIO DI ESERCIZIO
E
BILANCIO CONSOLIDATO
AL
31 DICEMBRE 2017**



Societa' Iniziative Autostradali e Servizi – SIAS S.p.A.

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

ASSEMBLEA ORDINARIA

19 APRILE 2018

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Organi di Amministrazione e Controllo

SOCIETA' INIZIATIVE AUTOSTRADALI E SERVIZI

Società per Azioni
Capitale sociale Euro 113.771.078 int. vers.
Codice fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Torino: 08381620015
Sede in Torino – Via Bonzanigo n. 22
Sito web: www.grupposias.it
Direzione e coordinamento: Argo Finanziaria S.p.A. Unipersonale

COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Stefania Bariatti

Vice Presidente
Daniela Gavio

Amministratore Delegato
Paolo Pierantoni⁽⁴⁾

Amministratori
Stefano Caselli ⁽²⁾
Sergio De Luca ⁽²⁾
Edda Gandossi⁽³⁾
Beniamino Gavio
Saskia Elisabeth Christina Kunst ⁽¹⁾
Licia Mattioli ⁽¹⁾
Andrea Pellegrini ⁽²⁾
Ferruccio Piantini
Giovanni Quaglia
Antonio Segni ⁽¹⁾
Paolo Simioni

Segretario
Sergio Prati

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Daniela Elvira Bruno

Sindaci Effettivi
Annalisa Donesana ⁽³⁾
Pasquale Formica

Sindaci Supplenti
Luisella Bergero
Riccardo Bolla
Alessandra Pederzoli

- (1) Componenti del "Comitato per la Remunerazione"
- (2) Componenti del "Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità"
- (3) Componenti dell'"Organismo di Vigilanza"
- (4) Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

DIREZIONE

Direttore Generale
Umberto Tosoni

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

DURATA

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono stati nominati dalla Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 27 aprile 2017 per tre esercizi sociali e pertanto scadranno con l'approvazione - da parte dell'Assemblea degli Azionisti - del bilancio 2019.
L'incarico alla Società di revisione è stato conferito dalla Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 27 aprile 2017 per nove esercizi sociali e, pertanto, scadrà con l'approvazione - da parte dell'Assemblea degli Azionisti - del bilancio 2025.

POTERI DELLE CARICHE SOCIALI

Il Presidente **Stefania Bariatti** ha la legale rappresentanza della Società e cura – congiuntamente all'Amministratore Delegato - la comunicazione esterna.
Il Vice Presidente **Daniela Gavio** sostituisce – con pari poteri – il Presidente in caso di sua assenza/impedimento.
L'Amministratore Delegato **Paolo Pierantoni** esercita tutti i poteri per la gestione della società, fatti salvi quelli che la legge riserva espressamente al Consiglio di Amministrazione.

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Ordine del giorno

1. Bilancio di esercizio 2017, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione: deliberazioni inerenti e conseguenti.
Esame del Bilancio consolidato 2017 e del Bilancio di sostenibilità 2017.
2. Attribuzione dell'utile di esercizio.
3. Nomina di un Amministratore o riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
4. Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Bilancio
al 31 dicembre 2017

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Principali dati economico-finanziari consolidati

Di seguito si fornisce il confronto tra i principali dati economici – finanziari consolidati al 31 dicembre 2017 e quelli relativi al precedente esercizio:

(valori in milioni di euro)	2017	2016 ¹
Volume d’Affari	1.136,7	1.086,1
Ricavi netti da Pedaggio	1.017,3	978,9
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	703,8	656,1
Margine Operativo Lordo “reported”	692,6	660,0
Utile di esercizio di pertinenza della Capogruppo – Continued Operation	237,8	159,8
Utile di esercizio di pertinenza della Capogruppo – Discontinued Operation	0,5	2,2
Cash Flow Operativo	517,2	473,5
Investimenti autostradali	190,1	175,2

(valori in milioni di euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Indebitamento finanziario netto rettificato	1.307,9	1.648,1

Nell’esercizio 2017 i ricavi netti da pedaggio (in crescita del 3,92%) superano il miliardo di euro.

Nell’esercizio 2017 la crescita del margine del settore autostradale in presenza di una sostanziale invarianza della contribuzione degli altri settori nei quali opera il Gruppo, si è riflessa sul margine operativo lordo che evidenzia una crescita di 47,7 milioni di euro (+7,3%) attestandosi su di un valore pari a 703,8 milioni di euro.

In particolare, per quanto concerne il “settore autostradale”, tale variazione è la risultante: (i) dell’incremento del traffico registrato nell’esercizio 2017 (+1,93%²) che - congiuntamente al mix del traffico ed alla variazione tariffaria riconosciuta con decorrenza dal 1° gennaio 2017 (limitatamente e parzialmente alle tratte Torino-Milano, Torino-Piacenza, Parma-La Spezia e Torino-Savona) - ha determinato una crescita dei ricavi netti da pedaggio pari a 38,4 milioni di euro (+3,92%), (ii) della crescita degli “altri ricavi autostradali” (6 milioni di euro) e (iii) di minori “costi operativi” (3,3 milioni di euro).

La rilevazione nell’esercizio 2017 di oneri di natura non ricorrente comporta la consuntivazione di un margine operativo lordo “reported” pari a 692,6 milioni di euro (660 milioni di euro nell’esercizio 2016 considerando gli importi di natura non ricorrente).

Alla crescita del “margine operativo lordo - reported” (+32,6 milioni di euro, comprensivo delle “componenti non ricorrenti”) si contrappone l’aumento degli ammortamenti e degli accantonamenti netti stanziati nell’esercizio (+18,6 milioni di euro) comportando una crescita del risultato operativo di 14 milioni di euro (+3,9%).

Il miglioramento del risultato operativo unitamente a quello della “gestione finanziaria”, che beneficia (i) di minori oneri finanziari netti (11,2 milioni di euro), (ii) di minori svalutazioni di partecipazioni (4,4 milioni di euro), (iii) di una maggiore contribuzione delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (+11,4 milioni di euro) e (iv) delle plusvalenze rivenienti dalla cessione del settore parcheggi e della partecipazione in FNM S.p.A. (+34,3 milioni di euro), si sono riflessi - al netto del relativo effetto fiscale e del risultato degli azionisti di minoranza - sul “risultato di periodo di pertinenza della Capogruppo” che evidenzia una crescita di circa 78 milioni di euro attestandosi su di un valore pari a 237,8 milioni di euro (+48,8%).

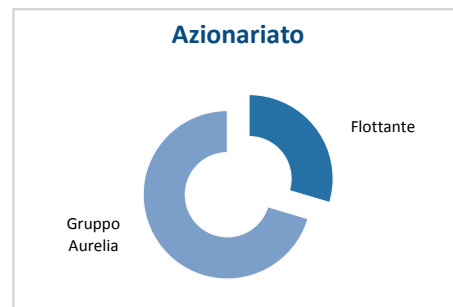
¹ I dati comparativi dell’esercizio precedente, così come descritto nelle Note Esplicative, sono stati riesposti in conseguenza della classificazione ai sensi dell’IFRS 5, intervenuta a seguito della cessione della partecipazione detenuta in Fiera Parking S.p.A.. Inoltre per rendere più agevole il confronto tra le componenti operative degli esercizi 2017 e 2016, la contribuzione ascrivibile alla ABC Costruzioni S.p.A. (deconsolidata con decorrenza 31 dicembre 2016 a seguito della sua incorporazione nella collegata Itinera S.p.A.) è stata stornata dalle singole voci dei ricavi e dei costi operativi dell’esercizio 2016 ed il relativo margine operativo lordo è stato riflesso nella voce “componenti non ricorrenti”.

² +2,17% (+1,69% traffico leggero, +3,69% traffico pesante), incremento del traffico autostradale “rettificato” per tener conto dell’effetto legato al fatto che il 2016 era anno bisestile.

Azionariato della SIAS S.p.A.

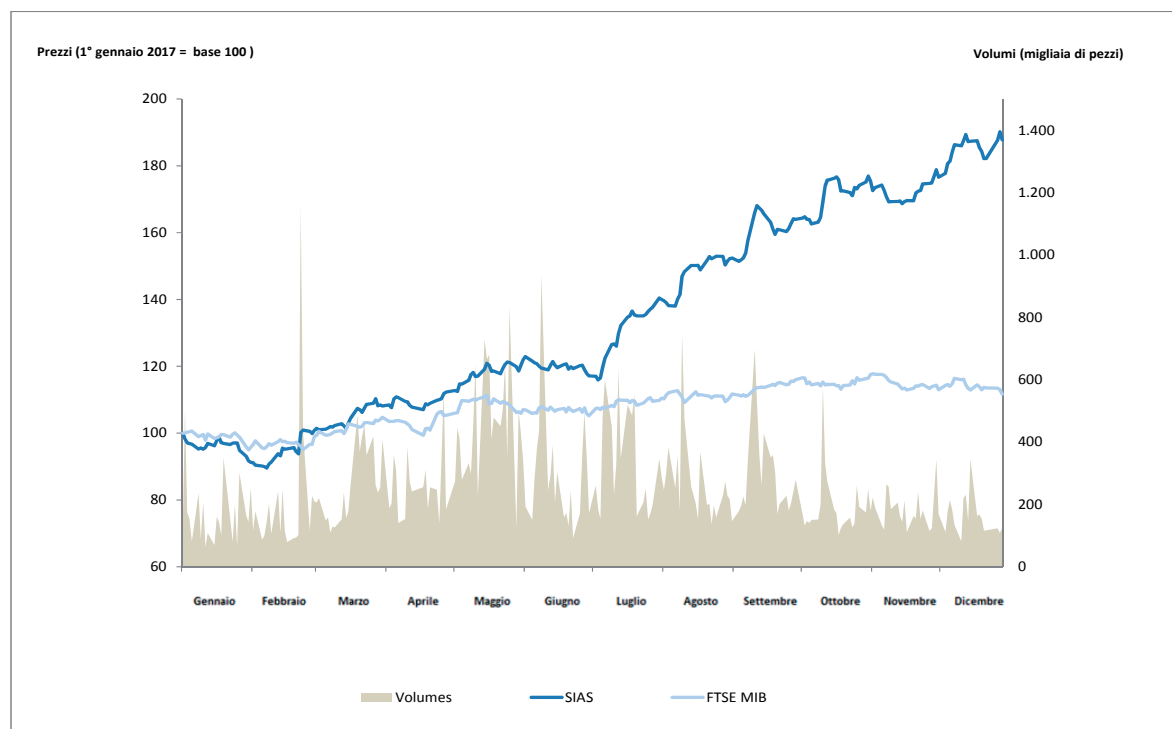
Al 31 dicembre 2017, il numero di azioni ordinarie è pari a 227.542.156. Sulla base delle informazioni disponibili, i detentori di azioni ordinarie in misura superiore al 3% del capitale sociale risultano essere:

Gruppo Aurelia	70,41%	(1)
Flottante	29,59%	
Totale	100,00%	



(1) Aurelia S.r.l. 6,844%; ASTM S.p.A. 61,693%; SINA S.p.A. 1,717%; Argo Finanziaria S.p.A. 0,155%.

SIAS S.p.A. in Borsa – andamento del titolo nel 2017



Informazioni sul titolo

Numero azioni al 31 dicembre 2017	227.542.156
Capitalizzazione di borsa al 31 dicembre 2017 (euro milioni)	3.521
Saldo dividendo per azioni - esercizio 2016 (maggio 2017, euro)	0,18
Acconto dividendo per azioni - esercizio 2017 (dicembre 2017, euro)	0,15
Quotazione al 29 dicembre 2017	15,47
Prezzo massimo nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2017 (28 dicembre 2017)	15,67
Prezzo minimo nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2017 (8 febbraio 2017)	7,38
Volumi medi giornalieri nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2017 (migliaia di azioni)	260

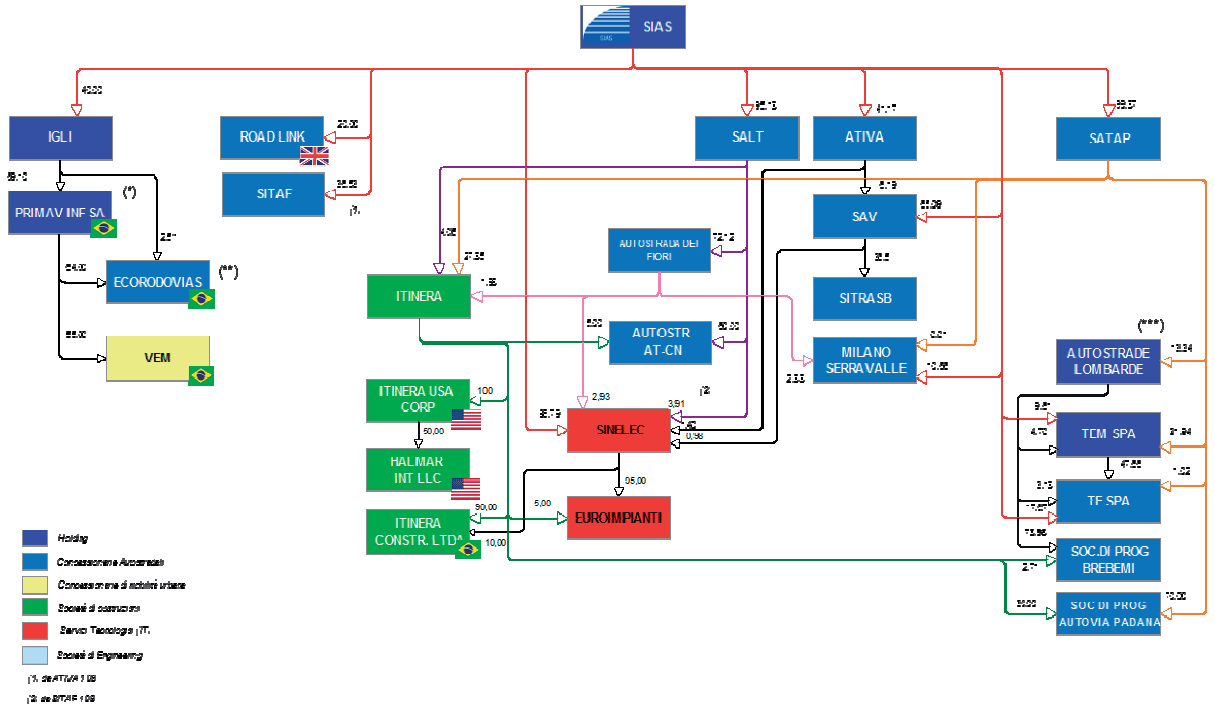
Credit rating di Gruppo

Moody's	Baa2 (outlook stabile)
Fitch	BBB+ (outlook stabile)

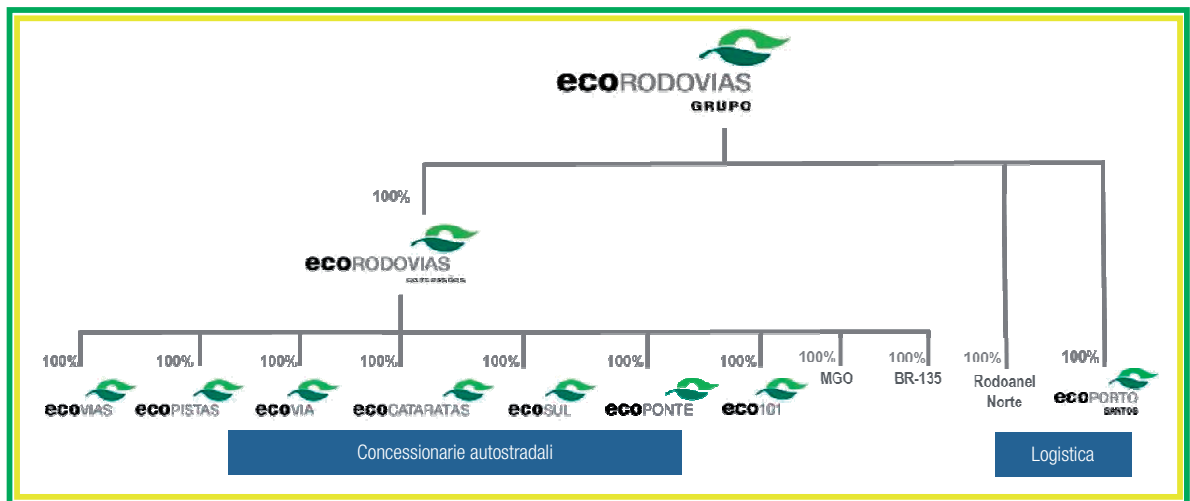
Struttura del Gruppo e settori di attività

Il Gruppo SIAS opera, attraverso le partecipate, nei settori della gestione di reti autostradali in concessione, e tecnologico.

L'attuale struttura del Gruppo - limitatamente alle principali partecipate - è la seguente ⁽¹⁾:



- (*) Sulla base degli accordi contrattuali a tale percentuale di partecipazione corrisponde il 50% dei diritti di voto
 (**) Holding Brasiliana (quotata al Novo Mercado BOVESPA, sottoposta a controllo congiunto) di società operanti nel settore delle concessioni autostradali e della logistica, come di seguito dettagliate
 (***) Società destinata ad essere ceduta a seguito degli accordi sottoscritti con Intesa Sanpaolo S.p.A.



¹ L'elenco completo delle Società partecipate è riportato nelle "Note esplicative – Area di consolidamento" del bilancio consolidato.

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

**Relazione
sulla Gestione**

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015 che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche "IAP") emessi dall'European Securities and Markets Authority (ESMA), obbligatori per la pubblicazione di informazioni regolamentate o di prospetti successivamente al 3 luglio 2016, sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l'elaborazione dei principali IAP pubblicati dal Gruppo SIAS.

Gli IAP presentati nella "Relazione sulla gestione" sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento operativo con riferimento ai risultati complessivi del Gruppo, dei settori operativi e delle singole società del Gruppo. Inoltre, si ritiene che gli IAP assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati sebbene non siano sostitutivi o alternativi ai risultati previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS esposti nel "Bilancio consolidato" (dati ufficiali o reported).

Con riferimento agli IAP relativi ai risultati consolidati si evidenzia che il Gruppo SIAS presenta, all'interno del capitolo "Dati economico, patrimoniali e finanziari", prospetti contabili riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS inclusi nel Bilancio consolidato; i prospetti riclassificati del Conto economico consolidato, della Situazione patrimoniale consolidata e dell'Indebitamento finanziario netto presentano pertanto, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali disciplinate dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, alcuni indicatori e voci derivati da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili pertanto come IAP.

Nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella Relazione sulla gestione e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché la riconciliazione con i corrispondenti dati ufficiali:

- a) "Volume d'affari": differisce dal "Totale ricavi" del prospetto di bilancio consolidato in quanto non considera (i) i ricavi per progettazione e costruzione relativi ai beni gratuitamente reversibili, (ii) il canone/sovrapprezzi da devolvere all'ANAS, (iii) i ribaltamenti costi/ricavi società consortili e (iv) le componenti di ricavo "non ricorrenti" in quanto la Società ritiene che siano di carattere non ripetibile.
- b) "Margine operativo lordo": è l'indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo al "Totale ricavi" da bilancio tutti i costi operativi ricorrenti, ad eccezione di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. Il "Margine operativo lordo" non include il saldo delle componenti non ricorrenti, il saldo delle partite finanziarie e le imposte.
- c) "Margine operativo lordo reported": è calcolato sommando/sottraendo al "Margine operativo lordo" le voci di costo e ricavo operativo "non ricorrenti".
- d) "Risultato operativo": è l'indicatore che misura la redditività dei capitali complessivamente investiti in azienda, calcolato sottraendo al "Margine Operativo Lordo" gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali.
- e) "Capitale investito netto": espone l'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.
- f) "Indebitamento finanziario netto rettificato": rappresenta l'indicatore della quota del capitale investito netto coperta attraverso passività nette di natura finanziaria, determinato dalle "Passività finanziarie correnti e non correnti", al netto delle "Attività finanziarie correnti", "Polizze assicurative", Crediti per il

c.d. “Valore di subentro” e “Crediti finanziari da minimi garantiti (IFRIC 12)”. Si segnala che l’“Indebitamento Finanziario netto rettificato” differisce rispetto alla posizione finanziaria netta predisposta in conformità alla raccomandazione ESMA del 20 marzo 2013, per l’inclusione del “Valore attualizzato del debito verso l’ANAS – Fondo centrale di Garanzia” e dei “Crediti finanziari non correnti”. Nel prospetto dell’indebitamento finanziario netto rettificato è riportata evidenza del valore della Posizione Finanziaria netta predisposta in conformità alla succitata raccomandazione ESMA.

- g) “Cash Flow Operativo”: è l’indicatore della liquidità generata o assorbita dalla gestione operativa ed è stato determinato sommando all’utile dell’esercizio gli ammortamenti, l’adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione dei beni gratuitamente reversibili, l’adeguamento del fondo TFR, gli accantonamenti per rischi, le perdite (utile) da società valutate con il metodo del patrimonio netto, le svalutazioni (rialutazioni) di attività finanziarie e sottraendo la capitalizzazione di oneri finanziari.

GESTIONE OPERATIVA

QUADRO REGOLATORIO E TARIFFE DA PEDAGGIO

L'esercizio 2017 è stato caratterizzato da positive evoluzioni del Quadro Regolatorio. Dopo anni di ritardo nel rinnovo dei Piani Economico Finanziari ("PEF") scaduti di alcune delle principali Concessionarie autostradali del Gruppo, in data 8 settembre 2017, sulla base delle indicazioni pervenute dal CIPE¹, le società controllate **SALT p.A.**, **Autostrada dei Fiori S.p.A.**, **Autocamionale della Cisa S.p.A.**², **Autostrada Torino Savona S.p.A.**³ e **SAV S.p.A.** hanno sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("MIT") gli Atti Aggiuntivi alle proprie Convenzioni in essere.

La sottoscrizione degli Atti Aggiuntivi e le manovre tariffarie ivi previste hanno chiuso per la SIAS e per le proprie società controllate un periodo di indeterminatezza regolatoria, prevedendo altresì il recupero dei minori introiti tariffari delle Concessionarie causati - nei precedenti esercizi - dalla ritardata approvazione degli aggiornamenti degli stessi PEF da parte del MIT.

I sopracitati Atti disciplinano il periodo regolatorio quinquennale, già iniziato nel 2014, di ciascuna concessionaria, definendo altresì i relativi PEF ed il WACC per il quinquennio medesimo. Il processo approvativo risulta al momento ancora in corso, e si perfezionerà con la registrazione - da parte della Corte dei conti - dei decreti interministeriali di approvazione degli atti aggiuntivi che recepiscono i nuovi PEF; risulta tuttavia opportuno sottolineare che, in merito agli aggiornamenti tariffari per il 2018, i ministeri competenti hanno condiviso l'impostazione di determinare gli adeguamenti tariffari sulla base dei nuovi PEF sottoscritti.

Per quanto riguarda **SATAP S.p.A. – Tronco A21**, la società è arrivata alla scadenza della concessione in data 30 giugno 2017. Intervenuta la scadenza il MIT ha richiesto alla Società di proseguire, nelle more del perfezionamento dell'eventuale subentro nella concessione, nella gestione della concessione medesima secondo termini e modalità previsti dalla Convenzione vigente. Nel mese di settembre 2017 la Società ed il concedente hanno inoltre definito la disciplina dell'indennizzo da subentro, nonché il regime degli investimenti urgenti successivi alla scadenza, a fronte della rinuncia al contenzioso da parte della Società.

Con riferimento alla controllata **Autostrada Asti Cuneo S.p.A.** nel corso dell'anno sono proseguite le interlocuzioni con il Concedente per definire il quadro finanziario per il completamento dell'infrastruttura. In particolare il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ipotizzato di mettere a carico di SATAP S.p.A. – Tronco A4 il finanziamento del completamento della tratta a fronte di una proroga della concessione della stessa di circa 4 anni e il riconoscimento di un eventuale valore terminale. A tal fine il MIT ha presentato notifica alla Commissione Europea per avviare tale procedura. Alla data di predisposizione del presente bilancio si rileva che la Commissione Europea ha concluso positivamente l'istruttoria esprimendo informalmente al MIT parere favorevole nei primi mesi del corrente anno e si è ora in attesa della pubblicazione del relativo parere sulla Gazzetta Europea.

Per quanto riguarda la concessione relativa alla tratta autostradale A21 Piacenza-Cremona-Brescia, la cui concessione venticinquennale è stata aggiudicata in gara alla controllata **Autovia Padana S.p.A.**, in data 31

¹ Delibera CIPE n. 68/2017 ("Aggiornamento della regolazione economica delle società concessionarie autostradali di cui alle delibere 15 giugno 2007, n. 39 e 21 marzo 2013, n. 27")

² A seguito della fusione per incorporazione di Autocamionale della Cisa S.p.A. in SALT p.A. con decorrenza dal 1° novembre 2017

³ A seguito della fusione per incorporazione di Autostrada Torino-Savona S.p.A. in Autostrada dei Fiori S.p.A. con decorrenza dal 1° novembre 2017

maggio 2017 è stato sottoscritto tra la società Autovia Padana S.p.A. ed il MIT il contratto di concessione, contratto che in data 22 dicembre 2017 è diventato valido a seguito della registrazione da parte della Corte dei Conti del relativo Decreto Interministeriale di approvazione (a cura del MIT e del MEF). Il MIT ha dato quindi avvio, di concerto con Autovia Padana S.p.A. e il precedente concessionario Autostrade Centropadane S.p.A., alle attività propedeutiche per il trasferimento della suddetta tratta autostradale, che è intervenuto lo scorso 1° marzo 2018.

Con riferimento agli **adeguamenti tariffari** spettanti per l'anno **2018**, si evidenzia che - sulla base di quanto stabilito dai Decreti Interministeriali emanati in data 29 dicembre 2017 dal MIT di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - l'adeguamento medio per le tratte autostradali controllate del Gruppo risulta pari al **3,02%**.

ANDAMENTO DEL TRAFFICO

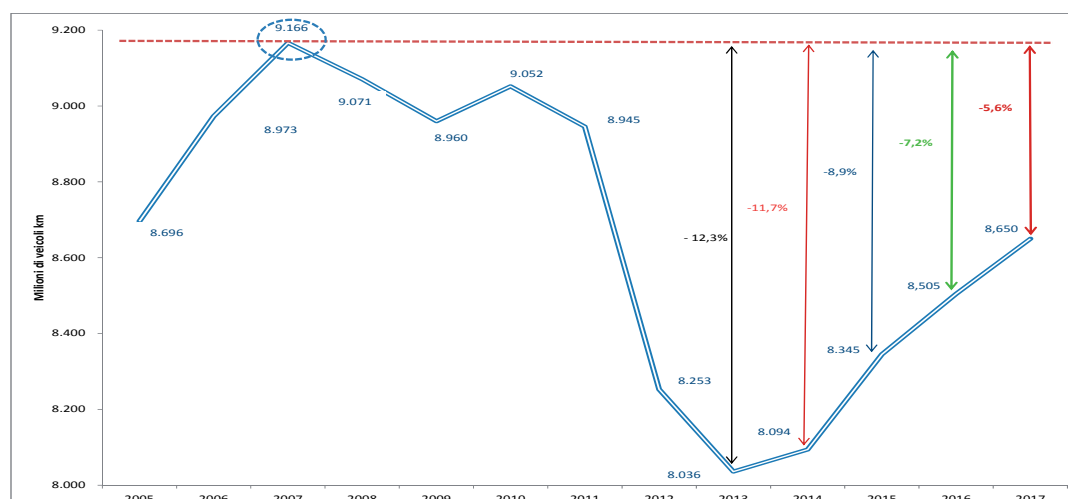
L'andamento complessivo del traffico nell'esercizio 2017, a confronto con il corrispondente esercizio 2016, risulta il seguente:

(dati in milioni di veicoli Km.)	2017			2016			Variazioni		
	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
Totale I Q: 1/1 – 31/3	1.505	559	2.064	1.527	532	2.059	-1,41%	4,92%	0,23%
Totale II Q: 1/4 - 30/6	1.931	620	2.551	1.818	606	2.424	6,23%	2,29%	5,24%
Totale III Q: 1/7 - 30/9	2.290	603	2.893	2.277	584	2.861	0,61%	3,44%	1,19%
Totale IV Q: 1/10 - 31/12	1.644	589	2.233	1.642	571	2.213	0,04%	3,16%	0,85%
Totale 1/1 - 31/12	7.370	2.371	9.741	7.264	2.293	9.557	1,46%	3,41%	1,93%
	"effetto " anno bisestile"						0,23%	0,28%	0,24%
	Variazione traffico "rettificata"						1,69%	3,69%	2,17%

Come si evince dalla tabella sopra riportata, i dati del traffico relativi all'esercizio 2017 evidenziano – con riferimento sia alla categoria dei “veicoli leggeri” sia dei “veicoli pesanti” – un ulteriore consolidamento del positivo trend già manifestatosi nei precedenti esercizi.

Con specifico riferimento all'esercizio 2017, nonostante il 2016 fosse caratterizzato dal giorno in più in quanto anno bisestile, i volumi di traffico relativi ai “veicoli pesanti” evidenziano una crescita del 3,41%, mentre i “veicoli leggeri” mostrano complessivamente una crescita dell'1,46%. Con riferimento ai volumi di traffico relativi ai “veicoli leggeri”, l'andamento irregolare delle variazioni del traffico tra i singoli trimestri risente sia della presenza delle festività pasquali nel mese di aprile (in marzo nel 2016), sia delle migliori condizioni atmosferiche che hanno caratterizzato i fine settimana dei mesi di aprile e giugno 2017.

Negli ultimi esercizi i “volumi di traffico” mostrano una continua e costante crescita, pur tuttavia il dato consuntivo al 31 dicembre 2017 risulta inferiore – in misura pari a circa il 5,63% - rispetto ai dati pre-crisi (i.e. anno 2007) come da tabella sottostante⁽¹⁾:



¹ Non si è tenuto conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento nel periodo 2005-2017 (non sono stati, pertanto, inclusi i “volumi di traffico” relativi ad Ativa S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. ed ADF S.p.A. - Tronco A6).

L'andamento del traffico – per singola Concessionaria - è di seguito riportato:

(dati in milioni di veicoli Km)	1/1-31/12/2017			1/1-31/12/2016			Variazioni			
Società	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	
SATAP S.p.A. – Tronco A4	1.687	570	2.257	1.656	548	2.205	1,83%	4,02%	2,37%	
SATAP S.p.A. – Tronco A21	1.370	667	2.036	1.359	648	2.008	0,74%	2,86%	1,42%	
SAV S.p.A.	275	78	353	276	74	350	-0,24%	5,51%	0,98%	
Autostrada dei Fiori S.p.A. - Tronco A10	960	293	1.253	957	282	1.239	0,31%	3,79%	1,10%	
Autostrada dei Fiori S.p.A. - Tronco A6	775	166	940	753	159	911	2,92%	4,35%	3,17%	
SALT S.p.A. - Tronco A12	1.541	371	1.912	1.524	363	1.887	1,10%	2,14%	1,30%	
SALT S.p.A. - Tronco A15	648	190	838	631	185	816	2,73%	2,51%	2,68%	
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	116	37	152	108	33	141	7,09%	10,63%	7,92%	
Totale	7.370	2.371	9.741	7.264	2.293	9.557	1,46%	3,41%	1,93%	
							"effetto" anno bisestile	0,23%	0,28%	0,24%
							Variazione traffico "rettificata"	1,69%	3,69%	2,17%

INVESTIMENTI

Si riporta, di seguito, il dettaglio degli investimenti realizzati nell'ultimo biennio:

(Importi in milioni di euro)	2017	2016
SATAP S.p.A. – Tronco A4	39,2	99,6
SATAP S.p.A. – Tronco A21	4,2	0,6
SALT p.A. - Tronco A15	105,4	26,2
SALT p.A.- Tronco A12	13,9	19,6
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	4,0	7,0
Autostrada dei Fiori S.p.A.- Tronco A10	7,5	7,2
Autostrada dei Fiori S.p.A. – Tronco A6	11,5	12,8
SAV S.p.A.	4,3	2,2
TOTALE	190,1	175,2

Gli investimenti in infrastrutture autostradali effettuati nell'esercizio 2017 risultano pari a 190,1 milioni di euro ed evidenziano una crescita dell'8,5% rispetto al precedente esercizio. Tale variazione è – sostanzialmente la risultante:

- di maggiori lavori e progettazioni effettuati nell'ambito della realizzazione del 1° lotto del "Corridoio plurimodale Tirreno – Brennero" (cd Tibre);
- del sostanziale completamento della tratta A4 Torino- Milano.

PIANO STRATEGICO E GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI

In data 18 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione di SIAS S.p.A. ha approvato il Piano Strategico di Gruppo per il periodo 2017-2021. Le linee guida del Piano Strategico prevedono la focalizzazione del Gruppo, in ambito nazionale e internazionale, sulle attività *core* di concessioni autostradali e tecnologico, con la razionalizzazione ed efficientamento della struttura societaria e la dismissione degli *asset* non strategici.

In tale contesto, si evidenziano le principali operazioni intervenute nell'esercizio con riferimento al portafoglio delle partecipazioni.

FUSIONI DI SOCIETA' OPERANTI NEL SETTORE AUTOSTRADALE

Con riferimento alle iniziative societarie avviate con l'obiettivo di perseguire finalità di integrazione industriale e societaria tra realtà aziendali del Gruppo che svolgono business sinergici, si segnalano le seguenti operazioni:

- *Fusione Autostrada Torino Savona S.p.A./Autostrada dei Fiori S.p.A.*

A seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 21 settembre 2017 le società Autostrada Torino Savona S.p.A. e Autostrada dei Fiori S.p.A., hanno stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società Autostrada Torino Savona S.p.A. in Autostrada dei Fiori S.p.A.; tale atto di fusione ha avuto efficacia giuridica dal 1° novembre 2017. L'efficacia contabile e fiscale della fusione è retroattiva al 1° gennaio 2017. A seguito della sopraportata fusione, la società Autostrada dei Fiori S.p.A. gestisce sia la tratta A10 Savona-Ventimiglia sia la tratta A6 Torino-Savona.

- *Fusione Autocamionale della Cisa S.p.A./SALT p.A.*

A seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 10 ottobre 2017 le società Autocamionale della Cisa S.p.A. e Società Autostrada Ligure Toscana p.A., hanno stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società Autocamionale della Cisa S.p.A. in Società Autostrada Ligure Toscana p.A.; tale atto di fusione ha avuto efficacia giuridica dal 1° novembre 2017. L'efficacia contabile e fiscale della fusione è retroattiva al 1° gennaio 2017. A seguito della sopraportata fusione, la società SALT p.A. gestisce sia la tratta A15 La Spezia-Parma, sia la tratta A12 Sestri Levante –Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-la Spezia.

CESSIONE SETTORE PARCHEGGI

Nel mese di novembre 2017, la società controllata SIAS Parking S.r.l., ha ceduto la totalità delle partecipazioni detenute nel settore parcheggi (Fiera Parking S.p.A., Parcheggio Piazza Meda S.r.l., Parcheggio Via Manuzio S.r.l., Piazza Vittorio S.r.l. e Parcheggio Piazza Trento e Trieste S.r.l.) per un controvalore complessivo pari 61,5 milioni di euro, nonché la cessione dei crediti relativi ai finanziamenti erogati alle suddette società.

In particolare:

- la partecipazione detenuta in Fiera Parking S.p.A. - pari al 99% del capitale sociale - è stata ceduta per un controvalore pari a 32 milioni di euro;

- le partecipazioni - pari al 50% del capitale sociale - in Parcheggio Piazza Meda S.r.l., Parcheggio Via Manuzio S.r.l., Piazza Vittorio S.r.l. e Parcheggio Piazza Trento e Trieste S.r.l. sono state cedute per un controvalore complessivo pari 29,5 milioni di euro.

La plusvalenza consolidata realizzata dal Gruppo SIAS dalla cessione delle suddette società ammonta complessivamente a 27,2 milioni di euro.

SISTEMA TANGENZIALE ESTERNA - BREBEMI

Accordi con Intesa Sanpaolo S.p.A.

In data 28 luglio 2017 la SIAS S.p.A. ("SIAS") e la controllata SATAP S.p.A. ("SATAP") hanno sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. ("ISP") un accordo finalizzato a separare i rispettivi investimenti in Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. ("TEM"), Tangenziale Esterna S.p.A. ("TE"), Autostrade Lombarde S.p.A. ("AL") e Società di Progetto Autostrada Diretta Brescia Milano S.p.A. ("Brebemi") con conseguente interruzione della comune partecipazione nelle suddette società disciplinata dall'accordo di investimento e dal patto parasociale formalizzati nel novembre 2013 ("Accordi 2013"). Ad esito delle operazioni contemplate nell'accordo, il Gruppo SIAS concentrerà i propri investimenti in TEM e TE.

Alla data di sottoscrizione dell'accordo il dettaglio delle partecipazioni direttamente ed indirettamente detenute nelle suddette società dal Gruppo SIAS e da ISP era il seguente:

- TEM: Gruppo SIAS e ISP detenevano una quota pari al 57,52% del capitale sociale, di cui il 39,99% detenuto dal Gruppo SIAS e il 17,53% detenuto da ISP (si evidenzia inoltre che AL detiene il 4,70% del capitale sociale e che la collegata Itinera S.p.A. ("Itinera") deteneva l'1,56% del capitale sociale);
- TE: Gruppo SIAS e ISP detenevano una quota pari all'11,04% del capitale sociale - di cui l'8,46% è detenuto dal Gruppo SIAS ed il 2,58% detenuto da ISP - a cui si aggiunge il 47,66% detenuto da TEM (si evidenzia inoltre che AL e Itinera detenevano, rispettivamente, il 3,18% ed il 10,23% del capitale sociale e che Itinera ha assunto l'impegno di rilevare, all'atto del collaudo definitivo delle opere, l'1,47% del capitale sociale attualmente detenuto da alcune Cooperative e dal Consorzio CTE);
- AL: Gruppo SIAS e ISP detenevano complessivamente il 55,79% del capitale sociale, di cui il 13,34% è detenuto dal Gruppo SIAS ed il 42,45% è detenuto da ISP;
- BreBeMi: ISP deteneva lo 0,05% del capitale sociale a cui si aggiunge il 78,98% detenuto da AL (si evidenzia inoltre che Itinera deteneva il 2,71% del capitale sociale).

Tenuto conto dell'evoluzione del quadro industriale, economico e finanziario delle concessionarie TE e Brebemi, le Parti hanno condiviso l'opportunità di superare gli Accordi 2013 prevedendo che Gruppo SIAS si rendesse acquirente delle interessenze economiche (partecipazioni, crediti ed impegni) detenute da ISP in TEM/TE (complessivamente circa 73,6 milioni di euro¹) ed ISP si rendesse acquirente delle interessenze economiche (partecipazioni, crediti ed impegni) detenute da Gruppo Sias in AL/BreBeMi (complessivamente circa 80,7 milioni di euro²).

¹ Di cui 50,6 milioni di euro relativi alle partecipazioni (importo fisso e immutabile determinato convenzionalmente ed in via d'alea), 14,8 milioni di euro relativi a crediti e 8,2 milioni di euro relativi a impegni. A tali importi andranno inoltre aggiunti gli interessi che matureranno sui crediti fino alla data di estinzione degli usufrutti.

² Di cui 62,4 milioni di euro relativi alle partecipazioni (importo fisso e immutabile determinato convenzionalmente ed in via d'alea), 15,5 milioni di euro relativi a crediti e 2,8 milioni di euro relativi a impegni. A tali importi andranno inoltre aggiunti gli interessi che matureranno sui crediti fino alla data di estinzione degli usufrutti.

Inoltre, nell'ambito di tali intese e nel contesto della definizione degli assetti proprietari delle sopra citate partecipazioni, il Gruppo SIAS ha concesso ad AL un diritto di opzione per la cessione delle interessenze (partecipazioni, crediti ed impegni) da quest'ultima detenute in TEM/TE (complessivamente circa 37,6 milioni di euro).^{1 2}

Complessivamente, pertanto, il perfezionamento delle suddette operazioni comporterà un esborso netto per il Gruppo SIAS pari a circa 20,6 milioni di euro (tale importo si è poi ridotto di circa 12,5 milioni di euro a seguito dell'esercizio del diritto di prelazione da parte di Autostrade per l'Italia S.p.A. con riferimento alle azioni TEM cedute da ISP e da AL) e l'assunzione di impegni e garanzie pari a circa 9,9 milioni di euro.

Tenuto conto - tra l'altro - dei tempi necessari all'apertura del raccordo di interconnessione della Autostrada A35-Bre.Be.Mi con l'Autostrada A4-Brescia Padova, all'epoca in fase di realizzazione (il raccordo è stato completato e aperto al traffico in data 13 novembre 2017), e tenuto conto delle esigenze connesse alla gestione dei relativi lavori, l'Accordo ha previsto altresì che, contestualmente alla cessione delle partecipazioni venissero costituiti dalle parti diritti di usufrutto reciproci sulle partecipazioni in AL e in TEM/TE, oggetto di cessione, aventi durata sino al 31 dicembre 2018.

In tale ottica, a decorrere dalla data di stipula dell'Accordo e fino alla data di estinzione degli usufrutti³, continueranno a trovare applicazione le regole di *governance* previste dagli Accordi 2013 che, fra l'altro, nel disciplinare, *inter alia*, il controllo congiunto su TEM, TE, AL e Brebemi da parte del Gruppo SIAS e di ISP prevedono:

- la possibilità per il Gruppo SIAS di nominare una quota pari al 50% dei membri dei consigli di amministrazione di TEM e TE e n. 2 amministratori sia in AL, sia in Brebemi, con facoltà di designare gli amministratori delegati delle medesime società;
- con riferimento a talune delibere TEM, TE, AL e Brebemi (operazioni di natura straordinaria ovvero eccedenti determinati ammontari) che le parti facciano quanto ragionevolmente in loro potere affinché siano adottate con il voto favorevole (i) del Gruppo SIAS e di ISP, ove di competenza dell'assemblea dei soci, e (ii) di tutti gli amministratori designati rispettivamente da Gruppo SIAS e da ISP, ove di competenza del Consiglio di Amministrazione.⁴

Per quanto attiene al pagamento del corrispettivo dovuto per la vendita delle azioni e dei crediti⁵ sopra menzionati, l'Accordo prevede che avvenga entro il quindicesimo giorno lavorativo successivo alla data di estinzione degli usufrutti (i.e. 31 dicembre 2018).

Il perfezionamento delle compravendite delle citate partecipazioni era, fra l'altro, sospensivamente condizionato all'ottenimento della nulla osta/*waiver* da parte del Concedente (MIT/CAL), delle banche

¹ Di cui 25,2 milioni di euro relativi alle partecipazioni (importo fisso e immutabile determinato convenzionalmente ed in via d'alea), 7,9 milioni di euro relativi a crediti e 4,5 milioni di euro relativi a impegni. A tali importi andranno inoltre aggiunti gli interessi che matureranno sui crediti fino alla data di esecuzione.

² Per completezza si evidenzia che, sempre ai fini della definizione degli assetti proprietari delle sopra citate partecipazioni, AL ha concesso ad Itinera - società partecipata al 27,85% da Gruppo SIAS e controllata da Astm S.p.A. - un diritto di opzione per la cessione delle interessenze (partecipazioni, crediti e impegni) da quest'ultima detenute in Bre.Be.Mi. (complessivamente circa 11,4 milioni di euro, di cui 9 milioni di euro relativi alle partecipazioni, importo fisso e immutabile determinato convenzionalmente ed in via d'alea, e 2,4 milioni di euro relativi a crediti e impegni, a cui andranno aggiunti gli interessi che matureranno sui crediti fino alla data di esecuzione).

³ Fino alla data di estinzione degli usufrutti il diritto di voto relativo alle azioni TEM/TE detenute da ISP ed il diritto di voto relativo alle azioni AL detenute da Gruppo SIAS continueranno ad essere esercitati, rispettivamente da ISP e Gruppo Sias, nel rispetto degli Accordi 2013.

⁴ Le suddette regole di *governance* troveranno applicazione sino alla data di naturale scadenza degli Accordi 2013 (25 novembre 2018) fatta salva la facoltà per il Gruppo SIAS di nominare gli amministratori delegati di AL e Bre.Be.Mi. che verrà meno con effetto dal 31 marzo 2018.

⁵ La formalizzazione della cessione dei crediti è subordinata all'estinzione degli usufrutti costituiti sulle partecipazioni oggetto di cessione.

finanziatrici e dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Al riguardo si segnala che in data 23 febbraio 2018, essendosi verificate le condizioni sospensive sopra citate, la controllata SATAP S.p.A. ha ceduto la nuda proprietà delle n. 62.373.411 azioni detenute in AL ed al contempo ha acquistato – unitamente a SIAS S.p.A. – la nuda proprietà delle n. 48.662.821 azioni TEM e delle n. 26.785.005 azioni TE detenute da ISP e AL.

Accordi con Impresa Pizzarotti & C S.p.A.

Nel mese di dicembre 2017 SIAS e la controllata SATAP hanno sottoscritto con Impresa Pizzarotti & C S.p.A. ("Impresa Pizzarotti") un accordo finalizzato a garantire una situazione di co-controllo dell'investimento in TEM/TE simile a quella attualmente condivisa con ISP.

In dettaglio, l'intesa con Impresa Pizzarotti, tenuto conto anche degli accordi per l'acquisto di azioni TEM/TE stipulati con Itinera di seguito descritti, prevede (i) la cessione da parte di SATAP a Impresa Pizzarotti della nuda proprietà di massime n. 23.829.354 azioni di TEM, rappresentative dell'8,11% del capitale sociale, per un corrispettivo di circa 17,9 milioni di euro, (ii) la cessione da parte di Impresa Pizzarotti a SATAP della nuda proprietà di massime n. 17.872.016 azioni di TE, rappresentative del 3,84% del capitale sociale, sempre per un corrispettivo di circa 17,9 milioni di euro e (iii) la stipula, subordinatamente al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri soci di TEM, di un patto parasociale, efficace dal 1° gennaio 2019 e della durata di cinque anni, volto a disciplinare, fra l'altro, il regime di circolazione delle partecipazioni delle parti in TEM e TE ed il governo societario di tali società. Ad esito delle suddette operazioni il Gruppo SIAS verrà a detenere il 50% di TEM e circa il 28,30% di TE.

L'accordo prevede che il pagamento di entrambi i corrispettivi avvenga entro il ventesimo giorno lavorativo successivo alla data di estinzione degli usufrutti (i.e. 31 dicembre 2018).

Tenuto conto di quanto previsto dagli accordi stipulati con Intesa e subordinatamente al perfezionamento degli stessi, l'accordo stipulato tra Gruppo SIAS e Impresa Pizzarotti prevede che contestualmente alla cessione della nuda proprietà delle suddette partecipazioni in TEM e TE, Gruppo SIAS mantenga, fino al 31 dicembre 2018, l'usufrutto sulle azioni di TEM cedute a Impresa Pizzarotti e quest'ultima mantenga reciprocamente, sempre fino al 31 dicembre 2018, il diritto di usufrutto sulle azioni di TE cedute al Gruppo SIAS.

Per quanto riguarda le regole di governance di TEM e TE, il suddetto patto parasociale che verrebbe stipulato fra Gruppo SIAS e Impresa Pizzarotti prevedrebbe:

- il diritto del Gruppo Sias di nominare una quota pari al 50% dei membri dei consigli di amministrazione di TEM e TE, con facoltà di designare gli amministratori delegati delle medesime società; la designazione dei presidenti dei consigli di amministrazione competerà a Impresa Pizzarotti;
- con riferimento a talune delibere di TEM e TE (concernenti operazioni di natura straordinaria ovvero di valore eccedente determinati importi), che le parti (i) facciano sì che dette delibere siano adottate con il voto favorevole del Gruppo SIAS e di Impresa Pizzarotti, ove di competenza dell'assemblea dei soci, e (ii) facciano quanto ragionevolmente in loro potere affinché dette delibere siano adottate con il voto favorevole di almeno due degli amministratori designati rispettivamente da Gruppo SIAS e da Impresa Pizzarotti, ove di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Il perfezionamento delle compravendite delle citate partecipazioni, oltre che all'esecuzione degli accordi stipulati con Intesa è, fra l'altro, sospensivamente condizionato all'ottenimento entro il 31 maggio 2018 di nulla osta/waiver da parte del Concedente, delle banche finanziatrici e dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Acquisti azioni Tangenziale Esterna S.p.A. e Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. da Itinera S.p.A.

In data 24 ottobre 2017 è stato stipulato un accordo tra SIAS e Itinera S.p.A. (Itinera) avente ad oggetto l'acquisizione di partecipazioni detenute da Itinera in Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. ("TEM") e Tangenziale Esterna ("TE"), nonché la concessione da parte di Itinera di un'opzione in favore di SIAS avente ad oggetto le azioni di Autostrada Asti Cuneo S.p.A. detenute dalla medesima Itinera. L'ammontare complessivo degli impegni di acquisto relativo al suddetto accordo è risultato pari a 61,2 milioni di euro.

In particolare l'accordo prevedeva:

- (i) il trasferimento, da parte di Itinera in favore di SIAS, di n. 47.553.345 azioni ordinarie di TE, pari a circa il 10,23% del capitale sociale di TE (la "Partecipazione TE");
- (ii) subordinatamente al perfezionamento dell'operazione di cui al precedente punto (i):
 - (a) il trasferimento, da Itinera in favore di SIAS, delle ulteriori n. 100 azioni TE, che Itinera continuerà a detenere sino al collaudo della "Tangenziale Est Esterna di Milano" (le "Azioni TE Residue di Itinera");
 - (b) il trasferimento, da Itinera in favore di SIAS, di n. 4.586.494 azioni ordinarie di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. ("TEM"), pari a circa l'1,56% del capitale sociale di TEM (la "Partecipazione TEM");
 - (c) il trasferimento, da Itinera in favore di SIAS, della titolarità delle azioni TE che saranno acquistate da Itinera, successivamente al collaudo della "Tangenziale Est Esterna di Milano", in forza di separati accordi aventi ad oggetto, tra l'altro, l'acquisto:
 - di n. 100 azioni TE detenute da Salini Impregilo S.p.A. (le "Azioni TE Salini");
 - di n. 2.200.000 azioni TE di proprietà di Consorzio Tangenziali Engineering ("CTE"), pari a circa lo 0,47% del capitale sociale di TE (le "Azioni TE CTE");
 - di n. 4.649.450 azioni TE, pari all'1% del capitale sociale di TE (le "Azioni TE delle Cooperative" e, insieme alle Azioni TE Salini e alle Azioni TE CTE, le "Ulteriori Azioni TE") di proprietà di C.M.B. Soc. Cooperativa ("CMB"), C.M.C. Soc. Cooperativa ("CMC"), Coopsette Soc. Cooperativa ("Coopsette"), Unieco Soc. Cooperativa ("Unieco" e insieme a CMB, CMC, Coopsette, le "Cooperative"),

le operazioni di cui ai punti (i) e (ii) che precedono congiuntamente l'"Operazione TEM/TE".

- (iii) la concessione – in via irrevocabile ed incondizionata – da parte di Itinera in favore di SIAS, o di società controllata da SIAS, di un'opzione d'acquisto (l'"Opzione di Acquisto") esercitabile entro il 31 dicembre 2020 ed avente ad oggetto la totalità della partecipazione detenuta da Itinera in Autostrada Asti Cuneo S.p.A. ("Asti Cuneo") tranne n. 100 (cento) azioni che resteranno di proprietà di Itinera (i.e. n. 9.999.900 azioni Asti Cuneo).

In conformità al suddetto accordo in data 20 e 28 dicembre 2017 la SIAS ha acquistato le 47.553.345 azioni ordinarie di TE e le 4.586.494 azioni ordinarie di TEM possedute da Itinera per importi pari - rispettivamente - a 50,2 milioni di euro e 3,8 milioni di euro.

INVESTIMENTI IN BRASILE

Con riferimento agli investimenti in Brasile si segnalano le seguenti operazioni avvenute dell'esercizio 2017.

In data 25 aprile 2017 la co-controllata IGLI e Primav Construcoes e Comercio S.A. hanno stipulato:

- un accordo per l'anticipata estinzione del finanziamento erogato a quest'ultima da IGLI in data 4 maggio 2016 prevedendo il trasferimento di n. 11.651.919 azioni privilegiate di Primav Infraestrutura S.A. a fronte del rimborso della quota capitale e degli interessi maturati al 21 febbraio 2017 (circa 131¹ milioni di Reais).
- un contratto per l'acquisto di ulteriori restanti n. 5.062.635 azioni privilegiate Primav Infraestrutura S.A. per un valore complessivo di circa 57² milioni di Reais.

Per effetto del closing dei succitati accordi (data 3 maggio 2017), IGLI S.p.A. detiene il 69,1% del capitale sociale di Primav Infraestrutura S.A.. Non essendovi state modifiche all'accordo di governance tra il gruppo ASTM/SIAS e la famiglia Almeida, ASTM/SIAS detengono il co-controllo della società Primav Infraestrutura S.A..

Si rileva inoltre, che in data 29 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione di IGLI ha approvato l'acquisizione in Borsa di un numero di azioni di Ecorodovias rappresentative al massimo del 5% del capitale sociale della società, così da poter elevare la quota detenuta, direttamente ed indirettamente, in Ecorodovias a circa il 49,2% del capitale sociale, per un esborso complessivo stimabile tra un minimo di 70 ed un massimo di 100 milioni di euro. Alla data odierna IGLI S.p.A. ha acquistato n. 14.025.000 azioni di Ecorodovias (corrispondenti al 2,51% del capitale sociale) per un esborso complessivo pari a circa 37 milioni di euro (132,1 milioni di reais).

Per effetto dell'acquisizione di azioni privilegiate di Primav Infraestrutura S.A. e dell'acquisto di azioni Ecorodovias, IGLI detiene direttamente e indirettamente (in trasparenza) il 46,73% di Ecorodovias.

ULTERIORI VARIAZIONI INTERVENUTE NEL PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

- In data 23 marzo 2017, è stata costituita una società di diritto brasiliano Itinera Construcoes Ltda tra la società controllata Sinelec S.p.A. (per una quota del capitale sociale del 10%) e la società collegata Itinera S.p.A (per una quota del capitale sociale del 90%).
- In data 10 aprile 2017, la società SIAS S.p.A. ha ceduto la totalità delle azioni detenute nella società SINA S.p.A. alla controllante ASTM S.p.A. pari a n. 20.281 azioni per un controvalore pari a 0,3 milioni di euro, realizzando una plusvalenza pari a 0,1 milioni di euro.
- Nel corso dell'esercizio 2017, la società SIAS S.p.A. ha ceduto n. 16.290.308 azioni di FNM S.p.A. per un controvalore complessivo pari a 8,9 milioni di euro realizzando una plusvalenza pari a 6,2 milioni di euro.
- In data 21 novembre 2017, la SIAS S.p.A. ha acquistato n. 200.000 azioni (pari allo 0,125% del capitale sociale) della SALT S.p.A. poste in vendita dalla Provincia della Spezia per un controvalore di 0,9 milioni di

¹ Pari a circa 38,2 milioni di euro sulla base del rapporto di cambio di 3,4329 al 25 aprile 2017.

² Pari a circa 16,4 milioni di euro sulla base del rapporto di cambio Euro/Reais di 3,4329 al 25 aprile 2017. Tale esborso è stato finanziato attraverso lo smobilizzo dei Certificati di Deposito Brasiliani (13 milioni di euro) e di specifici finanziamenti erogati da ASTM (3,6 milioni di euro) e SIAS (2,4 milioni di euro).

euro; a seguito del succitato acquisto la quota detenuta in tale Società risulta pari al 95,179% del capitale sociale.

- In data 28 dicembre 2017, la controllata Euroimpianti S.p.A. ha ceduto la totalità delle azioni detenute nella società Aton S.r.l. pari al 40% del capitale sociale per un controvalore complessivo pari a 0,9 milioni di euro realizzando una plusvalenza pari a 0,8 milioni di euro.

DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

DATI ECONOMICI DEL GRUPPO

I dati comparativi dell'esercizio precedente sono stati riesposti (i) in conseguenza della classificazione ai sensi dell'IFRS 5, di Fiera Parking S.p.A. a seguito della cessione dell'intera partecipazione avvenuta nel mese di novembre 2017 e (ii) per riflettere - limitatamente alle sole componenti operative - gli effetti del deconsolidamento della controllata ABC Costruzioni S.p.A.¹, che - con decorrenza 31 dicembre 2016 - è stata incorporata dalla collegata Itinera S.p.A..

(importi in migliaia di euro)	2017	2016 ¹	Variazioni
Ricavi del settore autostradale – gestione operativa ¹	1.047.394	1.007.127	40.267
Ricavi dei settori costruzioni ed <i>engineering</i> ^{2,3}	-	-	-
Ricavi del settore tecnologico	44.605	38.989	5.616
Altri ricavi ⁴	44.653	40.024	4.629
Totale volume d'affari	1.136.652	1.086.140	50.512
Costi operativi ^{1,2,4,5}	(432.839)	(429.993)	(2.846)
Margine operativo lordo	703.813	656.147	47.666
Componenti non ricorrenti	(11.175)	3.856	(15.031)
Margine operativo lordo "reported"	692.638	660.003	32.635
Ammortamenti e accantonamenti netti	(324.248)	(305.586)	(18.662)
Risultato operativo	368.390	354.417	13.973
Proventi finanziari	51.201	18.029	33.172
Oneri finanziari	(102.025)	(115.970)	13.945
Oneri finanziari capitalizzati	19.699	21.316	(1.617)
Svalutazione di partecipazioni	(799)	(5.162)	4.363
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	14.357	2.925	11.432
Saldo della gestione finanziaria	(17.567)	(78.862)	61.295
Utile al lordo delle imposte	350.823	275.555	75.268
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(89.459)	(93.357)	3.898
Utile (perdita) del periodo delle attività continuative (Continued operation)	261.364	182.198	79.166
Utile (perdita) del periodo delle "attività destinate alla vendita al netto delle imposte" (Discontinued Operation)	516	2.183	(1.667)
Utile (perdita) del periodo	261.880	184.381	77.499
• Utile attribuito alle partecipazioni di minoranza (Continued Operation)	23.608	22.402	1.206
• Utile attribuito ai Soci della controllante (Continued Operation)	237.756	159.796	77.960
• Utile attribuito alle partecipazioni di minoranza (Discontinued Operation)	5	22	(17)
• Utile attribuito ai Soci della controllante (Discontinued Operation)	511	2.161	(1.650)

(1) Importi al netto del canone/sovrancone da devolvere all'ANAS (pari a 75,9 milioni di euro nel 2017 e 74,1 milioni di euro nel 2016).

(2) L'IFRIC12 prevede - in capo alle concessionarie autostradali - l'integrale rilevazione, nel Conto Economico, dei costi e dei ricavi relativi all'"attività di costruzione" afferente i beni gratuitamente reversibili; ai fini di una migliore rappresentazione nel solo prospetto sopra evidenziato, tali componenti (pari a 190 milioni di euro nel 2017 e 175,2 milioni di euro nel 2016) sono stati stornati, per pari importo, dalle corrispondenti voci di ricavo/costo.

(3) Al netto delle poste relative alla ABC Costruzioni S.p.A. che nel 2016 erano pari a 1 milione di euro.

(4) Importi al netto dei ribaltamenti costi/ricavi pari a 5,6 milioni di euro nel 2017 (5,6 milioni di euro nel 2016).

(5) Importi 2016 inclusivi del deconsolidamento della ABC Costruzioni S.p.A (3 milioni di euro).

L'esercizio 2017 vede la consuntivazione - a livello di Gruppo - di un "Volume d'affari" pari a circa 1,1 miliardi di euro (+4,65%).

¹ Per rendere più agevole il confronto tra le componenti operative degli esercizi 2017 e 2016, la contribuzione ascrivibile alla ABC Costruzioni S.p.A. (deconsolidata con decorrenza 31 dicembre 2016 a seguito della sua incorporazione nella collegata Itinera S.p.A.) è stata stornata dalle singole voci dei ricavi e dei costi operativi dell'esercizio 2016 ed il relativo margine operativo lordo è stato riflesso nella voce "componenti non ricorrenti".

I “ricavi del settore autostradale” sono pari a 1.047,4 milioni di euro (1.007,1 milioni di euro nell’esercizio 2016) e risultano così dettagliati:

(importi in migliaia di euro)	2017	2016	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	1.017.280	978.864	38.416
Canoni attivi e altri ricavi accessori	30.114	28.263	1.851
Totale ricavi del settore autostradale	1.047.394	1.007.127	40.267

L’incremento dei “ricavi netti da pedaggio” - pari a 38,4 milioni di euro (+3,92%) - è ascrivibile per 23,3 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico (l’incremento dei volumi - pari all’ 1,93% - ha determinato in considerazione del mix di traffico/tariffa, un effetto sui ricavi del 2,38%) e per 15,1 milioni di euro (+1,54%) al riconoscimento a decorrere dal 1° gennaio 2017 degli adeguamenti tariffari (limitatamente e parzialmente alle tratte Torino-Milano, Torino-Piacenza, Parma-La Spezia e Torino-Savona).

La variazione intervenuta nei “canoni attivi e altri ricavi accessori” è la risultante della crescita delle Royalties dalle aree di servizio +10% (ascrivibile essenzialmente alle nuove condizioni economiche pattuite in fase di riassegnazione per alcune aree di servizio) e della flessione degli altri ricavi accessori/sopravvenienze relativi alla gestione autostradale.

Il settore “tecnologico” - a fronte di una flessione dell’attività svolta nei confronti delle società del Gruppo - evidenzia una significativa crescita della produzione verso terzi.

Nell’esercizio 2017 la voce “altri ricavi” include un importo pari a 8,4 milioni di euro relativo al maggiore valore riconosciuto nelle concessionarie autostradali alle aree di servizio oggetto di devoluzione da parte dei precedenti sub-concessionari.

La variazione, pari a 2,8 milioni di euro, registrato nei “costi operativi” è ascrivibile: (i) per circa 1 milione di euro a maggiori costi operativi delle società operanti nel settore servizi, (ii) per circa 5,1 milioni di euro alla crescita dei costi delle società operanti nei settori “tecnologico” (a fronte della maggiore produzione effettuata verso terzi e della riduzione delle elisioni infragruppo e della relativa marginalità) e (iii) per 3,3 milioni di euro alla riduzione intervenuta nei costi del settore autostradale.

Per quanto sopra esposto, il “margine operativo lordo” evidenzia una **crescita di 47,7 milioni di euro** e riflette le variazioni intervenute nei settori di attività nei quali opera il Gruppo; in particolare:

(valori in migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni
- Settore Autostradale	693,2	645,5	47,7
- Settore Costruzioni/Engineering ¹	0,6	0,6	-
- Settore Tecnologico	19,4	18,7	0,7
- Settore Servizi (holdings)	(9,4)	(8,7)	(0,7)
	703,8	656,1	47,7

La voce “componenti non ricorrenti” – negativa per 11,2 milioni di euro - è ascrivibile agli oneri di competenza del periodo riconducibili al progetto di riorganizzazione, ottimizzazione delle procedure e di razionalizzazione delle risorse.

Nell’esercizio 2016, la voce “componenti non ricorrenti” (positiva complessivamente per 3,9 milioni di euro) include: (i) 4,1 milioni di euro relativi al margine operativo lordo della ABC Costruzioni S.p.A., (ii) 0,9 milioni di euro relativi al riconoscimento alla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. di un’indennità di occupazione per gli esercizi 2014 e 2015 delle aree relative all’autoporto di Ventimiglia e (iii) -1,1 milioni di euro relativi ai success e

¹ Ascrivibile alla sola Cisa Engineering S.p.A.

discretionary fees riconosciuti agli *advisor* a seguito dell'acquisizione del co-controllo di Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A..

La voce *“ammortamenti ed accantonamenti netti”* è pari a 324,2 milioni di euro (305,6 milioni di euro nell'esercizio 2016); la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è la risultante: (i) di maggiori ammortamenti dei beni gratuitamente reversibili per 10,4 milioni di euro¹, (ii) della variazione intervenuta nel *“fondo di ripristino e sostituzione”* dei beni gratuitamente reversibili per 4,4 milioni di euro, (iii) di maggiori ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali per 0,1 milioni di euro e (iv) di maggiori accantonamenti per rischi ed oneri per 3,7 milioni di euro.

La variazione intervenuta nei *“proventi finanziari”* è la risultante di maggiori plusvalenze derivanti dalla cessione delle partecipazioni detenute nel settore parcheggi (27,2 milioni di euro), in FNM S.p.A. (6,2 milioni di euro), in ATON s.r.l. (0,8 milioni di euro) e in SINA S.p.A. (0,1 milioni di euro), parzialmente compensata dalla riduzione degli interessi rivenienti dall'investimento della liquidità.

Gli *“oneri finanziari”* - inclusivi degli oneri sui contratti di Interest Rate Swap – evidenziano una flessione correlata alla diminuzione dell'indebitamento finanziario medio rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio riconducibile sia al rimborso del prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017 intervenuto in data 30 giugno 2017 sia al processo di efficientamento delle fonti di finanziamento, nonché alla dinamica dei tassi di interesse a valere sulla porzione di indebitamento finanziario parametrato a tassi variabili.

La voce *“svalutazione di partecipazioni”* è - principalmente - ascrivibile all'allineamento al *“fair value”* della partecipazione detenuta in Banca Ca.Ri.Ge. S.p.A. (0,7 milioni di euro).

La voce *“utile da società valutate con il metodo del patrimonio netto”* recepisce, per la quota di pertinenza, il risultato delle società a controllo congiunto e collegate. In particolare, riflette gli utili consuntivati da ATIVA S.p.A. (14,9 milioni di euro), da SITAF S.p.A. (7,2 milioni di euro), da Road Link Holding Ltd. (1,3 milioni di euro), da IGLI S.p.A. (2,2 milioni di euro), dalle società operanti nel settore dei parcheggi (0,6 milioni di euro), da Itinera S.p.A. (0,7 milioni di euro), da ATON S.p.A. (0,1² milioni di euro), parzialmente rettificati dal recepimento dei pro-quota di perdite ascrivibili a TEM S.p.A./TE S.p.A. (8,7 milioni di euro), Autostrade Lombarde S.p.A.² (2,6 milioni di euro), e da Rivalta Terminal Europa S.p.A. (1,4 milioni di euro).

Con riferimento alle *“imposte sul reddito”* si evidenzia che l'esercizio 2017 beneficia della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%.

Per quanto sopra, la quota attribuibile al Gruppo del *“risultato del periodo”* risulta pari a 237,8 milioni di euro (159,8 milioni nell'esercizio 2016)³.

¹ Si evidenzia che nella determinazione degli ammortamenti relativi ai beni gratuitamente reversibili si è, tra l'altro, tenuto conto dei c.d. *“valori di subentro”* previsti nei piani economico finanziari approvati dal Concedente nel mese di settembre 2017 e dagli accordi sottoscritti con lo stesso con riferimento alla tratta A21.

² Pro-quota di risultato sino al 30 giugno 2017

³ La quota attribuibile al Gruppo del *“risultato del periodo”* non tiene conto della quota ascrivibile alle c.d. *“Discontinued Operation”* pari a 0,5 milioni di euro nell'esercizio 2017 e 2,2 milioni di euro nell'esercizio 2016.

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO

Le principali componenti della situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2017 confrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Immobilizzazioni nette	2.984.669	3.212.435	(227.766)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	900.128	912.473	(12.345)
Capitale di esercizio	(23.902)	(28.644)	4.742
Attività/Passività nette cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	45.012	-	45.012
Capitale investito netto	3.905.907	4.096.264	(190.357)
Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(149.227)	(159.175)	9.948
Trattamento di fine rapporto ed altri fondi	(47.499)	(56.131)	8.632
Capitale investito dedotti i fondi rischi ed oneri a medio lungo termine	3.709.181	3.880.958	(171.777)
Patrimonio netto e risultato (comprensivo delle quote delle minoranze)	2.333.024	2.155.180	177.844
Indebitamento finanziario netto "rettificato"	1.307.904	1.648.142	(340.238)
Altri debiti non correnti – Risconto passivo debito vs. FCG	68.253	77.636	(9.383)
Capitale proprio e mezzi di terzi	3.709.181	3.880.958	(171.777)

Per quanto attiene l'**indebitamento finanziario netto**, si fornisce - di seguito - il dettaglio:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	441.275	757.514	(316.239)
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A) + (B)	441.275	757.514	(316.239)
D) Crediti finanziari	484.201	448.358	35.843
E) Debiti bancari correnti	(4.428)	(24.932)	20.504
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(253.504)	(325.417)	71.913
G) Altri debiti finanziari correnti	(41.683)	(386.497)	344.814
H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	(299.615)	(736.846)	437.231
I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	625.861	469.026	156.835
J) Debiti bancari non correnti	(860.590)	(927.183)	66.593
K) Strumenti derivati di copertura	(55.092)	(87.466)	32.374
L) Obbligazioni emesse	(994.062)	(992.744)	(1.318)
M) Altri debiti non correnti	(1.343)	(1.489)	146
N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)	(1.911.087)	(2.008.882)	97.795
O) Indebitamento finanziario netto^(*) (I) + (N)	(1.285.226)	(1.539.856)	254.630
P) Crediti finanziari non correnti	113.595	49.787	63.808
Q) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(136.273)	(158.073)	21.800
R) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (O) + (P) + (Q)	(1.307.904)	(1.648.142)	340.238

(*) Come da raccomandazione ESMA

L'**"indebitamento finanziario netto"** al 31 dicembre 2017 è pari a 1.285,2 milioni di euro (1.539,9 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

La variazione intervenuta nell'esercizio è – principalmente – la risultante: (i) del pagamento dei dividendi (saldo 2016 e acconto 2017) da parte della Capogruppo (75,1 milioni di euro), (ii) del pagamento dei dividendi e riserve da Società controllate a Terzi Azionisti (11,1 milioni di euro), (iii) della realizzazione di opere incrementative relative all'infrastruttura autostradale del Gruppo (190,1 milioni di euro) e di altre opere materiali e immateriali (5,6 milioni di euro), (iv) dell'acquisizione di partecipazioni e *minorities* (55,4 milioni di euro), (v) del pagamento delle rate in scadenza del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia (31,4 milioni di euro), (vi) del finanziamento erogato alla IGLI S.p.A. (18,4 milioni di euro) e (vii) della variazione del capitale circolante netto ed altre variazioni minori (pari a 9,8 milioni di euro), cui si contrappone (i) il "cash flow operativo" (pari a 517,2 milioni di euro), (ii) la liquidità riveniente dalla cessione delle partecipazioni detenute in FNM S.p.A., SINA S.p.A., Aton S.r.l e nel "settore parcheggi" (71,6 milioni di euro), (iii) il minor indebitamento netto a seguito della classificazione ex IFRS 5 delle attività e passività di Fiera Parking S.p.A. (18 milioni di euro), (iv) la maggiore liquidità a seguito della quota dell'aumento del capitale sociale della controllata Autovia Padana S.p.A. versato dalla Itinera S.p.A. (12,4 milioni di euro).

La variazione dell'indebitamento finanziario netto ha beneficiato, inoltre, del differenziale positivo maturato nell'esercizio (pari a 32,4 milioni di euro), relativo al "fair value" dei contratti di IRS (posta "no cash").

In merito alla "struttura" dell'"indebitamento finanziario netto", si evidenzia che:

- la variazione intervenuta nella voce "*cassa ed altre disponibilità liquide*" è principalmente ascrivibile al rimborso del "Prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017" scaduto il 30 giugno 2017 per complessivi 334,2 milioni di euro. Relativamente a tale voce, oltre a quanto precedentemente riportato, si evidenzia: (i) il pagamento degli interessi sui prestiti obbligazionari, (ii) il pagamento delle rate in scadenza della "parte corrente dell'indebitamento corrente" (pari a 320,6 milioni di euro), (iii) il rimborso di parte dei "debiti bancari correnti" (20,5 milioni di euro) e (iv) alla sottoscrizione di nuove polizze di capitalizzazione (50 milioni di euro). Tali esborsi sono stati solo parzialmente compensati dai rimborsi/riscatti di polizze assicurative (29,3 milioni di euro) stipulate in precedenti esercizi, (v) dell'accensione di nuovi finanziamenti - al netto dei rimborsi anticipati - (210 milioni di euro);
- l'incremento intervenuto nella voce "*crediti finanziari*" (pari a 35,8 milioni di euro) è la risultante: (i) dell'incremento dei crediti da interconnessione (18,4 milioni di euro), (ii) dalla sottoscrizione di nuove polizze di capitalizzazione (50 milioni di euro), (iii) dell'accertamento dei proventi maturati sulle polizze di capitalizzazione (4,5 milioni di euro), parzialmente compensati: (i) dai rimborsi/riscatti di polizze assicurative di capitalizzazione stipulate in anni precedenti (29,3 milioni di euro), (ii) dal decremento degli altri crediti finanziari (3,8 milioni di euro) e (iii) dalla riduzione dei "*crediti finanziari verso il concedente per minimi garantiti*" conseguenti alla cessione di Fiera Parking S.p.A. (4 milioni di euro);
- la variazione intervenuta nella voce "*debiti bancari correnti*" è ascrivibile – sostanzialmente – al rifinanziamento, da parte di Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., delle linee di credito disponibili;
- la variazione intervenuta nella voce "*parte corrente dell'indebitamento non corrente*" è la risultante (i) del rimborso delle rate in scadenza nell'esercizio 2017 (320,6 milioni di euro) e dei relativi ratei interessi (2,2 milioni di euro), (ii) della riclassificazione - dalla voce "debiti verso banche (non correnti)" - delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (253,1 milioni di euro), (iii) della variazione

dell'area di consolidamento per la cessione della partecipazione di Fiera Parking S.p.A. (2,6 milioni di euro) e (iv) dell'accertamento dei ratei interessi (0,4 milioni di euro);

- la variazione intervenuta nella voce *“altri debiti finanziari correnti”* è - principalmente - ascrivibile: al rimborso del *“Prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017”* scaduto il 30 giugno 2017 (334,2 milioni di euro) a minor debiti per interconnessione ed altri debiti (4,5 milioni di euro);
- la variazione della voce *“debiti bancari non correnti”* è la risultante: (i) dei rimborsi anticipati di alcuni contratti (-143,5 milioni di euro), (ii) della riclassificazione alla voce *“parte corrente dell'indebitamento non corrente”* delle rate nei successivi 12 mesi (-253,1 milioni di euro), (iii) della variazione dell'area di consolidamento per la cessione della partecipazione di Fiera parking S.p.A. (-21,6 milioni di euro), (iv) dell'erogazione di nuovi finanziamenti (+353,5 milioni di euro) e (v) del c.d. costo ammortizzato (-1,9 milioni di euro);
- gli *“strumenti derivati di copertura”* si attestano su di un importo pari a 55,1 milioni di euro per effetto del recepimento del differenziale negativo relativo al *fair value* dei contratti IRS. Al 31 dicembre 2017 circa il 79% dell'indebitamento a medio-lungo termine consolidato risulta a *“tasso fisso”/“hedged”*;
- la voce *“obbligazioni emesse”* è relativa al *“prestito obbligazionario 2010-2020”* e al *“prestito obbligazionario 2014-2024”*; la variazione intervenuta è ascrivibile al recepimento degli effetti relativi al cd. *“costo ammortizzato”*.

Relativamente alla *“posizione finanziaria netta rettificata”*, in aggiunta a quanto sopra esposto, si evidenzia che:

- la voce *“crediti finanziari non correnti”* include i crediti per il c.d. *“valore di subentro”* e – così come previsto dall’*“Interpretazione IFRIC 12”* – l'importo attualizzato della quota a medio-lungo termine dei flussi di cassa relativi al c.d. *“minimo garantito dal Concedente”*. La variazione intervenuta in tale voce è la risultante: (i) della maturazione - in capo alla controllata SATAP S.p.A. - del credito finanziario pari a 111,3 milioni di euro relativo al c.d. *“valore di subentro”* per la tratta *“A21 Torino – Piacenza”* la cui concessione è scaduta il 30 giugno 2017 e (ii) allo storno dei *“crediti per minimi garantiti”* relativi a Fiera Parking S.p.A. a seguito della cessione della stessa (-47,5 milioni di euro);
- la riduzione intervenuta nel *“valore attualizzato del debito vs. l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia”*, pari a 21,8 milioni di euro, è la risultante del pagamento delle rate in scadenza (pari a 31,4 milioni di euro) e dell'accertamento degli oneri relativi all'attualizzazione del debito stesso (9,6 milioni di euro).

Si evidenzia che *“l'indebitamento finanziario netto”* non risulta inclusivo di quote di *“fondi di investimento”* per circa 11 milioni di euro sottoscritte quale investimento della liquidità.

* * *

Le **risorse finanziarie disponibili** al 31 dicembre 2017 risultano così dettagliabili:

(importi in milioni di euro)

Disponibilità liquide e Crediti finanziari		925
• finanziamento Cassa Depositi e Prestiti (in capo alla SATAP S.p.A.)	290 ^(*)	
• finanziamento in <i>pool</i> (in capo alla SIAS S.p.A.)	270 ^(*)	
• finanziamento IVA (in capo alla Autovia Padana S.p.A.)	66 ^(*)	
• linee di credito “uncommitted” (in capo alla SIAS S.p.A. ed alle società consolidate)	323 ^(*)	
• linee di credito back up committed facilities (in capo alla SIAS S.p.A.)	80 ^(*)	
	Sub-totale	1.029
Totale risorse finanziarie al 31 dicembre 2017		1.955

^(*) Per il dettaglio di tale voce si rimanda alla nota “Altre informazioni - (iii) Gestione dei rischi finanziari”

GESTIONE FINANZIARIA

Il Gruppo SIAS ha implementato, a partire dal 2010, un modello di struttura finanziaria che prevede la **diversificazione delle fonti di finanziamento** e la **centralizzazione dell'attività di raccolta del Gruppo in capo a SIAS S.p.A.**, con successivo trasferimento delle risorse alle società operative mediante specifici finanziamenti infragruppo. SIAS S.p.A. svolge, pertanto, la funzione di interfaccia del Gruppo nei confronti del mercato del debito, coniugato nelle sue varie forme: banche finanziatrici, istituzioni e soggetti interessati all'acquisto di emissioni obbligazionarie.

L'implementazione di tale struttura consente di reperire risorse "committed" a medio-lungo termine (i) tra una varietà di strumenti finanziari (principalmente prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine) e una pluralità di controparti (banche internazionali e nazionali o altre istituzioni come la Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.), (ii) a condizioni economiche e durate uniformi per tutto il Gruppo e (iii) evitando, al contempo, qualsiasi forma di subordinazione strutturale tra i creditori esistenti a livello di società partecipate e i nuovi creditori della SIAS S.p.A..

Tale struttura finanziaria ha consentito, inoltre, la creazione di un "merito di credito" di Gruppo che deriva, a propria volta, dai "meriti di credito" di società con concessioni mature, in grado di generare rilevanti flussi di cassa, e società con concessioni in fase di sviluppo. In tale ambito si ricorda che le agenzie di rating Moody's e Fitch hanno assegnato un "credit rating di Gruppo" per il programma EMTN di SIAS S.p.A. (emissioni di tipo *secured*) pari rispettivamente a Baa2 (outlook stabile) e BBB+ (outlook stabile).

Sulla base di tale struttura finanziaria, i fondi raccolti dalla SIAS S.p.A. sono, di volta in volta, prestati alle società controllate operative attraverso appositi contratti di finanziamento infragruppo, al fine di supportare i relativi fabbisogni finanziari per investimenti coerentemente con i piani economico finanziari e/o comunque con le esigenze delle singole società.

Si precisa, inoltre, che l'indebitamento contratto da SIAS S.p.A. nell'ambito di questa struttura è supportato da un apposito *security package* al fine di garantire ai creditori di SIAS S.p.A. un accesso effettivo alle società operative finanziate, prevenendo qualsiasi subordinazione strutturale tra i creditori di SIAS S.p.A. ed i creditori diretti delle società beneficiarie dei finanziamenti infragruppo.

Con riferimento alle principali **variazioni della posizione finanziaria** intervenute nel corso del **2017** e dei primi mesi del **2018** si evidenzia:

- in data **30 giugno 2017** la SIAS S.p.A. ha provveduto (i) al **rimborso delle n. 31.832.844 obbligazioni** non convertite relative al prestito obbligazionario "SIAS 2,625% 2005-2017 convertibile in azioni ordinarie" per un controvalore complessivo pari ad euro 334,2 milioni di euro e (ii) al pagamento dei relativi interessi maturati nel periodo 1° gennaio-30 giugno 2017 pari complessivamente ad euro 4,3 milioni di euro.

Dall'inizio del periodo di conversione (1 luglio 2010), al termine dello stesso (31 maggio 2017) è stata richiesta la conversione di n. 42.156 obbligazioni in n. 42.156 azioni ordinarie SIAS.

- Con l'obiettivo di rendere maggiormente efficiente l'indebitamento in essere, nel mese di ottobre 2017 SIAS S.p.A. ha stipulato, con un pool di banche, un contratto di finanziamento del valore complessivo di 143,5 milioni di euro finalizzato a rimborsare in via volontaria e anticipata (con valuta **15 dicembre 2017**), alcune tranches dei finanziamenti precedentemente sottoscritti e destinati al Progetto "To-Mi".

Le risorse sono state messe a disposizione della controllata SATAP S.p.A. per mezzo di un apposito contratto di finanziamento infragrupo; il credito infragrupo, coerentemente con la struttura finanziaria centralizzata, è stato concesso in garanzia alle banche finanziatrici.

- In data **31 gennaio 2018** la SIAS S.p.A., tenuto conto delle favorevoli condizioni di mercato, ha lanciato e prezzato con successo un **prestito obbligazionario di tipo senior secured di 550 milioni di euro** in linea capitale della durata di **10 anni** e per il quale è stata confermata l'assegnazione di un **rating pari a Baa2** da parte di **Moody's** e **BBB+** da parte di **Fitch**. L'emissione ha seguito un roadshow che ha interessato le principali piazze finanziarie europee consentendo di incontrare oltre 50 investitori.

L'operazione ha registrato una domanda pari a circa 3,3 volte l'offerta ed ha consentito a SIAS S.p.A. di ridurre lo spread a 70 punti base sopra il tasso mid swap a 10 anni, rispetto alle indicazioni iniziali di 85/90 punti base.

Gli ordini sono pervenuti principalmente da investitori stranieri che hanno rappresentato più dell'85% del totale allocato (in particolare Francia, UK e Germania rappresentano oltre il 70% del totale).

Le obbligazioni dal taglio unitario minimo di 100 mila euro e scadenza 8 febbraio 2028, pagano una cedola lorda annua pari all'1,625% e sono state collocate, ad un prezzo di emissione pari al 98,844%, esclusivamente presso investitori qualificati.

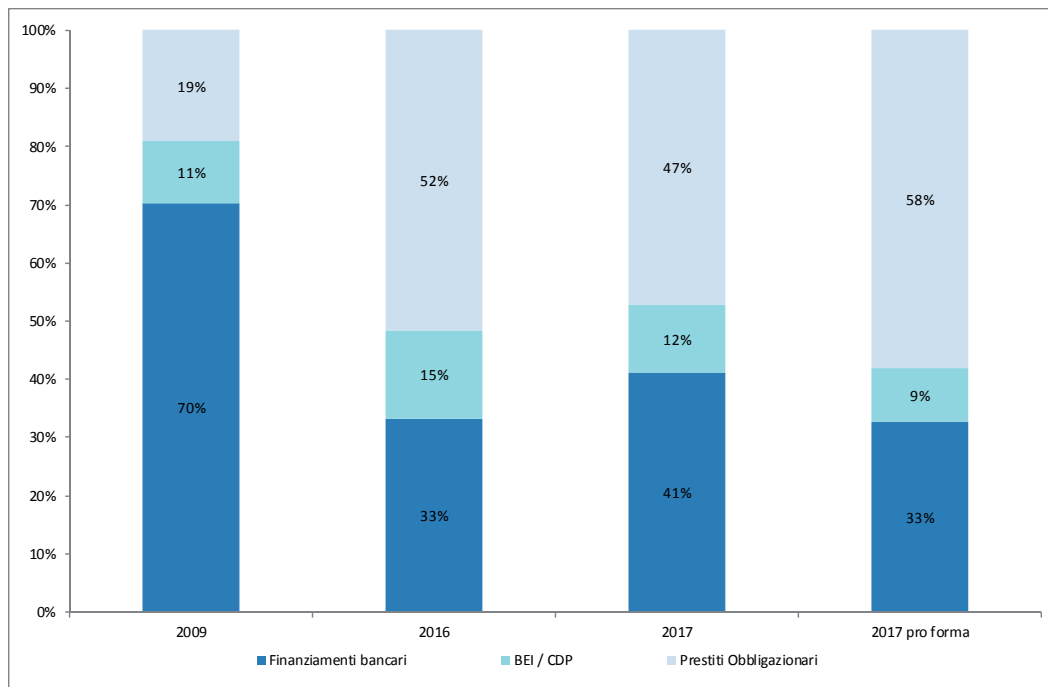
La SIAS S.p.A. ha utilizzato la liquidità riveniente dall'emissione per erogare a SATAP S.p.A. un finanziamento infragrupo per un ammontare complessivamente pari all'importo in linea capitale dei titoli emessi, tali disponibilità saranno dalla stessa impiegati per coprire le proprie necessità finanziarie, incluse quelle per gli investimenti autostradali.

Ai sensi della struttura finanziaria accentrata di Gruppo, le obbligazioni sono garantite da un diritto di pegno sui crediti pecuniari derivanti dal sopra menzionato finanziamento infragrupo.

L'emissione si inserisce nell'ambito del programma Euro Medium Term Notes (EMTN) di 2 miliardi di euro costituito nel 2010 e già utilizzato nell'ottobre di tale anno per 500 milioni di euro e nel febbraio 2014 per ulteriori 500 milioni di euro, ha permesso di proseguire nel percorso di (i) centralizzazione dell'attività di raccolta del Gruppo in capo a SIAS con successivo trasferimento della liquidità alle società operative mediante specifici finanziamenti infragrupo e (ii) diversificazione delle fonti di finanziamento. Tale operazione ha tra l'altro consentito di conseguire, un allungamento della scadenza media del debito (**da 5 a circa 6,5 anni**) ed un miglioramento nel profilo temporale dei piani di rimborso.

Con riferimento alla **diversificazione delle fonti di finanziamento**, Il Gruppo SIAS ha ridotto ulteriormente la propria esposizione verso il sistema bancario, il cui peso - rispetto all'indebitamento totale - è passato dal 70% del 31 dicembre 2009 a circa il 33% del 31 dicembre 2017 "pro-forma"¹.

L'evoluzione del rapporto tra le diverse fonti di finanziamento è di seguito riportata.



In merito alla **centralizzazione dell'attività di raccolta del Gruppo in capo a SIAS S.p.A.**, l'indebitamento di SIAS S.p.A. rispetto all'indebitamento complessivo del Gruppo SIAS è passato dal 19,1% (al 31 dicembre 2009) al 77% (al 31 dicembre 2017 "pro-forma"¹):

(Importi in milioni di euro)	2009	2016	2017	2017 pro-forma
Gruppo SIAS indebitamento finanziario lordo (a)	1.754	2.658	2.120	2.670
SIAS S.p.A. indebitamento finanziario lordo (b)	335	1.876	1.494	2.044
Rapporto indebitamento finanziario lordo Holding/Gruppo (b/a)	19,1%	70,6%	70,5%	76,6%

¹ Importo inclusivo del prestito obbligazionario - pari a 550 milioni di euro - emesso nel mese di febbraio 2018

ANALISI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2017 DELLA CAPOGRUPPO E DELLE PRINCIPALI PARTECIPATE

Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A.

Le principali *componenti economiche e finanziarie* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016	Variazioni
Proventi da partecipazioni	110.361	107.489	2.872
Altri proventi finanziari	65.928	67.487	(1.559)
Interessi ed altri oneri finanziari	(63.599)	(71.214)	7.615
Proventi ed oneri finanziari	112.690	103.762	8.928
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.615)	(4.146)	2.531
Altri proventi della gestione	6.154	6.154	-
Altri costi della gestione	(20.439)	(15.093)	(5.346)
Ammortamenti ed accantonamenti	(3)	(1.603)	1.600
Risultato ante imposte	96.787	89.074	7.713
Imposte sul reddito	1.077	1.673	(596)
Utile dell'esercizio	97.864	90.747	7.117

Il conto economico della Capogruppo riflette – per il tramite delle poste in esso contenute – l'attività di *holding* industriale che la stessa svolge; in particolare i “*proventi da partecipazioni*” (pari complessivamente a 110,4 milioni di euro) sono (i) ascrivibili ai dividendi erogati, nel corso dell'esercizio, dalla SATAP S.p.A. (60,1 milioni di euro), dalla SALT S.p.A. (30,5 milioni di euro), dalla SAV S.p.A. (3,6 milioni di euro), da SIAS Parking S.r.l. unipersonale (0,9 milioni di euro), dalla ATIVA S.p.A. (13,4 milioni di euro), dalla Road Link Holdings Ltd (1,2 milioni di euro) e da Assicurazioni Generali S.p.A. (per complessivi 0,3 milioni di euro) e (ii) alle plusvalenze realizzate in seguito alla vendita delle partecipazioni detenute in FNM S.p.A. (0,3 milioni di euro) e in Sina S.p.A. (0,1 milioni di euro).

Le voci “*altri proventi finanziari*” e “*interessi ed altri oneri finanziari*” riflettono la centralizzazione dell'attività di raccolta finanziaria in capo a SIAS S.p.A., con successivo trasferimento delle risorse alle società operative mediante specifici finanziamenti infragruppo. In particolare la flessione degli “*altri proventi finanziari*”, pari a 1,6 milioni di euro è la risultante (i) di minori interessi su polizze (-1,9 milioni di euro) cedute nel corso dell'esercizio 2017 e minori interessi attivi infragruppo e verso istituti di credito (-3 milioni di euro) (ii) per 3,3 milioni di euro al provento netto realizzato sul rifinanziamento BEI.

Le “*rettifiche di valore di attività finanziarie*” sono relative alla svalutazione della partecipazione detenuta nella Road Link Holdings Ltd a seguito di specifico *Impairment*.

La riduzione intervenuta negli “*interessi ed altri oneri finanziari*” è ascrivibile per 7,1 milioni di euro al rimborso – intervenuto in data 30 giugno 2017 – del prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017.

La voce “*altri proventi della gestione*” riflette l'attività di consulenza ed assistenza in materia contabile, amministrativa e finanziaria prestata dalla SIAS S.p.A. alle società del Gruppo.

L'incremento degli “*altri costi di gestione*” è ascrivibile – principalmente - ai maggiori costi “non ricorrenti” per servizi sostenuti nel periodo e riconducibili al progetto di riorganizzazione, ottimizzazione delle procedure

e di razionalizzazione delle risorse.

Lo scorso esercizio la voce “*ammortamenti e accantonamenti*” si riferiva, essenzialmente, all'accantonamento al “fondo rischi” per imposte – prudenzialmente stanziato – con riferimento alla deducibilità del differenziale degli interessi passivi calcolati sulla “componente passività” del prestito obbligazionario convertibile “SIAS 2,625% 2005-2017”; come precedentemente riportato il prestito obbligazionario convertibile è stato rimborsato lo scorso 30 giugno 2017.

La voce “*imposte sul reddito*” riflette la tipicità dell'attività svolta dalla società e comprende i “proventi” connessi al c.d. “consolidato fiscale”.

Le principali componenti relative alla *gestione finanziaria*, alla data del 31 dicembre 2017, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2016, possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	5.823	152.370	(146.547)
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A) + (B)	5.823	152.370	(146.547)
D) Crediti finanziari	77.370	203.578	(126.208)
E) Debiti bancari correnti	-	-	-
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(105.155)	(181.848)	76.693
G) Altri debiti finanziari correnti	(300.388)	(519.611)	219.223
H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	(405.543)	(701.459)	295.916
I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	(322.350)	(345.511)	23.161
J) Debiti bancari non correnti	(383.296)	(341.094)	(42.202)
K) Strumenti derivati di copertura	-	-	-
L) Obbligazioni emesse	(994.062)	(992.744)	(1.318)
M) Altri debiti non correnti	-	-	-
N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)	(1.377.358)	(1.333.838)	(43.520)
O) Indebitamento finanziario netto^(*) (I) + (N)	(1.699.708)	(1.679.349)	(20.359)

(*) Come da raccomandazione ESMA

La variazione intervenuta nella composizione dell'indebitamento finanziario netto è sostanzialmente ascrivibile al rimborso intervenuto, in data 30 giugno 2017 del “prestito obbligazionario convertibile 2005-2017” (334,2 milioni di euro).

L'“*indebitamento finanziario netto*” al 31 dicembre 2017 presenta un saldo pari a 1.699,7 milioni di euro (1.679,3 milioni di euro al 31 dicembre 2016); tale importo non include i crediti relativi ai “finanziamenti infragruppo” concessi – nell'ambito della struttura finanziaria definita a livello di holding - alle partecipate SALT S.p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Asti Cuneo S.p.A., Tangenziale Esterna S.p.A. e IGLI S.p.A. che ammontano complessivamente a 1.516¹ milioni di euro (1.516 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

La liquidità riveniente dalla gestione operativa (pari a circa 90,3 milioni di euro) è stata utilizzata, per la corresponsione di dividendi per complessivi 75,1 milioni di euro (40,9 milioni di euro relativi al “saldo”

¹ Inclusi della quota a breve termine dei crediti finanziari verso la controllata Autostrada Asti Cuneo S.p.A..

dell'esercizio 2016 e 34,1 milioni di euro a titolo di "acconto" relativo all'esercizio 2017); la Società ha inoltre provveduto all'acquisto di azioni della SALT S.p.A (0,8 milioni di euro), azioni di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. e Tangenziale Esterna S.p.A (54,3 milioni di euro) parzialmente compensati dalla cessione delle partecipazioni detenute in FNM S.p.A. e in Sina S.p.A. (9,2 milioni di euro).

Nel corso dell'esercizio in esame, la Società ha altresì incassato (al netto delle erogazioni) dalle proprie controllate e società a controllo congiunto un importo pari a 35,4 milioni di euro a titolo di finanziamenti infragruppo a medio lungo termine.

In merito alla "struttura" dell'"indebitamento finanziario netto" si evidenzia che:

- la variazione intervenuta nella voce "*cassa ed altre disponibilità liquide*" - oltre alle soprariportate variazioni – recepisce altresì: (i) il pagamento delle rate in scadenza della "parte corrente dell'indebitamento non corrente" (pari complessivamente a 182 milioni di euro) e (ii) l'erogazione di un finanziamento infragruppo a breve termine da parte delle controllate SIAS Parking S.p.A. (65 milioni di euro) e Autostrada dei Fiori (50 milioni di euro).
- la variazione intervenuta nella voce "*crediti finanziari*", pari a 75,8 milioni di euro, è la risultante: (i) dell'incasso della cessione delle polizze di capitalizzazione sottoscritte in precedenti esercizi (119,8 milioni di euro), (ii) delle rate in scadenza nel periodo dei finanziamenti "intercompany" e degli interessi maturati (circa 83,8 milioni di euro) e (iii) della riclassificazione delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi dei finanziamenti "intercompany" e dei relativi interessi maturati (77,4 milioni di euro).
- la variazione intervenuta nella voce "*parte corrente dell'indebitamento non corrente*" è la risultante: (i) del rimborso delle rate in scadenza nel periodo (182 milioni di euro), (ii) della riclassificazione - dalla voce "debiti bancari non correnti" - delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (105,6 milioni di euro) e (iii) e del differenziale dei ratei interessi (0,3 milioni di euro);
- la variazione intervenuta nella voce "*altri debiti finanziari correnti*" è la risultante: (i) del rimborso del "prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017" e dei relativi interessi maturati al 31 dicembre 2017 (340,3 milioni di euro), (ii) dalla concessione di finanziamenti infragruppo da parte della controllata Sias Parking S.p.A. (65 milioni di euro) e della controllata Autostrada Dei Fiori S.p.A. (50 milioni di euro) nonchè dei relativi interessi maturati (6,1 milioni di euro);
- l'incremento intervenuto nella voce "*debiti bancari non correnti*" è la risultante: i) del rimborso anticipato di alcuni finanziamenti, come descritto precedentemente (-143,5 milioni di euro), (ii) dell'erogazione di nuovi finanziamenti (+293,5 milioni di euro), (iii) della riclassificazione alla voce "parte corrente dell'indebitamento non corrente" delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (-105,6 milioni di euro) e (iv) del differenziale del c.d. costo ammortizzato (-2,2 milioni di euro);
- la voce "obbligazioni emesse" è relativa al "prestito obbligazionario 2010-2020" e al "prestito obbligazionario 2014-2024"; la variazione intervenuta è ascrivibile agli effetti relativi al cd. "costo ammortizzato".

Si evidenzia che "l'indebitamento finanziario netto" non risulta inclusivo di quote di "fondi di investimento" per circa 11 milioni di euro sottoscritte in precedenti esercizi quale investimento della liquidità.

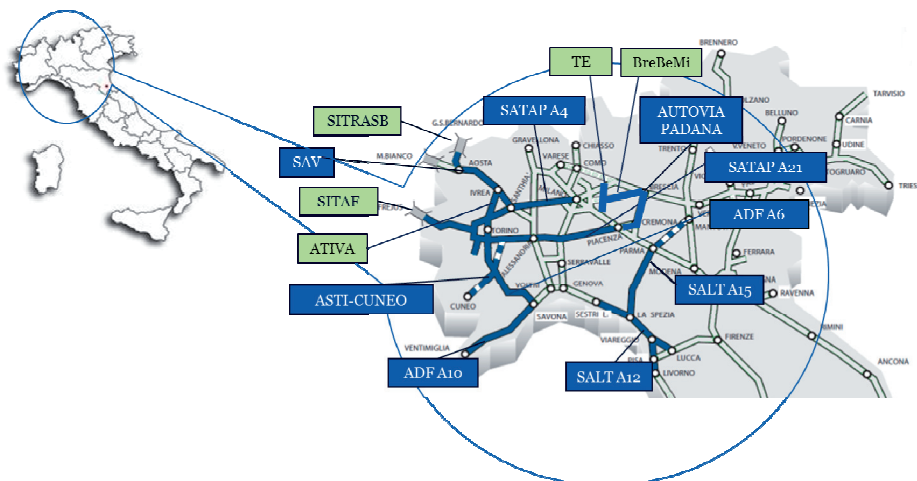
Il “Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato del periodo della SIAS S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo SIAS” richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 è incluso fra i “Prospetti Contabili Consolidati”.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore Autostradale

Alla data del 31 dicembre 2017, il Gruppo SIAS gestisce una rete autostradale di circa 3.249 chilometri; tale rete è localizzata per 1.373 chilometri in Italia e per 1.876 chilometri all'estero.

Settore Autostradale - Italia

In Italia, il Gruppo SIAS opera nel settore nord occidentale del Paese.



L'estensione della **rete autostradale** complessivamente gestita in Italia attraverso le società controllate, a controllo congiunto e collegate risulta la seguente:

Società	%	Tratta Gestita	chilometri in esercizio	chilometri in costruzione	chilometri totali
SATAP	99,87%	A4 TORINO-MILANO	130,3	-	130,3
		A21 TORINO-PIACENZA	167,7	-	167,7
SALT	95,18%	A 12 SESTRI LEVANTE-LIVORNO, VIAREGGIO-LUCCA E FORNOLA-LA SPEZIA	154,9	-	154,9
		A15 LA SPEZIA-PARMA	101,0	81,0	182,0
SAV	65,08%	A5 QUINCINETTO-AOSTA	59,5	-	59,5
ADF	70,92%	A10 SAVONA-VENTIMIGLIA	113,2	-	113,2
	100,00%	A6 TORINO - SAVONA	130,9	-	130,9
AT-CN	60,00%	A33 ASTI-CUNEO	55,0	23,0	78,0
TOTALE GESTITO DALLE SOCIETÀ CONTROLLATE (A)			912,5	104,0	1.016,5
ATIVA	41,17%	A55 TANGENZIALE DI TORINO, TORINO-QUINCINETTO, IVREA-SANTHÌA E TORINO-PINEROLO	155,8	-	155,8
SITAF	36,60%	A32 TORINO-BARDONECCHIA, T4 TRAFORO FREIUS	94,0	-	94,0
SITRASE	36,50%	T2 TRAFORO GRAN SAN BERNARDO	12,8	-	12,8
TE	18,69% ⁽²⁾	A58 TANGENZIALE EST ESTERNA DI MILANO	32,0	-	32,0
BreBeMi	- ⁽³⁾	A35 BRESCIA – BERGAMO- MILANO	62,0	-	62,0
TOTALE GESTITO DALLE SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO E COLLEGATE (B)			356,6	-	356,6
TOTALE (A+B)			1.269,1	104,0	1.373,1

(1) Società controllate congiuntamente con altro soggetto in virtù di specifico accordo.

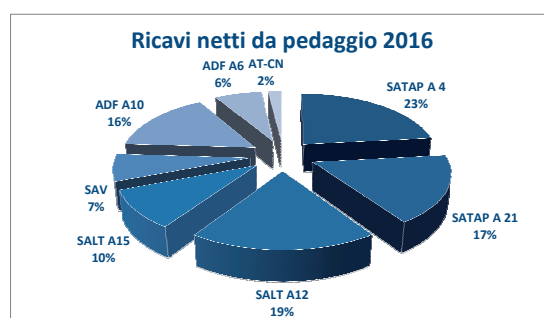
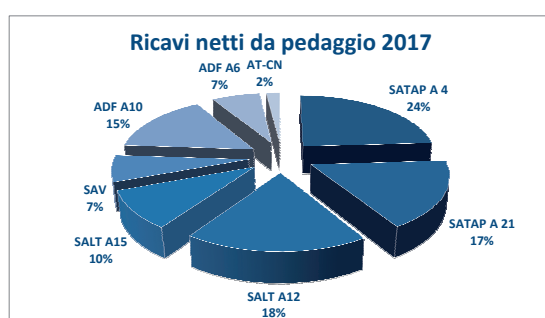
(2) Società partecipata in misura pari al 47,7% del capitale sociale dalla TEM S.p.A., nella quale il Gruppo detiene una percentuale pari al 41,55% del capitale sociale.

(3) Società partecipata in misura pari al 79% del capitale sociale da Autostrade Lombarde S.p.A., nella quale il Gruppo detiene una percentuale pari al 13,3% del capitale sociale. La partecipazione in Società di Progetto Autostrada diretta Brescia Milano S.p.A. al 31 dicembre 2017 è stata riclassificata nelle "Attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute", sulla base degli accordi descritti in precedenza – paragrafo "Piano Strategico e gestione delle partecipazioni".

A far data 1° marzo 2018 la rete gestita in Italia si è incrementata di ulteriori **88,6 Km** in seguito al subentro della Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. a Autostrada Centro Padane nella gestione della concessione della tratta "Piacenza – Brescia".

Il dato dei **ricavi netti da pedaggio** delle singole concessionarie controllate relativi all'esercizio 2017 - confrontati con l'analogo dato del precedente esercizio - è di seguito riportato:

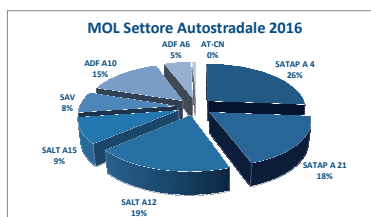
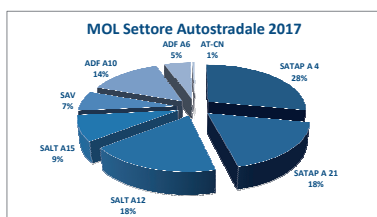
importi in migliaia di euro		2017	2016	Variazione
SATAP S.p.A.	Tratta A4 Torino-Milano	244.765	227.624	17.141
SATAP S.p.A.	Tratta A21 Torino-Piacenza	174.805	169.292	5.513
SALT p.A.	Tratta A12 Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	186.848	183.867	2.981
SALT p.A.	Tratta A15 La Spezia-Parma	98.772	95.710	3.062
SAV S.p.A.	Tratta A5 Quincinetto-Aosta	68.732	67.466	1.266
ADF S.p.A.	Tratta A10 Savona-Ventimiglia	155.923	152.898	3.025
ADF S.p.A.	Tratta A6 Torino-Savona	68.495	64.569	3.926
AT-CN S.p.A.	Tratta A33 Asti-Cuneo	18.940	17.438	1.502
TOTALE		1.017.280	978.864	38.416



Il dato del **marginale operativo lordo** delle singole concessionarie controllate relativo all'esercizio 2017 - confrontato con l'analogo dato del precedente esercizio - è di seguito riportato:

importi in migliaia di euro		2017	2016	Variazione
SATAP S.p.A.	Tratta A4 Torino-Milano	194.236	169.783	24.454
SATAP S.p.A.	Tratta A21 Torino-Piacenza	126.092	117.593	8.499
SALT p.A.	Tratta A12 Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia (*)	126.296	123.173	3.123
SALT p.A.	Tratta A15 La Spezia-Parma (*)	62.759	58.719	4.040
SAV S.p.A.	Tratta A5 Quincinetto-Aosta	48.496	47.816	680
ADF S.p.A.	Tratta A10 Savona-Ventimiglia (*)	98.320	93.113	5.207
ADF S.p.A.	Tratta A6 Torino-Savona(*)	34.911	33.181	1.730
AT-CN S.p.A.	Tratta A33 Asti-Cuneo	2.415	2.393	22
TOTALE ⁽¹⁾		693.525	645.771	47.755

⁽¹⁾ A seguito della fusione per incorporazione di Autocamionale della Cisa S.p.A. (Tronco A15) in SALT p.A. e di Autostrada Torino Savona (Tronco A6) in Autostrada dei Fiori S.p.A. è stato riesposto, il Margine Operativo Lordo, relativo all'esercizio 2016, al fine di rendere confrontabile le due componenti economiche delle società SALT p.A. e ADF S.p.A..



¹ La presente tabella non include il MOL relativo alla società Autovia Padana S.p.A. (non ancora operativa al 31 dicembre 2017) che risulta pari a -0,4 milioni di euro nell'esercizio 2017 (-0,3 milioni di euro nell'esercizio 2016).

Settore Autostradale – Italia – Società controllate

SATAP – Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A.

Le principali componenti economiche della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2017	2016	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	419.571	396.915	22.656
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	15.421	13.998	1.423
Altri ricavi	18.606	12.229	6.377
Volume d'affari (A)	453.598	423.142	30.456
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(133.270)	(135.767)	2.497
Margine operativo lordo (A-B)	320.328	287.375	32.953
	<i>EBITDA margin %</i>		
	71%	68%	
Componenti non ricorrenti	(2.080)	-	(2.080)
Margine operativo lordo "rettificato"	318.248	287.375	30.873

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (35,3 milioni di euro nell'esercizio 2017 e 34,4 milioni di euro nell'esercizio 2016)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente (43,4 milioni di euro nell'esercizio 2017 e 100,2 milioni di euro nell'esercizio 2016)

Al fine di consentire l'analisi delle componenti economiche relative ai due tronchi gestiti si riporta, di seguito, la composizione del "margine operativo lordo" relativa alle tratte "Torino – Piacenza" (Tronco A21) e "Torino – Milano" (Tronco A4).

Torino – Piacenza (Tronco A21)

(valori in migliaia di euro)	2017	2016	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	174.805	169.292	5.513
Altri ricavi della gestione autostradale	8.410	7.813	597
Altri ricavi	7.688	7.795	(107)
Volume d'affari (A)	190.903	184.900	6.003
Costi operativi (B)	(64.812)	(67.307)	2.495
Margine operativo lordo (A-B)	126.091	117.593	8.498
Componenti non ricorrenti	(728)	-	(728)
Margine operativo lordo "rettificato"	125.363	117.593	7.770

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 5,5 milioni di euro (+3,26%) - è ascrivibile all'aumento sia delle tariffe da pedaggio (+1,19%) sia dei volumi di traffico (2,06%).

Gli "altri ricavi della gestione autostradale" fanno riferimento, principalmente, a canoni attivi su aree di servizio; la variazione intervenuta nel periodo è correlata alle nuove condizioni economiche pattuite in fase di riassegnazione per alcune aree di servizio.

Il decremento di 2,5 milioni di euro registrato nei "costi operativi" è la risultante - essenzialmente - di: (i) minori costi di "manutenzione ed altri costi correlati ai beni reversibili" (-3,4 milioni di euro), (ii) maggiori "costi del personale" (+0,9 milioni di euro) e maggiori costi operativi (+0,1 milioni di euro).

Per quanto sopra il "margine operativo lordo" (EBITDA) si incrementa di 8,5 milioni di euro, attestandosi su di un valore pari a 126,1 milioni di euro.

La voce "componenti significative non ricorrenti" pari a 0,7 milioni di euro è relativa alla stima degli oneri e da sostenere nell'ambito del progetto di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse, effettuata sulla base degli accordi sindacali siglati nel periodo.

Torino – Milano (Tronco A4)

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	244.765	227.624	17.141
Altri ricavi della gestione autostradale	7.011	6.185	826
Altri ricavi	10.918	4.434	6.484
Volume d'affari (A)	262.694	238.243	24.451
Costi operativi (B)	(68.458)	(68.460)	2
Margine operativo lordo (A-B)	194.236	169.783	24.453
Componenti non ricorrenti	(1.352)	-	(1.352)
Margine operativo lordo "rettificato"	192.884	169.783	23.101

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" - pari a 17,1 milioni di euro (+7,53%) - è ascrivibile all'aumento sia delle tariffe da pedaggio (+4,91%) sia dei volumi di traffico (+2,62%).

Gli "altri ricavi della gestione autostradale" fanno riferimento, principalmente, a canoni attivi su aree di servizio; la variazione intervenuta nel periodo è correlata alle nuove condizioni economiche pattuite in fase di riassegnazione per alcune aree di servizio.

Nell'esercizio 2017 la voce "altri ricavi" include un importo pari a 5,4 milioni di euro relativo al maggiore valore riconosciuto nelle concessionarie autostradali alle aree di servizio oggetto di devoluzione da parte dei precedenti sub-concessionari.

I "costi operativi" - in linea con il precedente esercizio - risultano pari a 68,5 milioni di euro.

Per quanto sopra il "margine operativo lordo" (EBITDA) si incrementa di 24,5 milioni di euro, attestandosi su di un valore pari a 194,2 milioni di euro.

La voce "componenti non ricorrenti" è la risultante del corrispettivo degli oneri relativi al progetto di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse (-1,4 milioni di euro) in parte sostenuti e in parte stimati sulla base degli accordi sindacali siglati nel periodo.

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
A) Liquidità	130.064	131.067	(1.003)
B) Crediti finanziari	274.708	285.940	(11.232)
C) Indebitamento finanziario corrente	(172.176)	(151.522)	(20.654)
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	232.596	265.485	(32.889)
E) Indebitamento finanziario non corrente	(904.627)	(1.036.136)	131.509
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(672.031)	(770.651)	98.620
G) Crediti finanziari non correnti - subentro	111.260	-	111.260
H) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	-	(4.046)	(4.046)
I) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G) + (H)	(560.771)	(774.697)	(213.926)

La positiva variazione intervenuta nell'indebitamento finanziario "rettificato" è ascrivibile per 111,3 milioni di euro alla maturazione del credito finanziario relativo al c.d. "valore di subentro" per la tratta A21 "Torino-Piacenza" la cui concessione è scaduta il 30 giugno 2017.

SALT - Società Autostrada Ligure Toscana p.A.

Come riportato in precedenza, nel corso dell'esercizio 2017 la società Autocamionale della Cisa S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Società Autostrada Ligure Toscana p.A.; al fine di rendere confrontabile l'esercizio 2017 con l'esercizio precedente, sono stati riesposti i saldi relativi all'esercizio 2016.

Le principali componenti economiche della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2017	2016 Riesposto (*)	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	285.619	279.577	6.042
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	11.096	10.409	687
Altri ricavi	9.725	8.577	1.148
Volume d'affari (A)	306.440	298.563	7.877
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(117.385)	(116.671)	(714)
Margine operativo lordo (A-B)	189.055	181.892	7.163
<i>EBITDA margin %</i>	62%	61%	
Componenti non ricorrenti	(229)	-	(229)
Margine operativo lordo "rettificato"	188.826	181.892	6.934

(*) importi al netto delle infragruppo tra il tronco A 12 Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola- La Spezia e A15 La Spezia- Parma

- (1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (20,5 milioni di euro nell'esercizio 2017 e 20,1 milioni di euro nell'esercizio 2016)
- (2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (119,3 milioni di euro nell'esercizio 2017 e 45,8 milioni di euro nell'esercizio 2016)

Al fine di consentire l'analisi delle componenti economiche relative ai due tronchi gestiti si riporta, di seguito, la composizione del "margine operativo lordo" relativa alle tratte "Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia" (Tronco A12) e "La Spezia- Parma" (Tronco A15).

Sestri Levante-Livorno, Viareggio –Lucca e Fornola- La Spezia (Tronco A12)

(valori in migliaia di euro)	2017	2016 Riesposto (*)	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	186.848	183.867	2.981
Altri ricavi della gestione autostradale	6.496	5.944	552
Altri ricavi	5.336	4.130	1.206
Volume d'affari (A)	198.680	193.941	4.739
Costi operativi (B)	(72.384)	(70.768)	(1.616)
Margine operativo lordo (A-B)	126.296	123.173	3.123
Componenti non ricorrenti	(155)	-	(155)
Margine operativo lordo "rettificato"	126.141	123.173	2.968

(*) importi al netto delle infragruppo verso il tronco A15 La Spezia- Parma

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" - pari a 3 milioni di euro (+1,62%) - è interamente ascrivibile all'aumento dei volumi ed al mix di traffico, non essendo stato riconosciuto alcun incremento tariffario.

Nell'esercizio 2017 la voce "altri ricavi" include un importo pari a 1,7 milioni di euro relativo al maggiore valore riconosciuto nelle concessionarie autostradali alle aree di servizio oggetto di devoluzione da parte dei precedenti sub-concessionari.

L'incremento dei "costi operativi" (pari a 1,6 milioni di euro) è la risultante: (i) dell'incremento intervenuto nei "costi del personale" (+0,6 milioni di euro), nei costi per "manutenzioni relative ai beni gratuitamente reversibili" (+0,3 milioni di euro), negli "altri costi operativi" (+1,1 milioni di euro) e (ii) minori costi relativi ai beni reversibili e altri costi per servizi (-0,4 milioni di euro).

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 126,3 milioni di euro (123,2 milioni di euro nell'esercizio 2016).

La voce "componenti non ricorrenti" è la risultante degli oneri relativi al progetto di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse (-0,2 milioni di euro) in parte sostenuti e in parte stimati sulla base degli accordi sindacali siglati nel periodo.

La Spezia- Parma (Tronco A15).

(valori in migliaia di euro)	2017	2016 Riesposto (*)	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	98.772	95.710	3.062
Altri ricavi della gestione autostradale	4.600	4.465	135
Altri ricavi	4.388	4.447	(59)
Volume d'affari (A)	107.760	104.622	3.138
Costi operativi (B)	(45.001)	(45.903)	902
Margine operativo lordo (A-B)	62.759	58.719	4.040
Componenti non ricorrenti	(74)	-	(74)
Margine operativo lordo "rettificato"	62.685	58.719	3.966

(*) importi al netto delle infragruppo verso il tronco A 12 Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" - pari a 3,1 milioni di euro (+3,20%) - è la risultante dell'aumento sia delle tariffe da pedaggio (+0,27%) sia dei volumi di traffico (+2,93%).

Il decremento dei "costi operativi" (pari a 0,9 milioni di euro) è la risultante: (i) della diminuzione intervenuta nei costi per "manutenzioni relative a beni gratuitamente reversibili" (-0,2 milioni di euro), nei costi su beni reversibili per servizi (-0,4 milioni di euro), negli altri costi operativi (-1,1 milioni di euro) e (ii) dell'incremento dei costi per materie prime ed "altri costi operativi" (+0,7 milioni di euro).

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 62,8 milioni di euro (58,7 milioni di euro nell'esercizio 2016).

La voce "componenti non ricorrenti" si riferisce agli oneri relativi al progetto di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse in parte sostenuti e in parte stimati sulla base degli accordi sindacali siglati nel periodo.

* * *

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016 riesposto	Variazioni
A) Liquidità	128.942	345.149	(216.207)
B) Crediti finanziari	299.861	126.049	173.812
C) Indebitamento finanziario corrente	(33.145)	(51.877)	18.732
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	395.658	419.321	(23.663)
E) Indebitamento finanziario non corrente	(598.695)	(618.519)	19.824
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(203.037)	(199.198)	(3.839)
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(48.590)	(60.839)	12.249
H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G) + (H)	(251.627)	(260.037)	8.410

Si evidenzia che la soprariportata situazione finanziaria non include il finanziamento "mezzanino" erogato alla controllata Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per un importo pari a 60 milioni di euro (finanziamento ad un tasso fisso determinato a condizioni di mercato considerate la durata e le condizioni "subordinate" di restituzione). Nel corso dell'esercizio la società ha, altresì, distribuito il "saldo" dividendi relativo all'esercizio 2016 per un importo complessivo pari a 16 milioni di euro e parte della "Riserva Disponibile" per 16 milioni di euro.

SAV – Società Autostrade Valdostane S.p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	68.732	67.466	1.266
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	829	864	(35)
Altri ricavi	7.333	7.568	(235)
Volume d'affari (A)	76.894	75.898	996
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(28.398)	(28.082)	(316)
Margine operativo lordo (A-B)	48.496	47.816	680
<i>EBITDA margin %</i>	63%	63%	
Componenti non ricorrenti	(97)	-	(97)
Margine operativo lordo "rettificato"	48.399	47.816	583

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (2,7 milioni di euro nell'esercizio 2017 e 2,6 milioni di euro nell'esercizio 2016)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (4,3 milioni di euro nell'esercizio 2017 e 2,2 milioni di euro nell'esercizio 2016)

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" - pari a 1,3 milioni di euro (+1,88%) - è interamente ascrivibile all'aumento dei volumi ed al mix di traffico, non essendo stato riconosciuto alcun incremento tariffario.

L'incremento di 0,3 milioni di euro registrato nei "costi operativi" è sostanzialmente ascrivibile alla crescita (i) dei "costi per il personale" (+ 0,2 milioni di euro), degli altri costi del bene reversibile (+0,3 milioni di euro) e degli altri costi operativi (+0,4 milioni di euro) parzialmente compensata (ii) dalla diminuzione dei costi di manutenzione del bene autostradale (-0,6 milioni di euro).

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 48,5 milioni di euro (47,8 milioni di euro nell'esercizio 2016).

La voce "componenti non ricorrenti" si riferisce agli oneri relativi al progetto di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse sulla base degli accordi sindacali siglati (0,1 milioni di euro) sostenuti nell'esercizio 2017.

* * *

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
A) Liquidità	16.486	15.942	544
B) Crediti finanziari	15.526	14.832	694
C) Indebitamento finanziario corrente	(12.223)	(12.878)	655
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	19.789	17.896	1.893
E) Indebitamento finanziario non corrente	(57.497)	(68.404)	10.907
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(37.708)	(50.508)	12.800
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(87.683)	(93.188)	5.505
H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G)	(125.391)	(143.696)	18.305

Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito il "saldo" dividendi relativo all'esercizio 2016 per un importo complessivo pari a 5,5 milioni di euro.

ADF - Autostrada dei Fiori S.p.A.

Come riportato in precedenza, nel corso dell'esercizio 2017 la società Autostrada Torino Savona S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Autostrada dei Fiori S.p.A.; al fine di rendere confrontabile l'esercizio 2017 con l'esercizio precedente, sono stati riesposti i saldi relativi all'esercizio 2016.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2017	2016 Riesposto (*)	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	224.418	217.468	6.950
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	5.973	6.150	(177)
Altri ricavi	8.641	9.372	(731)
Volume d'affari (A)	239.032	232.990	6.042
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(105.801)	(106.696)	895
Margine operativo lordo (A-B)	133.231	126.294	6.937
	<i>EBITDA margin %</i>		
	56%	54%	
Componenti non ricorrenti	(2.178)	856	(3.034)
Margine operativo lordo "rettificato"	131.053	127.150	3.903

(*) importi al netto delle infragruppo tra il tronco A10 Savona- Ventimiglia e A6 Torino- Savona

- (1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (16,3 milioni di euro nell'esercizio 2017 e 15,9 milioni di euro nell'esercizio 2016)
- (2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (18,8 milioni di euro nell'esercizio 2017 e 20 milioni di euro nell'esercizio 2016)

Al fine di consentire l'analisi delle componenti economiche relative ai due tronchi gestiti si riporta, di seguito, la composizione del "margine operativo lordo" relativa alle tratte "Savona-Ventimiglia" (Tronco A10) e "Torino-Savona" (Tronco A6).

Savona-Ventimiglia (Tronco A10)

(valori in migliaia di euro)	2017	2016 Riesposto (*)	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	155.923	152.898	3.025
Altri ricavi della gestione autostradale	4.809	4.828	(19)
Altri ricavi	5.280	3.909	1.371
Volume d'affari (A)	166.012	161.635	4.377
Costi operativi (B)	(67.692)	(68.522)	830
Margine operativo lordo (A-B)	98.320	93.113	5.207
Componenti non ricorrenti	(1.325)	856	(2.181)
Margine operativo lordo "rettificato"	96.995	93.969	3.026

(*) importi al netto delle infragruppo tra il tronco A6 Torino- Savona

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" - pari a 3 milioni di euro (+1,98%) - è interamente ascrivibile all'aumento dei volumi ed al mix di traffico, non essendo stato riconosciuto alcun incremento tariffario.

Il decremento intervenuto nei "costi operativi" (pari a 0,8 milioni di euro) è la risultante: della riduzione (i) dei costi per manutenzione e degli altri costi del bene autostradale (-2,1 milioni di euro) compensata dall'incremento (ii) dei costi del personale (+0,4 milioni di euro), dei costi per materie prime e degli altri costi operativi (+0,9 milioni di euro).

Nell'esercizio 2017 la voce "altri ricavi" include un importo pari a 1,3 milioni di euro relativo al maggiore valore riconosciuto nelle concessionarie autostradali alle aree di servizio oggetto di devoluzione da parte dei precedenti sub-concessionari.

Il “*marginale operativo lordo*” (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 98,3 milioni di euro (93,1 milioni di euro nell’esercizio 2016).

La voce “*componenti non ricorrenti*” si riferisce agli oneri relativi al progetto di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse (-1,3 milioni di euro) in parte sostenuti e in parte stimati sulla base degli accordi sindacali siglati nel periodo. Nell’esercizio 2016, tale voce pari complessivamente a 0,8 milioni di euro, si riferiva ad un’indennità di occupazione per gli esercizi 2014 e 2015 relativa all’aeroporto di Ventimiglia.

Torino-Savona (Tronco A6)

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016 Riesposto (*)	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	68.495	64.569	3.926
Altri ricavi della gestione autostradale	1.164	1.322	(158)
Altri ricavi	3.361	5.463	(2.102)
Volume d'affari (A)	73.020	71.355	1.666
Costi operativi (B)	(38.109)	(38.173)	64
Margine operativo lordo (A-B)	34.911	33.181	1.730
Componenti non ricorrenti	(853)	-	(853)
Margine operativo lordo “rettificato”	34.058	33.181	877

(*) importi al netto delle infragruppo tra il tronco A10 Savona - Ventimiglia

L’incremento intervenuto nei “*ricavi netti da pedaggio*” - pari a 3,9 milioni di euro (+6,08%) - è la risultante dell’aumento sia delle tariffe da pedaggio (+2,60%) sia dei volumi di traffico (3,48%).

Il decremento intervenuto negli “*altri ricavi*” è – principalmente - ascrivibile alle minori plusvalenze da alienazione e sopravvenienze attive.

I costi operativi risultano – in linea con il precedente esercizio- pari a 38,1 milioni di euro.

Per quanto sopra esposto, il “*marginale operativo lordo*” risulta pari a 34,9 milioni di euro (33,2 milioni di euro nell’esercizio 2016).

La voce “*componenti non ricorrenti*” si riferisce agli oneri relativi al progetto di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse (0,9 milioni di euro) in parte sostenuti e in parte stimati sulla base degli accordi sindacali siglati nel periodo.

* * *

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016 riesposto	Variazioni
A) Liquidità	71.317	77.872	(6.555)
B) Crediti finanziari	105.645	54.018	51.627
C) Indebitamento finanziario corrente	(30.862)	(34.854)	3.992
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	146.100	97.036	49.064
E) Indebitamento finanziario non corrente	(204.241)	(211.564)	7.323
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(58.141)	(114.528)	56.387
G) Valore attualizzato del debito verso l’ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	-	-	-
H) Indebitamento finanziario netto “rettificato” (F) + (G)	(58.141)	(114.528)	56.387

Si evidenzia che nel mese di marzo 2017 la società ha erogato un finanziamento alla controllante SIAS S.p.A. per un importo pari a 50 milioni di euro. Nel corso dell’esercizio la società ha corrisposto il dividendo relativo all’esercizio 2016 per un importo pari a 13,8 milioni di euro e la “*Riserva Disponibile*” per un importo pari 12,2 milioni di euro.

AT-CN - Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	18.940	17.438	1.502
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	(12)	9	(21)
Altri ricavi	1.041	959	82
Volume d'affari (A)	19.969	18.406	1.563
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(17.554)	(16.013)	(1.541)
Margine operativo lordo (A-B)	2.415	2.393	22
	<i>EBITDA margin %</i>		
	12%	13%	
Componenti non ricorrenti	(336)	-	(336)
Margine operativo lordo "rettificato"	2.079	2.393	(314)

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (1,2 milioni di euro nell'esercizio 2017 e 1 milione di euro nell'esercizio 2016)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (4 milioni di euro nell'esercizio 2017 e 7 milioni di euro per l'esercizio 2016).

L'incremento dei "ricavi netti da pedaggio", pari a 1,5 milioni (+8,61%), è interamente ascrivibile all'aumento dei volumi e del mix di traffico, non essendo stato riconosciuto alcun incremento tariffario.

L'incremento di 1,5 milioni di euro registrato nei "costi operativi" – è la risultante dell'incremento intervenuto (i) dei "costi per il personale" (+0,4 milioni di euro), dei costi per manutenzioni del bene reversibile (+0,5 milioni di euro), degli altri "costi relativi ai beni gratuitamente reversibili" (+0,2 milioni di euro) e degli "altri costi operativi" (+0,5 milioni di euro),

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) – in linea con il precedente esercizio - risulta pari a 2,4 milioni di euro.

La voce "componenti non ricorrenti" pari a 0,3 milioni di euro è relativa alla stima degli oneri da sostenere nell'ambito del progetto di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse, effettuata sulla base di accordi siglati nel periodo (-0,1 milioni di euro) e ad oneri riconosciuti nell'ambito di un accordo transattivo con un ex Amministratore della Società (-0,2 milioni di euro).

* * *

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
A) Liquidità	1.936	873	1.063
B) Crediti finanziari	4.995	4.065	930
C) Indebitamento finanziario corrente	(73.432)	(160.685)	87.253
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	(66.501)	(155.747)	89.246
E) Indebitamento finanziario non corrente	(149.888)	(50.000)	(99.888)
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(216.389)	(205.747)	(10.642)
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	-	-	-
H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G)	(216.389)	(205.747)	(10.642)

Nel corso dell'esercizio la società, a fronte della accensione di nuovi finanziamenti, ha rimborsato i finanziamenti in scadenza. Si evidenzia inoltre che la suddetta situazione finanziaria non include l'importo di 60 milioni di euro, relativo al parziale utilizzo del "finanziamento mezzanino" (finanziamento Soci subordinato di 95 milioni di euro) accordato alla Società dalla SALT p.A..

Società di progetto Autovia Padana S.p.A.

La società, costituita in data 2 dicembre 2015, è partecipata dalla controllata SATAP S.p.A. (quota pari al 70% del capitale sociale) e della collegata Itinera S.p.A. (quota pari al 30% del capitale sociale) risulta, ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs 163/06 aggiudicataria della concessione relativa all'autostrada "A21 Piacenza-Cremona-Brescia", con durata 25 anni a partire dalla sua efficacia.

Si rileva che la controllata SATAP S.p.A. e la collegata Itinera S.p.A. nel mese di maggio 2017, hanno sottoscritto, rispettivamente n. 113.890.00 azioni e n. 48.818.000 azioni, rinvenienti dall'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea degli azionisti di Autovia Padana S.p.A. in data 1° febbraio 2016.

Come precedentemente riportato, in data 31 maggio 2017 è stato sottoscritto tra la società Autovia Padana S.p.A. ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("MIT") il contratto relativo alla concessione autostradale A21 Piacenza – Cremona – Brescia, contratto che in data 22 dicembre 2017 è diventato valido a seguito della registrazione da parte della Corte dei Conti del relativo Decreto Interministeriale di approvazione (a cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze). Conseguentemente, in data 15 gennaio 2018 la società di Progetto Autovia Padana S.p.A. ha richiamato il residuo 75% del capitale sociale sottoscritto nel mese di maggio 2017, che in data 19 gennaio 2018 è stato versato rispettivamente dai soci SATAP S.p.A. (pari a 85,4 milioni di euro) ed Itinera S.p.A. (pari a 36,6 milioni di euro).

In data 1° marzo 2018 Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. è subentrata a Autostrade Centropadane S.p.A. nella gestione della concessione Piacenza-Cremona Brescia.

Si evidenzia inoltre che il Gruppo ha sottoscritto in data 21 luglio 2017 un contratto di *partnership* con il Fondo Ardian che prevede l'acquisizione da parte del suddetto fondo di una quota pari al 49% del capitale sociale della Autovia Padana S.p.A. per un corrispettivo pari a circa 80 milioni di euro con conseguente riduzione delle partecipazioni detenute da SATAP ed Itinera che, rispettivamente, passeranno al 50,9% e allo 0,1% del capitale sociale. L'ingresso di Ardian è subordinato, tra l'altro, all'autorizzazione da parte del MIT. L'operazione consente di avviare una partnership con una delle più importanti e indipendenti investment company.

Le risultanze contabili di Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. al 31 dicembre 2017, - che riflette la fase pre-operativa della stessa - evidenziano una perdita di 0,2 milioni di euro (0,2 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Settore Autostradale ITALIA – Società a controllo congiunto e società collegate

ATIVA – Autostrada Torino – Ivrea – Valle d'Aosta S.p.A.

Nell'esercizio 2017 la società evidenzia ricavi netti da pedaggio per 126,5 milioni di euro, in crescita di circa 3,1 milioni di euro (+2,6%) rispetto al dato del precedente esercizio. Tale variazione è ascrivibile sia all'aumento dei volumi di traffico (+1,9%) sia al riconoscimento a decorrere dal 1° gennaio 2017 degli adeguamenti tariffari (+0,88%).

Il "margine operativo lordo" si attesta su un valore pari a 74,1 milioni di euro (74 milioni di euro nell'esercizio 2016).

La "posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2017 evidenzia disponibilità nette per 193,1 milioni di euro¹ (disponibilità nette per 47,2 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Si evidenzia che la concessione facente capo all'ATIVA S.p.A. è scaduta il 31 agosto 2016; nelle more della procedura di gara per l'affidamento di una nuova concessione, la società ha proseguito nella gestione delle tratte autostradali Torino-Quincinetto, Ivrea-Santhià, Tangenziale di Torino e Torino-Pinerolo, in conformità a quanto previsto dalla vigente concessione e dalle indicazioni pervenute dal Concedente.

TANGENZIALE ESTERNA S.p.A.

Le risultanze contabili al 31 dicembre 2017² evidenziano una perdita di 31,1 milioni di euro (perdita di 36,6 milioni di euro nell'esercizio 2016).

Nonostante il positivo andamento del traffico e la conseguente crescita dei ricavi, tale risultato è principalmente imputabile agli oneri finanziari (non più capitalizzabili a seguito dell'entrata in esercizio dell'infrastruttura), nonché all'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili. Si evidenzia inoltre che l'esercizio corrente ha beneficiato solo in parte dell'apertura (intervenuta in data 13 novembre 2017) del raccordo che collega l'autostrada A4 Milano-Venezia alla Bre.Be.Mi. (tratta autostradale interconnessa con la Tangenziale Esterna Est di Milano gestita dalla società).

SITAF – Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus S.p.A.

Il bilancio al 31 dicembre 2017³ evidenzia ricavi netti da pedaggio per 131,8 milioni di euro, in crescita di circa 5,5 milioni di euro (+4,33%) rispetto al dato del precedente esercizio.

Tale variazione è riconducibile (i) alla crescita dei ricavi dell'autostrada A32 che, in assenza di adeguamenti tariffari, ha registrato un aumento sia del traffico pesante (+4,19%) sia del traffico leggero (+5,56%) e (ii) all'effetto congiunto della variazione del traffico del traforo T4 (traffico pesante +4,34% e traffico leggero - 2,57%) e dell'incremento tariffario + 0,08% decorrente dal 1° gennaio 2017.

¹ Importo inclusivo del credito per indennizzo da subentro pari a 116,8 milioni di euro

² Risultanze rinvenienti da dati predisposti secondo i principi contabili IFRS

³ Bilancio redatto secondo i Principi Contabili nazionali/OIC

Società di Progetto Autostrada Diretta Brescia Milano - Bre.Be.Mi. S.p.A.¹

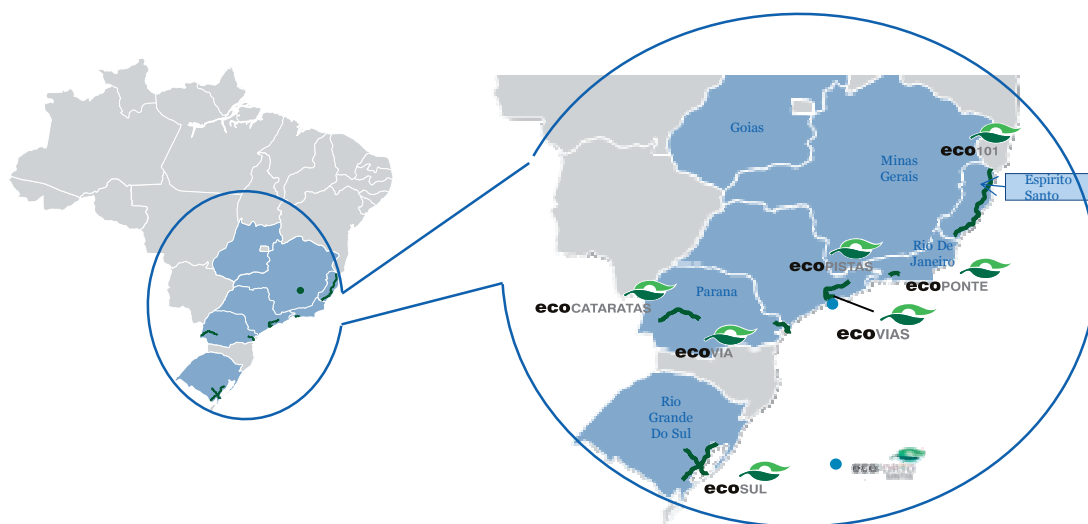
Come precedentemente riportato, a seguito degli accordi siglati con Intesa Sanpaolo S.p.A., la partecipazione in Autostrade Lombarde S.p.A. (che controlla Bre.be.Mi. S.p.A.) è destinata ad essere ceduta e, pertanto, è stata riclassificata tra le “Attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute”; nel Bilancio consolidato del Gruppo SIAS al 31 dicembre 2017 il risultato di tali società è stato riflesso limitatamente al primo semestre.

¹ Società partecipata per il tramite di Autostrade Lombarde S.p.A.

Settore Autostradale - Estero

Brasile

Il Gruppo SIAS opera in una delle aree più ricche del Brasile per il tramite della società assoggettata a controllo congiunto Primav Infraestrutura S.A.¹, società di diritto brasiliano, che controlla la sub holding quotata Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A. (“Ecorodovias”).



L'estensione della **rete autostradale**, al 31 dicembre 2017, complessivamente gestita in Brasile attraverso le società controllate da Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A. risulta la seguente:

SOCIETÀ	%	TRATTA GESTITA	KM
CONCESSIONARIA ECOVIA CAMINHO DO MAR S.A.	100,00%	REGIONE METROPOLITANA DI CURITIBA – PORTO DI PARANAGUA	136,7
RODOVIA DAS CATARATAS S.A. – ECOCATARATAS	100,00%	PARANÀ – “TRIPLE BORDER” (BRASILE, ARGENTINA E PARAGUAY)	387,1
CONCESSIONARIA ECOVIAS DOS IMIGRANTES S.A.	100,00%	REGIONE METROPOLITANA DI SAN PAOLO – PORTO DI SANTOS	176,8
CONCESSIONARIA DAS RODOVIAS AYRTON SENNA E CARVALHO PINTO S.A. - ECOPISTAS	100,00%	REGIONE METROPOLITANA DI SAN PAOLO – REGIONE INDUSTRIALE DI VALE DO RIO PARAIBA	134,9
CONCESSIONARIA PONTE RIO-NITEROI S.A. –	100,00%	RIO DE JANEIRO NOTEROI – STATO DI RIO DE JANEIRO	23,0
EMPRESA CONCESSIONARIA DE RODOVIAS DO SUL	90,00% ²	PELOTAS – PORTO ALEGRE E IL PORTO DI RIO GRANDE	457,3
ECO 101 CONCESSIONARIA DE RODOVIAS S.A.	58,00% ²	MACURI/BA CONFINE DI RIO DE JANEIRO	475,9
TOTALE GESTITO DALLE SOCIETÀ CONTROLLATE (A)			1.791,7

Si segnala che nei primi mesi del 2018 nell'ambito della strategia della società finalizzata alla focalizzazione nel settore concessioni e all'allungamento della durata media delle proprie concessioni in portafoglio, Ecorodovias si è aggiudicata le gare per le concessioni “Rodoanel Norte” (il tratto a Nord della tangenziale di San Paolo) e BR-135/MG ed ha infine acquisito la concessionaria “Rodovias Minas Gerais Goiás” (MGO), incrementando in tal modo il proprio portafoglio in concessione di complessivi 850 km di rete gestita.

¹ La Primav Infraestrutura S.A. è consolidata con il “metodo del patrimonio netto” in quanto società assoggettata a controllo congiunto e, pertanto, non è oggetto di rendicontazione nel presente bilancio. Tuttavia, stante l'importanza dell'investimento, si riportano nel prosieguo alcune informazioni sull'andamento reddituale, nonché i dati relativi al traffico ed ai ricavi dell'esercizio 2017 confrontati con il corrispondente esercizio precedente.

² Quote di partecipazione incrementatasi al 100% del capitale sociale a seguito delle acquisizioni effettuate/avveramento delle clausole sospensive intervenute nei primi mesi 2018

Con riferimento all'andamento reddituale del Gruppo Ecorodovias Infraestrutura e Logistica si evidenzia che la Società nell'esercizio 2017 ha registrato:

- una crescita dei volumi di traffico del 3,8%;
- una crescita dei ricavi della gestione autostradale del 12,2% che si attestano su un importo pari a 2.618,9 milioni di Reais (659 milioni di euro¹);
- un EBITDA pro-forma pari a 1.748,8 milioni di Reais (440,1 milioni di euro¹), in aumento del 15%;
- un utile netto pari a 400,1 milioni di Reais (100,7 milioni di euro¹), in crescita del 48,4%.

I volumi di traffico dettagliati per ciascuna concessionaria brasiliana dell'esercizio 2017, a confronto con il corrispondente esercizio precedente, risulta il seguente:

<i>(dati in migliaia di veicoli paganti equivalenti)⁽²⁾</i>	2017			2016			Variazioni		
	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
Ecovia Caminho Do Mar	4.691	13.571	18.262	4.429	11.662	16.091	5,9%	16,4%	13,5%
Ecocataratas	10.677	17.152	27.828	9.788	16.985	26.773	9,1%	1,0%	3,9%
Ecovias dos Imigrantes S.A.	35.107	28.616	63.723	33.998	26.672	60.670	3,3%	7,3%	5,0%
Ecopistas	57.732	25.442	83.173	56.871	23.834	80.705	1,5%	6,7%	3,1%
Ecoponte	25.618	4.391	30.009	24.275	4.560	28.835	5,5%	-3,7%	4,1%
Ecosul	6.899	19.485	26.384	6.670	19.227	25.897	3,4%	1,3%	1,9%
Eco 101	15.667	30.852	46.518	15.838	30.371	46.209	-1,1%	1,6%	0,7%
Totale	156.389	139.509	295.898	151.869	133.311	285.180	3,0%	4,6%	3,8%

Con riferimento ai veicoli pesanti, registrano complessivamente un incremento del 4,6% correlato principalmente ad una ripresa della produzione industriale e delle esportazioni di prodotti agricoli. La concessionaria Ecoponte ha registrato un decremento del traffico del 3,7% a causa delle opere di costruzione lungo Aveida Brasil, che hanno portato allo spostamento del traffico relativo ai veicoli pesanti sulla Metropolitana Belway nonchè per ragioni di sicurezza con riferimento all'attraversamento della regione Metropolitana di Rio De Janeiro.

Relativamente ai veicoli leggeri, si registra complessivamente un incremento del 3%, riconducibile (i) alle favorevoli condizioni atmosferiche che hanno influenzato i flussi turistici (ii) all'aumento del traffico turistico per "shopping" verso il Paraguay e (iii) all'inagurazione del tunnel Cafubà Charitas, nella città di Niterói, che ha migliorato l'accesso al ponte. La diminuzione del traffico di Eco 101 è ascrivibile principalmente agli scioperi della polizia dello Stato Espirito Santo.

¹ Sulla base del rapporto di cambio Euro/Reais di 3,9729 al 29 dicembre 2017

² I volumi di traffico sono espressi in "veicoli paganti equivalenti", unità di base di riferimento nelle statistiche di pedaggio sul mercato brasiliano. I veicoli leggeri (quali le automobili) corrispondono a un'unità veicolo equivalente. I veicoli pesanti (come autocarri e autobus) sono convertiti in veicoli equivalenti per un moltiplicatore applicato al numero di assi per veicolo, stabilito nei termini di ogni contratto di concessione.

I ricavi del settore autostradale - che tengono altresì conto degli aumenti tariffari riconosciuti alle singole concessionarie - relativi all'esercizio 2017 (confrontati con l'esercizio 2016) sono i seguenti:

(valori in milioni di Reais)	2017	2016	Variazione
Ecovia Caminho Do Mar	303,3	257,1	18,0%
Ecocataratas	323,7	296,4	9,2%
Ecovias dos Imigrantes S.A.	1.016,7	903,8	12,5%
Ecopistas	278,7	254,8	9,4%
Ecoponte	121,8	111,9	8,8%
Ecosul	290,7	257,7	12,8%
Eco 101	199,1	179,7	10,8%
Altri ricavi del settore autostradale	84,9	72,8	16,6%
TOTALE	2.618,9	2.334,3	12,2%
Totale in Euro (*)	659	588	12,2%

(*) Sulla base del rapporto di cambio Euro/Reais di 3,9729 al 29 dicembre 2017

Nell'ambito del piano strategico di **Ecorodovias** che prevede la focalizzazione della propria attività nel settore core della gestione autostradale in concessione e l'allungamento della durata delle proprie concessioni in portafoglio si rileva quanto segue:

- nel mese di dicembre 2017, il Gruppo Ecorodovias ha stipulato un accordo per la **cessione** a Multilog S.A. della partecipazione totalitaria detenuta in **Elog S.A.**, società **holding del settore della logistica**.
Il valore della cessione è pari a circa 90 milioni di Reais da corrispondersi in 84 rate mensili indicizzate.
- Nel mese di dicembre 2017, il Gruppo Ecorodovias ha stipulato un accordo con Coimex Empreendimentos e Participações Ltda., Rio Novo Locações Ltda., A. Madeira Indústria e Comércio Ltda., Urbesa Administração e Participações Ltda., Tervap Pitanga Mineração e Pavimentação Ltda., Contek Engenharia S.A. and MMF Empreendimentos e Participações Ltda., facenti capo a Centaurus Participações S.A. ("Centaurus"), e con Grant Concessões e Participações Ltda. ("Grant"), per l'acquisto del **42%** del capitale sociale di **Eco101 Concessionaria de Rodovias S.A.** di cui il Gruppo Ecorodovias deteneva già il restante 58% del capitale sociale.
Il valore dell'acquisizione è pari a circa 46,6 milioni di Reais da corrispondersi in 60 rate mensili indicizzate.
- In data 10 gennaio 2018, si è aggiudicata la gara per la gestione della concessione "**Rodoanel Norte**", per un valore complessivo di 883 milioni di Reais. L'autostrada rappresenta il tratto nord del grande anello autostradale (di circa 48 km.) che circonda l'area metropolitana di San Paolo in Brasile.
- In data 16 gennaio 2018 il Gruppo Ecorodovias ha stipulato un accordo con il Concedente per l'acquisto del 10% del capitale sociale di **Empresa Concessionaria de Rodovias do Sul S.A. – Ecosul** di cui il Gruppo Ecorodovias deteneva già il restante 90% del capitale sociale. Il valore dell'acquisizione è pari a circa 60 milioni di Reais.
- In data 2 febbraio 2018, Ecorodovias ha sottoscritto con gli azionisti di "**Concessionaria de Rodovias Minas Gerais Golas S.A.**" ("**MGO**") un accordo per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di "**MGO**",

per un valore complessivo pari a 600 milioni di Reais. “MGO” gestisce in concessione l’autostrada BR-050 (GO/MG) della lunghezza di circa 437 km che collega le città di Cristalina nello stato di Goias e la città di Delta nello stato di Minas Gerais, rappresentando uno dei principali corridoi infrastrutturali del Brasile per l’esportazione di prodotti agricoli dalle regioni del sud-est e centro occidentali del Paese verso il Porto di Santos. La concessione ha scadenza nel gennaio 2044.

- In data 6 febbraio 2018, Ecorodovias si è aggiudicata la **gara per la concessione di tre tratte autostradali** nello stato di Minas Gerais in Brasile, per un totale di 364 Km, per un valore complessivo di 2,06 miliardi di Reais. L’aggiudicazione definitiva e la firma del contratto di concessione, della durata di 30 anni, avverrà alla scadenza dei termini per eventuali ricorsi, così come previsto dall’iter di gara.

Settore Autostradale - Estero

Gran Bretagna

Attraverso la Road Link Holdings Ltd., partecipata con una quota pari al 20% del capitale sociale, il Gruppo detiene una partecipazione nella Road Link (A69) Ltd., che gestisce la tratta autostradale Newcastle-Carlisle, nel Regno Unito, di 84 km.

Nel corso dell’esercizio ha contribuito per circa 1,3 milioni di euro al risultato del Gruppo.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore Tecnologico

Il Gruppo opera nel Settore Tecnologico attraverso le seguenti società controllate:

- Sinelec S.p.A. (partecipata con una quota pari al 97,514% del capitale sociale)
- Euroimpianti S.p.A. (partecipata con una quota pari al 95% del capitale sociale).
- Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l. (partecipata con una quota pari al 62% del capitale sociale).
- Pedemontana Lombarda Manutenzioni S.c.ar.l. (partecipata con una quota pari al 64,6% del capitale sociale).

Sinelec S.p.A.

La Società opera nel settore della locazione sia di fibre ottiche sia di siti per l'apposizione di apparecchiature trasmissive a società operanti nel settore della telefonia mobile, nonché in quello della gestione in *outsourcing* e fornitura di sistemi informatici integrati per società concessionarie autostradali.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2017	2016	Variazioni
Ricavi del settore tecnologico	56.420	52.999	3.421
Altri ricavi	488	829	(341)
Volume d'affari (A)	56.908	53.828	3.080
Costi operativi ⁽¹⁾ (B)	(40.827)	(39.907)	(920)
Margine operativo lordo (A-B)	16.081	13.921	2.160
Componenti non ricorrenti	(445)	-	(445)
Margine operativo lordo "rettificato"	15.636	13.921	1.715

¹ Importi al netto dei ricavi e dei costi "ribaltati" dalle società consortili (0,1 milioni di euro nell'esercizio 2017, 0,1 milioni di euro nell'esercizio 2016)

La società ha consuntivato un "volume d'affari" pari a 56,9 milioni di euro, in crescita di circa 3,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente; tale variazione, riflette la maggiore attività svolta nei confronti dei terzi.

I "costi operativi", che riflettono la crescita intervenuta nella produzione, si attestano su di un valore pari a 40,8 milioni di euro.

Il margine operativo lordo risulta pari a 16,1 milioni di euro in crescita di 2,2 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

La voce "componenti non ricorrenti" si riferisce agli oneri sostenuti relativi al progetto di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse (0,4 milioni di euro) sulla base degli accordi sindacali siglati nel periodo.

La "posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2017 evidenzia disponibilità per 30,6 milioni di euro, rappresentate interamente dalla liquidità depositata sui conti correnti della società (14 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Euroimpianti S.p.A.

La Società è attiva nel settore della progettazione e della realizzazione di impianti elettrici, telefonici ed elettronici di società operanti nel settore autostradale.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2017	2016	Variazioni
Ricavi del settore tecnologico	33.057	35.960	(2.903)
Altri ricavi	682	1.777	(1.095)
Volume d'affari (A)	33.739	37.737	(3.998)
Costi Operativi (B)	(30.497)	(32.995)	2.498
Margine operativo lordo (A-B)	3.242	4.742	(1.500)

La società ha consuntivato un “*volume d'affari*” pari a 33,7 milioni di euro, in riduzione di 4 milioni di euro rispetto all’esercizio precedente; tale variazione è ascrivibile all’ultimazione nel precedente esercizio di alcune commesse.

La variazione del volume d'affari si è parzialmente riflessa sui “*costi operativi*” che diminuiscono di 2,5 milioni di euro. Il “*margine operativo lordo*” si attesta, pertanto, su di un importo pari a 3,2 milioni di euro (4,7 milioni di euro nell’esercizio 2016).

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2017 evidenzia disponibilità per 5,3 milioni di euro (disponibilità per 3,7 milioni di euro al 31 dicembre 2016). Nel corso dell’esercizio la società ha corrisposto il dividendo relativo all’esercizio 2016 per un importo pari a 1,2 milioni di euro ed incassato circa 0,8 milioni di euro dalla cessione della partecipazione detenuta in in ATON S.r.l..

Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l.

La società è operativa nel settore della manutenzione degli impianti di illuminazione stradali; svolge – prevalentemente - attività per conto della Argentea Gestioni S.c.p.a., affidataria del contratto di manutenzione e gestione all’autostrada Brescia-Bergamo-Milano.

I ricavi ed i costi dell’esercizio 2017 si sono attestati su di un importo pari a 1,3 milioni di euro (1,2 milioni di euro nell’esercizio 2016).

Pedemontana Lombarda Manutenzioni S.c.ar.l.

La società è operativa nel settore della manutenzione degli impianti stradali; svolge – prevalentemente - attività per conto della Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., affidataria del contratto di manutenzione degli impianti della tratta A8-A9, del primo lotto delle tangenziali di Como e di Varese.

I ricavi ed i costi dell’esercizio 2017 si sono attestati su di un importo pari a 0,5 milioni di euro (0,4 milioni nell’esercizio 2016).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore Costruzioni ed Engineering

Il Gruppo opera nel Settore Costruzioni ed Engineering – principalmente- attraverso la società controllata Cisa Engineering S.p.A. (partecipata con una quota pari al 100% del capitale sociale) e la collegata Itinera S.p.A. (partecipata con una quota pari al 33,88% del capitale sociale). Nell'esercizio precedente, il Gruppo operava altresì attraverso la società controllata ABC Costruzioni S.p.A. fusa per incorporazione nella società collegata Itinera S.p.A. a far data dal 31 dicembre 2016.

Itinera S.p.A.

Le società appartenenti al Gruppo Itinera operano nel settore delle costruzioni ed hanno, come attività preminente, la costruzione e la manutenzione di infrastrutture stradali, autostradali e ferroviarie, lavori edili, nonché lavori inerenti la costruzione di gallerie e metropolitane.

Il Gruppo Itinera, grazie al processo di internazionalizzazione avviato negli ultimi anni, risulta ormai essere un player globale attivo in diverse aree geografiche del mondo. Il piano di sviluppo del business estero nel corso dell'anno è proseguito in termini di partecipazione a gare, apertura di nuove branch ed assunzione di relativo personale, costituzione di nuove società ed investimenti diretti in imprese già operanti nel settore.

Le principali aree di operatività, oltre al mercato nazionale in cui opera il Gruppo - ed in particolare nella zona del Nord-Ovest del Paese per le sinergie legate al Gruppo di appartenenza, attivo nel settore delle concessionarie autostradali, del trasporto su strada e ferrovia, del movimento merci e della logistica - sono rappresentate da Centro e Nord Europa (Danimarca, Romania, Austria), USA, Brasile, Paesi del Golfo (UAE, Kuwait, Oman), Africa australe (Kenya, Botswana).

Nell'esercizio 2017 il Gruppo Itinera ha consuntivato un "valore della produzione" pari a circa 400 milioni di euro (381 milioni di euro nell'esercizio 2016) al quale è corrisposto un "utile di periodo attribuibile ai Soci della controllante" pari a circa 4,7 milioni di euro (5,9 milioni di euro nel 2016). La leggera crescita del valore della produzione rispetto al precedente esercizio è dovuta in particolare al recepimento del fatturato del secondo semestre del gruppo HALMAR negli USA, acquisito in data 5 luglio 2017, e dell'avvio delle prime attività operative da parte della neo-costituita ITINERA CONSTRUcoes LTDA in Brasile, a cui si contrappone una riduzione dei volumi di attività della Capogruppo Itinera S.p.A., rispetto al 2016, dovuta essenzialmente allo slittamento dell'avvio dei cantieri all'estero per cause non imputabili all'impresa, quanto piuttosto ai committenti (rallentamenti negli iter amministrativi di approvazione dei progetti e nel completamento e nella definizione del quadro finanziario delle varie iniziative).

La marginalità dell'esercizio risulta influenzata in misura significativa, come già avvenuto negli ultimi anni, dagli ingenti costi sostenuti in relazione al processo di internazionalizzazione avviato dall'impresa, a fronte dell'attività commerciale svolta, con particolare riferimento allo studio e presentazione di offerte, nonché del funzionamento delle strutture create all'estero (branch, filiali ed uffici con il relativo personale) e di quelle di sede deputate a coordinare e sovrintendere a tali attività, ai quali non corrisponde ancora un adeguato volume di ricavi. Nel 2017 l'ammontare complessivo delle spese generali e di struttura include altresì i costi commerciali e per consulenze legali, finanziarie, tecniche sostenuti relativamente all'operazione di acquisizione del Gruppo

Halmar, i quali hanno completamente compensato l'effetto positivo derivante dal recepimento degli utili del periodo.

In merito a detta operazione si ricorda che in data 5 luglio 2017 si è perfezionato il "closing" avente per oggetto l'acquisizione del 50% delle quote del capitale sociale di Halmar International LLC, società di costruzioni operante nell'area metropolitana di New York nel settore della realizzazione di infrastrutture di trasporto (strade, autostrade, ferrovie, metropolitane, aeroporti, ponti e viadotti). Il valore dell'operazione è pari a 60 milioni di dollari (di cui 50 milioni a titolo di corrispettivo e 10 milioni di dollari quale apporto di equity). In base agli accordi di governance sottoscritti tra i soci, tale società risulta controllata dal Gruppo Itinera. L'operazione è avvenuta tramite la società statunitense ITINERA USA CORP, interamente appartenente al Gruppo Itinera, ed ha consentito a quest'ultimo di entrare nel mercato statunitense delle costruzioni caratterizzato da ingenti investimenti nel settore delle infrastrutture, in particolare nel settore "trasporto e mobilità".

Inoltre nel corso dell'esercizio 2017 è stata costituita la società di diritto brasiliano, Itinera Construcoes LTDA, deputata ad eseguire lavori di costruzione e manutenzione per la concessionaria autostradale Ecorodovias, società co-controllata dal Gruppo.

La produzione del 2017 risulta realizzata in Italia per un ammontare di euro 311 milioni, pari al 77%, ed all'estero per euro 94 milioni, pari al 23%, di cui euro 67,3 milioni negli USA.

L'attività si è svolta principalmente nell'ambito della realizzazione di opere infrastrutturali, quali strade ed autostrade, linee ferroviarie, dighe, lavori marittimi, ponti ed opere in sotterraneo, per un ammontare complessivo di euro 316 milioni.

L'area "manutenzioni", nella quale rientra l'attività svolta nell'ambito dei lavori e servizi di manutenzione delle tratte autostradali gestite dal Gruppo SIAS sulla base dei contratti di manutenzione ordinaria e straordinaria, ammodernamento e potenziamento delle stesse, ha registrato una produzione nell'anno pari a circa euro 79 milioni.

Un ruolo decisamente più limitato, ed in continua riduzione nel corso degli ultimi anni per effetto delle strategie operative adottate, riveste l'attività di produzione di materiali per le costruzioni, con particolare riferimento a prodotti semilavorati quali i conglomerati cementizi e bituminosi ed ai manufatti cementizi prefabbricati, destinati ad essere utilizzati direttamente nei lavori eseguiti dall'impresa o venduti a terzi, la quale ha originato ricavi per complessivi euro 10 milioni.

L'"*indebitamento finanziario netto*" al 31 dicembre 2017 evidenzia un saldo pari a 22,6 milioni di euro (7,7 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Il "portafoglio ordini" del Gruppo al 31 dicembre 2017, quale risulta dall'aggiornamento dei piani di investimento cui si riferiscono i singoli interventi, si attesta sull'importo di circa 3,5 miliardi di euro (dati risultanti dall'applicazione dei cambi di conversione al 31.12.2017 per i contratti espressi in valute diverse dall'euro); occorre evidenziare che detto importo risulta pesantemente influenzato dalla cancellazione di commesse dal portafoglio ordini per un ammontare di 1,4 miliardi di euro relativo ad iniziative in regime di "project finance" la cui sostenibilità finanziaria è venuta meno con il passare degli anni (vd. collegamento stradale Porto di Ancona-A14 e lavori di ampliamento Porto di Civitavecchia per euro 0,3 miliardi) ed al collegamento autostradale Asti-Cuneo (per 1,1 miliardi di euro). In merito a quest'ultima iniziativa, gestita dal Gruppo Itinera, lo stralcio è dovuto alla rivisitazione del quadro complessivo di spesa prevista per il progetto,

che ha portato ad una drastica riduzione degli investimenti complessivi, limitandoli a quelli strettamente necessari ed indispensabili per il completamento dell'opera.

Alla data odierna, tenuto conto delle ulteriori aggiudicazioni ottenute nei mesi di gennaio e febbraio 2018 dalla capogruppo Itinera S.p.A. e dalla controllata Halmar International LLC, il portafoglio della prima si incrementa a 4,0 miliardi di euro.

Cisa Engineering. S.p.A.

La Società Cisa Engineering S.p.A. è stata posta in liquidazione in data 5 dicembre 2017 con effetto 1 gennaio 2018. La Società fino al 31 dicembre 2017 è stata attiva nel settore dello studio e progettazione relativamente ad opere autostradali.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

Valori in migliaia di euro	2017	2016	Variazioni
Ricavi del settore costruzioni ed <i>engineering</i>	1.238	1.478	(240)
Altri ricavi	76	-	76
Volume d'affari (A)	1.314	1.478	(164)
Costi Operativi (B)	(764)	(908)	144
Margine operativo lordo (A-B)	550	570	(20)

Nell'esercizio 2017 il "*volume d'affari*" ammonta a 1,3 milioni di euro (1,5 milioni di euro nell'esercizio 2016).

I "*costi operativi*" si attestano su di un importo pari a 0,8 milioni di euro (0,9 milione di euro nell'esercizio 2016); il "*margine operativo lordo*" risulta, pertanto, pari a 0,6 milioni di euro (0,6 milioni di euro nell'esercizio 2016).

La "*posizione finanziaria netta*" al 31 dicembre 2017 evidenzia disponibilità nette per 1,6 milioni di euro (disponibilità nette per 1 milione di euro al 31 dicembre 2016).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore Servizi

SIAS Parking S.r.l.

La società, alla data del 31 dicembre 2017, risulta partecipata dal Gruppo per una quota pari al 100% del capitale sociale.

Come precedentemente riportato, nel corso dell'esercizio la SIAS Parking S.r.l. ha ceduto la totalità delle partecipazioni detenute nel settore parcheggi (Fiera Parking S.p.A., Parcheggio Piazza Meda S.r.l., Parcheggio Via Manuzio S.r.l., Piazza Vittorio S.r.l. e Parcheggio Piazza Trento e Trieste S.r.l.) per un controvalore complessivo pari 61,5 milioni di euro ed ottenuto il rimborso dei finanziamenti erogati alle suddette società per un importo pari a 2,9 milioni di euro.

Il risultato dell'esercizio, che tiene conto della plusvalenza riveniente dalla cessione delle suddette società e dei dividendi incassati dalle stesse, risulta pari a 28,3 milioni di euro (0,9 milioni di euro nell'esercizio 2016).

La "posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2017 - inclusiva del finanziamento erogato alla controllante SIAS S.p.A. (65 milioni di euro) - evidenzia un saldo pari a 66,6 milioni di euro (disponibilità per 2,1 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.

La società, alla data del 31 dicembre 2017, risulta partecipata dal Gruppo per una quota pari al 100% del capitale sociale.

Nell'esercizio 2017, la società ha consuntivato una "perdita" pari a 1,4 milioni di euro (perdita pari a 5,2 milioni di euro nell'esercizio 2016) ascrivibile – principalmente – i) alla svalutazione per 0,6 del valore di carico della partecipazione detenuta in Banca Ca.Ri.Ge. S.p.A. e ii) alla minusvalenza per 0,6 milioni di euro relativa alla cessione dei diritti di opzione relativi all'aumento del capitale sociale della suddetta società .

La "posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2017 evidenzia "disponibilità" per 5,9 milioni di euro (6,2 milioni di euro al 31 dicembre 2016). Nel corso dell'esercizio la società ha provveduto a versare l'aumento di capitale sociale deliberato dalla partecipata Compagnia Aerea Italiana S.p.A. per un importo pari a 0,2 milioni di euro.

* * *

FATTORI DI RISCHIO ED INCERTEZZE

Di seguito vengono riportati i principali rischi⁽¹⁾ ed incertezze ai quali la Società risulta esposta:

Scadenza delle concessioni, rinnovo e approvazione dei piani economici finanziari delle concessionarie autostradali

Per quanto concerne le tematiche relative alle concessioni scadute e in scadenza, al rinnovo e all'approvazione dei piani economico finanziari relativi alle concessionarie autostradali e dei relativi riflessi sulle dinamiche tariffarie, si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo "Quadro regolatorio e tariffe da pedaggio".

Contenziosi con l'Ufficio delle Imposte

Alla data del 31 dicembre 2017 alcune Società del Gruppo sono state oggetto di verifiche fiscali da parte dell'Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza. Nel caso in cui le verifiche si siano concluse con la formulazione di rilievi riguardanti interpretazioni delle norme fiscali diverse da quelle adottate dalle Società, in ordine a tali rilievi, le Società hanno ribadito di aver adottato un comportamento conforme alla normativa fiscale di riferimento. Ove tali rilievi siano stati oggetto di successivo accertamento da parte dell'Ufficio delle Imposte, le Società hanno provveduto a presentare istanza di ricorso, ribadendo la correttezza dell'impostazione adottata.

In taluni casi, ove se ne sia ravvisata la convenienza per la Società, la chiusura dei contenziosi in essere è avvenuta tramite adesione alle proposte di definizione formulate dagli Uffici nell'ambito degli strumenti e delle procedure appositamente predisposti dalla normativa fiscale.

Contenzioso RFI S.p.A.

Con riferimento al contenzioso instaurato nel mese di giugno 2016 da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nei confronti dell'ANAS S.p.A. e della controllata SATAP S.p.A., avente ad oggetto il riconoscimento degli oneri sostenuti per la realizzazione delle opere per la risoluzione dell'interferenza generata dalla realizzazione della linea alta velocità e ad alta capacità con la preesistente autostrada A4 Torino-Milano, si è ritenuto - preso atto dell'opinione legale opportunamente ottenuto - di non procedere ad alcun accantonamento nel presente bilancio. Per una trattazione più dettagliata di tale argomento si rimanda al paragrafo "Altre informazioni" delle Note Esplicative del bilancio consolidato.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA' E AREA GEOGRAFICA ("SEGMENT INFORMATION")

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 98084143 del 27 ottobre 1998, si precisa che, come già evidenziato nel precedente paragrafo "Settori di attività e composizione del Gruppo", il settore primario di attività del Gruppo è quello della gestione di reti autostradali in concessione, nonché delle attività ad esse correlate: conseguentemente le componenti economico-patrimoniali del bilancio consolidato sono essenzialmente ascrivibili a tale tipologia di attività.

Nelle note esplicative, nell'apposito capitolo "Settori operativi", è riportata un'analisi - in conformità all'IFRS 8 - dei risultati per settore di attività.

¹ Per quanto concerne la gestione dei "rischi finanziari" si rimanda alla sezione "altre informazioni" delle note esplicative del "bilancio consolidato"

ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA

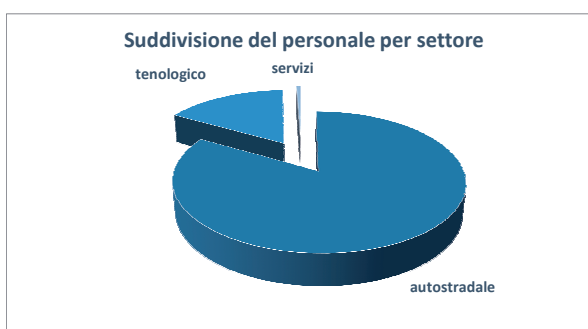
Informazioni su Ambiente e Personale

Per quanto concerne le informazioni attinenti l'**ambiente** si precisa che le Società del Gruppo svolgono la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro. Le Società concessionarie autostradali del Gruppo hanno, inoltre, adottato una serie di misure atte a limitare l'impatto ambientale, tra le principali si evidenziano:

- la predisposizione della mappatura acustica e degli agglomerati, dei piani di azione e dei piani di contenimento ed abbattimento del rumore, attività fondamentali per gestire i problemi di inquinamento acustico ed i relativi effetti;
- la prosecuzione degli interventi di installazione di barriere fonoassorbenti inclusi nei piani di contenimento ed abbattimento del rumore;
- l'utilizzo di asfalti speciali drenanti che concorrono alla riduzione dell'inquinamento acustico;
- l'utilizzo di vernici fotocatalitiche in grado di ridurre gli agenti inquinanti;
- il riciclaggio dei materiali di scarifica della pavimentazione e dei conglomerati bituminosi;
- il trattamento e la depurazione delle acque nere nelle aree di servizio;
- il trattamento e depurazione delle acque reflue dei fabbricati di esazione;
- l'adeguamento dell'organizzazione nella gestione e smaltimento di rifiuti prodotti in occasioni di sinistri autostradali, mediante l'ausilio di ditte specializzate.

Con riferimento alle informazioni attinenti al **personale** dipendente del Gruppo SIAS, si evidenzia che le Società del Gruppo, anche nel 2017, hanno proseguito nella politica di valorizzazione delle risorse umane finalizzata a migliorare il modello organizzativo, volto ad ottenere altresì una maggiore flessibilità operativa. Si riporta di seguito l'organico in essere al 31 dicembre 2017 raffrontato con il dato relativo al 31 dicembre 2016:

	31/12/2017	31/12/2016
Dirigenti	49	47
Quadri	76	73
Impiegati	1.823	1.889
Operai	386	395
Totale	2.334	2.404



Per maggiori informazioni su "Ambiente e Personale" si rinvia a quanto riportato nel **Bilancio di Sostenibilità 2017** predisposto dalla Società.

Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

La Società non detiene azioni proprie.

La controllata Autostrada Albenga Gaessio Ceva S.p.A. e la ATIVA S.p.A. (società soggetta a “controllo congiunto”), al 31 dicembre 2017, possedevano rispettivamente n. 58.878 (valore nominale 29.439 euro) e n. 21.500 (valore nominale 10.750 euro) azioni della controllante ASTM S.p.A..

Nel corso del periodo in esame non sono state acquistate o alienate né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti neppure per il tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Sedi secondarie

Non esistono sedi secondarie della Vostra Società. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire - all'unità locale sita in Tortona (AL), Strada Statale per Novi Ligure 3/13, Località San Guglielmo - la qualifica di “sede amministrativa” della Società.

Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultime

I rapporti economici patrimoniali con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono distintamente illustrati, per singole voci di riferimento, in un apposito paragrafo delle note esplicative “*Altre informazioni – Informazioni sui rapporti con parti correlate*” sia del Bilancio di esercizio sia del Bilancio consolidato.

A decorrere dal 1° gennaio 2011, risulta operativa la “*Procedura relativa alle operazioni con parti correlate*”, approvata dal Consiglio di Amministrazione - previo parere favorevole del Comitato controllo e rischi - ed adottata in attuazione della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 come modificata dalla Delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010.

Tale procedura individua le regole che disciplinano l'approvazione, la gestione e l'informazione al pubblico delle operazioni con parti correlate poste in essere da SIAS S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di Società Controllate, al fine di assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

Nel corso dell'esercizio 2016 e dei primi mesi del 2017, la Società ha provveduto alla periodica revisione delle procedure relative alle operazioni con parti correlate tenendo conto, tra l'altro, delle modifiche eventualmente intervenute negli assetti proprietari nonché dell'efficacia dimostrata dalle procedure nella prassi applicativa.

Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari

Per quanto concerne la “Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari” si rimanda all'apposito allegato della presente Relazione sulla Gestione, riportato in calce al presente fascicolo.

Attestazioni ai sensi degli articoli 36 e 37 della deliberazione CONSOB n. 16191/07 (“Regolamento mercati”)

La Società non ricade nell’ambito della disciplina prevista dall’**art. 36** della Deliberazione CONSOB n. 16191/07 in quanto non controlla, alla data, “società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all’Unione Europea”.

Ai sensi dell’**art. 37** della sopracitata Deliberazione CONSOB si precisa che la Società soddisfa i requisiti, elencati al comma 1 del medesimo articolo, per la quotazione delle proprie azioni nel mercato regolamentato italiano.

Adesione al processo di semplificazione normativa adottato con delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012

Ai sensi dell’art. 3 della delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012, in data 11 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di SIAS S.p.A. ha deliberato, in relazione alle disposizioni degli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento CONSOB n. 11971/99, di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dal predetto Regolamento CONSOB in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA CONSOLIDATA

SIAS S.p.A. pur essendo ricompresa nella dichiarazione non finanziaria consolidata resa dalla controllante ASTM S.p.A., ha deciso di non avvalersi dell’esonero previsto dall’art. 6 comma 2 lettera a del D.Lgs. 254/2016 e di predisporre una propria dichiarazione consolidata di carattere non finanziario in conformità a tale Decreto al fine di garantire la massima trasparenza al mercato e ai propri stakeholders. Come previsto dall’art. 5 del D. Lgs. 254/2016 la dichiarazione non finanziaria consolidata del Gruppo SIAS costituisce una relazione distinta a cui si rimanda.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Oltre a quanto esposto in precedenza, non si segnalano fatti di rilievo intervenuti in data successiva al 31 dicembre 2017.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I segnali di ripresa del traffico unitamente alle politiche di efficientamento adottate dalle società - in presenza dell'applicazione di un quadro regolatorio divenuto stabile ed efficace a seguito della firma degli atti aggiuntivi - dovrebbero consentire, per l'esercizio in corso, un ulteriore consolidamento dei risultati delle società controllate italiane operanti nel settore autostradale. Il risultato dell'esercizio del Gruppo rifletterà, inoltre, positivamente, gli effetti della gestione - a far data dal 1° marzo 2018 - della tratta Piacenza-Cremona-Brescia, delle società brasiliane facenti parte del Gruppo Ecorodovias, nonché gli effetti degli accordi relativi al "Sistema Tangenziale Esterna-Brebemi".

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 che chiude con l'utile di 97.863.569 euro;
- attribuire l'utile di esercizio di 97.863.569 euro, che residua in 63.732.246 euro (dopo la distribuzione dell'"acconto sul dividendo" dell'esercizio 2017 di 0,15 euro per azione, per complessivi 34.131.323 euro, deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 13 novembre 2017), come segue:
 - agli Azionisti - a titolo di "dividendo" – 0,20 euro per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla "record date" determinata ai sensi dell'articolo 83-terdecies del D.Lgs. 58/98, a "saldo" del sopramenzionato acconto sul dividendo relativo all'esercizio 2017; il dividendo complessivo per azione dell'esercizio 2017 ammonta, pertanto, a 0,35 euro;
 - alla riserva "utili portati a nuovo" l'importo che residua dopo la attribuzione sopra proposta.

Il dividendo - in conformità alle disposizioni impartite dalla Borsa Italiana S.p.A. - potrà essere messo in pagamento dal 23 maggio 2018 (in tal caso le azioni saranno quotate ex-dividendo dalla data del 21 maggio 2018, contro stacco della cedola n. 33).

La legittimazione al pagamento del citato dividendo sarà determinata con riferimento alle evidenze dei conti indicati dall'articolo 83-quater, comma 3, del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58, relative al termine della giornata contabile del 22 maggio 2018 (record date).

Tortona, 14 marzo 2018

p. il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
(Prof. Avv. Stefania Bariatti)

**Bilancio di Esercizio
al 31 dicembre 2017**

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Prospetti contabili
della capogruppo

Stato patrimoniale

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali	1	-	1
Immobilizzazioni materiali	2	4	6
Attività finanziarie non correnti	3		
partecipazioni in imprese controllate		1.700.914	1.700.059
partecipazioni in imprese a controllo congiunto e collegate		517.536	464.902
partecipazioni in altre imprese – disponibili per la vendita		57.028	64.949
crediti		1.465.931	1.395.673
altre		11.135	130.309
Totale attività finanziarie non correnti		3.752.544	3.755.892
Attività fiscali differite	4	187	150
Totale attività non correnti		3.752.735	3.756.049
Attività correnti			
Rimanenze			
Crediti commerciali	5	3.507	2.856
Attività fiscali correnti	6	6.699	5.971
Altri crediti	7	6.354	7.384
Crediti finanziari	8	127.744	203.962
Totale attività correnti		144.304	220.173
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	5.823	152.370
Totale attività correnti		150.127	372.543
Totale attività		3.902.862	4.128.592
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto	10		
capitale sociale		113.771	113.768
riserve ed utili a nuovo		1.974.848	1.950.659
Totale patrimonio netto		2.088.619	2.064.427
Passività			
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto	11	772	12.082
Debiti verso banche	12	383.296	341.094
Altri debiti finanziari	13	994.062	992.744
Passività fiscali differite	14	280	126
Totale passività non correnti		1.378.410	1.346.046
Passività correnti			
Debiti commerciali	15	6.662	3.985
Altri debiti	16	13.188	8.994
Debiti verso banche	17	105.155	181.848
Altri debiti finanziari	18	300.388	519.611
Passività fiscali correnti	19	10.440	3.681
Totale passività correnti		435.833	718.119
Totale passività		1.814.243	2.064.165
Totale patrimonio netto e passività		3.902.862	4.128.592

Conto economico

(importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Proventi ed oneri finanziari	20		
Proventi da partecipazioni:			
da imprese controllate		95.083	99.800
da imprese a controllo congiunto e collegate		14.648	7.211
da altre imprese		276	478
plusvalenze da alienazione partecipazioni		354	-
Totale proventi da partecipazioni		110.361	107.489
Altri proventi finanziari		65.928	67.487
Interessi ed altri oneri finanziari		(63.599)	(71.214)
Totale proventi ed oneri finanziari (A)		112.690	103.762
Rettifiche di valore di attività finanziarie non correnti	21		
Rivalutazioni		-	-
Svalutazioni		(1.615)	(4.146)
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (B)		(1.615)	(4.146)
Altri proventi della gestione (C)	22	6.154	6.154
Altri costi della gestione	23		
costi per il personale		(1.808)	(1.027)
costi per servizi		(17.242)	(12.631)
costi per materie prime		(20)	-
altri costi		(1.369)	(1.435)
ammortamenti e svalutazioni		(3)	(3)
altri accantonamenti per rischi ed oneri		-	(1.600)
Totale altri costi della gestione (D)		(20.442)	(16.696)
Utile (perdita) al lordo delle imposte (A+B+C+D)		96.787	89.074
Imposte	24		
Imposte correnti		1.047	-
Imposte differite		30	(131)
Imposte esercizi precedenti		-	54
Proventi da "consolidato fiscale"		-	1.750
Utile dell'esercizio		97.864	90.747

Nota: in considerazione dell'attività di "holding industriale" svolta dalla SIAS S.p.A., è stato utilizzato lo schema previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 94001437 del 23 febbraio 1994 per tale tipologia di Società, il quale differisce, per tali ragioni, da quello utilizzato per il Gruppo SIAS.

Conto economico complessivo

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Utile del periodo (a)	97.864	90.747
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti (TFR)	3	6
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico	-	-
Utile (perdite) che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico (b)	3	6
Utili (perdite) imputati alla "riserva da valutazione al fair value" (attività finanziarie disponibili per la vendita)	1.495	(549)
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni	(147)	(65)
utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni (c)	1.348	(614)
Risultato economico complessivo (a) + (b) + (c)	99.215	90.139

Rendiconto finanziario

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)	152.370	179.148
Attività operativa:		
Utile	97.864	90.747
Rettifiche		
Adeguamento TFR	13	16
Accantonamenti	670	1.600
Altri proventi/oneri finanziari	(10.739)	(3.767)
Svalutazione di attività finanziarie	1.261	4.146
<i>Cash Flow Operativo (I)</i>	<u>89.069</u>	<u>92.742</u>
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	(30)	131
Variazione capitale circolante netto (nota 25)	1.295	(380)
Altre variazioni generate dall'attività operativa	(2)	704
<i>Variazione capitale circolante netto ed altre variazioni (II)</i>	<u>1.263</u>	<u>455</u>
Liquidità generata dall'attività operativa (I+II) (b)	90.332	93.197
Attività di investimento:		
Investimenti in attività materiali e immateriali	1	(2)
Cessione partecipazioni:		
- FNM e SINA	9.157	-
Acquisto Partecipazioni:		
- TEM	(3.781)	-
- TE	(50.468)	-
- IGLI	-	(208.292)
- SALT	(855)	(45)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (c)	(45.946)	(208.339)
Attività finanziaria:		
Variazione dei debiti verso banche	(31.168)	(71.183)
Variazione crediti finanziari correnti e non correnti	13.376	72.353
Investimenti in attività finanziarie non correnti	(158)	-
(Investimenti)/disinvestimenti in polizze di capitalizzazione	119.945	-
Variazione delle attività finanziarie possedute per la negoziazione	-	-
Variazione di altri debiti finanziari correnti e non correnti	(217.840)	160.000
Distribuzione dividendi	(75.088)	(72.806)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)	(190.933)	88.364
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (e=a+b+c+d)	5.823	152.370
Informazioni aggiuntive:		
Imposte pagate nel periodo	79.125	98.112
Oneri finanziari pagati nel periodo	60.905	62.631
Dividendi incassati nel periodo	109.392	107.489

La "posizione finanziaria netta" della Società al 31 dicembre 2017 è riportata nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovr. azioni	Riserve di rivalutaz.	Riserva legale	Riserva da valutazione al "fair value"	Riserve di capitale	Riserva per attualizzazione TFR	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
1 gennaio 2016	113.754	1.137.693	5.434	26.339	1.360	34.590	(26)	670.813	56.845	2.046.802
Allocazione risultato 2015								15.894	(15.894)	-
Distribuzione saldo dividendo 2015									(40.951)	(40.951)
Distribuzione acconto dividendi 2016									(31.855)	(31.855)
Conversione Obbligazioni e altre variazioni	14	286				(1)	-	(7)		292
Risultato complessivo del periodo					(614)		6		90.747	90.139
31 dicembre 2016	113.768	1.137.979	5.434	26.339	746	34.589	(20)	686.700	58.892	2.064.427
Allocazione risultato 2016								17.935	(17.935)	-
Distribuzione saldo dividendo 2016 (0,18 euro per azione)									(40.957)	(40.957)
Distribuzione acconto dividendi 2017 (0,15 euro per azione)									(34.131)	(34.131)
Conversione Obbligazioni e altre variazioni	3	62					-			65
Risultato complessivo del periodo					1.348		3		97.864	99.215
31 dicembre 2017	113.771	1.138.041	5.434	26.339	2.094	34.589	(17)	704.635	63.733	2.088.619

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Criteri di valutazione e note esplicative

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Informazioni generali

La Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. (SIAS S.p.A.) è un'entità organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La SIAS S.p.A. – in qualità di "holding industriale" - attraverso le proprie controllate – opera principalmente in Italia nei settori della costruzione e gestione di reti autostradali in concessione.

La sede della Società è in via Bonzanigo 22 - Torino, Italia.

Le azioni ordinarie, sono quotate all'MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A.; le azioni della Società sono incluse nel paniere dell'indice FTSE Italia Mid Cap Index.

Il bilancio d'esercizio della SIAS S.p.A. è redatto in euro, che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la Società.

Il bilancio è stato esaminato ed approvato, dal Consiglio di Amministrazione, in data 14 marzo 2018.

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto – sulla base di quanto definito dall'art. 4, comma 1 del Decreto Legislativo 28/2/2005, n. 38 - secondo i principi contabili internazionali IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). Anche i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente risultano conformi ai citati standard contabili.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ed il criterio generale del costo. Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il "metodo indiretto".

Criteria di valutazione e principi contabili

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

Attività immateriali

Le "attività immateriali", rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse vengano utilizzate dall'impresa.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Immobilizzazioni materiali

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all'uso.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali sulla base della loro vita utile sono le seguenti:

<u>Categoria</u>	<u>Aliquota</u>
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	10-20%

Partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate

Le partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate sono valutate secondo il criterio del "costo". Qualora si evidenzino segnali di perdita di valore a mezzo di idonei test di valutazione, si procede ad allineare il valore iscritto. Il costo originario viene ripristinato negli anni successivi se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati.

Finanziamenti e crediti

Sono inizialmente rilevati al loro "fair value" (valore equo) (inclusivo dei costi sostenuti per l'acquisto/emissione) alla data della transazione. Successivamente, sono valutati al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell' "interesse effettivo", recependo – nel conto economico – eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le eventuali opzioni che si configurano come "strumenti derivati" sono valutate al "fair value" con contropartita a conto economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie non classificate nelle voci "Attività finanziarie possedute per la negoziazione", "Attività finanziarie possedute fino alla scadenza", o "Finanziamenti e crediti"; in particolare, questa voce comprende i possessi azionari non di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Sono contabilizzate al "fair value" (valore equo) alla data di regolamento della transazione; gli utili e le perdite derivanti da eventuali successive variazioni nel "fair value" sono rilevate utilizzando, quale contropartita, il patrimonio netto fino al momento nel quale l'attività è ceduta ed il risultato è rilevato, pertanto, nel conto economico. Nella determinazione

del “fair value” alla data di rendicontazione si è tenuto conto i) del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi o del prezzo di quotazione di titoli simili, ii) variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sul mercato o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi) iii) dei valori desumibili da recenti perizie o transazioni (valori che non sempre si basano su valori di mercato osservabili), modelli/piani finanziari; qualora il “fair value” non possa essere attendibilmente determinato, l’attività finanziaria è valutata al costo, pro-quota patrimonio netto se maggiormente rappresentativo del fair value della partecipazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l’esistenza di eventuali riduzioni significative/durevoli di valore (impairment), in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontati al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto riguarda i titoli quotati, i parametri di impairment sono costituiti da una riduzione del fair value indicativamente superiore ad un terzo ovvero prolungata per oltre 18 mesi rispetto al valore iscritto originariamente; la registrazione di una riduzione durevole di valore a conto economico, è comunque subordinata ad una valutazione di ciascun investimento che tiene conto, tra l’altro, di andamenti particolarmente volatili o anomali del mercato. Qualora, successivamente, vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a patrimonio netto.

Attività finanziarie possedute fino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati - sin dall’origine - ad essere detenuti sino alla scadenza.

Sono rilevate al costo, che approssima il “fair value” al momento della loro acquisizione. Successivamente, sono valutate al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’“interesse effettivo”, recependo – nel conto economico – eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

Sono inizialmente rilevati, al loro “fair value” (valore equo) alla data della transazione, recependo – nel conto economico – eventuali perdite durevoli di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Tali voci sono contabilizzate al “fair value” (valore equo); gli utili o le perdite derivanti da eventuali variazioni nel “fair value” sono rilevate nel conto economico.

Finanziamenti ed altri debiti

Sono rilevati, al momento della loro accensione, al netto di eventuali costi loro ascrivibili. Successivamente, sono valutati al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’“interesse effettivo”.

Per quanto concerne il prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie, presente nel bilancio al 31 dicembre 2016, ai sensi dello IAS 32, si è provveduto a separare, al momento della rilevazione iniziale, i “componenti” del prestito stesso (in quanto strumento finanziario “composto”).

La “componente di passività” era pari al valore attuale dei flussi finanziari (capitale + interessi) correlati al prestito obbligazionario, attualizzati sulla base del “tasso di interesse di mercato” (pari al costo del capitale di debito, su di una durata di 12 anni, dell’Emittente; tale tasso è stato ritenuto rappresentativo del rendimento di titoli a reddito fisso analoghi, privi del diritto di conversione).

La “componente di patrimonio netto” è pari alla differenza tra il “valore attuale” dei flussi finanziari (come sopra determinato) e la liquidità riveniente dalla sottoscrizione dell’emissione obbligazionaria al netto del relativo effetto fiscale differito.

Gli oneri finanziari – calcolati sulla “componente di passività” - sono imputati, nel conto economico, sulla base del sopramenzionato “tasso di interesse di mercato”.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l’esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso; (iii) l’ammontare dell’obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell’ammontare necessario per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l’effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell’impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

La passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto (“programma a benefici definiti”) è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata, per competenza, coerentemente al periodo lavorativo necessario all’ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l’ausilio di Attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relative a tali programmi, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni dei programmi, sono rilevati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sorgono.

Ricavi

I ricavi sono registrati - sulla base del principio della competenza temporale - quando è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti dalla Società ed il loro valore può essere determinato in modo attendibile.

Proventi finanziari

I proventi per interessi sono calcolati sul valore delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società partecipate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall'Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.

Gli eventuali acconti sui dividendi sono contabilizzati quando ne è stata deliberata la distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati, per competenza, nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte nel conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le "passività fiscali differite" ed i "crediti per imposte anticipate" sono calcolate - in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il "valore riconosciuto ai fini fiscali" di un'attività o di una passività ed il suo "valore contabile" nello stato patrimoniale, qualora sia probabile che - nel prevedibile futuro - tali differenze si annullino. L'importo delle "passività fiscali differite" ovvero dei "crediti per imposte anticipate" è determinato sulla base delle aliquote fiscali - stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento delle singole situazioni contabili - che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà "realizzata" l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

La società, in qualità di consolidante, ha optato dal 2004 per il regime di consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito. Essa determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale apporta integralmente alla controllante il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti di SIAS S.p.A. pari all'IRES da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscrivere un credito nei confronti di SIAS S.p.A., pari all'IRES, sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Riduzione di valore di attività (impairment test)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di impairment) per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto

economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore recuperabile delle *attività non finanziarie* corrisponde al maggiore tra il loro fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Per quanto concerne le società concessionarie autostradali, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, la Società provvede a determinare il "valore d'uso" di ogni singola Cash Generating Unit attualizzando i flussi finanziari futuri (Discounted Cash Flows) derivanti dall'attività autostradale. Si evidenzia che ogni concessionaria costituisce autonoma CGU, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle tratte gestite. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati contenuti nei piani finanziari allegati alle vigenti Convenzioni Uniche o in corso di aggiornamento. Il Piano economico finanziario di ciascuna società autostradale evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante sia redatto su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei cash flow prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il cd. "terminal value".

I dati contenuti nei succitati piani sono stati eventualmente rettificati per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione dei piani finanziari stessi (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.). In particolare, le previsioni di traffico riflettono le risultanze degli studi di traffico prodotti da un esperto indipendente.

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC reale post-tax*; si è optato per un tasso "reale" (scomputando dal tasso nominale la componente ascrivibile all'inflazione reale) in quanto i piani finanziari utilizzati sono stati redatti a "moneta costante".

Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

Tasso "free risk" pari al rendimento BTP 10 anni benchmark – media 12 mesi	2,09%
Premi per il rischio come previsto dalla Delibera CIPE n. 68/2017 (base per il calcolo del WACC delle convenzioni uniche)	5,50%
Beta del settore autostradale italiano (SIAS/Atlantia) rideterminato sulla struttura finanziaria della singola società alla data della verifica	0,560
Costo del debito in linea con il costo medio del debito del Gruppo	3%
Tasso di inflazione pari alla componente inflattiva contenuta nell'IRS a 10 anni	1,34%

I tassi di attualizzazione (calcolati in modo specifico per ciascuna concessionaria al fine di rifletterne la struttura finanziaria) oscillano nell'intervallo compreso tra il 3,32% ed il 3,81%.

Con riguardo alle Cash Generating Unit per le quali si è stimato il "valore d'uso", è stata effettuata anche una *analisi di sensitività* dei risultati variando sia le componenti dei flussi (ricavi da pedaggio/volumi di traffico) sulla base dei differenti scenari riportati negli specifici studi di traffico, sia i tassi di attualizzazione applicati. Da tale analisi non emergono significative differenze rispetto ai "valori d'uso" originariamente ottenuti.

Con riferimento agli investimenti in Brasile detenuti per il tramite della partecipata a controllo congiunto IGLI S.p.A., si evidenzia che l'impairment di tale società è stato determinato considerando la partecipazione nella società di diritto brasiliano Primav Infraestrutura S.A. come una CGU autonoma e che l'impairment test è stato determinato tenendo

altresì conto delle quotazioni di borsa al 31 dicembre 2017 dell'asset quotato Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A..

La sopra riportata procedura di "impairment" è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione del bilancio.

Quando, successivamente, una perdita su attività, (diverse dall'avviamento e dalle altre attività a vita utile indefinita), viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile; il valore ripristinato non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

STIME E VALUTAZIONI

La redazione del presente bilancio e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per la valutazione delle attività e passività finanziarie (incluso il "fair value" delle attività disponibili per la vendita), per l'effettuazione del test d'impairment, per le valutazioni attuariali, nonché per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo, gli accantonamenti per rischi. Nell'effettuazione delle stime, ci si è altresì avvalsi delle risultanze di valutazioni di esperti indipendenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse nel conto economico.

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione del presente bilancio.

Le eventuali riclassifiche di voci del bilancio d'esercizio precedente effettuate al fine di consentire la comparabilità con i valori consuntivati nel corrente esercizio, non risultano significative.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che il presente bilancio è stata redatto in migliaia di euro. Per la SIAS S.p.A. l'euro rappresenta la "moneta funzionale" e coincide con la "moneta di presentazione".

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, o rivisitazioni e modifiche a principi esistenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società e Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea.

Una sintesi dei Principi che potrebbero avere impatti sulla Società nei futuri esercizi è riportata nella sezione "Principi di consolidamento, criteri di valutazione e note esplicative" del "bilancio consolidato".

NOTE ESPLICATIVE - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**Nota 1 – Attività immateriali**

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di licenza d'uso del software, interamente ammortizzati nel corso dell'esercizio.

Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di macchine per ufficio, al netto della quota di ammortamenti pari a 2 migliaia di euro nell'esercizio 2017.

Nota 3 – Attività finanziarie non correnti**3.a – Partecipazioni in imprese controllate**

La movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

Società	%	31/12/2016	Acquisti	(Svalutazioni) Ripristini	Cessioni	31/12/2017
SALT S.p.A.	95,18%	534.571	855			535.426
SATAP S.p.A.	99,87%	1.006.982				1.006.982
SINELEC S.p.A.	86,79%	25.031				25.031
SIAS PARKING S.r.l. unipersonale	100,00%	37.735				37.735
SAV S.p.A.	65,09%	95.740				95.740
Totale		1.700.059	855	-	-	1.700.914

La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio si riferisce all'acquisto di n. 200.000 azioni (pari allo 0,125% del capitale sociale) della SALT S.p.A. poste in vendita dalla Provincia della Spezia per un controvalore di 850 migliaia di euro (la differenza rispetto all'incremento nel valore della partecipazione è riconducibile agli oneri accessori); a seguito del succitato acquisto la quota detenuta in tale Società risulta pari al 95,18% del capitale sociale.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle imprese controllate:

Società	Sede legale	Capitale	Numero	Patr. Netto	Risultato ultimo	Dati di
		Sociale	Azioni/quote	Bilancio di esercizio (*)	esercizio (*)	bilancio al
Società Autostrada Ligure-Toscana p.A.	Lido di Camaiore (LU) – Via Don Tazzoli, 9	160.301	160.300.938	709.676	61.438	31/12/2017
SATAP S.p.A.	Torino - Via Bonzanigo 22 Tortona (AL) – S.P. 211	158.400	158.400.000	858.360	105.253	31/12/2017
SINELEC S.p.A.	della Lomellina n. 3/13 Châtillon (AO) – Strada	7.383	1.476.687	57.028	10.174	31/12/2017
SAV S.p.A.	Barat 13	24.000	24.000.000	172.327	18.842	31/12/2017
S.I.A.S. PARKING S.r.l. unipersonale	Torino - Via Bonzanigo 22	5.000	5.000.000	69.953	28.351	31/12/2017

(*) Bilanci di esercizio redatti in conformità ai principi contabili nazionali/OIC

3.b – Partecipazioni in imprese a controllo congiunto e collegate

Il dettaglio delle “partecipazioni in imprese a controllo congiunto e collegate” è di seguito riportato:

Partecipazioni	%	31/12/2016	Movimenti del periodo			31/12/2017
			Acquisti	Cessioni	Svalutazioni	
Partecipazioni:						
a) in imprese a controllo congiunto						
ATIVA S.p.A. ⁽¹⁾	41,17%	57.241	-	-	-	57.241
TANGENZIALE ESTERNA S.p.A. ⁽¹⁾	17,67%	34.786	50.468	-	-	85.254
TANGENZIALI ESTERNE DI MILANO S.p.A. ⁽¹⁾	9,61%	17.830	3.781	-	-	21.611
IGLI S.p.A. ⁽¹⁾	40,00%	208.292	-	-	-	208.292
b) in imprese collegate						
ATIVA IMMOBILIARE S.p.A.	41,17%	2.122	-	-	-	2.122
Road Link Holdings Ltd	20,00%	7.872	-	-	(1.615)	6.257
Sistemi e Servizi S.c.ar.l. ⁽²⁾	14,00%	14	-	-	-	14
SITAF S.p.A.	36,53%	136.745	-	-	-	136.745
Totale		464.902	54.249	-	(1.615)	517.536

(1) Società a “controllo congiunto” con altro soggetto in virtù di specifici accordi

(2) Società “collegata” in virtù delle quote detenute dalle società controllate

La variazione intervenuta nel valore della voce in oggetto è ascrivibile:

- all’acquisto di n. 47.553.345 azioni (pari a circa il 10,23% del capitale sociale) di Tangenziale Esterna S.p.A. poste in vendita dalla collegata ITINERA S.p.A. per un valore di circa euro 50,2 milioni di euro (la differenza rispetto all’incremento della partecipazione, è riconducibile agli oneri accessori capitalizzati). A seguito di tale acquisto la quota complessivamente detenuta in tale società risulta pari al 17,67% del capitale sociale.
- all’acquisto di n. 4.586.494 azioni (pari a circa l’1,56% del capitale sociale) di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. poste in vendita dalla collegata ITINERA S.p.A. per un valore di circa euro 3,8 milioni di euro. A seguito di tale acquisto la quota complessivamente detenuta in tale società risulta pari al 9,61% del capitale sociale.
- alla svalutazione, per 1,6 milioni di euro, del valore della partecipazione detenuta nella Road Link Holdings Ltd a seguito dell’*impairment test*. Tale svalutazione è correlata, nonostante il positivo andamento della società, al deprezzamento della sterlina inglese ed all’approssimarsi della scadenza della relativa concessione.

Al 31 dicembre 2017 risultano costituite in pegno a favore del pool di banche finanziatrici le n. 82.161.412 azioni possedute nella partecipata Tangenziale Esterna S.p.A..

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle imprese a controllo congiunto:

Società	Sede legale	Capitale Sociale	N. Azioni Quote	PN bilancio esercizio	Risultato ultimo esercizio	Dati al
ATIVA S.p.A. ⁽¹⁾	Torino-Strada della Cebrosa 86	44.931	6.418.750	116.576	19.845	31/12/2016
Tangenziale Esterna S.p.A. ⁽²⁾	Milano – Fabio Filzi, 25	464.945	464.945.000	336.110	(31.114)	31/12/2017
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. ⁽²⁾	Milano – Fabio Filzi, 25	220.345	293.792.811	232.630	(649)	31/12/2017
IGLI S.p.A. ⁽³⁾	Milano - Viale Isonzo 14/1	37.130	37.130.000	572.367	3.618	31/12/2017

(1) Bilanci di esercizio redatti in conformità ai principi contabili nazionali/OIC

(2) Dati predisposti secondo i principi contabili IFRS adottati dal Gruppo attraverso la predisposizione di specifico reporting package

(3) Bilancio di esercizio redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle imprese collegate:

Società	Sede legale	Capitale Sociale	N. Azioni Quote	PN bilancio esercizio	Risultato ultimo esercizio	Dati al
Road Link Holdings Ltd. ⁽²⁾	Northumberland NE43 7TN UK		1 1.000	1	5.500	31/03/2017
Sistemi e Servizi S.c.ar.l. ⁽¹⁾	Tortona (AL) – S.S. 211 Loc. San Guglielmo 3/13	100	100.000	100	-	31/12/2017
ATIVA Immobiliare S.p.A. ⁽¹⁾	Torino-Strada della Cebrosa 86	1.100	6.418.750	1.978	28	31/12/2016
SITAF S.p.A. ⁽¹⁾	Torino - Fraz. S. Giuliano, 2	65.016	12.600.000	294.851	25.224	31/12/2016

(1) Bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali

(2) I dati relativi alla Road Link Holdings sono indicati in migliaia di L. Sterline

3.c – Partecipazioni in altre imprese – disponibili per la vendita

La tabella successiva illustra la movimentazione della voce “partecipazioni in altre imprese – disponibili per la vendita”, intervenuta nel corso dell’esercizio:

Società	%	31/12/2016			Movimenti				31/12/2017		
		Valore originario	Adeg. F.V.	Totale	Acquisti	Cessioni	Adegumenti Fair Value		Valore originario	Adeg. F.V.	Totale
							P. Netto	C/Ec.			
Livello 1:											
Assicurazioni Generali	0,02%	4.013	858	4.871			373	-	4.013	1.231	5.244
FNM	0,00%	8.600	(552)	8.048		(8.600)	552	-	-	-	-
Totale		12.613	306	12.919		(8.600)	925	-	4.013	1.231	5.244
Livello 3:											
Milano Serravalle	10,66%	51.784	-	51.784			-	-	51.784	-	51.784
SINA	0,00%	202	44	246		(202)	(44)	-	-	-	-
Totale		51.986	44	52.030		(202)	(44)	-	51.784	-	51.784
Totale generale		64.599	350	64.949		(8.802)	881	-	55.797	1.231	57.028

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

Livello 1: fair value determinato sulla base del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi.

Livello 2: (non presente) fair value determinato su input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato

Livello 3: fair value, non basato su dati di mercato osservabili, determinato sulla base del prezzo desumibile da recenti perizie o transazioni, costo, modelli/piani finanziari.

Le variazioni intervenute nel corso del 2017 si riferiscono:

- alla cessione di n. 16.290.308 azioni di Ferrovie Nord Milano S.p.A. (“FNM) per un controvalore complessivo pari a 8,9 milioni di euro;
- alla cessione di n. 20.281 azioni di SINA S.p.A. alla controllante ASTM S.p.A. per un controvalore pari a 0,3 milioni.
- all’adeguamento della partecipazione detenuta nella società Assicurazioni Generali S.p.A. al “fair value” (basato sulle quotazioni di mercato) con contropartita “patrimonio netto”.

Come evidenziato dalla tabella sopra riportata, al 31 dicembre 2017 il valore delle “partecipazioni in altre imprese – disponibili per la vendita” è inclusivo di un importo pari a 1,2 milioni di euro afferente l’adeguamento positivo del loro valore al fair value.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle suindicate partecipazioni:

Società	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni/quote	Patr. Netto Bilancio di esercizio	Risultato ultimo esercizio	Dati di bilancio al
Assicurazioni Generali	Trieste – Piazza Duca degli Abruzzi, 2	1.556.883	1.559.883.538	14.670.385	1.096.261	31/12/16
Milano Serravalle-Milano Tangenziali ⁽¹⁾	Assago Milanofiori (MI) – Via del Bosco Rinnovato, 4/A	93.600	180.000.000	439.087	24.441	31/12/16

(1) Bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali

Le informazioni sull’andamento delle società controllate, a controllo congiunto e i principali dati economico-finanziari di tali società sono riportate nella Relazione sulla Gestione e nelle note esplicative del “Bilancio Consolidato”.

3.d – Attività finanziarie non correnti – finanziamenti

Tale voce è relativa ai crediti finanziari che la SIAS S.p.A. vanta nei confronti di talune società controllate ed a controllo congiunto a seguito del trasferimento alle stesse – mediante specifici contratti di finanziamento infragruppo – della liquidità riveniente dalla provvista raccolta dalla SIAS S.p.A. mediante (i) l’emissione di prestiti obbligazionari a valere sul programma EMTN (ii) la sottoscrizione di contratti di finanziamento a breve e medio-lungo termine.

La tabella seguente illustra il dettaglio, per società, dei crediti in essere alla data di riferimento del bilancio di esercizio.

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
SALT p.A. (*)	598.523	604.544
SATAP S.p.A.	377.514	411.802
SAV S.p.A.	53.135	59.722
Autostrada dei Fiori S.p.A. (**)	204.288	211.623
Tangenziale Esterna S.p.A.	63.984	58.031
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	149.888	49.951
IGLI S.p.A.	18.600	-
Totale	1.465.931	1.395.673

(*) Il saldo del credito finanziario della società SALT p.A. al 31 dicembre 2016 include i dati relativi alla società Autocamionale della Cisa S.p.A., fusa per incorporazione in SALT p.A. nell’esercizio 2017 (149,4 milioni di euro).

(**) Il saldo del credito finanziario della società Autostrada Dei Fiori S.p.A. al 31 dicembre 2016 include i dati relativi alla società ATS S.p.A., fusa per incorporazione in ADF S.p.A. nell’esercizio 2017 (79,7 milioni di euro).

In particolare si evidenzia:

- Crediti verso SALT S.p.A.: si riferiscono (i) per 449 milioni di euro al finanziamento, erogato nel 2011 a valere sul prestito obbligazionario emesso – nell’ottobre 2010 - dalla SIAS S.p.A. nell’ambito del programma EMTN; tale finanziamento scadrà il 24 ottobre 2020, contestualmente al citato prestito obbligazionario e (ii) per 149,5 milioni di euro al finanziamento erogato nel 2014 a valere sul “prestito obbligazionario SIAS 2014-2024”; tale finanziamento scadrà l’11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario (la variazione intervenuta nel periodo è da imputare alla riclassificazione delle quote a “breve termine” (6,4 milioni di euro) e all’effetto dell’applicazione del costo ammortizzato (0,4 milioni di euro).

- Crediti verso SATAP S.p.A.: si riferiscono (i) per 119,6 milioni di euro al finanziamento, erogato nel 2014, a valere sul “prestito obbligazionario SIAS 2014-2024”; tale finanziamento scadrà l’11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario; (ii) per 49,8 milioni di euro al finanziamento erogato a valere sul “prestito obbligazionario SIAS 2010-2020”; tale finanziamento scadrà il 24 ottobre 2020, contestualmente al citato prestito obbligazionario (iii) per 208,1 milioni di euro a finanziamenti erogati a valere sulla provvista BEI, Mediobanca, Unicredit e UBI; questi ultimi sono rimborsati secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti dal 15 giugno 2015 al 15 dicembre 2024. La variazione intervenuta nel periodo è da imputare alla riclassificazione delle quote a “breve termine” (35 milioni di euro) e all’effetto dell’applicazione del costo ammortizzato (0,7 milioni di euro).
- Crediti verso SAV S.p.A.: si riferiscono (i) per 39,8 milioni di euro al finanziamento, erogato nel 2014, a valere sul “prestito obbligazionario SIAS 2014-2024”; tale finanziamento scadrà l’11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario; (ii) per 13,3 milioni di euro ai finanziamenti erogati a valere sulla provvista BEI; tali finanziamenti, sono rimborsati secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti dal 15 giugno 2015 al 15 dicembre 2020. La variazione intervenuta nel periodo è da imputare alla riclassificazione delle quote a “breve termine” (circa 6,7 milioni di euro) e all’effetto dell’applicazione del costo ammortizzato (0,1 milioni di euro).
- Crediti verso Autostrada dei Fiori S.p.A.: si riferiscono (i) per 189,4 milioni di euro al finanziamento erogato nel 2014, a valere sul “prestito obbligazionario SIAS 2014-2024”; tale finanziamento scadrà l’11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario; (ii) per 14,9 milioni di euro al finanziamento erogato a valere sulla provvista BEI; tale finanziamento è rimborsato secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti dal 15 giugno 2015 al 15 dicembre 2020. La variazione intervenuta nel periodo è da imputare alla riclassificazione delle quote a “breve termine” (7,5 milioni di euro) e all’effetto dell’applicazione del metodo del costo ammortizzato (circa 0,2 milioni di euro).
- Crediti verso “Tangenziale Esterna S.p.A.”: si riferiscono (i) per 50,1 milioni di euro versamento a titolo di “finanziamento subordinato” così come previsto negli accordi per l’investimento nel “Sistema Tangenziale Esterna” e (ii) per 13,9 milioni di euro agli interessi maturati al 31 dicembre 2017. Tale finanziamento prevede il rimborso del capitale e la corresponsione degli interessi maturati successivamente al rimborso integrale del finanziamento sottoscritto da Tangenziale Esterna S.p.A. nel dicembre 2013 con primarie Istituzioni finanziarie italiane ed estere, avente durata di 8 anni.
- Crediti verso Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.: si riferiscono ai finanziamenti erogati nel corso dell’esercizio per (i) 30 milioni di euro a valere sui contratti di finanziamento stipulati da SIAS S.p.A. con Banca Nazionale del Lavoro (i) per 70 milioni di euro a valere sui contratti di finanziamento stipulati da SIAS S.p.A. con UBI S.p.A. e (iii) per 50 milioni di euro a valere sui contratti di finanziamento stipulati da SIAS S.p.A. con Banca Popolare di Milano S.p.A. La variazione rispetto allo scorso esercizio è riconducibile principalmente (i) all’erogazione di nuovi finanziamenti per complessivi 150 milioni di euro (ii) alla riclassificazione delle quote a “breve termine” (50 milioni di euro).
- Credito verso IGLI S.p.A.: si riferisce al finanziamento pari a 18,6 milioni erogato nel corso dell’esercizio 2017 alla collegata IGLI S.p.A..

I crediti finanziari in linea capitale nei confronti di SALT p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Tangenziale Esterna S.p.A. e Autostrada Asti Cuneo S.p.A., nonché i relativi interessi, sono costituiti in pegno a favore dei rispettivi Finanziatori della SIAS S.p.A. che ne hanno fornito la provvista.

3.e – Altre attività finanziarie non correnti

Sono costituite da:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
• Polizze assicurative	-	119.787
• Altre attività finanziarie	11.135	10.522
Totale	11.135	130.309

La voce “polizze assicurative” lo scorso esercizio si riferiva per 90,6 milioni di euro a polizze di capitalizzazione a premio unico e capitale garantito, che nel corso dell’esercizio 2017 sono state cedute alla controllata SALT e per 29,2 milioni di euro a polizze riscattate dalle compagnie di assicurazione o giunte a scadenze nel primo semestre 2017.

La voce “*altre attività finanziarie*” è inclusiva delle quote del fondo di investimento Pharus Sicav (ex Atlante Europe Absolute Fund), sottoscritte nell’esercizio 2015 quale investimento di liquidità per complessivi 10 milioni di euro.

Tale investimento, classificato tra le attività disponibili per la vendita, è iscritto al “*fair value*”; l’adeguamento al “*fair value*” del periodo ha comportato una rivalutazione pari a 0,6 milioni di euro iscritta a patrimonio netto.

Nota 4 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 187 migliaia di euro (150 migliaia di euro al 31 dicembre 2016); per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 24 – Imposte sul reddito.

Nota 5 – Crediti commerciali

I crediti verso clienti, pari a 3.507 migliaia di euro (pari a 2.856 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), si riferiscono - principalmente - ai crediti che SIAS S.p.A. vanta verso le società controllate per servizi di consulenza ed assistenza in materia contabile, amministrativa e finanziaria prestati alle società del gruppo.

Nota 6 – Attività fiscali correnti

Tale voce, pari a 6.699 migliaia di euro (pari a 5.971 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) è relativa al credito IRES di importo pari a 5,5 milioni di euro (relativi all’istanza di rimborso presentata in qualità di consolidante ai sensi dell’art.2, comma 1-quater, decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201) e per 1,2 milioni di euro al credito verso l’erario per IVA.

Nota 7 – Altri crediti

Tale voce è composta come segue:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Crediti verso imprese controllate	4.866	7.012
Crediti verso imprese controllanti	29	23
Crediti verso imprese collegate	615	-
Risconti attivi	409	262
Crediti verso altri	435	87
Totale	6.354	7.384

La voce “crediti verso imprese controllate” si riferisce principalmente ai crediti verso le controllate nell’ambito del “consolidato fiscale”; il decremento dei crediti da consolidato fiscale rispetto all’esercizio precedente risulta ascrivibile – nell’ambito del “consolidato fiscale della SIAS S.p.A.” - alle variazioni intercorse nell’ammontare di base imponibile Ires trasferito al consolidato fiscale dalle società controllate incluse nel perimetro della tassazione di Gruppo.

La voce “crediti verso imprese collegate” si riferisce per 0,6 milioni di euro al credito verso Road Link per dividendi da incassare al 31 dicembre 2017 e incassati nel mese di gennaio 2018.

La voce “crediti verso altri” si riferisce 181 migliaia di euro, ad una nota di credito da ricevere dalla società Aba Servizi Aeroportuali S.p.A. e per 251 migliaia di euro ad un anticipo a Mediobanca per commissioni sui rifinanziamenti.

Nota 8 – Crediti finanziari

Tale voce è pari a 127.744 migliaia di euro (203.962 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). La variazione intervenuta nel periodo è la risultante (i) del rimborso dei finanziamenti “intercompany”, con scadenza a breve termine, erogati a favore delle controllate – con i relativi interessi (per complessivi 204 milioni di euro) (ii) della riclassificazione della quota a breve termine della voce “Attività finanziarie non correnti” erogati alle partecipate nell’ambito della struttura finanziaria accentrata posta in essere da SIAS S.p.A. e relativi interessi maturati (per complessivi 127,7 milioni di euro) e (iii) del c.d. costo ammortizzato (0,1 milioni di euro).

Il dettaglio della composizione dei crediti finanziari è di seguito riportato:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
SALT p.A. (*)	15.672	22.086
SATAP S.p.A.	39.403	39.410
SAV S.p.A.	7.987	7.987
Autostrada dei Fiori S.p.A. (**)	13.806	13.806
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	50.374	120.171
ATIVA Immobiliare S.p.A.	502	502
Totale	127.744	203.962

(*) Il saldo del credito al 31 dicembre 2016, comprende un importo pari a 5 milioni di euro, della società Autocamionale della Cisa S.p.A., fusa per incorporazione nell’esercizio 2017, in SALT p.A..

(**) Il saldo del credito al 31 dicembre 2016, comprende un importo pari a 2,7 milioni di euro, della società Autostrada Torino Savona S.p.A., fusa per incorporazione nell’esercizio 2017, in ADF S.p.A.

In particolare, la variazione del credito verso Asti-Cuneo S.p.A. si riferisce (i) al rimborso per 70 milioni di euro del finanziamento sottoscritto da SIAS con BBVA, (ii) al rimborso del finanziamento pari a 50 milioni di euro sottoscritto da SIAS S.p.A. con Barclays e (iii) al giroconto per 50 milioni di euro dalla voce “attività finanziarie non correnti - finanziamenti” delle quote in scadenza entro 12 mesi a valere sui contratti sottoscritti da SIAS S.p.A. con BNL (30 milioni di euro) e dagli interessi maturati pari a 0,4 milioni di euro.

Nota 9 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tale voce, pari a 5.823 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 (pari a 152.370 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) è relativa alla liquidità depositata sui conti correnti della Società.

La variazione di tale voce è principalmente ascrivibile al rimborso del prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017. Per un’analisi delle variazioni intervenute in tale voce si rimanda a quanto riportato nel rendiconto finanziario.

Nota 10 – Patrimonio netto

10.1 – Capitale sociale

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2017, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 227.542.156 azioni ordinarie da nominali 0,50 euro cadauna, per un importo complessivo di 113.771 migliaia di euro.

Il capitale sociale si è incrementato nell'esercizio di 3 migliaia di euro, pari a n. 6.152 azioni, a seguito della conversione di altrettante obbligazioni relative al prestito obbligazionario convertibile denominato "SIAS 2,625% 2005 – 2017 convertibile in azioni ordinarie". Il periodo di conversione del succitato prestito è scaduto il 31 maggio 2017 e – per la quota di obbligazioni non convertite il prestito è stato rimborsato in data 30 giugno 2017.

10.2 – Riserve

10.2.1 – Riserva da sovrapprezzo azioni

Il valore di tale riserva è pari a 1.138.041 migliaia di euro (nel corso dell'esercizio la riserva si è incrementata di 62 migliaia di euro per le sopramenzionate conversioni del prestito obbligazionario).

10.2.2 – Riserve di rivalutazione

Ammontano a 5.434 migliaia di euro (5.434 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Le riserve di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorreranno a formare il reddito della Società e dei Soci.

10.2.3 – Riserva legale

Ammonta a 26.339 migliaia di euro ed è invariata rispetto al precedente esercizio.

10.2.4 – Riserva da valutazione al fair value (valore equo)

E' costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione, al *fair value*, delle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita". Al 31 dicembre 2017 presenta un saldo pari a 2.094 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale differito (saldo pari a 746 migliaia di euro al 31 dicembre 2016); per quanto concerne la movimentazione intervenuta in tale voce, si rimanda a quanto illustrato nella precedente nota 3.c.- "Partecipazioni in altre imprese" – disponibili per la vendita e nota 3.e – "Altre attività finanziarie non correnti".

10.2.5 – Riserve di capitale

La voce è pari a 34.589 migliaia di euro.

10.2.6 – Riserva per attualizzazione TFR

Tale voce accoglie gli utili e le perdite attuariali relative al Trattamento di Fine Rapporto. Al 31 dicembre 2017 presenta un saldo negativo pari a 17 migliaia di euro (saldo negativo pari a 20 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

10.2.7 – Utili portati a nuovo

La voce, pari a 704.635 migliaia di euro (686.700 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), si incrementa di 17,9 milioni di

euro a seguito della destinazione del pro-quota di utile dell'esercizio 2016.

Tale voce include inoltre le differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2005), riconducibili alle rettifiche operate sui saldi relativi al bilancio redatto – in tale data – in conformità ai principi contabili nazionali.

10.3 – Utile dell'esercizio

Tale voce accoglie il risultato dell'esercizio pari a 97.864 migliaia di euro (90.747 migliaia di euro nell'esercizio 2016).

Nel prospetto di seguito riportato si evidenzia l'analisi sulla "natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio netto" al 31 dicembre 2017, nonché la loro eventuale utilizzazione negli ultimi tre esercizi (valori in migliaia di euro).

Natura e descrizione delle voci di patrimonio netto	31-dic-17	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
Capitale sociale	113.771			
Riserve di capitale				
- Riserva da sovrapprezzo azioni	1.138.041	A, B, C	1.138.041	
- Riserve di rivalutazione	5.434	A, B, C ⁽¹⁾	5.434	
- Riserve di capitale	34.589	A, B, C	34.589	
Riserve di utili				
- Riserva legale	26.339	B	3.584 ⁽²⁾	
- Utili e perdite a nuovo	704.635	A, B, C	704.635	
- Riserva da valutazione al "fair value" e per attualizzazione TFR	2.077			
		Totale quota disponibile	1.886.283	
		Quota non distribuibile	-	
		Residuo quota distribuibile	1.886.283	

Legenda:

- A:** per aumento di capitale sociale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

- (1) In caso di distribuzione ai soci, tali riserve saranno assoggettate ad un onere fiscale in conformità alle singole leggi di riferimento; l'eventuale distribuzione sarà altresì subordinata all'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 del Codice Civile, commi 2 e 3.
(2) Quota eccedente il limite previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

Nota 11 – Fondi per rischi ed oneri e Benefici per dipendenti

Le tabelle seguente illustra l'evoluzione degli accantonamenti per rischi ed oneri e per benefici ai dipendenti rispetto ai valori consuntivati al termine dell'esercizio precedente.

	Fondo imposte	Altri fondi	Benefici per dipendenti	Totale
1° gennaio 2017	11.986	-	96	12.082
Accantonamenti	235	660	16	911
Utilizzi	(12.221)	-	-	(12.221)
31 dicembre 2017	-	660	112	772

11.1 – Fondo imposte

Tale fondo è stato accantonato nei precedenti esercizi per far fronte al possibile mancato esercizio del diritto di conversione delle "obbligazioni convertibili SIAS 2005-2017". Ai sensi dell'art. art. 5, comma 4 del Decreto 8 giugno 2011, infatti, in caso di mancato esercizio (totale o parziale) del diritto alla conversione da parte degli obbligazionisti, la (corrispondente) componente di equity viene assoggettata a tassazione ove abbia dato origine a maggiori interessi passivi dedotti dall'emittente lungo la durata del prestito conversione.

A seguito del rimborso del prestito obbligazionario convertibile – intervenuto in data 30 giugno 2017 – si è proceduto all'utilizzo del sopramenzionato fondo che, anche in considerazione delle altre componenti di reddito realizzate dalla Società, è risultato eccedente per circa 1,2 milioni di euro (di cui 797 migliaia di euro riconducibili ad Ires e 251 migliaia di euro ad Irap). Tale eccedenza, come si dirà, risulta esposta nella Voce imposte correnti dell'esercizio.

11.2 – Altri fondi

La voce "altri fondi" pari a 0,7 milioni di euro si riferisce agli importi presunti dei premi relativi al "sistema di incentivazione manageriale" introdotto nel presente esercizio.

11.3 – Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Tale voce ammonta a 112 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 (96 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

1° gennaio 2017	96
Adeguamento del periodo	16
Indennità anticipate/liquidate nel periodo	-
31 dicembre 2017	112

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico – finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico – finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione	1,61% ⁽¹⁾
Tasso annuo di inflazione	1,5%
Tasso annuo di incremento TFR	2,625%
Tasso annuo di incremento salariale	Dall'1,00% al 2,50%

Ipotesi demografiche

Mortalità	Tabella RG 48
Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti
% di frequenza delle anticipazioni	4,00%
Turn – over	1%

(1) Si evidenzia che – in linea con quanto previsto dall'Ordine degli Attuari – nel processo di attualizzazione si è utilizzato il tasso annuo riveniente dall'indice Iboxx Eurozone Corporate di rating "A" in coerenza con lo scorso esercizio, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà nella quale opera la Società. Si rileva, peraltro, che, qualora la Società avesse utilizzato l'indice Iboxx Eurozone Corporate di rating "AA", il debito per i "benefici per i dipendenti" non avrebbe comportato nessun effetto a conto economico e a patrimonio netto.

Nota 12 – Debiti verso banche (non correnti)

La voce “debiti verso banche (non correnti)” è pari a 383.296 migliaia di euro (341.094 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

La variazione intervenuta nel periodo è la risultante: (i) dal rimborso anticipato di alcuni finanziamenti BEI, come descritto in relazione sulla gestione (-143,5 milioni di euro), (ii) dall’erogazione di nuovi finanziamenti (+293,5 milioni di euro), (iii) dalla riclassificazione alla voce “parte corrente dell’indebitamento non corrente” delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (-105,6 milioni di euro) e (iv) del c.d. costo ammortizzato (-2,2 milioni di euro).

Si riportano di seguito le tabelle relative ai debiti verso banche a medio termine al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016, con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente) ed il riepilogo delle principali condizioni applicate a ciascuna passività.

Finanziamento SIAS	Finanziamento infragruppo	Scadenza	Importo iniziale	Tasso di interesse	Saldo al 31 dicembre 2017	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
UBI	Asti Cuneo	30/09/2019	70.000	Variabile	70.000		70.000		
BPM	Asti Cuneo	31/01/2019	50.000	Variabile	50.000		50.000		
BNL	Asti Cuneo	14/09/2019	30.000	Variabile	30.000		30.000		
Mediobanca, UniCredit e UBI (provista BEI)	SATAP	15/12/2024	24.500	Variabile/IRS	24.500	3.500	14.000	7.000	
Mediobanca, UniCredit e UBI	SATAP	15/12/2024	143.500	Variabile IRS	143.500	20.500	82.000	41.000	
BEI	SATAP	15/12/2024	77.000	Variabile IRS	77.000	11.000	44.000	22.000	
BEI	SALT	15/06/2018	25.000	Variabile	3.571	3.571	-		
Mediobanca, UniCredit e UBI (provista BEI)	SALT	15/06/2018	20.000	Variabile	2.857	2.857			
BEI	SAV	15/12/2020	25.000	IRS	12.500	4.167	8.333		
Mediobanca, UniCredit e UBI (provista BEI)	ADF	15/12/2020	45.000	Variabile	22.500	7.500	15.000		
Mediobanca, UniCredit e UBI (provista BEI)	SAV	15/12/2020	15.000	Variabile	7.500	2.500	5.000		
BNL	Asti Cuneo	10/12/2018	50.000	Variabile	50.000	50.000			
Totale						105.595	318.333	70.000	
Ratei e (risconti)netti						(440)	(4.129)	(908)	
Totale finanziamenti						105.155	314.204	69.092	
Totale debiti verso banche (non correnti)							383.296		

Finanziamento SIAS	Finanziamento infragruppo	Scadenza	Importo iniziale	Tasso di interesse	Saldo al 31 dicembre 2016	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
BBVA	Asti Cuneo	04/09/2017	40.000	Variabile	40.000	40.000	-	-	
Barclays Bank	Asti Cuneo	25/10/2017	50.000	Variabile	50.000	50.000	-	-	
BBVA	Asti Cuneo	06/10/2017	30.000	Fisso	30.000	30.000	-	-	
Mediobanca, UniCredit e UBI (provista BEI)	SATAP	15/12/2024	200.000	Variabile/IRS	160.000	20.000	80.000	60.000	
BEI	SATAP	15/12/2024	150.000	Variabile IRS	120.000	15.000	60.000	45.000	
BEI	SALT	15/06/2018	25.000	Variabile	10.714	7.143	3.571	-	
Mediobanca, UniCredit e UBI (provista BEI)	SALT	15/06/2018	20.000	Variabile	8.571	5.714	2.857	-	
BEI	SAV	15/12/2020	25.000	IRS	16.667	4.167	12.500	-	
Mediobanca, UniCredit e UBI (provista BEI)	ADF	15/12/2020	45.000	Variabile	30.000	7.500	22.500	-	
Mediobanca, UniCredit e UBI (provista BEI)	SAV	15/12/2020	15.000	Variabile	10.000	2.500	7.500	-	
BNL	Asti Cuneo	10/12/2018	50.000	Variabile	50.000	-	50.000	-	
Totale						182.024	238.928	105.000	
Ratei e (risconti)netti						(176)	(1.970)	(864)	
Totale finanziamenti						181.848	236.958	104.136	
Totale debiti verso banche (non correnti)							341.094		

Nota 13 – Altri debiti finanziari (non correnti)

Tale voce, pari a 994.062 migliaia di euro (992.744 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), è così composta:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Prestito obbligazionario 2010-2020	497.456	496.628
Prestito Obbligazioni 2014-2024	496.606	496.116
Totale	994.062	992.744

La voce “*prestito obbligazionario 2010-2020*” è relativa al prestito obbligazionario di 500 milioni di euro emesso nell’ottobre 2010; le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di 50 mila euro e sono state collocate, ad un prezzo di emissione (“sotto la pari”) di 99,134. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa dell’Irlanda.

Tale voce è stata iscritta – in conformità allo IAS 32 – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 10 anni;
- cedola: 4,50% annuo lordo;
- rimborso: le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (26 ottobre 2020) in un’unica soluzione, alla pari.

La voce “*prestito obbligazionario 2014-2024*” è relativa al prestito obbligazionario di tipo “*senior secured*” di 500 milioni di euro emesso nel mese di febbraio 2014; le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di 100 mila euro e sono state collocate ad un prezzo di emissione (“sotto la pari”) di 99,466 esclusivamente presso investitori qualificati. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa dell’Irlanda.

Tale voce è stata iscritta – in conformità allo IAS 32 – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 10 anni;
- cedola: 3,375% annuo lordo;
- rimborso: le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (13 febbraio 2024) in un’unica soluzione, alla pari.

L’incremento verificatosi nei sopramenzionati “prestiti obbligazionari” è da imputare all’applicazione del metodo del c.d. “costo ammortizzato” il quale prevede il progressivo allineamento del debito al suo valore di rimborso.

Nota 14 – Passività fiscali differite

Tale voce ammonta a 280 migliaia di euro (126 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 24 - Imposte sul reddito.

Nota 15 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 6.662 migliaia di euro (3.985 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). La variazione intervenuta nell’esercizio è ascrivibile al maggior importo delle fatture da ricevere per servizi di consulenza al 31 dicembre 2017.

Nota 16 – Altri debiti (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Debiti verso controllate	11.404	7.294
Debiti verso istituti di previdenza sociale	148	122
Ratei e risconti passivi	317	262
Altri debiti	1.319	1.316
Totale	13.188	8.994

I “*debiti verso controllate*” sono essenzialmente ascrivibili all’adesione di talune controllate al “consolidato fiscale”.

La variazione intervenuta nella voce “*ratei e risconti passivi*” è ascrivibile al riaddebito ad Autovia Padana S.p.A. delle spese e delle commissioni di strutturazione relative ai finanziamenti sottoscritti e non ancora erogati al 31 dicembre 2017.

Nota 17 – Debiti verso banche (correnti)

Tale voce, che ammonta a complessivi 105.155 migliaia di euro (181.848 migliaia di euro al 31 dicembre 2016); la variazione intervenuta nella voce si riferisce (i) alla riclassificazione – della voce – “*debiti verso banche (non correnti)*” delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (+105,6 milioni di euro), (ii) ai rimborsi delle rate in scadenza nell’esercizio 2017 (-182 milioni di euro) e (iii) al c.d. costo ammortizzato (-0,3 milioni di euro).

Nota 18 – Altri debiti finanziari (correnti)

Tale voce, pari a 300.388 migliaia di euro (519.611 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), è così composta:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Debiti per finanziamento infragruppo	281.318	160.224
Prestito obbligazionario convertibile 2005-2017	-	340.279
Prestito obbligazionario 2010-2020	4.130	4.130
Prestito Obbligazionario 2014-2024	14.887	14.892
Altri debiti	53	86
Totale	300.388	519.611

Al 31 dicembre 2017, la voce “debiti per finanziamento infragruppo” si riferisce (i) al finanziamento infruttifero erogato nel mese di novembre 2017 dalla controllata SIAS Parking S.p.A. per un importo pari a 65 milioni di euro (ii) al finanziamento fruttifero erogato il 6 aprile 2017 dalla controllata ADF S.p.A. per un importo pari a 50 milioni di euro, in scadenza il 31 dicembre 2018 e (iii) al finanziamento fruttifero erogato in data 24 febbraio 2016 dalla controllata SATAP S.p.A per un importo complessivo 160 milioni di euro in scadenza il 15 dicembre 2018. Sui finanziamenti erogati dalle controllate SATAP S.p.A. e ADF S.p.A. sono maturati interessi complessivi pari a 6,3 milioni di euro.

In data 30 giugno 2017 è stato rimborsato il capitale e la quota interessi relativi al “*Prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017*” al netto delle conversioni effettuate nel I semestre pari complessivamente a 8 mila euro.

Le voci “*prestito obbligazionario SIAS 2010-2020*” e “*prestito obbligazionario SIAS 2014-2024*”, sono relative al debito verso gli obbligazionisti a fronte degli interessi maturati al 31 dicembre 2017.

Nota 19 – Passività fiscali correnti

Le passività fiscali correnti ammontano a 10.400 migliaia di euro (3.681 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono – principalmente - a debiti per IRES (7,8 milioni di euro), debito per IRAP (2 milioni di euro) e debiti per ritenute da versare in qualità di sostituto d'imposta (0,6 milioni di euro).

La variazione delle passività correnti IRES rispetto all'esercizio precedente risulta ascrivibile all'effetto netto dell'incremento, per circa 75,9 milioni di euro, della base imponibile IRES della tassazione di Gruppo e del decremento, per circa 9,8 milioni di euro, del carico fiscale in considerazione della riduzione dell'aliquota IRES a decorrere dall'esercizio 2017.

All'incremento complessivo delle passività fiscali correnti ha concorso, altresì, l'IRAP dell'esercizio pari a circa 2 milioni di euro.

In particolare, con riferimento al sopramenzionato incremento della base imponibile IRES si evidenzia che per circa 42 milioni di euro esso risulta ascrivibile alla rilevanza fiscale, ai sensi dell'art. 5 comma 4 del DM 8 giugno 2011, della componente equity del "prestito obbligazionario convertibile Sias 2005-2017", con riferimento al quale si è avuto un pressoché totale mancato esercizio del diritto alla conversione da parte degli obbligazionisti. La suddetta "componente Equity", secondo i dettami del citato articolo 5 del DM 8 giugno 2011, ha concorso a tassazione (RES ed IRAP) limitatamente all'ammontare di essa corrispondente ai maggiori interessi passivi dedotti dalla Società a partire dal 2008 sulla base del criterio del "tasso d'interesse effettivo".

NOTE ESPLICATIVE – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Nota 20 – Proventi ed oneri finanziari**20.1 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2017	2016
Proventi da partecipazioni:		
• proventi da imprese controllate	95.083	99.800
• proventi da imprese a controllo congiunto e collegate	14.648	7.211
• proventi da altre imprese	276	478
• plusvalenze da alienazione partecipazioni	354	-
Totale	110.361	107.489

I “*proventi da imprese controllate*” ed i “*proventi da imprese a controllo congiunto e collegate*” si riferiscono ai dividendi erogati, nel corso dell’esercizio, dalla SATAP S.p.A. (60,1 milioni di euro), dalla SALT S.p.A. (30,5 milioni di euro), dalla SAV S.p.A. (3,6 milioni di euro), da SIAS Parking S.r.l. unipersonale (0,9 milioni di euro), dalla ATIVA S.p.A. (13,4 milioni di euro) e dalla Road Link Holdings Ltd (1,2 milioni di euro).

I “*proventi da altre imprese*” sono relativi ai dividendi erogati dalla Assicurazioni Generali S.p.A..

La voce “plusvalenze da alienazioni” pari a 0,4 milioni di euro si riferisce alla plusvalenza realizzata in seguito alla cessione delle azioni detenute in FNM Milano S.p.A. (0,3 milioni di euro) e alla cessione delle azioni detenute in SINA S.p.A. (0,1 milioni di euro).

20.2 – Altri proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2017	2016
Interessi attivi ed altri proventi finanziari		
• da istituti di credito	122	593
• da finanziamenti infragruppo	61.405	63.853
• da polizze assicurative	1.044	2.993
• altri	3.357	48
Totale	65.928	67.487

La voce proventi “*da istituti di credito*” si riferisce agli interessi maturati, nel corso dell’esercizio, sui conti correnti bancari.

La voce proventi “*da finanziamenti infragruppo*” è relativa agli interessi di competenza dell’esercizio maturati sui finanziamenti “intercompany” erogati alle società controllate ed a quelle a controllo congiunto. I proventi sui finanziamenti “intercompany” trovano compensazione negli oneri finanziari, ascrivibili alla provvista finanziaria effettuata dalla Società attraverso l’emissione di prestiti obbligazionari e l’accensione di finanziamenti.

La voce proventi “*da polizze assicurative*” è relativa agli interessi maturati sui contratti di capitalizzazione. La variazione rispetto all’esercizio precedente è ascrivibile alla cessione e al riscatto di tutte le polizze in capo a SIAS, intervenuta nel corso dell’esercizio come descritto in NOTA 3 Attività finanziarie non correnti.

La voce “*altri*” include un importo pari a 3,3 milioni di euro relativo al provento finanziario realizzato sul rifinanziamento di alcune erogazioni BEI, pari alla differenza tra il valore contabile del debito ante rifinanziamento BEI ed il valore attuale ottenuto attualizzando al tasso di interesse effettivo ante rifinanziamento i rideterminati flussi finanziari, nettati dai costi accessori al rifinanziamento.

20.3 – Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce risulta dettagliabile nel seguente modo:

	2017	2016
Interessi passivi verso istituti di credito:		
• su finanziamenti	7.241	8.891
Interessi passivi diversi:		
• da attualizzazione finanziaria	400	716
• da finanziamento infragruppo	6.094	4.176
• da prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017	7.076	14.187
• da prestito obbligazionario 2010-2020	23.328	23.303
• da prestito obbligazionario 2014-2024	17.360	17.354
Altri oneri finanziari:		
• altri oneri finanziari	2.100	2.587
Totale	63.599	71.214

Gli interessi passivi su “*finanziamenti*” si riferiscono agli interessi di competenza dell’esercizio maturati sui finanziamenti a breve e medio-lungo termine sottoscritti dalla Società.

Gli interessi passivi da “*attualizzazione finanziaria*” si riferiscono per 235 migliaia di euro all’attualizzazione del fondo imposte, per 163 migliaia di euro all’attualizzazione degli interessi sul finanziamento erogato alla Tangenziale Esterna S.p.A. e per 2 migliaia di euro alla “componente finanziaria” dell’accantonamento al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Gli interessi passivi “*da finanziamento infragruppo*” si riferiscono agli interessi di competenza dell’esercizio maturati sul finanziamento ottenuto dalla controllata SATAP S.p.A. (4,8 milioni di euro) e dalla controllata ADF S.p.A. (1,3 milioni di euro).

Gli interessi passivi sul “*prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017*” rappresentano gli oneri – ricalcolati sulla base del tasso di interesse di mercato – relativi alla “componente di passività” del prestito emesso dalla SIAS S.p.A. nel mese di luglio 2005 e rimborsato il 30 giugno 2017.

Gli interessi passivi sul “*prestito obbligazionario SIAS 2010-2020*” rappresentano gli oneri di competenza dell’esercizio relativi al prestito obbligazionario emesso dalla SIAS nell’ottobre 2010.

Gli interessi passivi sul “*prestito obbligazionario SIAS 2014-2024*” rappresentano gli oneri maturati nell’esercizio sul prestito obbligazionario emesso nel febbraio 2014.

Gli “*altri oneri finanziari*” sono ascrivibili ad oneri ed altre commissioni bancarie, nonché a commissioni su garanzie rilasciate.

Nota 21 – Rettifiche di valore di attività finanziarie non correnti

Nell’esercizio 2017 la voce “*svalutazioni*”, pari a 1.615 migliaia di euro (4.146 migliaia di euro nell’esercizio 2016) è ascrivibile alla svalutazione della partecipazione detenuta nella Road Link Holdings Ltd a seguito di specifico *Impairment*.

Nota 22 – Altri proventi della gestione

Tale voce, pari a 6.154 migliaia di euro (6.154 migliaia di euro nell’esercizio 2016), si riferisce - principalmente - ai servizi di consulenza ed assistenza in materia contabile, amministrativa e finanziaria prestati alle società del Gruppo che sono stati centralizzati in capo alla SIAS S.p.A..

Nota 23 – Altri costi della gestione

Costi del personale

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2017	2016
Salari e stipendi	1.036	754
Oneri sociali	221	183
Adeguamento attuariale TFR	84	52
Altri costi	467	38
Totale	1.808	1.027

La variazione intervenuta nell'esercizio è riconducibile agli incrementi contrattuali delle retribuzioni medie e all'incremento del numero puntuale dei dipendenti (0,4 milioni di euro) nonché all'accantonamento per premi relativi al "sistema di incentivazione manageriale" introdotto nel presente esercizio (0,4 milioni di euro).

La composizione media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

	2017	2016
Dirigenti	3	3
Quadri	2	2
Impiegati	1	1
Totale	6	6

Costi per servizi

La voce di spesa in oggetto è così composta:

	2017	2016
Consulenze e spese legali	12.736	8.720
Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali	2.070	1.664
Altri costi per servizi	2.436	2.247
Totale	17.242	12.631

La variazione intervenuta nella voce "consulenze e spese legali" è principalmente ascrivibile ai maggiori costi sostenuti nell'ambito del progetto di riorganizzazione, ottimizzazione delle procedure e di razionalizzazione delle risorse del Gruppo.

Altri costi

La voce di spesa in oggetto risulta così dettagliabile:

	2017	2016
Costi per godimento beni di terzi	143	155
Altri oneri di gestione	1.226	1.280
Totale	1.369	1.435

Il "costo per godimento beni di terzi" fa riferimento, principalmente, a contratti di leasing operativo relativi ad autoveicoli, computer, stampanti, locali utilizzati dalla Società.

I contratti relativi ai citati beni prevedono sia clausole di riscatto alla scadenza, esercitabili a prezzi in linea con il valore

di mercato dei beni oggetto del contratto sia clausole di opzione di rinnovo alla loro scadenza; l'importo dei canoni di locazione si incrementa annualmente sulla base dell'indice ISTAT.

La voce "altri oneri di gestione" include principalmente l'ammontare dell'IVA indetraibile da pro-rata, correlato all'attività svolta dalla Società.

Altri accantonamenti per rischi ed oneri

L'accantonamento al "fondo imposte" effettuato lo scorso esercizio (pari a 1,6 milioni di euro) si riferiva ad imposte prudenzialmente stanziata a fronte della normativa fiscale relativa alla deducibilità del differenziale degli interessi passivi calcolati sulla "componente passività" del prestito obbligazionario convertibile "SIAS 2,625% 2005-2017"; il prestito obbligazionario è stato rimborsato in data 30 giugno 2017.

Nota 24 – Imposte sul reddito

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2017	2016
Imposte correnti:		
• IRES	(796)	-
• IRAP	(251)	-
	(1.047)	-
Imposte (anticipate) / differite:		
• IRES	(5)	131
• IRAP	(25)	-
	(30)	131
Imposte esercizi precedenti	-	(54)
Proventi da "consolidato fiscale"	-	(1.750)
Totale	(1.077)	(1.673)

La voce imposte dell'esercizio 2016 era essenzialmente riconducibile al provento netto afferente l'eccedenza di interessi passivi indeducibili trasferiti alla tassazione di Gruppo ai sensi dell'art. 96 c.5 bis del TUIR; con riferimento all'esercizio 2017, in assenza di eccedenze di interessi passivi indeducibili, nessun provento da consolidato fiscale viene riconosciuto alla Società.

L'ires e l'irap dell'esercizio, pari, rispettivamente, a circa 9 milioni di euro e 2 milioni di euro, essenzialmente riconducibili alla rilevanza fiscale, ai sensi dell'art. 5 comma 4 del DM 8 giugno 2011, della componente equity del "prestito obbligazionario convertibile Sias 2005-2017", risultano ampiamente compensate dal Fondo Imposte, pari a complessivi 12,2 milioni di euro al 30 giugno 2017 (data di rimborso del sopramenzionato prestito obbligazionario convertibile), stanziato dalla Società a decorrere dall'esercizio 2011 a fronte della citata normativa fiscale, al fine di considerare l'eventualità di una mancata conversione delle obbligazioni in circolazione.

Alla luce dei dati consuntivati, anche in considerazione delle altre componenti di reddito realizzate dalla Società, il suddetto Fondo imposte è risultato eccedente per circa 1,2 milioni di euro (di cui 796 migliaia di euro riconducibili ad IRES e 251 migliaia di euro ad IRAP) e tale eccedenza risulta esposta nella Voce imposte correnti dell'esercizio.

In conformità al paragrafo 81, lettera c) dello IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito rilevate nei bilanci al 31 dicembre 2017 e 2016 ("effettive") e quelle "teoriche" alle stesse date.

Riconciliazione tra aliquota “teorica” ed aliquota “effettiva” (IRES):

	2017		2016	
Risultato dell’esercizio ante imposte	96.787		89.074	
Imposte sul reddito “effettive” (da bilancio)	(802)	-0,83%	131	0,15%
Minori imposte (rispetto all’aliquota teorica):				
• dividendi in parziale esenzione d’imposta	25.082	25,91%	28.081	31,53%
• altre variazioni in diminuzione	10.013	10,35%	42	0,05%
Maggiori imposte (rispetto all’aliquota teorica):				
• svalutazioni non deducibili	(1.615)	-0,4%	(1.140)	-1,28%
• accantonamenti a fondi imposte			(565)	-0,63%
• costi non deducibili e altre variazioni	(10.676)	-11,03%	(2.053)	-2,30%
Imposte sul reddito “teoriche”	23.230	24,00%	24.496	27,50%

Riconciliazione tra aliquota “teorica” ed aliquota “effettiva” (IRAP):

	2017	
Risultato dell’esercizio ante imposte	(10.151)	
Imposte sul reddito “effettive” (da bilancio)	(275)	2,71%
Minori imposte (rispetto all’aliquota teorica):		
• effetto variazione aliquota	78	-0,74%
• altre variazione in diminuzione	2.380	-23,45%
Maggiori imposte (rispetto all’aliquota teorica):		
• costi non deducibili e altre variazioni	(2.670)	26,30%
Imposte sul reddito “teoriche”	(565)	5,57%

Si precisa che la base imponibile IRAP, al 31 dicembre 2016, calcolata secondo le disposizioni vigenti previste per le società finanziarie, risultava negativa.

Le successive tabelle illustrano l’ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti (rilevati nel conto economico) e delle attività e passività fiscali differite (rilevate nello stato patrimoniale).

	2017	2016
Proventi fiscali differiti relativi a: (*)		
• rigiro differite	-	-
• accantonamento anticipate	(184)	(72)
Totale (A)	(184)	(72)
Oneri fiscali differiti relativi a: (*)		
• rigiro di imposte anticipate	154	203
• accantonamento differite	-	-
Totale (B)	154	203
Imposte (anticipate)/differite (B) – (A)	(30)	131

(*) I proventi (oneri) fiscali differiti sono conteggiati in base alle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro “riversamento”

Nell’esercizio, con contropartita “patrimonio netto”, sono state iscritte “imposte differite” per circa 147 migliaia di euro relative alla valutazione al “fair value” di “attività finanziarie disponibili per la vendita”.

	2017	2016
Attività fiscali differite relative a:		
• costi deducibili in più esercizi	-	75
• altre	187	75
Totale Attività fiscali differite	187	150
Passività fiscali differite relative a:		
• valutazione al <i>fair value</i> di attività finanziarie	(280)	(126)
• altre	-	-
Totale Passività fiscali differite	(280)	(126)

Nota 25 – Informazioni sul rendiconto finanziario

25.1 – Variazione del capitale circolante netto

	2017	2016
Attività fiscali correnti	(728)	(359)
Crediti verso altri	379	23.467
Debiti verso imprese controllate e collegate e a controllo congiunto	-	1.374
Debiti verso controllanti	-	-
Debiti commerciali correnti	2.677	(965)
Altri debiti correnti	4.194	(1.629)
Passività fiscali correnti	(5.227)	(22.268)
Totale	1.295	(380)

Con riferimento alla variazione intervenuta nelle voci “crediti verso imprese controllate”, “attività fiscali correnti”, “debiti verso imprese controllate” e “passività fiscali correnti” si rimanda a quanto evidenziato nelle rispettive note.

Nota 26 - Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Come riportato nella Relazione sulla gestione, l’esercizio 2017 è stato influenzato da eventi e operazioni significative non ricorrenti - così come definite nella comunicazione Consob n. DEM/6064293¹ – con un impatto sulla situazione economica negativo per 5,8 milioni di euro. In particolare, le “componenti non ricorrenti” si riferiscono agli oneri del periodo riconducibili al progetto di riorganizzazione, ottimizzazione delle procedure e razionalizzazione delle risorse.

Nota 27 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2017 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell’accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell’informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

¹ Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività.

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative (i) agli impegni assunti dalla Società, (ii) alla determinazione del “fair value”, (iii) alla gestione dei rischi finanziari, (iv) ai corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione, (v) ai rapporti con parti correlate e (vi) alle informazioni in merito alla società che redige il bilancio consolidato. Per quanto concerne le informazioni sulla Società, sugli “Eventi successivi”, sulla “Prevedibile evoluzione della gestione” e sulla “Destinazione del risultato”, si rimanda a quanto riportato – in proposito - nella “Relazione sulla gestione”.

(i) Impegni assunti dalla Società

Sistema Tangenziale Esterna

Inizialmente, con riferimento agli accordi per l’investimento nel “Sistema Tangenziale Esterna”, la SIAS aveva in essere garanzie ai sensi dell’*Equity Contribution Agreement* per il versamento, solo al verificarsi di determinate condizioni, di circa 15,1 milioni di euro a titolo di *Equity Reserve* e di circa 1,2 milioni di euro per la copertura di eventuali altri oneri e costi anche di natura fiscale. Le garanzie in oggetto, sono state rilasciate sotto forma di fidejussioni autonome irrevocabili a prima richiesta, emesse da Intesa San Paolo a beneficio di Tangenziale Esterna S.p.A. in data 8 aprile 2014. A seguito degli accordi con Intesa Sanpaolo, intervenuti nell’esercizio, a far data dal mese di febbraio 2018, gli impegni in favore di Tangenziale Esterna S.p.A. sopra riportati risultano incrementati per 9,6 milioni di euro con riferimento all’*Equity Contribution Agreement* attestandosi al 31 dicembre 2017 su di un valore complessivo della garanzia pari a 25,9 milioni di euro.

Nell’ambito degli accordi che hanno condotto SIAS ad acquisire le quote detenute da Itinera S.p.A. in Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. e in Tangenziale Esterna S.p.A. si evidenzia che:

- la SIAS S.p.A. ha assunto impegno ad acquistare ulteriori n. 100 azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. (per un controvalore pari a 105,6 euro) da Itinera S.p.A.
- la SIAS S.p.A. ha assunto l’impegno ad acquisire da Itinera S.p.A. la totalità delle azioni Tangenziale Esterna S.p.A. che saranno acquisite da Itinera S.p.A. in forza di separati accordi aventi ad oggetto l’acquisto di (i) n. 100 azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. da Salini Impregilo S.p.A. (per un controvalore pari a 105,6 euro), (ii) n. 2.200.000 azioni di TE S.p.A. dal Consorzio Tangenziali Engineering (per un controvalore pari 2,3 milioni di euro) e n. 4.649.450 azioni di Tangenziale Esterna da CMC Soc. Cooperativa, CMB Soc. Cooperativa, Coopsette Soc. Cooperativa e Unieco Soc. Cooperativa (per un controvalore pari 4,9 milioni di euro).

(ii) Determinazione del “fair value”: informazioni integrative

In merito alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall’IFRS7 si precisa quanto segue:

Attività

• attività finanziarie non correnti – crediti:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
• disponibilità liquide e mezzi equivalenti:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
• partecipazioni disponibili per la vendita:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

Passività

• debiti commerciali:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
-----------------------	--

Relativamente al “prestito obbligazionario SIAS 2010-2020” emesso il 26 ottobre 2010 risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

Prestito obbligazionario SIAS 2010-2020 (importi in milioni di euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
• valore di iscrizione in bilancio	501 ⁽¹⁾	500
• quotazioni ufficiali di mercato	566	576

⁽¹⁾ Debito: 497 milioni di euro + rateo interessi: 4 milioni di euro

Relativamente al “prestito obbligazionario SIAS 2014-2024” emesso il 6 febbraio 2014, risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

Prestito obbligazionario SIAS 2014-2024 (importi in milioni di euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
• valore di iscrizione in bilancio	511 ⁽¹⁾	511
• quotazioni ufficiali di mercato	575	568

⁽¹⁾ Debito: 496 milioni di euro + rateo interessi: 15 milioni di euro

(iii) Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS7, si precisa che la SIAS S.p.A., nell’ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- “rischio di mercato” derivante principalmente dall’esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

Rischio di mercato

Per quanto concerne i rischi connessi alla *fluttuazione dei tassi di interesse*, la strategia perseguita dalla SIAS S.p.A. è finalizzata al contenimento di tale rischio attraverso un’adeguata ripartizione, ove possibile, tra finanziamenti stipulati a tassi fissi e finanziamenti a tassi variabili.

Con riferimento all’esposizione ai tassi di interesse, l’indebitamento finanziario della SIAS S.p.A. al 31 dicembre 2017 è espresso per il 75% a tasso fisso (rappresentato dai prestiti obbligazionari) e, per una quota pari al 25% a tasso variabile (rappresentato dai restanti finanziamenti).

Tenuto conto della quota di indebitamento a tasso fisso e che le eventuali variazioni dei tassi di interesse dei finanziamenti a tasso variabile vengono specularmente riflesse sui contratti attivi di finanziamento in essere con le società controllate, l’“analisi di sensitività” relativa alle variazioni nei tassi di interesse non risulta significativa.

Rischio di liquidità

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La SIAS S.p.A. ritiene che il flusso di dividendi rivenienti dalle partecipate, unitamente alla diversificazione delle fonti di finanziamento ed alla disponibilità delle linee di credito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati; il rimborso dei finanziamenti è peraltro garantito dai flussi rivenienti dalle società controllate e da quelle a controllo congiunto destinatarie dei finanziamenti “*intercompany*”.

Si riporta nella seguente tabella la suddivisione, per scadenze, delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2017. Gli importi sotto indicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi sui finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso disponibile alla data di riferimento mantenendolo costante fino alla scadenza).

Istituto finanziatore	Società	Totale flussi finanziari (**)		Scadenze (*)					
				Entro 1 anno		Da 2 a 5 anni		Oltre 5 anni	
				Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
Mediobanca, Unicredit e UBI (provista BEI)	SIAS	24.500	6.207	3.500	1.086	14.000	4.214	7.000	907
Mediobanca, Unicredit e UBI	SIAS	143.500	4.584	20.500	845	82.000	3.096	41.000	643
BEI	SIAS	77.000	5.640	11.000	1.065	44.000	3.798	22.000	777
BEI	SIAS	3.571	29	3.571	29	-	-	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provista BEI)	SIAS	2.857	29	2.857	29	-	-	-	-
BEI	SIAS	12.500	492	4.167	243	8.333	249	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provista BEI)	SIAS	22.500	709	7.500	343	15.000	366	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provista BEI)	SIAS	7.500	215	2.500	103	5.000	112	-	-
UBI	SIAS	70.000	560	-	321	70.000	239	-	-
BNL	SIAS	30.000	287	-	168	30.000	119	-	-
Banca Popolare di Milano	SIAS	50.000	332	-	306	50.000	26	-	-
BNL	SIAS	50.000	313	50.000	313	-	-	-	-
Totale finanziamenti		493.928	19.397	105.595	4.851	318.333	12.219	70.000	2.327
Prestito obbligazionario 2010-2020	SIAS	500.000	67.500	-	22.500	500.000	45.000	-	-
Prestito obbligazionario 2014-2024	SIAS	500.000	118.125	-	16.875	-	67.500	500.000	33.750
Totale debiti finanziari		1.493.928	205.022	105.595	44.226	818.333	124.719	570.000	36.077

(*) La distribuzione sulle scadenze è effettuata sulla base delle attuali residue durate contrattuali

Le **linee di affidamento** in capo alla SIAS sono, essenzialmente, articolate in:

1. Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'"EMTN Programme";
2. Finanziamenti a medio-lungo termine;
3. Linee di credito "uncommitted", costituite da linee di scoperto di conto corrente/smobilizzo crediti, a supporto dei fabbisogni di capitale circolante.

Con riferimento ai Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'"EMTN Programme" si rimanda a quanto descritto nella *Nota 13– Altri debiti finanziari (non correnti)*.

I "finanziamenti a medio-lungo termine", al 31 dicembre 2017, risultano, tutti erogati, fatta eccezione per un finanziamento accordato alla SIAS S.p.A. da Unicredit S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. e Cariparma S.p.A. per un importo pari a 270 milioni di euro. Tale finanziamento finalizzato al pagamento del "valore di subentro" e dei costi per la realizzazione del 1° lotto dei lavori relativi alla concessione in capo alla controllata Autovia Padana S.p.A. è stato utilizzato in data 28 febbraio 2018 per un importo pari a 137 milioni di euro. La liquidità rinveniente dal tiraggio del finanziamento è stata utilizzata per finanziare la succitata controllata nel pagamento intervenuto in pari data del valore

dell'indennizzo da subentro al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da questi al concessionario uscente Autostrade Centro Padane.

Il totale delle "linee disponibili" al 31 dicembre 2017 - costituite principalmente da linee per scoperto di conto corrente a revoca - risulta pari a 64 milioni di euro e linee di credito back up committed facilities per 80 milioni di euro.

(iv) Corrispettivi riconosciuti alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 149 – duodecies della Deliberazione CONSOB 11971/99 (Regolamento Emittenti) vengono di seguito dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. (revisore della SIAS S.p.A.) ed alle società appartenenti alla "rete" della società di revisione a fronte delle prestazioni fornite alla SIAS S.p.A. ed alle società da questa controllate.

Tipologia dei servizi	Società capogruppo	Società controllate
Servizi di revisione		
Revisione contabile bilancio d'esercizio-inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità ⁽¹⁾	12	153
Revisione contabile bilancio consolidato	8	-
Revisione contabile limitata relazione semestrale al 30 giugno	5	29
Servizi diversi dalla revisione finalizzata all'emissione di un'attestazione		
Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi	24	-
Altri servizi		
Procedure di revisione concordate sui conti trimestrali al 30 settembre	1	9
Procedure di verifica concordate	40 ⁽²⁾	15 ⁽³⁾
Totale⁽⁴⁾	90	205

- (1) La verifica della regolare tenuta della contabilità da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. a far data dal giorno di conferimento dell'incarico (27 aprile 2017) al 31 dicembre 2017. La verifica del primo trimestre 2017 è stata svolta dal revisore precedente Deloitte&Touche S.p.A.
- (2) Procedure di verifica concordate ("Comfort letter") relative alla documentazione richiesta per la predisposizione dell'EMTN Programme, altre procedure concordate e altre attività.
- (3) Procedure di verifica concordate ai sensi dell'ISA 800 sulla situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2017 della controllata SATAP S.p.A..
- (4) Si evidenzia che al 31 dicembre 2017 risultano fatturati complessivamente circa 178 migliaia di euro, relativi all'attività svolta a decorrere dalla data di inizio dell'incarico (27 aprile 2017).

(v) Rapporti con “parti correlate”

Di seguito si riportano i principali rapporti intrattenuti dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dalla procedura emanata per le operazioni parti correlate, in attuazione di quanto previsto dall’art. 2391 bis c.c./IAS 24 e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con delibera n.17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. Tale procedura, pubblica nella sezione “Procedure e documenti” disponibile sul sito www.grupposias.it, individua le regole che disciplinano l’approvazione, la gestione e l’informazione al pubblico delle operazioni parti correlate poste in essere dalla SIAS, al fine di assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con parti correlate.

STATO PATRIMONIALE:

(importi in migliaia di euro)	BILANCIO DI ESERCIZIO 31 dicembre 2017	Società controllanti	Società controllate	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate (1)	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % SULLA VOCE DI BILANCIO
Attività								
Attività non correnti								
Attività immateriali								
Immobilizzazioni materiali	4							
Attività finanziarie non correnti								
partecipazioni in imprese controllate	1.700.914							
partecipazioni in imprese a controllo congiunto e collegate	517.536							
partecipazioni in altre imprese – disponibili per la vendita	57.028							
crediti	1.465.931		1.383.347		82.584		1.465.931	100%
altre	11.135							
Totale attività finanziarie non correnti	3.752.548							
Attività fiscali differite	187							
Totale attività non correnti	3.752.735							
Attività correnti								
Rimanenze								
Crediti commerciali	3.507		3.485		7		3.492	100%
Attività fiscali correnti	6.699							
Altri crediti	6.354	29	4.866		615		5.510	87%
Crediti finanziari	127.744		127.242		502		127.744	100%
Totale attività correnti	144.304							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.823							
Totale attività correnti	150.127							
Totale attività	3.902.862							
Patrimonio netto e passività								
Patrimonio netto								
Patrimonio netto								
capitale sociale	113.771							
riserve ed utili a nuovo	1.974.848							
Totale patrimonio netto	2.088.619							
Passività								
Passività non correnti								
Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto	772					450	450	58%
Debiti verso banche	383.296							
Altri debiti finanziari	994.062							
Passività fiscali differite	280							
Totale passività non correnti	1.378.410							
Passività correnti								
Debiti commerciali	6.662	1.483	207		88		1.778	27%
Altri debiti	13.188		11.404		164		11.568	88%
Debiti verso banche	105.155							
Altri debiti finanziari	300.388		281.326				281.326	94%
Passività fiscali correnti	10.440							
Totale passività correnti	435.833							
Totale passività	1.814.243							
Totale patrimonio netto e passività	3.902.862							

(1) Importi inclusivi di rapporti con gli Amministratori, Sindaci e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo.

In particolare, i principali rapporti con le parti correlate, raggruppati per voce di bilancio, risultano i seguenti:

- Crediti finanziari non correnti verso correlate per 1.466 milioni di euro di cui verso società controllate 1.383 milioni di euro; in particolare per 599 milioni di euro verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A., per 378 milioni di euro verso SATAP S.p.A., per

204 milioni di euro verso Autostrada dei Fiori S.p.A., per 150 milioni di euro verso Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., per 53 milioni di euro verso SAV S.p.A e verso società a controllo congiunto e collegate per 83 milioni di euro in particolare verso 64 milioni di euro verso Tangenziale Esterna S.p.A. e verso 18,6 milioni di euro verso IGLI S.p.A..

- Crediti commerciali verso parti correlate per 3,5 milioni di euro; in particolare verso le società controllate Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 1,4 milioni di euro, 0,7 milioni di euro verso SATAP S.p.A., 0,6 milioni di euro verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. e 0,4 milioni di euro verso Autostrada dei Fiori S.p.A..
- Altri crediti verso parti correlate per un totale di 5,5 milioni di euro, di cui verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 3,4 milioni di euro e Autostrada dei Fiori S.p.A. per 1,1 milioni di euro e 0,7 milioni verso società a controllo congiunto e correlate quasi esclusivamente dovuto alla posizione verso Road Link Holdings Ltd.
- Debiti commerciali verso parti correlate per 1,8 milioni di euro, in particolare 1,5 milioni verso le società controllanti di cui 1,1 milioni di euro verso Argo Finanziaria S.p.A. e 0,4 milioni di euro verso ASTM S.p.A.
- Altri debiti società verso controllate per 12 milioni di euro, di cui 3,5 milioni di euro verso SATAP S.p.A., 2,5 milioni di euro verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A, 2,4 milioni verso Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A., 1,1 milioni di euro verso Autostrada dei Fiori S.p.A. e 0,8 milioni verso SAV S.p.A. con riferimento al consolidato fiscale.
- Debiti finanziari verso società controllate per 281 milioni di euro in particolare verso SATAP S.p.A. per 165 milioni di euro, SIAS Parking S.r.l. per 65 milioni e Autostrada dei Fiori S.p.A. per 51 milioni di euro.

CONTO ECONOMICO:

(Importi in migliaia di euro)	Bilancio di esercizio 2017	Società controllanti	Società controllate	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate (1)	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % SULLA VOCE DI BILANCIO
Proventi ed oneri finanziari								
Proventi da partecipazioni:								
1. da imprese controllate	95.083		95.083				95.083	100%
2. da imprese a controllo congiunto e collegate da altre imprese	14.648				14.648		14.648	100%
plusvalenze da alienazione partecipazioni	276						-	0%
	354	73					73	21%
Totale proventi da partecipazioni	110.361							
Altri proventi finanziari	65.928		55.318		6.121		61.439	93%
Interessi ed altri oneri finanziari	(63.599)		(6.094)		(163)		(6.257)	10%
Totale proventi ed oneri finanziari (A)	112.690							
 Rettifiche di valore di attività finanziarie non correnti								
Rivalutazioni	-						-	
Svalutazioni	(1.615)				(1.615)		(1.615)	100%
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (B)	(1.615)							
Altri proventi della gestione (C)	6.154	6	5.941	34	52	-	6.033	98%
Altri costi della gestione								
costi per il personale	(1.808)					(800)	(800)	44%
costi per servizi	(17.242)	(4.287)	(370)	(17)	(514)	(1.752)	(6.940)	40%
costi per materie prime	(20)							
altri costi	(1.369)	(98)	(34)	(32)	-	-	(164)	12%
ammortamenti e svalutazioni	(3)							
altri accantonamenti per rischi ed oneri	0							
Totale altri costi della gestione (D)	(20.442)							
Utile (perdita) al lordo delle imposte (A+B+C+D)	96.787	(4.306)	149.844	(15)	18.529	(2.552)	161.500	
Imposte								
Imposte correnti	-							
Imposte differite	30							
Imposte esercizi precedenti	1.047							
Proventi da "consolidato fiscale"	0							
Utile dell'esercizio	97.864							

(1) Importi inclusivi di rapporti con gli Amministratori, Sindaci e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società..

In particolare, i principali rapporti con le parti correlate, raggruppati per voce di bilancio, risultano i seguenti:

- Proventi finanziari per dividendi da controllate per 95 milioni di euro in particolare erogati da SATAP S.p.A. per 60 milioni di euro, da Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 30 milioni di euro e da SAV S.p.A. per 3,6 milioni di euro;
- Proventi finanziari per dividendi da imprese a controllo congiunto e collegate per 14,7 milioni di euro in particolare erogati da ATIVA S.p.A. per 13,4 milioni e da Road Link Holdings Ltd per 1,2 milioni di euro;
- Altri proventi finanziari per interessi attivi per 61,4 milioni di euro di cui verso società controllate per 55 milioni di euro (in particolare verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 29 milioni di euro, SATAP S.p.A. per 14 milioni di euro, Autostrada

dei Fiori S.p.A. per 7,9 milioni di euro, Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per 2,2 milioni di euro e SAV S.p.A. per 2,2 milioni di euro) e verso società a controllo congiunto e collegate per 6,1 milioni di euro dovuti quasi esclusivamente alla posizione verso Tangenziale Esterna S.p.A.;

- Interessi ed altri oneri finanziari per 6,3 milioni per interessi passivi prevalentemente verso SATAP S.p.A. per 4,8 milioni di euro e Autostrada dei Fiori S.p.A. per 1,3 milioni di euro;
- Svalutazioni in società partecipate detenute sotto controllo congiunto o collegate per 1,6 milioni di euro iscritte con riferimento alla partecipata Road Link Holdings Ltd;
- Altri proventi della gestione verso parti correlate per 6 milioni di euro verso le società controllate per prestazioni svolte a favore prevalentemente di Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 1,7 milioni di euro, SATAP S.p.A. per 1,5 milioni di euro, Autostrade dei Fiori S.p.A. per 1,3 milioni di euro;
- Costi per prestazioni di assistenza manageriale e servizi addebitati dalle controllanti ARGO Finanziaria S.p.A. per 3,7 milioni e da ASTM S.p.A. per 0,6 milioni di euro.

Variazioni di immobilizzazioni finanziarie

- La SIAS S.p.A. ha ceduto ad ASTM S.p.A. n. 20.281 azioni (pari al 0,5% del capitale sociale) della SINA S.p.A. per un controvalore pari a 0,3 milioni di euro.
- La SIAS S.p.A. ha acquistato da Itinera S.p.A. n. 47.553.345 azioni (pari a circa il 10,23% del capitale sociale) di Tangenziale Esterna S.p.A. per un controvalore di circa 50,5 milioni di euro e n. 4.586.494 azioni di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. per un controvalore pari a 3,8 milioni di euro. Si rimanda all'informativa in materia di operazioni con parti correlate.

Oltre a quanto sopra evidenziato, sussistono rapporti fra le imprese del gruppo che riguardano le transazioni relative al sistema dell'interconnessione dei pedaggi autostradali.

Le operazioni suindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, si precisa che – in base sia ai principi generali indicati dalla CONSOB sia alle norme di governance societaria – le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di Società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Operazioni con Parti correlate – Documenti informativi

Informativa ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche

In data 27 ottobre 2017 - ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento approvato dalla Consob con Delibera 17221 del 12 marzo 2010, e successive modificazioni - SIAS S.p.A. ha redatto e messo a disposizione del pubblico il Documento informativo relativo all'operazione avente ad oggetto l'acquisizione di partecipazioni detenute da Itinera S.p.A. in Tangenziale Esterna S.p.A., Tangenziali Esterne di Milano S.p.A., nonché la concessione da parte di Itinera S.p.A. di un'opzione in favore di SIAS S.p.A. avente ad oggetto le azioni di Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. detenute dalla medesima Itinera S.p.A..

(vi) Informazioni in merito alla società che redige il bilancio consolidato

Si informa che, per effetto di quanto previsto dal punto 22 – quinquies dell’art. 2427 del codice civile, il bilancio consolidato dell’insieme più grande di imprese di cui l’impresa fa parte in quanto impresa controllata, è la società Aurelia S.r.l. con sede in Tortona (AL). La copia del bilancio consolidato è disponibile presso Camera di Commercio di Alessandria.

Si precisa che la Società, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia, ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato, al quale si rimanda per la valutazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Informativa sull’attività di direzione e coordinamento delle Società

Come sopra riportato, l’Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale esercita attività di direzione e coordinamento delle società ai sensi dell’articolo 2497 del Codice Civile.

Ai sensi dell’articolo 2497-bis, comma 4 del Codice Civile è di seguito riportato il prospetto che riepiloga i dati essenziali desunti dall’ultimo bilancio di esercizio approvato della sopraccitata società (al 31 dicembre 2016).

Per un’adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale al 31 dicembre 2016, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell’esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Per quanto concerne le ulteriori informazioni richieste dagli articoli 2497-bis comma 5 e 2497-ter del Codice Civile si rimanda a quanto illustrato nel precedente paragrafo “Informazioni sui rapporti con parti correlate”.

Bilancio^(*) al 31 dicembre 2016 della Argo Finanziaria S.p.A. (unipersonale), società controllante che esercita l'attività di "Direzione e Coordinamento"

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Importi in euro		31/12/2016
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-
B	Immobilizzazioni	445.485.394
C	Attivo circolante	42.922.647
D	Ratei e risconti	49.666
TOTALE ATTIVO		488.457.707

PASSIVO

Importi in euro		31/12/2016
A	Patrimonio Netto	
	Capitale sociale	30.000.000
	Riserve	403.726.117
	Utile (perdita) di esercizio	28.789.947
B	Fondi per rischi ed oneri	13.138.667
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	221.926
D	Debiti	11.658.618
E	Ratei e Risconti	922.432
TOTALE PASSIVO		488.457.707

CONTO ECONOMICO

Importi in euro		2016
A	Valore della produzione	5.784.911
B	Costi della produzione	(5.148.519)
C	Proventi e oneri finanziari	95.085.369
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(72.997.338)
	Imposte sul reddito dell'esercizio	6.065.524
Utile (perdita) dell'esercizio		28.789.947

^(*) Bilancio redatto in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Attestazione del Bilancio di Esercizio
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

- Il sottoscritto Paolo Pierantoni in qualità di Amministratore Delegato e Sergio Prati in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della SIAS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del 2017.

- Si attesta, inoltre, che:
 - il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della SIAS S.p.A.;

 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione della Società unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Tortona, 14 marzo 2018

L'Amministratore Delegato

Paolo Pierantoni

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Sergio Prati

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Relazione del Collegio Sindacale

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

*All'Assemblea degli Azionisti della
Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A.*

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il Collegio Sindacale di Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. (in seguito anche la "Società" o "SIAS") ha svolto la propria attività di vigilanza in conformità alla legge, osservando i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le comunicazioni emanate dalla Consob inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea del 27 aprile 2017 in conformità alle vigenti disposizioni legali, regolamentari nonché statutarie e terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

L'incarico di revisione legale, a norma del D. lgs. 58/1998 e del D. Lgs. 39/2010, è svolto dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in seguito anche la Società di Revisione) come deliberato dall'Assemblea del 27 aprile 2017 per la durata di nove esercizi (2017-2025).

L'articolo 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 prevede l'obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio, sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati oltre alla facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

In conformità dunque alle disposizioni normative, ai regolamenti e alle raccomandazioni previste e nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 2429, comma 2, codice civile, Vi riferiamo quanto segue in merito alle attività svolte e alle conclusioni a cui siamo pervenuti.

Partecipazione alle riunioni degli organi sociali

Il Collegio ha svolto la propria attività di vigilanza, di seguito descritta, riunendosi periodicamente anche al fine di incontrare la Società di revisione e le varie funzioni aziendali di SIAS S.p.A. e della

Capogruppo Argo Finanziaria S.p.A. (che esercita attività di Direzione, Coordinamento e Controllo), nonché partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati. Inoltre, il Collegio ha incontrato il Collegio Sindacale della controllante ASTM S.p.A., i Collegi sindacali delle principali società controllate e a controllo congiunto.

All'interno del Consiglio di Amministrazione risultano istituiti i seguenti Comitati:

Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

Il Comitato è composto da tre amministratori non esecutivi, tutti indipendenti, con funzione di natura consultiva.

Riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché sulle politiche di *Corporate Social Responsibility* attuate in SIAS anche con riguardo agli obblighi di redazione della Dichiarazione di carattere non finanziario di cui al D. Lgs. 254/2016.

Secondo la procedura sulle operazioni con parti correlate adottata dall'Emittente, il Comitato è inoltre l'organo cui compete, al ricorrere dei presupposti, la disamina preliminare delle operazioni con parti correlate, a supporto delle deliberazioni consiliari.

Comitato per la Remunerazione

Il Comitato è composto da tre amministratori non esecutivi, tutti indipendenti.

In adesione al Codice di Autodisciplina, il Comitato per la Remunerazione ha la facoltà di (i) presentare al Consiglio proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, (ii) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati, e formulare al Consiglio proposte in materia, (iii) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale

remunerazione; (iv) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Nel corso del 2017 il Collegio Sindacale si è riunito 23 volte, ha partecipato alle 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a nr. 1 Assemblea.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità si è riunito 13 volte; la partecipazione dei Componenti del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha agevolato il Collegio medesimo nello svolgimento delle proprie funzioni di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", assunte in forza dell'art.19 del D. Lgs. n.39/2010 così come modificato dal D. Lgs. 135/2016, e procedere, in particolare, a vigilare:

- sul processo relativo all'informativa finanziaria e non finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- sulla relazione di trasparenza e la relazione aggiuntiva redatte dalla società di revisione in osservanza dei criteri di cui al Reg. 537/2014, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della società di revisione;
- sugli aspetti relativi all'indipendenza della società di revisione, con particolare riferimento ai servizi da quest'ultima prestati all'ente revisionato, diversi dalla revisione contabile.

Si rileva che nel corso del 2017 il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha ampliato la propria sfera di attività sui temi della sostenibilità aziendale, in vista della predisposizione della "Dichiarazione Non Finanziaria".

Il Comitato per la Remunerazione, nel corso del 2017, ha tenuto nr. 7 riunioni; nel 2018 si sono già tenute n. 4 riunioni aventi ad oggetto la valutazione della politica remunerativa della SIAS S.p.A., successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione il 27/03/2018.

Di seguito le principali azioni poste in essere nell'esercizio 2017.

Induction Programme

Nel mese di giugno 2017, nel corso di un incontro all'uopo organizzato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, è stata fornita al nuovo Organo Amministrativo ed al nuovo Collegio Sindacale una presentazione del Gruppo SIAS (SIAS e le sue controllate, di seguito anche Gruppo SIAS) e del relativo *core business*, con peculiare riferimento ai settori autostradale, progettazione, engineering nonché delle linee strategiche correlate allo sviluppo di attività ed iniziative finalizzate all'espansione del posizionamento competitivo nel mercato italiano ed estero.

Piano Strategico 2017-2021

In data 18 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano strategico 2017-2021. Le linee guida del Piano Strategico prevedono la focalizzazione del Gruppo, in ambito nazionale e internazionale, sulle attività *core* di concessioni autostradali e tecnologico, con la razionalizzazione ed efficientamento della struttura societaria e la dismissione degli *asset* non strategici.

Piano di sostenibilità

Nel mese di ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento "*Going Global Sustainably*" che contempla il "Piano di Sostenibilità" 2017-2021 del Gruppo ASTM-SIAS, nel quale sono stati declinati gli impegni assunti inerenti le tematiche di sostenibilità in azioni praticabili e risultati concreti.

In tale contesto, e nell'ottica di diffondere al proprio interno politiche di *Social Corporate Responsibility*, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di implementare un sistema di rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario, coerente con le *best practice* internazionali ed in grado di adempiere alle previsioni normative di riferimento, in grado di creare valore sostenibile nel medio-lungo termine per tutti gli *stakeholder*, lo sviluppo dei talenti attraverso un sistema integrato di gestione del capitale umano valorizzando le competenze e le differenti culture e la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Attività di Vigilanza svolta

Il Collegio sindacale, nel 2017, nel ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 1° comma del d.lgs, 39/2010, come modificato dal d.lgs.135/2016, ha svolto le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati nella predetta normativa.

Il Collegio Sindacale si è espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione, anche in adempimento alle disposizioni che, per talune decisioni, richiedono la preventiva consultazioni del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha predisposto e inviato alla Consob in data 28 aprile 2017 – come da Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6.4.2001 - la “Scheda riepilogativa dell’attività di controllo svolta dal collegio sindacale” nel corso del 2016.

Le principali attività svolte sono di seguito sintetizzate:

Vigilanza sull’osservanza della Legge, dello Statuto e delle disposizioni Consob

Abbiamo vigilato sull’osservanza della Legge, dello Statuto sociale e delle disposizioni della Consob, in particolare tramite le informazioni raccolte dalla nostra partecipazione alle riunioni consiliari e ai Comitati. Per quanto di nostra conoscenza, risulta che la Società abbia operato in conformità a tali norme e abbia rispettato gli obblighi informativi.

Vigilanza sull’attuazione delle regole di governo societario

Abbiamo vigilato sull’attuazione e l’adeguamento ai codici di comportamento – Codice di Autodisciplina e Codice Etico - ai quali la Società ha dichiarato di attenersi.

La Società aderisce al *Codice di Autodisciplina* recependo quasi integralmente il documento elaborato dal *Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate*. In tale contesto, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Controllo e Rischi esplicano le funzioni ad essi attribuiti, ma la società ha valutato l’opportunità di non costituire il Comitato Nomine e di non prevedere un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

La Società ha intrapreso un processo di adeguamento volto a recepire, anche tramite i recenti suggerimenti del Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate, le indicazioni concernenti il riconoscimento di una componente variabile rispetto alla complessiva remunerazione degli amministratori, direttori generali e dirigenti strategici della Società.

In ottemperanza alle istruzioni emanate dalla Borsa Italiana, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” e la “Relazione sulla remunerazione”, ai sensi, rispettivamente, degli articoli 123-bis e 123-ter del T.U.F.. Il Collegio ha verificato che tali Relazioni siano state redatte in ossequio alle norme di riferimento e che nella “Relazione sul governo societario e gli assetti societari” siano indicati gli aspetti del Codice di Autodisciplina – sopra evidenziati – che non hanno trovato attuazione nel sistema di Governance dalla Società.

Il Codice Etico, il cui aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14/03/2018, è inserito tra i documenti riportati nel sito web della Società alla sezione “sostenibilità”. Infine, diamo atto che nel corso della verifica annuale effettuata, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle dichiarazioni rese dagli interessati e delle informazioni a disposizione, ha ritenuto permanere il requisito sostanziale di indipendenza previsto dal criterio applicativo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina e dall’articolo 148, comma 3 del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58 in capo agli Amministratori dichiaratisi tali all’atto della nomina ed ai componenti del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione

- ha provveduto alla propria autovalutazione annuale (ai sensi dell’art. 1.C.1, lettera g del Codice di autodisciplina) in merito a dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei Comitati con esito complessivamente positivo, alla stregua di quella espressa in precedenza dagli Amministratori indipendenti, avvalendosi di un Advisor esterno individuato nella società Willys Towers Watson che ha maturato una estesa esperienza in questo campo;
- ha accertato che i suoi componenti non superassero il cumulo degli incarichi prescritto dalla vigente procedura societaria (ai sensi dell’art. 1C.2 del Codice di Autodisciplina);

- ha provveduto a riportare tali informazioni nella “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”.

Il Consiglio di Amministrazione ha assunto le delibere sulle materie di competenza come prescritto dagli artt. 20 e 21 dello Statuto e da talune procedure interne.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale, anche tramite informazioni raccolte dai vertici aziendali e incontri con i rappresentanti della Società di Revisione nel corso dei quali non sono emerse criticità, ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza.

Il Consiglio di Amministrazione di SIAS ha adottato un assetto organizzativo di Gruppo che potenzia il ruolo di direzione e coordinamento della Holding sulle società controllate in quanto rivestono la carica di consigliere delle principali società controllate, alternativamente il Direttore Generale e/o alcuni Consiglieri della capogruppo SIAS S.p.A..

Il Collegio Sindacale ha incontrato le Direzioni aziendali specifiche di SIAS e quelle comuni al Gruppo, più prossime allo svolgimento della propria attività di vigilanza, al fine di apprezzare la dimensione e articolazione organizzativa delle medesime in relazione allo svolgimento della loro attività e alle responsabilità conseguentemente assegnate.

Il Collegio può affermare, per quanto di sua competenza, che la struttura organizzativa della società è adeguata.

Vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulle operazioni di maggior rilevanza economica

Abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e riteniamo di non dover formulare particolari osservazioni.

Abbiamo assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso delle quali i Consiglieri sono stati periodicamente informati dall'Amministratore Delegato dell'andamento della gestione aziendale di SIAS e del Gruppo, anche comparativamente ai dati economici di budget, e hanno ricevuto puntuali e tempestive informazioni, anche in ordine alle decisioni da assumere, con

riferimento alle operazioni di maggior rilevanza poste in essere dalla Società e dalle Controllate, così come disposto dalla procedura societaria “Linee guida operazioni di significativo rilievo”.

In proposito il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha effettuato specifiche analisi volte ad esaminare i principali fatti di rilievo indicati dalla Società nella Relazione sulla gestione relativamente all’esercizio 2017.

Si segnalano in particolare le seguenti operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale e finanziario effettuate dalla Società nel corso del predetto esercizio, anche per il tramite delle società controllate:

- Fusioni di società operanti nel settore autostradale;
- Sottoscrizione di accordi in merito al “Sistema Tangenziale Esterna-Brebemi” ed acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in Tangenziale Esterna Spa ed in Tangenziali Esterne di Milano Spa;
- Ulteriori investimenti in Brasile per il tramite delle co-controllate IGLI Spa e Primav Infrastruttura SA.

Si ritiene che il flusso informativo destinato al Consiglio abbia consentito al medesimo di valutare compiutamente l’andamento della gestione della Società e i rischi e le opportunità delle operazioni deliberate.

In base alle informazioni a noi rese disponibili, possiamo ragionevolmente ritenere che tali operazioni siano conformi alla legge e allo statuto, non siano manifestamente imprudenti o azzardate e in conflitto di interessi o tali da compromettere l’integrità del patrimonio aziendale.

Vigilanza sull’adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e del processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale, sulla base dell’attività svolta, ritiene che, nel loro complesso, il sistema amministrativo-contabile e il processo di informativa finanziaria della Società siano adeguati.

Abbiamo valutato e vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dalla Società di revisione, dall’*Internal Audit* nonché dall’esame dei documenti aziendali.

Abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria accertando che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio di esercizio 2017, la Relazione riguardante il primo semestre dell'esercizio 2017, la proposta di distribuzione di acconti-dividendo, nonché i relativi comunicati stampa, rendendoli pubblici nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa vigente.

Nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto all'aggiornamento del proprio sistema di principi e procedure contabili e alla sua condivisione con le società controllate; i principi contabili che la Società ha dichiarato di utilizzare nella redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato appaiono coerenti alle norme che presiedono alla redazione di quei documenti.

Il Dirigente Preposto ha provveduto, insieme all'Amministratore Delegato, a rilasciare in data 14/03/2018 le Attestazioni prescritte dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58, relative all'adeguatezza – in relazione alle caratteristiche dell'impresa – e all'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato.

Il Dirigente Preposto, come prescritto dalla L. 262 del 28.12.2005, ha formulato questo giudizio sulla base delle attività svolte a supporto di queste attestazioni e sintetizzate nella sua specifica Relazione del 08/03/2018 destinata al Consiglio di Amministrazione.

La Società di revisione, per quanto di sua competenza, non ha segnalato carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Infine, in conformità con quanto raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia-Consob-Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, la procedura di impairment test, disciplinata dallo Ias 36, ha ricevuto l'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 28/02/2018. La Società di revisione ha specificamente confermato al Collegio di aver svolto le procedure di verifica relative alla corretta applicazione del principio contabile Ias 36 senza identificare rilievi tali da influire sui propri giudizi sui bilanci 2017.

Vigilanza sul sistema di controllo interno

La responsabilità del sistema di controllo interno (e di compliance) compete al Consiglio di Amministrazione che, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, stabilisce le regole e verifica

periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema. L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ha compiti di progettazione e gestione del sistema.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno, nonché sulla sua evoluzione – come di seguito specificato – partecipando alle riunioni periodiche del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, durante le quali abbiamo anche incontrato l'“Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di controllo dei rischi”, il “Responsabile della funzione di Internal Audit” ed il “Dirigente preposto”. Il Collegio ha poi organizzato autonomi incontri con tali soggetti e con l'Organismo di Vigilanza e ha vigilato sull'effettivo e tempestivo scambio di informazioni tra i diversi organi e comitati societari.

Il Responsabile della funzione di Internal Audit, nel corso dell'esercizio, ha periodicamente illustrato il disegno e l'operatività dei controlli rilevanti in merito a taluni processi, la cui verifica era prevista dal piano di Internal Audit 2017 (approvato dal Consiglio di Amministrazione il 23/02/2017) e, ai sensi del Codice di Autodisciplina, ha puntualmente inviato al Presidente del Collegio Sindacale la relazione sull'attività svolta ai sensi del citato piano di Audit, discussa nel corso delle riunioni del Comitato di Controllo Rischi e Sostenibilità.

Con riferimento al sistema di controllo che presidia la correttezza e la completezza dell'informativa finanziaria, il Dirigente preposto ha illustrato il disegno dei controlli dei processi rilevanti e la loro operatività, verificati con l'ausilio di una società di consulenza specializzata. Con riferimento alle singole società controllate i rispettivi Collegi Sindacali hanno confermato l'efficacia di questi ultimi controlli nel corso del 2017.

La Società ha effettuato un riesame del “sistema di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi” ai quali risulta esposta la stessa ed il Gruppo alla stessa facente capo; il Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2018 ha esaminato tale “sistema” approvando, con il parere favorevole del Comitato controllo rischi e Sostenibilità, la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società.

Quale parte integrante di questo sistema di controllo, l'Organismo di Vigilanza sovrintende allo svolgimento di quei processi amministrativi a presidio del compimento dei reati presupposto di cui al D. Lgs 231/2001.

Il Collegio Sindacale ha incontrato l'Organismo di Vigilanza (OdV) e ha ricevuto la Relazione sull'attività svolta dall'OdV.

La società ha adottato il "Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001" ed il "Codice etico e di comportamento" provvedendo, nel tempo, agli opportuni aggiornamenti in relazione all'ampliamento progressivo dell'ambito di applicazione del D. Lgs. 231/2001.

Vigilanza sulle politiche retributive

Il Collegio Sindacale ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione nel marzo 2017 su proposta del Comitato per la remunerazione in carica fino al 27 aprile 2017 ha approvato la politica remunerativa dell'Emittente rispetto alla quale l'Assemblea del 27 aprile 2017 si è espressa favorevolmente.

In adesione con la politica per la remunerazione così definita, nel corso del 2017, è stato adottato un sistema di incentivazione annuale per l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale dell'Emittente, cosiddetto piano MBO, che riconosce un premio di carattere monetario a fronte del raggiungimento di obiettivi preordinati di natura economico-finanziaria e progettuale-strategica e è stato disposto l'avvio di un'analisi tecnica volta a valutare un piano di incentivazione a lungo termine.

Il Comitato per la remunerazione ha proseguito nel corso del 2018 l'analisi di una proposta di un piano di incentivazione a lungo termine per il *top management* dell'Emittente.

Le politiche retributive dell'Emittente trovano puntuale descrizione nella "Relazione sulla Remunerazione" ex art. 123 ter del d. lgs. 58/1998, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2018 su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Il Collegio sindacale ha verificato la correttezza del processo e dei criteri adottati dalla Società, inclusa la coerenza con la normativa di riferimento, esprimendo i propri pareri favorevoli.

Vigilanza sui rapporti con società controllanti, controllate e altre parti correlate

Abbiamo vigilato sui rapporti economici tra SIAS e società controllanti, controllate e altre parti correlate e riteniamo di non dover formulare particolari osservazioni.

Le transazioni con “Parti correlate” che, stante l’attività di “holding” svolta da SIAS S.p.A. nei confronti delle società partecipate, hanno un’elevata incidenza sulle voci di bilancio, sono realizzate, al ricorrere dei presupposti, nell’osservanza della procedura “Operazioni con parti correlate” adottata dalla Società in conformità ai principi indicati nel Regolamento Consob di cui alla delibera 17221 del 12 marzo 2010.

Essendo l’attività di “Direzione e Coordinamento” esercitata – ai sensi dell’articolo 2497 del codice civile – dalla Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale, i citati rapporti intercorsi sia con la stessa Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale sia con l’ASTM S.p.A. rilevano anche ai fini dell’informativa richiesta dell’articolo 2497 bis, quinto comma del codice civile.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, in quanto “Comitato per le parti correlate”, ha espresso tre pareri vincolanti nel corso del 2017 con riferimento ad operazioni con parti correlate: due pareri con riferimento alla stipula di accordi da parte della controllata SATAP S.p.A. per l’ingresso di un fondo di investimento nel capitale sociale di Autovia Padana S.p.A. ed uno con riferimento all’acquisizione da parte di SIAS S.p.A. di azioni in Tangenziale Esterna S.p.A., in Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. e in Autostrada Asti Cuneo S.p.A. detenute da Itinera S.p.A..

Il Collegio ha incontrato il Collegio sindacale della controllante ASTM S.p.A., i Collegi sindacali delle principali società controllate e a controllo congiunto. Dallo scambio di informazioni con i Collegi sindacali delle società controllanti (ASTM S.p.A.), controllate e controllate congiunte e/o dall’esame delle loro Relazioni ai bilanci di esercizio 2017 non sono emersi fatti e/o circostanze meritevoli di essere evidenziati, con particolare riferimento all’adeguatezza dei loro rispettivi sistemi di controllo interno e amministrativo-contabili.

Il Collegio Sindacale può affermare che ritiene adeguate le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell’art. 114, comma 2 del citato D.Lgs. 58/1998, relativamente agli obblighi di informativa finanziaria e ad altri ambiti operativi.

Le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione, anche con specifico riferimento alle operazioni infragruppo e con altre parti correlate, sono ritenute adeguate rispetto alla normativa di riferimento. In particolare, le citate operazioni sono da ritenersi inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale, di ammontare congruo e rispondenti all'interesse della società. Il Consiglio di Amministrazione, nello specifico paragrafo al termine della Nota integrativa al bilancio d'esercizio, ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni poste in essere con società del Gruppo e con parti correlate, esplicitandone gli effetti economici e finanziari, seppur con una forma espositiva differente rispetto alla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Vigilanza sulle operazioni atipiche e/o inusuali

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale e sulla base delle informazioni raccolte dalla Società di revisione e dal Dirigente Preposto, non risultano poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Vigilanza sull'attività della Società di Revisione

Il Collegio Sindacale ha analizzato l'impianto metodologico adottato dalla Società di revisione e acquisito le necessarie informazioni in corso d'opera, ponendo in essere una costante interazione in merito all'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative del bilancio, ricevendo aggiornamenti circa lo stato di avanzamento dell'incarico di revisione e sui principali aspetti posti all'attenzione della Società di revisione.

A tal fine, il Collegio Sindacale ha avuto incontri e scambi di informazioni con gli esponenti della società di revisione incaricata del controllo legale dei conti al fine di raccogliere elementi utili all'espletamento dell'attività di vigilanza svolta sull'affidabilità e adeguatezza del sistema amministrativo contabile, sul processo dei controlli contabili trimestrali e sull'impostazione del processo di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché sui risultati della medesima.

Dagli incontri svolti non emergono fatti e/o circostanze rilevanti che devono essere evidenziati.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le seguenti relazioni redatte dal revisore PricewaterhouseCoopers S.p.A, la cui attività integra il quadro generale delle Funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo di informativa finanziaria:

- le relazioni di revisione, rilasciate in data 28 marzo 2018, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del regolamento UE n. 537/2014;
- la relazione aggiuntiva, rilasciata in data 28 marzo 2018, ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento al Collegio Sindacale in qualità di comitato per il controllo interno e revisione contabile;
- la conferma annuale dell'indipendenza, rilasciata in data 28 marzo 2018, ai sensi dell'art. 6 par. 2) lett. a) del Regolamento e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260.

Le citate relazioni sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato evidenziano che il bilancio annuale ed il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di SIAS e del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05.

A partire dall'esercizio 2017, le relazioni sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato riportano l'illustrazione degli aspetti chiave della revisione contabile che, secondo il giudizio professionale della Società di revisione, sono stati maggiormente significativi nella revisione contabile dell'esercizio in esame.

In particolare:

- quanto al bilancio d'esercizio, la valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto ed in altre imprese;
- quanto al bilancio consolidato, (i) la valutazione della recuperabilità dell'avviamento e delle attività immateriali riferite alle concessioni (beni gratuitamente reversibili); (ii) la classificazione del valore di subentro riferito alla tratta A21 Torino-Piacenza.

Sui citati aspetti chiave, per i quali le relazioni illustrano le relative procedure di revisione adottate, la Società di Revisione non esprime un giudizio separato, essendo gli stessi stati affrontati

nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del giudizio nel suo complesso. I sopra menzionati aspetti chiave hanno formato oggetto di analisi dettagliata e aggiornamento, nel corso dei periodici incontri che il Collegio Sindacale ha tenuto con la Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha verificato, altresì, che la Società di revisione in data 13 novembre 2017 ha rilasciato il parere in conformità al disposto del 5 comma dell'articolo 2433-bis del codice civile relativamente alla distribuzione di acconto sui dividendi SIAS S.p.A..

Vigilanza sull'indipendenza della società di revisione

Nel corso dell'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione, a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del citato decreto e dell'art. 6 del Regolamento (UE) 537/2014 del 16 aprile 2014. Ciò, in particolare, per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione.

Il Collegio evidenzia che, stante gli obblighi di legge delineati dall'attuale quadro normativo sulla revisione legale, in qualità di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile", ha approvato la "Procedura per l'approvazione dei servizi da conferire alle società incaricate della revisione legale e alla sua rete" relativamente al conferimento dei servizi di revisione "permessi".

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A, ha ricevuto i seguenti incarichi e corrispettivi nel corso dell'esercizio 2017⁽¹⁾.

Tipologia dei servizi	Società capogruppo	Società controllate
Servizi di revisione		
Revisione contabile bilancio d'esercizio-inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità ⁽¹⁾	12	153
Revisione contabile bilancio consolidato	8	-
Revisione contabile limitata relazione semestrale al 30 giugno	5	29
Servizi diversi dalla revisione finalizzata all'emissione di un'attestazione		
Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi	24	-
Altri servizi		
Procedure di revisione concordate sui conti trimestrali al 30 settembre	1	9
Procedure di verifica concordate	40 ⁽²⁾	15 ⁽³⁾
Totale⁽⁴⁾	90	205

(1) La verifica della regolare tenuta della contabilità da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. a far data dal giorno di conferimento dell'incarico (27 aprile 2017) al 31 dicembre 2017. La verifica del primo trimestre 2017 è stata svolta dal revisore precedente Deloitte&Touche S.p.A.

(2) Procedure di verifica concordate ("Comfort letter") relative alla documentazione richiesta per la predisposizione dell'*EMTN Programme*, altre procedure concordate e altre attività.

(3) Procedure di verifica concordate ai sensi dell'ISA 800 sulla situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2017 della controllata SATAP S.p.A..

(4) Si evidenzia che al 31 dicembre 2017 risultano fatturati complessivamente circa 178 migliaia di euro, relativi all'attività svolta a decorrere dalla data di inizio dell'incarico (27 aprile 2017).

Inoltre, il Collegio Sindacale ha ricevuto, come evidenziato in precedenza, la dichiarazione di conferma della propria indipendenza della società di revisione da SIAS S.p.A..

Non risultano aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione, così come confermato dalla stessa ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a) del D.lgs. 39/2010.

Vigilanza sulla dichiarazione non finanziaria

Il Collegio Sindacale, preso atto del d.lgs. 254/2016 relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e del regolamento di attuazione emesso dalla Consob con delibera del 18 gennaio 2018 ha vigilato, nell'esercizio della propria funzione, sull'osservanza delle disposizioni ivi contenute, in ordine alla redazione della Dichiarazione Non Finanziaria, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 14 marzo 2018.

Come previsto dall'art. 5 del D. Lgs. 254/2016 la Dichiarazione Non Finanziaria consolidata del Gruppo SIAS costituisce una relazione distinta.

Il Collegio ha incontrato in varie sedute la funzione preposta alla redazione della Dichiarazione Non Finanziaria, i rappresentanti della società di revisione incaricata – Deloitte & Touche S.p.A. – ed esaminato la documentazione resa disponibile.

Ha preso altresì atto della relazione emessa in data 28 marzo 2018 la quale riporta che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con la normativa di riferimento.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale attesta che, nel corso della propria disamina relativa alla Dichiarazione Non Finanziaria non sono pervenuti alla sua attenzione elementi di non conformità e/o di violazione delle relative disposizioni normative.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

Autovalutazione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri, nel rispetto delle quote di "genere", che integrano professionalità ed esperienze differenti.

Il Collegio si è riunito periodicamente nel corso del 2017 sulla base di un Ordine del Giorno proposto dal Presidente, condiviso ed integrato da parte degli altri componenti.

Per il 2017, il Collegio ha confermato di rispettare i criteri di indipendenza prescritti dal Codice Civile e dal T.U.F..

I risultati del bilancio 2017 e la presentazione all'Assemblea dei documenti societari

All'assemblea Ordinaria del 19/04/2018 - e prima ancora al deposito presso la sede sociale – sono destinati i documenti societari di seguito citati.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato:

- i progetti di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato al 31.12.2017, corredati dalla Relazione sulla gestione, nella riunione del 14/03/2018;
- la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari nella riunione del 14/03/2018;
- la Relazione sulla remunerazione nella riunione del 27/03/2018.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale nei termini di legge.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2017 presenta un utile dell'esercizio di 97.864 migliaia di euro, un utile complessivo di 99.215 migliaia di euro e un patrimonio netto di 2.088.619 migliaia di euro.

Il bilancio consolidato al 31.12.2017 presenta un utile dell'esercizio di Gruppo di 238.272 migliaia di euro, un utile complessivo di Gruppo di 230.326 migliaia di euro e un patrimonio netto di Gruppo di 2.072.512 migliaia di euro.

Le informazioni sull'andamento economico della gestione sono espone nei citati bilanci della Società.

Il Collegio Sindacale ribadisce di avere ricevuto le Relazioni al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato SIAS predisposte da PricewaterhouseCoopers S.p.A. in data 28 marzo 2018 e le relative Attestazioni da parte del Dirigente Preposto e dell'Amministratore Delegato datate 14 marzo 2018. Inoltre, il Collegio prende atto che la Società ha predisposto la Dichiarazione Non Finanziaria in attuazione del D. Lgs. 254/2016 e del Regolamento Consob del 18 gennaio 2018, che sarà depositata presso la sede sociale insieme con gli altri documenti sopra indicati al fine di renderlo disponibile ai Soci.

Esposti, fatti censurabili, omissioni e irregolarità

Alla data odierna, non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 codice civile né esposti da parte dei soci e di terzi.

L'Organismo di Vigilanza di SIAS non ha evidenziato la ricezione di "segnalazioni", anche in forma anonima.

Nel corso della nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

Proposte e osservazioni su materie di nostra competenza

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 marzo 2018, ha approvato il progetto di bilancio di esercizio 2017 e ha proposto la distribuzione di un dividendo – a saldo - di 0,20 Euro per azione, tenuto conto che il 13 novembre 2017 era già stato deliberato e di seguito distribuito un acconto dividendo (pari a 0,15 Euro per azione) per complessivi 34.131 migliaia di euro.

Il Collegio Sindacale sulla base dell'attività di vigilanza svolta, preso atto del giudizio espresso dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sul bilancio di esercizio 2017, non rileva motivi ostativi alla proposta di approvazione del bilancio di esercizio di SIAS S.p.A. al 31.12.2017 e, anche sentito il Direttore Finanziario del Gruppo in merito alla programmazione finanziaria del medesimo, non rileva motivi ostativi alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 28/03/2018

Il Collegio Sindacale

Dr.ssa Daniela Elvira Bruno (Presidente)

Dr.ssa Annalisa Raffaella Donesana

Dott. Pasquale Formica

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Relazione della Società di Revisione Contabile

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della
Società Iniziative Autostradali e Servizi SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Iniziative Autostradali e Servizi SpA ("SIAS SpA" o la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto ed in altre imprese

*“Criteri di valutazione e principi contabili”
paragrafo “riduzione di valore di attività (impairment test)” e nota 3 “Attività finanziarie non correnti”*

Al 31 dicembre 2017 la Società detiene, tra le “attività finanziarie non correnti”, le seguenti partecipazioni:

- imprese controllate: Euro 1.700,9 milioni;
- imprese a controllo congiunto e collegate: Euro 517,5 milioni;
- altre imprese: Euro 57,0 milioni.

Il valore complessivo di tali partecipazioni rappresenta circa il 58% del totale delle attività del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

In base ai principi contabili di riferimento, le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate sono valutate al costo, a meno di eventuali perdite di valore che, ove presenti, sono riconosciute nel conto economico.

Le “partecipazioni in altre imprese - disponibili per la vendita” accolgono le interessenze partecipative diverse dalle partecipazioni di controllo, a controllo congiunto e di collegamento, non detenute per la negoziazione, contabilizzate al *fair value* con cambiamenti di *fair value* iscritti nel conto economico

Abbiamo ottenuto i modelli e la documentazione utilizzata dalla direzione aziendale per l'identificazione di eventuali perdite di valore secondo quanto previsto dalla Procedura e, anche tramite il supporto di esperti appartenenti alla rete PwC, abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- analisi della Procedura e verifica della coerenza dei suoi contenuti con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, nonché della sua conforme applicazione;
- analisi delle risultanze delle attività svolte dai revisori delle società partecipate;
- verifica dell'accuratezza matematica dei modelli;
- valutazione, anche tramite discussioni con la direzione aziendale, della ragionevolezza delle principali assunzioni alla base della determinazione dei dati inclusi nei modelli, con particolare riferimento ai tassi di attualizzazione, ai dati di traffico, alle tariffe, agli investimenti e ai costi operativi;

complessivo, eventualmente iscritti a conto economico in caso di vendita o in presenza di una perdita durevole di valore.

In accordo con i principi contabili di riferimento e con la procedura di *impairment* approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2018 (la “Procedura”), le suddette partecipazioni, in presenza di indicatori di perdite di valore, sono oggetto di verifica al fine di accertare se sia necessario contabilizzare una riduzione di valore.

Abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni come un aspetto chiave della nostra attività di revisione, tenuto conto della significatività dei valori in oggetto e dell’elevato grado di giudizio necessario per la determinazione delle principali assunzioni utilizzate nell’ambito dell’identificazione di eventuali perdite di valore, con particolare riferimento ai flussi di cassa previsionali ed ai tassi di attualizzazione.

- valutazione della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate nel caso in cui il valore recuperabile sia stato determinato secondo la metodologia del *fair value* al netto dei costi di dismissione;
- verifica dell’analisi di sensitività.

Le nostre verifiche hanno infine ricompreso l’analisi delle note esplicative al bilancio d’esercizio per verificare l’accuratezza e la completezza dell’informativa.

Altri aspetti

Il bilancio d’esercizio della SIAS SpA per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 29 marzo 2017, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell’ultimo bilancio della società che esercita su di essa l’attività di direzione e coordinamento; il giudizio sul bilancio della SIAS SpA non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della SIAS SpA ci ha conferito in data 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento (UE) n° 537/2014.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98

Gli amministratori della SIAS SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della SIAS SpA al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio d'esercizio della SIAS SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della SIAS SpA al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 28 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi
(Revisore legale)

Bilancio Consolidato
al 31 dicembre 2017

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Prospetti Contabili Consolidati

Stato patrimoniale consolidato

(importi in migliaia di euro)	Nota	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali	1		
avviamento		36.414	36.414
altre attività immateriali		12.562	13.327
concessioni - beni gratuitamente reversibili		2.875.433	3.099.800
Totale attività immateriali		2.924.409	3.149.541
Immobilizzazioni materiali	2		
immobili, impianti, macchinari ed altri beni		57.693	60.737
beni in locazione finanziaria		2.567	2.157
Totale immobilizzazioni materiali		60.260	62.894
Attività finanziarie non correnti	3		
partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		680.251	691.042
partecipazioni non consolidate – disponibili per la vendita		93.849	101.647
crediti		117.228	159.049
altre		363.755	226.648
Totale attività finanziarie non correnti		1.255.083	1.178.386
Attività fiscali differite	4	136.521	142.970
Totale attività non correnti		4.376.273	4.533.791
Attività correnti			
Rimanenze	5	23.847	22.007
Crediti commerciali	6	60.735	68.852
Attività fiscali correnti	7	18.202	16.884
Altri crediti	8	37.832	34.576
Attività possedute per la negoziazione		-	-
Attività disponibili per la vendita		-	-
Crediti finanziari	9	242.841	232.232
Totale		383.457	374.551
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	441.275	757.514
Sub - totale attività correnti		824.732	1.132.065
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	11	45.012	-
Totale attività correnti		869.744	1.132.065
Totale attività		5.246.017	5.665.856
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante	12		
capitale sociale		113.771	113.768
riserve ed utili		1.958.741	1.805.010
Totale		2.072.512	1.918.778
Patrimonio netto attribuito alle partecipazioni di minoranza		260.512	236.402
Totale patrimonio netto		2.333.024	2.155.180
Passività			
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri e benefici per dipendenti	13	196.726	215.306
Debiti commerciali		-	-
Altri debiti	14	192.804	213.336
Debiti verso banche	15	860.590	927.183
Strumenti derivati di copertura	16	55.092	87.466
Altri debiti finanziari	17	995.405	994.233
Passività fiscali differite	18	55.691	62.796
Totale passività non correnti		2.356.308	2.500.320
Passività correnti			
Debiti commerciali	19	140.613	142.880
Altri debiti	20	96.745	111.187
Debiti verso banche	21	257.932	350.349
Altri debiti finanziari	22	41.683	386.497
Passività fiscali correnti	23	19.712	19.443
Sub -Totale passività correnti		556.685	1.010.356
Passività direttamente correlate ad attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		-	-
Totale passività correnti		556.685	1.010.356
Totale passività		2.912.993	3.510.676
Totale patrimonio netto e passività		5.246.017	5.665.856

Conto economico consolidato

(importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio 2017	Esercizio 2016 riesposto (*)
Ricavi	24		
settore autostradale – gestione operativa	24.1	1.123.298	1.081.205
settore autostradale – progettazione e costruzione	24.2	190.032	175.222
settore costruzioni ed <i>engineering</i>	24.3	-	1.048
settore tecnologico	24.4	44.605	38.989
altri	24.5	50.145	46.756
Totale Ricavi		1.408.080	1.343.220
Costi per il personale	25	(164.084)	(162.658)
Costi per servizi	26	(400.364)	(362.830)
Costi per materie prime	27	(28.217)	(36.739)
Altri Costi	28	(123.492)	(122.109)
Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni	29	715	1.119
Ammortamenti e svalutazioni	30	(328.144)	(317.653)
Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	31	9.948	14.419
Altri accantonamenti per rischi ed oneri	32	(6.052)	(2.352)
Proventi finanziari:	33		
da partecipazioni non consolidate		34.639	585
altri		16.562	17.444
Oneri finanziari:	34		
interessi passivi		(78.688)	(90.595)
altri		(3.638)	(4.059)
svalutazione di partecipazioni		(799)	(5.162)
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	35	14.357	2.925
Utile (perdita) al lordo delle imposte		350.823	275.555
Imposte	36		
Imposte correnti		(95.103)	(99.252)
Imposte differite		5.644	5.895
Utile (perdita) del periodo delle attività continuative (Continued Operation)		261.364	182.198
Utile (perdita) delle "attività destinate alla vendita" al netto delle imposte (Discontinued Operation)	37	516	2.183
Utile (perdita) del periodo		261.880	184.381
• quota attribuibile alle minoranze (Continued Operation)		23.603	22.402
• quota attribuibile ai soci della controllante (Continued Operation)		237.761	159.796
• quota attribuibile alle minoranze (Discontinued Operation)		5	22
• quota attribuibile ai soci della controllante (Discontinued Operation)		511	2.161
Utile per azione	38		
Utile (euro per azione) (Continued Operation)		1,045	0,702
Utile (euro per azione) (Discontinued Operation)		0,002	0,009
Utile per azione diluito (euro per azione) (Continued Operation)		0,999	0,656

Conto economico complessivo consolidato

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016 riesposto (*)
Utile del periodo (a)	261.880	184.381
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti (TFR)	555	(1.446)
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti (TFR) – società valutate con il "metodo del patrimonio netto"	(116)	22
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni	(281)	372
Utile (perdite) che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico (b)	158	(1.052)
Utili (perdite) imputati alla "riserva da valutazione al <i>fair value</i> " (attività finanziarie disponibili per la vendita)	(2.504)	741
Utili (perdite) imputati alla "riserva da <i>cash flow hedge</i> " (<i>interest rate swap</i>)	42.318	11.688
Utili (perdite) imputati alla "riserva da <i>cash flow hedge</i> " (copertura cambi)	(821)	14.963
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto (riserva da conversione cambi)	(38.490)	39.958
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni	(8.066)	(4.760)
Utili (perdite) delle attività continuative che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni (c)	(7.563)	62.590
Risultato economico complessivo (a) + (b) + (c)	254.475	245.919
• quota attribuibile alle partecipazioni di minoranza (Continued Operation)	24.116	22.433
• quota attribuibile ai Soci della controllante (Continued Operation)	227.006	220.821
• quota attribuibile alle partecipazioni di minoranza (Discontinued Operation)	33	27
• quota attribuibile ai Soci della controllante (Discontinued Operation)	3.320	2.638

(*) I dati comparativi dell'esercizio precedente, così come descritto nelle Note esplicative, sono stati riesposti in conseguenza della classificazione ai sensi dell'IFRS 5, dei costi e dei ricavi di Fiera Parking S.p.A. in conseguenza della cessione della stessa effettuata nel mese di novembre 2017.

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Nota	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		757.514	953.990
Variazione area di consolidamento ⁽¹⁾	39.1	(5.754)	(13.577)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali "rettificate" (a)		751.760	940.413
Utile		261.880	184.381
Rettifiche			
Ammortamenti		328.144	317.847
Adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili		(9.948)	(14.419)
Adeguamento fondo TFR		898	1.469
Altri accantonamenti		9.250	2.435
Altri oneri/proventi non monetari		(8.336)	-
(Utile) perdita da società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dei dividendi incassati)		1.725	5.797
Altri oneri/proventi finanziari		(32.731)	-
(Rivalutazioni) svalutazioni di attività finanziarie		799	5.162
Altri (proventi)/oneri finanziari capitalizzati		(14.783)	(7.878)
Capitalizzazione di oneri finanziari		(19.699)	(21.316)
<i>Cash Flow Operativo (I)</i>		<u>517.199</u>	<u>473.478</u>
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite		(5.072)	(10.337)
Variazione capitale circolante netto	39.2	(18.820)	(36.229)
Altre variazioni generate dall'attività operativa	39.3	(16.109)	(4.234)
<i>Variazione CCN ed altre variazioni (II)</i>		<u>(40.001)</u>	<u>(50.800)</u>
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)		477.198	422.678
Investimenti beni reversibili		(190.100)	(175.222)
Disinvestimenti di beni reversibili		5	245
Contributi relativi a beni reversibili		3.795	1.426
<i>Investimenti netti in beni reversibili (III)</i>		<u>(186.300)</u>	<u>(173.551)</u>
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni		(3.383)	(4.477)
Investimenti in attività immateriali		(2.161)	(2.599)
Disinvestimenti netti di attività materiali e immateriali		245	659
<i>Investimenti netti in attività immateriali e materiali (IV)</i>		<u>(5.299)</u>	<u>(6.417)</u>
(Investimenti) / Disinvestimenti in attività finanziarie non correnti		(14.487)	(731)
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti – partecipazioni:			
<i>acquisto partecipazioni TE/TEM</i>		(54.249)	-
<i>cessione settore parcheggi</i>		61.500	-
<i>cessione altre partecipazioni</i>		8.881	-
<i>Investimenti netti in attività finanziarie non correnti (V)</i>		<u>1.645</u>	<u>(731)</u>
<i>Acquisto azioni aumento capitale Igli S.p.A. (VI)</i>		-	(208.292)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (III+IV+V+VI) (c)		(189.954)	(388.991)
Variazione netta dei debiti verso banche		(131.355)	(125.509)
Variazione delle attività finanziarie		(14.735)	9.895
(Investimenti)/disinvestimenti in polizze di capitalizzazione		(20.671)	16.768
Variazione degli altri debiti finanziari (inclusivi del FCG)		(356.183)	(15.844)
Variazioni del patrimonio netto attribuito alle partecipazioni di minoranza		11.403	(17.283)
Variazioni del patrimonio attribuito ai soci della Controllante		-	-
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti dalla Capogruppo		(75.088)	(72.806)
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti da Società Controllate a Terzi Azionisti		(11.100)	(11.807)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)		(597.729)	(216.586)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)		441.275	757.514
	Informazioni aggiuntive:		
• Imposte pagate nel periodo		97.524	123.061
• Oneri finanziari pagati nel periodo		94.544	95.388
• Free Cash Flow Operativo			
	Cash Flow Operativo	517.199	473.478
	Variazione CCN ed altre variazioni	(39.511)	(50.800)
	Investimenti netti in beni reversibili	(186.300)	(173.551)
	<i>Free Cash Flow Operativo</i>	<u>291.388</u>	<u>249.127</u>

La "posizione finanziaria netta" del Gruppo è riportata all'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovr. azioni	Riserve di rivalutaz.	Riserva legale	Riserva da valutazione al "fair value"	Riserva da "cash flow hedge"	Riserve di capitale	Riserve di utili	Riserva differenze cambio	Riserva per attualizzazione TFR	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto attribuito ai soci della controllante	Patrimonio Netto attribuito alle partecipazioni di minoranza	Totale Patrimonio netto
31 dicembre 2015	113.754	689.260	5.434	26.338	5.435	(110.680)	34.590	88.580	(559)	(24)	784.605	128.839	1.765.572	249.612	2.015.184
Allocazione risultato 2015											87.888	(87.888)	-		-
Distribuzione saldo dividendo 2015 (0,18 euro per azione)												(40.951)	(40.951)	(7.775)	(48.726)
Distribuzione acconti dividendi 2016 (0,14 euro per azione)												(31.855)	(31.855)	(4.032)	(35.887)
Conversione obbligazioni SIAS	14	286									(7)		293		293
Variazione area di consolidamento											2.204		2.204	1.352	3.556
Acquisizione di <i>minorities</i> e altre variazioni											56		56	(25.215)	(25.159)
Risultato economico complessivo ⁽¹⁾					816	21.624			39.949	(887)		161.957	223.459	22.460	245.919
31 dicembre 2016	113.768	689.546	5.434	26.338	6.251	(89.056)	34.590	88.580	39.390	(911)	874.746	130.102	1.918.778	236.402	2.155.180
Allocazione risultato 2016											89.145	(89.145)	-		-
Distribuzione saldo dividendo 2016 (0,18 euro per azione)												(40.957)	(40.957)	(6.783)	(47.740)
Distribuzione acconti dividendi 2017 (0,15 euro per azione)												(34.131)	(34.131)	(4.317)	(38.448)
Conversione obbligazioni SIAS	3	62											65		65
Variazione area di consolidamento													-	(295)	(295)
Acquisizione di <i>minorities</i> e altre variazioni											(1.569)		(1.569)	11.356	9.787
Risultato economico complessivo ⁽¹⁾					(3.176)	33.579			(38.475)	126		238.272	230.326	24.149 ⁽²⁾	254.475
31 dicembre 2017	113.771	689.608	5.434	26.338	3.075	(55.477)	34.590	88.580	915	(785)	962.322	204.141	2.072.512	260.512	2.333.024

Note:

(1) Per la composizione di tale voce si rimanda all'apposito prospetto "conto economico complessivo" (riportato in calce allo schema di "conto economico")

(2) Utile attribuito alle minoranze	23.608
Pro-quota adeguamenti "IRS"	144
Pro-quota adeguamenti al "fair value"	380
Pro-quota adeguamenti differenza cambio	(15)
Pro-quota adeguamenti TFR	32
Utile "complessivo" attribuibile alle minoranze	<u>24.149</u>

Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato del periodo della SIAS S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo SIAS

<i>(importi in milioni di euro)</i>	Patrimonio netto⁽¹⁾	Risultato
SIAS S.p.A. al 31 dicembre 2016	2.064,4	90,7
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate	1.554,5	178,3
Valori di carico delle società consolidate	(1.700,1)	-
Storno dei dividendi incassati da società controllate, a controllo congiunto e collegate	-	(107,0)
Gruppo SIAS al 31 dicembre 2016 – attribuito ai soci della controllante	1.918,8	162,0

<i>(importi in milioni di euro)</i>	Patrimonio netto	Risultato
SIAS S.p.A. al 31 dicembre 2017	2.088,4	97,9
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate	1.685,0	250,1
Valori di carico delle società consolidate	(1.700,9)	-
Storno dei dividendi incassati da società controllate, a controllo congiunto e collegate	-	(109,7)
Gruppo SIAS al 31 dicembre 2017 – attribuito ai soci della controllante	2.072,5	238,3

Principi di consolidamento,
criteri di valutazione e
note esplicative

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Informazioni generali

La Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. (SIAS S.p.A.) è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La SIAS S.p.A. – in qualità di *holding* industriale - attraverso le proprie controllate – opera principalmente in Italia nei settori della costruzione e gestione di reti autostradali in concessione.

La sede della Società capogruppo è in via Bonzanigo 22 - Torino, Italia.

Le azioni ordinarie, sono quotate all'MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A.; le azioni della Società sono incluse nel paniere dell'indice FTSE Italia Mid Cap Index.

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la moneta corrente nell'economia in cui il Gruppo opera principalmente.

Si segnala che ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che il presente bilancio consolidato è stato redatto in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato del Gruppo SIAS è stato favorevolmente esaminato, dal Consiglio di Amministrazione della SIAS S.p.A., in data 14 marzo 2018.

Criteri di redazione e contenuto del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato è stato redatto – sulla base di quanto definito dall'art. 3, comma 1 del Decreto Legislativo 28/2/2005, n. 38 - secondo i **principi contabili internazionali IFRS** emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). Anche i dati comparativi riferiti all'analogo esercizio precedente risultano conformi ai citati standard contabili.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio". Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla "natura" degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il "metodo indiretto".

Principi di consolidamento e criteri di valutazione

Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato comprende, oltre al bilancio della capogruppo - Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A., i bilanci delle Società sulle quali la stessa esercita il controllo (tali bilanci approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione sono stati opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo e coerenti con i principi contabili internazionali IAS/IFRS). Il controllo sussiste quando la capogruppo ha il potere di dirigere le attività rilevanti della società ed è esposta alla variabilità dei risultati. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Gli accordi a controllo congiunto si possono classificare tra (i) “partecipazioni in joint venture” se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell’accordo come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria, o (ii) “attività a controllo congiunto” se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all’accordo. Nella classificazione degli accordi del Gruppo SIAS ci si è basati sull’analisi dei diritti e degli obblighi degli stessi. In particolare, negli attuali accordi sottoscritti dal Gruppo SIAS, il gruppo detiene diritti sulle attività nette dell’accordo stesso, e – conseguentemente – tali accordi sono classificati come “partecipazioni in joint venture”.

Le società sulle quali si esercita un’“influenza notevole” sono state valutate con il “metodo del patrimonio netto”.

Nel paragrafo “Area di consolidamento” è riportato il dettaglio delle partecipazioni consolidate e delle variazioni intervenute nella stessa.

* * *

Consolidamento con il “metodo integrale”

Il consolidamento con il “metodo integrale” consiste, in sintesi, nell’assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall’entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata “Patrimonio netto attribuito alle partecipazioni di minoranza”, la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali rettifiche di consolidamento attuate sono le seguenti:

1. Eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto di queste attribuendo, ai singoli elementi dell’attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l’eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell’attivo “Avviamento”; se negativa, è imputata nel conto economico. Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall’acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto. Le acquisizioni di partecipazioni di controllo che intervengono nell’ambito del medesimo Gruppo di appartenenza (i.e. “business combinations under common control”) sono contabilizzate – in continuità di valori.
2. Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati, se significativi, gli

utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico, con la sola eccezione di quelli relativi all'attività di progettazione e costruzione dei beni gratuitamente devolvibili che – come successivamente descritto – in conformità all'IFRIC 12 sono iscritti al "fair value". Non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività.

3. Storno dei dividendi incassati da società consolidate.

Valutazione delle partecipazioni con il "metodo del patrimonio netto"

La partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati successivamente alla data di acquisizione. Eventuali avviamenti inclusi nel valore della partecipazione sono soggetti ad "impairment test". Il costo di acquisizione è attribuito al pro-quota del fair value delle attività e passività identificabili delle società collegate o joint ventures, e per differenza, ad avviamento. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo del Gruppo. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico delle partecipazioni, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata o comunque a coprirne le perdite.

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Attività immateriali

Avviamento

Tale bene immateriale non è oggetto di ammortamento; la recuperabilità del valore iscritto ("impairment test") è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Tale verifica è effettuata a livello di singola "Cash Generating Unit" (CGU) sulla quale l'avviamento è stato allocato e sulla quale la Direzione aziendale valuta la redditività dell'investimento. Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Concessioni - premessa

In base agli accordi contrattuali (Concessioni) che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12, il concessionario opera come prestatore di servizi afferenti (i) la realizzazione e/o il miglioramento dell'infrastruttura utilizzata per fornire il servizio pubblico e (ii) la gestione e la manutenzione della stessa, per un determinato periodo di tempo. Da ciò deriva che l'attività di costruzione e miglioramento dell'infrastruttura è assimilabile a quella di un'impresa di costruzioni; pertanto, durante il periodo in cui tali servizi sono prestati, i ricavi e i costi da costruzione sono rilevati a conto economico in conformità allo IAS 11.

Come stabilito dall'IFRIC 12, a fronte dei servizi di costruzione e/o miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare al suo *fair value*, che può consistere in diritti su:

- a) un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria); o
 b) un'attività immateriale (cosiddetto modello dell'attività immateriale).

Il modello dell'attività finanziaria si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente (cd. "minimo garantito") per i servizi di costruzione, a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura.

Nel modello dell'attività immateriale, invece, il concessionario, a fronte dei servizi di costruzione e miglioria dell'infrastruttura resi, acquisisce il diritto ad addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente, ma sono correlati all'effettivo utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti, comportando quindi un rischio di domanda a carico del concessionario. Quest'ultimo è il rischio che i ricavi derivanti dallo sfruttamento del diritto di addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura non siano sufficienti a garantire l'ottenimento di un congruo margine di remunerazione per gli investimenti effettuati.

Se il concessionario è pagato per i servizi di costruzione e miglioria dell'infrastruttura in parte con un'attività finanziaria e in parte con un'attività immateriale, si configura un modello contabile misto. In tale fattispecie, si rende necessario separare le componenti dell'accordo tra quelle riferibili all'attività finanziaria e quelle relative all'attività immateriale. In tal caso, l'IFRIC 12 richiede che il concessionario calcoli prima la parte riferibile all'attività finanziaria ed in via residuale (rispetto al valore dei servizi di costruzione e/o miglioria prestati) l'ammontare dell'attività immateriale.

Ai contratti di concessione di cui sono titolari le **società concessionarie autostradali** risulta applicabile il modello dell'attività immateriale mentre ai contratti di cui sono titolari le restanti società (incluse le società del settore parcheggi con riferimento ai dati comparativi 2016) risulta applicabile sia il modello misto (rappresentato dalla presenza, nell'ambito della stessa concessione sia del modello dell'attività finanziaria sia di quello dell'attività immateriale) sia il modello dell'attività finanziaria.

Concessioni - beni gratuitamente reversibili

I "beni gratuitamente reversibili" rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene. Il valore corrisponde al "fair value" dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione; il valore di iscrizione di tali beni è rappresentato al netto dei "contributi in c/capitale" (il credito relativo a tali contributi risulta iscritto - in conformità al "financial model" dell'Interpretazione IFRIC 12 - fra i "crediti finanziari"); infatti i contributi, nell'accezione dell'IFRIC 12, si configurano come un diritto ad ottenere una somma predeterminata (attività finanziaria) a fronte dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere.

Tali beni vengono ammortizzati sulla base dello sviluppo atteso del traffico (chilometri percorsi), lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario. Si precisa che, nella determinazione dell'ammortamento dei beni devolvibili di alcune partecipate, si è tenuto conto, per taluni investimenti, dei "valori di subentro" previsti nelle vigenti convenzioni, ovvero negli atti aggiuntivi approvati dal Concedente.

Relativamente ai beni gratuitamente reversibili, il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione al Concedente alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

Il costo delle “immobilizzazioni gratuitamente reversibili autostradali” è inclusivo del valore delle tratte in esercizio costruite da terzi e concesse in esercizio al Gruppo; un importo di pari valore è stato portato ad incremento del “fondo contributi in conto capitale”.

Altre attività immateriali

Le “altre attività immateriali”, rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse saranno utilizzate dall’impresa.

I costi relativi alle attività di sviluppo sono iscritti nell’attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all’attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l’intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l’attività disponibile all’uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l’attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Tali beni immateriali sono ammortizzati su di un periodo non superiore ai 5 esercizi.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

Le spese relative ad attività di ricerca sono rilevate a conto economico nell’esercizio nel quale sono sostenute.

Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti, macchinari ed altri beni

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all’uso.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali sulla base della loro vita utile, sono le seguenti:

<u>Categoria</u>	<u>Aliquota</u>
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati civili e industriali	3% - 4%
Impianti, macchinari e automezzi	4% - 5% - 8% - 10% - 20%
Apparecchiature tecniche	12% - 15% - 25%
Attrezzature e costruzioni leggere	10% - 12% - 25%
Autovetture e automezzi	20% - 25%
Mobili e macchine per ufficio	12% - 20%

Beni in locazione - Contratti di leasing finanziario

I beni acquisiti con un’operazione di leasing finanziario sono rilevati tra le attività dello stato patrimoniale al loro “fair value” (valore equo) o, se inferiore, al valore attuale dei canoni dovuti per il loro acquisto, determinato utilizzando il tasso d’interesse implicito del leasing; in contropartita a tale valore è registrato, tra le passività, il debito finanziario verso il locatore. Eventuali costi diretti sostenuti all’atto della definizione del contratto di leasing (es. costi di negoziazione e perfezionamento dell’operazione locazione finanziaria) sono registrati ad incremento del valore del bene. I beni in leasing sono sistematicamente ammortizzati utilizzando il criterio di ammortamento impiegato per i beni di proprietà della stessa tipologia. Qualora non esista la ragionevole certezza che il bene sarà acquistato al termine del leasing esso è completamente ammortizzato nella più breve tra la durata del contratto di leasing e la sua vita utile.

I canoni di leasing sono suddivisi tra quote di capitale rimborsato e quote di oneri finanziari rilevate per competenza nel conto economico.

I costi inerenti l’ordinaria manutenzione delle attività materiali sono rilevati a conto economico nell’esercizio in cui sono sostenuti.

Beni in locazione - Contratti di leasing operativo

I canoni di leasing operativo sono rilevati, a conto economico, in quote costanti ripartite sulla base della durata del contratto sottostante.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie, di consumo, semilavorati, prodotti finiti e merci

Sono valutate al minore tra il costo – determinato con il metodo del “costo medio ponderato” – ed il “valore netto di realizzo”.

Lavori in corso su ordinazione

Sono valutati, sulla base dei corrispettivi pattuiti, in relazione allo stato di avanzamento dell’attività di costruzione/realizzazione alla data di riferimento della situazione contabile, secondo il metodo della “percentuale di completamento”. Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nel limite dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta tra le passività. Le eventuali perdite a finire sono rilevate nel conto economico.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente e le altre richieste (“claims”) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, sono iscritte in bilancio nell’ammontare complessivo dei corrispettivi quando e nella misura in cui è probabile che la controparte le accetti.

Attività finanziarie possedute per la negoziazione

Comprendono le attività finanziarie/titoli detenuti con finalità di negoziazione.

Sono contabilizzate al “fair value” (valore equo) alla data di regolamento della transazione; gli utili e le perdite derivanti da eventuali successive variazioni nel “fair value” sono rilevati nel conto economico. Qualora il “fair value” non possa essere attendibilmente determinato, l’attività finanziaria è valutata al costo, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie possedute fino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati - sin dall’origine - ad essere detenuti sino alla scadenza.

Sono rilevate al costo, che approssima il “fair value” al momento della loro acquisizione. Successivamente, sono valutate al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’“interesse effettivo”, recependo – nel conto economico – eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Finanziamenti e crediti

Sono inizialmente rilevati, al loro “fair value” (valore equo) (inclusivo dei costi sostenuti per l’acquisto/emissione) alla data della transazione. Successivamente, sono valutate al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’“interesse effettivo”, recependo – nel conto economico – eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie non classificate nelle voci “Attività finanziarie possedute per la negoziazione”, “Attività finanziarie possedute fino alla scadenza”, o “Finanziamenti e crediti”; in particolare, questa voce comprende i possessi azionari non di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Sono contabilizzate al “fair value” (valore equo) alla data di regolamento della transazione; gli utili e le perdite derivanti da eventuali successive variazioni nel “fair value” sono rilevate utilizzando, quale contropartita, il patrimonio netto fino al momento nel quale l’attività è ceduta ed il risultato è rilevato, pertanto, nel conto economico. Nella determinazione del “fair value” alla data di rendicontazione si è tenuto conto i) del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi o del prezzo di quotazione di titoli simili, ii) variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sul mercato o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi) iii) dei valori desumibili da recenti perizie o transazioni (valori che non sempre si basano su valori di mercato osservabili), modelli/piani finanziari; qualora il “fair value” non possa essere attendibilmente determinato, l’attività finanziaria è valutata al costo, o al pro-quota del patrimonio netto se maggiormente rappresentativo del fair value della partecipazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l’esistenza di eventuali riduzioni significative/durevoli di valore (impairment), in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto riguarda i titoli quotati, i parametri di impairment sono costituiti da una riduzione del fair value indicativamente superiore ad un terzo ovvero prolungata per oltre 18 mesi rispetto al valore iscritto originariamente; la registrazione di una riduzione durevole di valore a conto economico, è comunque subordinata ad una valutazione di ciascun investimento che tiene conto, tra l’altro, di andamenti particolarmente volatili o anomali del mercato. Qualora, successivamente, vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a patrimonio netto.

Attività non correnti destinate a essere cedute/attività operative cessate

Le “attività non correnti destinate a essere cedute o i gruppi in dismissione” il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività dello stato patrimoniale consolidato. I corrispondenti valori patrimoniali dell’esercizio precedente non sono riclassificati nello stato patrimoniale consolidato ma sono indicati ove significativi nel commento delle singole voci delle note esplicative.

Un’attività operativa cessata” (Discontinued Operations) rappresenta una parte dell’entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, è:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita – sono esposti separatamente nel conto economico consolidato, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all’esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico consolidato, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi. Le attività non correnti destinate a essere cedute o i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita, sono dapprima rilevati in conformità allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevati al minore tra il valore contabile e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita.

Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti o dei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita con contropartita il conto economico consolidato.

Viene invece rilevato un ripristino di valore per ogni incremento successivo del fair value di un'attività al netto dei costi di vendita, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente rilevata.

Crediti finanziari

I "crediti finanziari" includono:

- i rapporti di credito con società interconnesse derivanti dalle somme incassate per pedaggi dalle medesime per conto delle società concessionarie del Gruppo ed ancora da attribuire alla scadenza del periodo (cd. "*cash in transit*");
- le operazioni di pronti contro termine;
- i conti correnti vincolati;
- i crediti per contributi in c/capitale, che, in conformità a quanto previsto dall'Interpretazione IFRIC 12, sono rappresentati come attività finanziarie;
- crediti finanziari per l'importo attualizzato dei flussi di cassa minimi garantiti dal Concedente, derivante dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria – IFRIC 12 – per le società del settore parcheggi.

Tali voci sono inizialmente rilevate al loro "fair value" (valore equo) alla data di regolamento della transazione, recependo nel conto economico eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Tali voci sono contabilizzate al "fair value" (valore equo); gli utili o le perdite derivanti da eventuali variazioni nel "fair value" sono rilevate nel conto economico.

Finanziamenti ed altri debiti

Sono rilevati, al momento della loro accensione, al netto di eventuali costi loro ascrivibili. Successivamente, sono valutati al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo".

Per quanto concerne il *prestito obbligazionario convertibile* in azioni ordinarie, presente nel bilancio al 31 dicembre 2016, ai sensi dello IAS 32, si è provveduto a separare, al momento della rilevazione iniziale, i "componenti" del prestito stesso (in quanto strumento finanziario "composto").

La "*componente di passività*" è pari al valore attuale dei flussi finanziari (capitale + interessi) correlati al prestito obbligazionario, attualizzati sulla base del "tasso di interesse di mercato" (pari al costo del capitale di debito, su di una durata di 12 anni, dell'Emittente; tale tasso è stato ritenuto rappresentativo del rendimento di titoli a reddito fisso analoghi, privi del diritto di conversione).

La "*componente di patrimonio netto*" è pari alla differenza tra il "valore attuale" dei flussi finanziari (come sopra determinato) e la liquidità riveniente della sottoscrizione dell'emissione obbligazionaria al netto del relativo effetto fiscale differito.

Gli oneri finanziari - calcolati sulla "componente di passività" - sono imputati, nel conto economico, sulla base del sopramenzionato "tasso di interesse di mercato".

Debiti verso ANAS e Fondo Centrale di Garanzia

I citati debiti si riferiscono ad interventi effettuati, in precedenti esercizi, dai Soggetti in questione a favore di alcune concessionarie autostradali per il pagamento di rate di mutuo e di debiti verso fornitori. I piani finanziari, allegati alle rispettive concessioni, al fine di consentire l'equilibrio economico-finanziario degli stessi, prevedono il rimborso dei suddetti debiti sulla base della durata delle concessioni, in assenza della corresponsione dei relativi interessi.

Tali debiti, pertanto, sono stati attualizzati in base ad un tasso di interesse specifico per ciascuna concessionaria, stabilito, in conformità allo IAS 39, assumendo - quale riferimento - strumenti finanziari che presentano, sostanzialmente, le medesime condizioni e caratteristiche (i tassi di attualizzazione utilizzati oscillano nell'intervallo compreso tra il 6,18% ed il 6,22%). La differenza tra l'importo originario del debito ed il suo valore attuale è stato iscritto nelle passività tra i "risconti passivi".

L'onere derivante dal processo di attualizzazione, è imputato a conto economico tra gli "oneri finanziari", contestualmente è iscritto, nella voce "altri proventi", la quota di competenza precedentemente differita (ed inclusa nei "risconti passivi").

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell'ammontare necessario per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo delle imprese del Gruppo; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili

Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili", coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nei piani finanziari allegati alle vigenti convenzioni, recepisce gli accantonamenti necessari, alla data di rendicontazione, ad effettuare, nei successivi esercizi/periodi, le manutenzioni finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dei beni gratuitamente reversibili.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

La passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto ("programma a benefici definiti") è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata, per competenza, coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l'ausilio di Attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relative a tali programmi, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni dei programmi, sono rilevati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sorgono.

Ricavi

I ricavi sono registrati - sulla base del principio della competenza - quando è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti dal Gruppo ed il loro valore può essere determinato in modo attendibile; in particolare:

Corrispettivi da pedaggio

Sono iscritti sulla base dei transiti di pertinenza. In particolare, i ricavi netti da pedaggio sono determinati dal prodotto dei chilometri percorsi dagli utenti, sulle tratte di pertinenza, per la tariffa in vigore ed approvata dal Concedente a ciascuna tratta autostradale.

Canoni attivi e royalties

I canoni attivi e le royalties sono valutati sulla base del corrispettivo indicato nei contratti sottoscritti con le rispettive controparti. In particolare, le *royalties* relative alle aree di servizio sulle reti autostradali di competenza sono quantificate in base ad una percentuale o in quota fissa dei ricavi derivanti dallo sfruttamento economico delle aree in subconcessione (generalmente rappresentate dalla vendita di prodotti alimentari e petroliferi).

Ricavi derivanti dalla vendita

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti sono rilevati quando i rischi sono trasferiti all'acquirente, momento che generalmente coincide con la spedizione/consegna.

Ricavi per servizi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato.

Ricavi per lavori e progettazioni

I ricavi maturati nel periodo relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della "percentuale di completamento".

Proventi finanziari

I proventi per interessi sono calcolati sul valore delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società non consolidate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall'Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.

Gli eventuali acconti sui dividendi sono contabilizzati quando ne è stata deliberata la distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata.

Contributi

I contributi sono rilevati allorché esista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi in "conto capitale" sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi in "conto esercizio" sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati - per competenza - come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti ad eccezione di quelli che sono direttamente imputabili alla costruzione di beni gratuitamente reversibili e di altri beni che vengono, pertanto, capitalizzati come parte integrante del costo di produzione. La capitalizzazione degli oneri finanziari ha inizio quando sono in corso le attività per predisporre il bene per il suo utilizzo ed è interrotta quando tali attività sono sostanzialmente completate.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte nel conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le "passività fiscali differite" ed i "crediti per imposte anticipate" sono calcolate – in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il valore riconosciuto ai fini fiscali di un'attività o di una passività ed il suo valore contabile nello stato patrimoniale, qualora sia probabile che – nel prevedibile futuro – tali differenze si annullino. L'importo delle "passività fiscali differite" ovvero dei "crediti per imposte anticipate" è determinato sulla base delle aliquote fiscali – stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento delle singole situazioni contabili – che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Sono stati considerati, inoltre, gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche apportate ai bilanci delle imprese consolidate in applicazione di criteri di valutazione omogenei di Gruppo.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al "fair value". Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva del credit default swap quotati della controparte e delle società del gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Riduzione di valore di attività (impairment test)

I valori contabili delle attività del Gruppo sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di impairment) per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Le *attività immateriali a vita utile indefinita (avviamenti)* vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.

Per quanto concerne gli avviamenti relativi a società concessionarie autostradali, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, la Società provvede a determinare il "valore d'uso" di ogni singola "Cash Generating Unit" (CGU) attualizzando i flussi finanziari futuri (Discounted Cash Flows) derivanti dall'attività autostradale. Si evidenzia che ogni concessionaria costituisce autonoma CGU, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati contenuti nei piani finanziari allegati alle vigenti Convenzioni Uniche o in corso di aggiornamento. I Piani economico finanziari di ciascuna concessionaria autostradale evidenziano i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituiscono documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei cash flow prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il cd. "terminal value". Nel caso in cui, a fine concessione, sia previsto, da parte del subentrante, un indennizzo per opere realizzate e non ammortizzate (c.d. "subentro"), tale valore è stato incluso nel flusso operativo dell'ultimo anno della concessione.

I dati contenuti nei succitati piani sono stati eventualmente rettificati per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione dei piani finanziari stessi (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.). In particolare, le previsioni di traffico riflettono le risultanze degli studi di traffico prodotti da un esperto indipendente.

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC reale post-tax*; si è optato per un tasso "reale" (scomputando dal tasso nominale la componente ascrivibile all'inflazione reale) in quanto i piani finanziari utilizzati sono stati redatti a "moneta costante".

Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

Tasso "free risk" pari al rendimento BTP 10 anni benchmark – media 12 mesi	2,09%
Premi per il rischio come previsto dalla Delibera CIPE n. 68/2017 (base per il calcolo del WACC delle convenzioni uniche)	5,50%
Beta del settore autostradale italiano (SIAS/Atlantia) rideterminato sulla struttura finanziaria della singola società alla data della verifica	0,560
Costo del debito in linea con il costo medio del debito del Gruppo	3%
Tasso di inflazione pari alla componente inflattiva contenuta nell'IRS a 10 anni	1,34%

I tassi di attualizzazione (calcolati in modo specifico per ciascuna concessionaria al fine di rifletterne la struttura finanziaria) oscillano nell'intervallo compreso tra il 3,32% ed il 3,81%.

Con riguardo alle CGU per le quali si è stimato il "valore d'uso", è stata effettuata anche una *analisi di sensitività* dei risultati variando sia le componenti dei flussi (ricavi da pedaggio/volumi di traffico) sulla base dei differenti scenari riportati negli specifici studi di traffico, sia i tassi di attualizzazione applicati variando il premio per il rischio nell'intervallo +0,5% - 0,5%. Da tale analisi non emergono significative differenze rispetto ai "valori d'uso" originariamente ottenuti che rendano necessarie svalutazioni di attività.

Con riferimento agli investimenti in Brasile detenuti per il tramite della partecipata a controllo congiunto IGLI S.p.A., si evidenzia che l'impairment di tale società è stato determinato considerando la partecipazione nella società di diritto

brasiliano Primav Infrastruttura S.A. come una CGU autonoma e che l'impairment test è stato determinato tenendo altresì conto delle quotazioni di borsa al 31 dicembre 2017 dell'asset quotato Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A..

La sopra riportata procedura di "impairment" è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione del bilancio.

Il valore recuperabile delle *attività non finanziarie* corrisponde al maggiore tra il loro fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Il ripristino di valore delle perdite imputate a conto economico ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico di pertinenza di gruppo per la media ponderata delle azioni della Capogruppo in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per il risultato economico di pertinenza del gruppo sia per la suddetta media ponderata, degli effetti connessi alla conversione totale di tutte le obbligazioni convertibili in circolazione.

Stime e valutazioni

La redazione del presente bilancio consolidato e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per la valutazione delle attività e passività finanziarie (incluso il "fair value" delle attività disponibili per la vendita), per l'effettuazione del test *d'impairment*, per le valutazioni attuariali, nonché per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo, gli accantonamenti per rischi. Nell'effettuazione delle stime, ci si è altresì avvalsi delle risultanze di valutazioni di esperti indipendenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse nel conto economico o nel conto economico complessivo.

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie. Tuttavia, nei casi in cui vi siano indicatori che evidenziano potenziali perdite di valore, viene effettuata la valutazione ("impairment test") e l'eventuale perdita di valore è riflessa sui singoli valori contabili.

Conversione delle partite in valuta

Le situazioni economico finanziarie di ciascuna impresa consolidata sono redatte utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione delle situazioni economico finanziarie delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando ad attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione e, quindi, del relativo deconsolidamento.

I principali cambi applicati nel periodo per la conversione delle situazioni economico/finanziarie con valute funzionali diverse dall'euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente:

Valute	2017	
	Cambio puntuale al 31 dicembre(*)	Cambio medio annuale
Euro/Sterlina Gran Bretagna	0,88723	0,87667
Euro/Reais	3,9729	3,6041

(*) cambio al 29 dicembre 2017

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati nella redazione del presente bilancio consolidato in maniera omogenea e coerente con il bilancio consolidato del precedente esercizio.

Le eventuali riclassifiche di voci del bilancio dell'esercizio precedente effettuate al fine di consentire la comparabilità con i valori consuntivati nel corrente esercizio, sono dettagliatamente illustrate nell'ambito delle note esplicative.

Nuovi principi e interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1 gennaio 2017

- Modifiche allo **IAS 12 – Imposte sul reddito**: rilevazione di attività per imposte anticipate su perdite non realizzate. In data 6 novembre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1989 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 12 (Imposte su reddito) per chiarire la rilevazione delle attività per imposte anticipate su perdite non realizzate relative a strumenti di debito valutati al fair value.
- Modifiche allo **IAS 7 – Rendiconto finanziario** - Disclosure Initiative. In data 6 novembre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1989 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 7 (Rendiconto finanziario). Tali modifiche hanno lo scopo di fornire integrazioni integrative agli utilizzatori del bilancio per valutare le variazioni (flussi di cassa e non) delle passività derivanti da attività di finanziamento, evidenziando nella riconciliazione tra il saldo di apertura e di chiusura di dette passività:
 - le variazioni da flussi di cassa da finanziamenti;
 - le variazioni derivanti dall'acquisizione o dalla perdita di controllo di rami di azienda;
 - le variazioni di fair value; e
 - le altre variazioni.

L'adozione contabile di dette modifiche non ha comportato alcuna effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo SIAS al 31 dicembre 2017.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB e recepiti dalla UE

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria sono stati emessi dallo IASB ed omologati dall'UE i seguenti principi:

- **IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti**, applicabile dal **1 gennaio 2018**, è destinato a sostituire i principi *IAS 18 – Revenue* e *IAS 11 – Construction Contracts*, nonché le interpretazioni *IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes*, *IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate*, *IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers* e *SIC 31 – Revenues - Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

E' stato costituito un gruppo di lavoro che ha analizzato gli effetti che l'applicazione del nuovo standard IFRS 15 potrebbe avere sulle modalità di riconoscimento dei ricavi del Gruppo. Per quanto concerne il settore autostradale (principale settore nel quale opera il Gruppo), non sono emerse differenze significative rispetto ai criteri attuali; con riferimento agli altri settori, le analisi condotte, portano a stimare preliminarmente un impatto di limitata significatività sui principali indicatori del Gruppo così come sul patrimonio netto. In particolare, le analisi sin qui svolte hanno circoscritto le principali aree oggetto di approfondimento alle seguenti: (i) determinazione del prezzo della transazione in caso di corrispettivi variabili, (ii) misurazione dell'avanzamento dei lavori in corso su ordinazione, (iii) trattamento contabile dei costi pre-operativi e dei costi per l'adempimento del contratto.

- **IFRS 9 – Strumenti finanziari**, applicabile dal **1 gennaio 2018**. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
- con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

La Società si attende che l'applicazione dell'IFRS 9 abbia un impatto di limitata significatività sui principali indicatori del Gruppo così come sul patrimonio netto; la principale area oggetto di approfondimento riguarda nella fattispecie la valutazione delle partecipazioni non consolidate – disponibili per la vendita. Tuttavia, non è ancora possibile, ad oggi, fornire una stima ragionevole degli effetti in quanto non è ancora stata completata l'analisi di dettaglio.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** (approvato in data 31 ottobre 2017) che è destinato a sostituire lo IAS 17 – *Leases* dal **1 gennaio 2019** nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 - *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease*, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. La Società si attende che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo, tuttavia, non è possibile, ad oggi, fornire una stima ragionevole degli effetti in quanto il Gruppo non ha ancora completato un'analisi di dettaglio dei relativi contratti.

- Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2014-2016) approvati in data 7 febbraio 2018 – Modifiche all'**IFRS 12**, applicabili dal 1 gennaio 2017, e allo **IAS 28**, applicabili dal 1° gennaio 2018.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora omologati dalla UE

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria semestrale sono stati emessi dallo IASB, ma non ancora omologati dall'UE, i seguenti principi:

- Modifiche all'**IFRS 10 – Bilancio consolidato** e allo **IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture**: vendita o conferimento di attività tra un investitore e la sua collegata/joint venture, la cui applicazione è differita indefinitamente.

- Modifiche all'IFRS 2 – **Classificazione e misurazione dei pagamenti basati su azioni**, applicabile dal 1 gennaio 2018.
- IFRIC 22 – **Operazioni in valuta estera con pagamento anticipato, acconto ricevuto**, applicabile dal 1 gennaio 2018.
- Modifiche allo IAS 40 – **Investimenti immobiliari**, applicabile dal 1 gennaio 2018.
- IFRIC 23 – **Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito**, applicabile dal 1 gennaio 2019.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 9 “**Prepayments Features with Negative Compensation**” Queste modifiche consentono alle entità di valutare al costo ammortizzato alcune attività finanziarie anticipate con la cosiddetta compensazione negativa. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2019.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 28 “**Long-term Interests in Associates and Joint Ventures**”. Le modifiche chiariscono che una società applica l'IFRS 9 agli interessi a lungo termine in una società collegata o joint venture che fanno parte dell'investimento netto nella collegata o joint venture. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2019.

Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato derivanti da tali nuovi principi/interpretazioni sono in corso di valutazione.

Note esplicative - Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento.

Società capogruppo

Denominazione	Sede Legale
SIAS S.p.A.	Torino – Via Bonzanigo 22

Società controllate – consolidate con il “metodo integrale”

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	% di gruppo ¹	% diretta
Cisa Engineering S.p.A.	Ponte Taro (PR) – Via Camboara 26/A	1.000.000	100,000	
Fiori Real Estate s.r.l. con socio unico	Imperia - Piazza della Repubblica 46A	110.000	100,000	
Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.	Tortona (AL) – S.S. 211 Loc. San Guglielmo 3/13	22.680.725	100,000	
Logistica Tirrenica S.p.A.	Lido di Camaiore (LU) – Via Don Tazzoli 9	12.000.000	100,000	
SIAS Parking S.r.l. unipersonale	Torino – Via Bonzanigo 22	5.000.000	100,000	100,000
S.A.T.A.P. S.p.A.	Torino – Via Bonzanigo 22	158.400.000	99,874	99,874
SINELEC S.p.A.	Tortona (AL) – S.S. 211 Loc. San Guglielmo 3/13	7.383.435	97,514	86,789
Società Autostrada Ligure Toscana p.A. (*)	Lido di Camaiore (LU) – Via Don Tazzoli 9	160.300.938	95,178	95,178
Euroimpianti S.p.A.	Strada Statale per Alessandria 6/A	120.000	95,000	
Autostrada dei Fiori S.p.A. (**)	Imperia – Via della Repubblica 46	325.000.000	70,917	
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	Tortona (AL) S.S.211 della Lomellina	163.700.000	70,000	
SAV S.p.A.	Châtillon (AO) – Strada Barat 13	24.000.000	65,085	65,085
Pedemontana Lombarda Manutenzioni S.c.ar.l. (P.L.M.)	Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	64,600	
Brescia Milano Manutenzione S.c.ar.l.	Tortona (AL) – S.S. per Alessandria 6/A	10.000	62,000	
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	Roma – Via XX Settembre 98/E	200.000.000	60,000	
Autostrada Albenga Gressio Ceva S.p.A.	Cuneo- Via XX Settembre, 47/bis	600.000	58,225	

(*) Con efficacia 1° novembre 2017, la società Autocamionale della Cisa S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Società Autostrada Ligure Toscana p.A. L'efficacia contabile della fusione è retroattiva al 1° gennaio 2017.

(**) Con efficacia 1° novembre 2017, la società Autostrada Torino Savona S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Autostrada dei Fiori S.p.A.. L'efficacia contabile della fusione è retroattiva al 1° gennaio 2017.

¹ La percentuale esprime la somma delle percentuali di partecipazione detenute dalle singole società del Gruppo.

Elenco delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto e collegate valutate con il “metodo del patrimonio netto”

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	% di gruppo ¹	% diretta
Imprese a controllo congiunto				
A.T.I.V.A. S.p.A.	Torino-Strada della Cebrosa 86	44.931.250	41,170	41,170
IGLI S.p.A.	Milano- Viale Isonzo 14/1	37.130.000	40,000	40,000
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	Milano – Via Fabio Filzi, 25	220.344.608	41,547	9,610
Autostrade Lombarde S.p.A. (*)	Brescia – Via Somalia 2/4	467.726.626	13,335	
Tangenziale Esterna S.p.A.	Milano – Via Fabio Filzi, 25	464.945.000	18,694	17,600
Imprese collegate				
Aurea S.c.ar.l.	Milano - Via Fabio Filzi 25	10.000	49,650	
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	Tortona (AL) Fraz. Rivalta Scrivia - Str. Savonesa 12/16	14.013.412	45,873	
SISTEMI E SERVIZI S.c.ar.l.	Tortona (AL) S.S.211 Loc. San Guglielmo 3/13	100.000	41,000	14,000
ATIVA Immobiliare S.p.A.	Torino-Strada della Cebrosa 86	1.100.000	41,170	41,170
OMT S.p.A.	Tortona (AL) - S.P. Pozzolo Formigaro 3/5	1.000.000	40,000	
S.I.T.A.F. S.p.A.	Susa (TO) - Fraz. S. Giuliano, 2	65.016.000	36,6	36,531
SITRASB S.p.A.	S.Rhémy-en-Bosses Frazione S.Léonard (AO)	11.000.000	36,500	
ITINERA S.p.A.	Tortona- Via Balustra 15	86.836.594	33,883	
Quires S.r.l.	Milano - Via Fantoli 6/15	100.000	30,000	
Interporto di Vado Intermodal Operator S.c.p.a.	Vado Ligure (SV) -Via Trieste 25	3.000.000	28,000	
C.I.M. S.p.A.	Novara-Via Carlo Panseri 118	24.604.255	24,313	
Societa' Autostrada Broni-Mortara S.p.A.	Milano - Via dei Missaglia 97	28.902.000	21,481	
Edilrovaccio 2 S.r.l.	Torino-Via M. Schina 5	45.900	20,000	
ROAD LINK Holding LTD	Northumberland - 4 Gilsgate U.K.	L. sterline 1.000	20,000	20,000

(*) Al 31 dicembre 2017 la partecipazione Autostrade Lombarde S.p.A. è stata classificata nella voce “Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute” ed è stata valutata con il metodo del patrimonio netto fino alla data della riclassifica.

¹ La percentuale esprime la somma delle percentuali di partecipazione detenute dalle singole società del Gruppo.

Elenco delle partecipazioni non consolidate – disponibili per la vendita

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	% di gruppo ¹	% diretta
ASTA S.p.A.	Torino - Via Bonzanigo, 22	6.000.000	19,000	
iOne Solution S.r.l.	Tortona (AL) - Corso Romita 10	10.200	19,000	
Confederazione Autostrade S.p.A.	Verona - Via Flavio Gioia, 71	6.000.000	16,666	
CODELFA S.p.A.	Tortona - Località Passalacqua	2.500.000	16,423	
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma - Via A. Bergamini 50	113.949	15,697	
MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.P.A.	Assago (MI) – Via del Bosco Rinnovato, 4/A	93.600.000	13,545	10,655
Società per azioni Autostrade Centropadane	Cremona – Località San Felice	30.000.000	9,464	
SPEDIA S.p.A. in liquidazione	La Spezia - Via Delle Pianazze,74	2.413.762	7,971	
AGENZIA DI POLLENZO S.p.A.	Bra - Fraz. Pollenzo (CN)- Piazza Vittorio Emanuele 13	24.319.920	5,746	
Consorzio Sina	Milano – Via F. Casati 1/A	50.000	5,000	
Tunnel Gest S.p.A.	Arcugnano (VI) - Via dell'Industria n. 2	8.500.000	5,000	
Industria E Innovazione S.p.A.	Milano - Via San Vittore, 40	32.945.783	2,440	
Argo Costruzioni Infrastrutture ACI S.c.p.a.	Tortona (AL) – S.S. per Alessandria 6/A	130.000	1,846	
SO.GE.A.P. S.p.A.	Fontana (PR) - Via dell'Aeroporto n. 44/a	25.456.106	1,518	
BANCA CARIGE S.p.A.	Genova - Via Cassa di Risparmio 15	2.845.857.461	0,447	
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Fiumicino Roma- Piazza Almerico da Schio Pal. RPU	80.225.194	0,504	
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	Guasticce (Collesalveti – LI) – Via delle Colline 100	22.458.263	0,345	
Assoservizi Industrie s.r.l.	Carrara (MS)-Viale XX Settembre 118	724.890	0,034	
Mediobanca S.p.A.	Milano - Piazzetta Enrico Cuccia n. 1	440.617.579	0,034	
C.e.P.I.M. S.p.A.	Fontevivo (PR) - Piazza Europa, 1	6.642.928	0,211	
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.	Trieste – Piazza Duca degli Abruzzi 2	1.559.883.538	0,022	0,022
Argentea Gestioni S.c.p.A.	Brescia – Via Somalia 2/4	120.000	0,02	
Itinera Construções Ltda	Cidade de São Paulo, Estado de São Paulo, na Rua Eduardo Souza Aranha n. 387 - Brasile	100.000	0,100	
C.A.A.F. Industria Emilia Centrale S.p.A.	Bologna- Via San Domenico 4	377.884	0,014	
Banco BPM S.p.A.	Milano - Piazza F. Meda, 4	7.100.000.	0,013	
ASTM S.p.A.	Torino - Corso Regina Margherita 165	49.499.300	0,07	
Società Cooperativa Grignod S.c.p.a.	Saint Christophe (AO) – Loc. Grand Chemin 24	316.900	0,01	
Uirnet S.p.A.	Roma – Via Francesco Crispi 115	1.061.000	0,001	
ATLANTIA (ex AUTOSTRADE S.p.A.)	Roma - Via A. Bergamini, 50	825.783.930	0,000	

Variazioni dell'area di consolidamento

Per quanto concerne le **variazioni** intervenute nell'area di consolidamento, si segnala il deconsolidamento della società Fiera Parking S.p.A. a seguito della cessione avvenuta in data 29 novembre 2017.

Con riferimento alle fusioni delle società Autostrada Torino Savona S.p.A. in Autostrada dei Fiori S.p.A. e della società Autocamionale della Cisa S.p.A. in Società Autostrada Ligure Toscana p.A. avvenute in data dal 1° novembre 2017, con effetto retroattivo contabile al 1° gennaio 2017, non si segnala variazione nell'area di consolidamento in quanto le società incorporate risultavano già consolidate – con il “metodo integrale”.

Nelle note esplicative che seguono, sono indicati i principali effetti derivanti dalla “Variazione area di consolidamento”.

¹ La percentuale esprime la somma delle percentuali di partecipazione detenute dalle singole società del Gruppo.

Note esplicative – Settori operativi

Sulla base dell'attuale struttura organizzativa del Gruppo SIAS, si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 8 suddivise per "settore di attività".

L'attività del Gruppo è ripartita in cinque settori principali:

- Settore autostradale (gestione operativa)
- Settore autostradale (progettazione e costruzione)
- Settore tecnologico
- Settore costruzioni ed *engineering*
- Settore servizi

I dati economico-patrimoniali di ciascun settore sono riportati nella tabella sottostante. Le transazioni tra settori sono stornate nella colonna "eliminazioni".

Come già precedentemente descritto, in seguito alla cessione delle società facenti parte del settore parcheggi, intervenute nel mese di novembre 2017, non è più riportata separatamente la rendicontazione del "settore parcheggi".

(importi in migliaia di euro)	Settore autostradale		Settore autostradale/costruzioni		Settore costruzioni ed engineering		Settore tecnologico		Servizi		Eliminazioni		Elisioni		Consolidato	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Ricavi verso terzi																
Autostradali (Tariffe)	1.093.184	1.052.942													1.093.184	1.052.942
Altri ricavi autostradali	30.114	28.263													30.114	28.263
Ricavi autostradali settore costruzione			190.032	175.222											190.032	175.222
Costruzioni ed engineering					1.047										-	1.047
Settore tecnologico							44.605	38.986							44.605	38.986
Altri ricavi	47.929	42.066			73	453	1.081	2.314	1.062	598					50.145	45.431
Totale ricavi verso terzi	1.171.227	1.123.271	190.032	175.222	73	1.500	45.686	41.300	1.062	598					1.408.080	1.341.891
Ricavi intrasettoriali	6.033	8.120			1.241	36.862	46.876	52.004	5.981	5.796	(60.131)	(102.782)				
Totale ricavi	1.177.260	1.131.391	190.032	175.222	1.314	38.362	92.562	93.304	7.043	6.394	(60.131)	(102.782)			1.408.080	1.341.891
Costi operativi	(484.088)	(485.907)	(190.032)	(175.222)	(764)	(33.713)	(73.200)	(74.601)	(16.314)	(15.004)	60.131	102.782	(704.267)	(681.665)		
MOL di settore	693.172	645.484	-	-	550	4.649	19.362	18.703	(9.271)	(8.610)					703.813	660.226
Componenti non ricorrenti	(4.920)	856					(445)		(5.810)	(1.080)					(11.175)	(224)
Ammortamenti ed Accantonamenti	(320.193)	(299.534)				(753)	(3.739)	(3.384)	(316)	(1.915)					(324.248)	(305.586)
Svalutazioni																
Utile operativo	368.059	346.806			550	3.896	15.178	15.319	(15.397)	(11.605)					368.390	354.416
Oneri finanziari	(84.370)	(88.661)				(4)	(101)	(114)	(63.430)	(71.221)	65.575	65.346	(82.326)	(94.654)		
Proventi finanziari	15.970	14.845			1	128	1.052	283	99.753	68.119	(65.575)	(65.346)	51.201	18.029		
Svalutazioni di partecipazioni	(109)	(67)							(690)	(5.095)			(799)	(5.162)		
Quota spettante di utili netti realizzati dalle società collegate	(684)	1.327					113	(332)	14.928	1.930				14.357	2.925	
Risultato ante imposte	298.866	274.250			551	4.020	16.242	15.156	35.164	(17.872)					350.823	275.554
Utile (perdita) delle "attività destinate alla vendita" al netto delle imposte (Discontinued Operation)															516	2.183
Imposte sul reddito															(89.459)	(93.356)
Utile del periodo (al lordo quota di terzi)															261.880	184.381

	Settore di attività								Elisioni/Eliminazioni				Consolidato	
	Settore autostradale (gestione operativa)		Settore costruzione ed engineering		Settore tecnologico		Settore servizi							
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Attivo immobilizzato	3.773.556	4.519.059	2	2	16.611	17.426	2.398.468	2.361.986	(2.167.319)	(2.720.595)	4.021.318	4.177.878		
Attivo circolante	120.201	111.488	105	2.135	60.245	62.806	18.941	21.599	(13.864)	(55.744)	185.628	142.284		
Totale attività													4.206.946	4.320.162
Passività a breve	299.092	315.263	136	561	31.384	28.340	31.389	19.382	(116.831)	(210.523)	245.170	153.023		
Passività a medio lungo e fondi	313.728	328.889		87	5.652	5.638	1.468	29.203			320.848	363.817		
Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette	1.152.818	1.498.622	(1.604)	(996)	(36.213)	(17.962)	192.903	168.478			1.307.904	1.648.142		
Patrimonio netto													2.333.024	2.155.180
Totale passività													4.206.946	4.320.162
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	186.226	185.339		226	185		493.840	505.477			680.251	691.042		

Note esplicative – Concessioni

L'attività operativa è rappresentata – principalmente - dalla **costruzione** e dalla **gestione di infrastrutture autostradali** di cui sono concessionarie le società del Gruppo.

Le società **concessionarie autostradali** controllate, a controllo congiunto e collegate del Gruppo SIAS operano in virtù di specifiche convenzioni di concessione stipulate con l'Ente Concedente, che regolano gli obblighi ed i diritti delle parti. In tale ambito, i concessionari hanno infatti l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, alla progettazione, costruzione, manutenzione e gestione dell'infrastruttura autostradale sino alla scadenza del rapporto concessorio ed il diritto di riscuotere, dagli utenti, un pedaggio (calcolato ed aggiornato secondo le modalità indicate nella convenzione) che garantisce che gli investimenti effettuati siano congruamente remunerati. Alla scadenza delle concessioni tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti "beni reversibili") dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite in buono stato di manutenzione al Concedente, salvo il caso delle concessioni che prevedano il pagamento, da parte del concessionario subentrante, del valore contabile residuo dei beni reversibili (cd. "valore di subentro").

La tabella seguente riporta il dettaglio delle concessioni autostradali per società concessionaria:

Società concessionaria (importi in migliaia di euro)	Tratta autostradale	Scadenza della concessione
Società controllate - Italia		
SATAP S.p.A.	Torino – Milano	31 dicembre 2026
SATAP S.p.A.	Torino – Piacenza	30 giugno 2017 (*)
SAV S.p.A.	Quincinetto – Aosta	31 dicembre 2032
SALT p.A.	Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	31 luglio 2019
SALT p.A.	La Spezia-Parma (e collegamento con l'Autostrada del Brennero)	31 dicembre 2031
ADF S.p.A.	Savona-Ventimiglia	30 novembre 2021
ADF S.p.A.	Torino - Savona	31 dicembre 2038
Asti-Cuneo S.p.A.	Asti-Cuneo	(**)
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	Piacenza-Cremona-Brescia	(***)
Società a controllo congiunto e collegate - Italia		
ATIVA S.p.A.	Tangenziale di Torino, Torino-Quincinetto, Ivrea-Santhià e Torino-Pinerolo	31 agosto 2016 (*)
SITAF S.p.A.	Torino-Bardonecchia, Traforo Frejus	31 dicembre 2050
Sitrasb S.p.A.	Trafo Gran San Bernardo	31 dicembre 2034
Tangenziale Esterna S.p.A.	Tangenziale Est Esterna di Milano	30 aprile 2065
Bre.Be.Mi. S.p.A.	Brescia – Bergamo- Milano	dicembre 2039 (****)
Società a controllo congiunto e collegate - Estero		
Road Link	A69 Carlisle-Newcastle (UK)	31 marzo 2026
Ecovia Comiho do Mar (****)	Regione metropolitana di Curitiba – Porto di Paranagua	novembre 2021
Ecocaratas (****)	Paraná – "triple border" (Brasile, Argentina e Paraguay)	novembre 2021
Ecovias dos Imigrantes (****)	Regione metropolitana di San Paolo – Porto di Santos	ottobre 2025
Ecosul (****)	Pelotas – Porto Alegre e il Porto di Rio Grande	marzo 2026
Eco 101 (****)	Macuri/BA confine di Rio de Janeiro	maggio 2038
Ecopistas (****)	Regione metropolitana di San Paolo – Regione industriale di Vale do Rio Paraiba	gennaio 2039
Ecoponte (****)	Rio de Janeiro Niteroi – stato di Rio de Janeiro	maggio 2045

(*) La gestione è in "proroga" in attesa dell'individuazione del nuovo concessionario.

(**) Per tale tratta, ancora in corso di completamento, la durata della concessione è stata fissata in 23,5 anni computabili dalla data di ultimazione dell'infrastruttura.

(***) La durata della concessione è stata fissata in 25 anni; in data 31 maggio 2017 è stato sottoscritto tra la Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) il contratto relativo alla concessione autostradale A21 Piacenza – Cremona – Brescia, contratto che in data 22 dicembre 2017 è diventato valido a seguito della registrazione da parte della Corte dei Conti del relativo Decreto Interministeriale di approvazione (a cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze). In data 1° marzo 2018 Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. è subentrata a Autostrade Centropadane S.p.A. nella gestione della concessione Piacenza-Cremona Brescia.

(****) Società destinata ad essere ceduta in virtù degli accordi sottoscritti con Intesa SanPaolo, come descritto in Relazione sulla Gestione. Si rileva, che a seguito dell'approvazione del piano di riequilibrio la scadenza della concessione è stata prorogata dal 31 dicembre 2033 al 31 dicembre 2039.

(*****) Società partecipata tramite IGLI S.p.A.

Altre concessioni

La società **VEM ABC** (controllata da Primav Infrastruttura S.A.), operante nel **settore della mobilità urbana**, è titolare della concessione per la costruzione e gestione di una monorotaia della lunghezza di 14,9 km di collegamento tra la Città di San Paolo e la limitrofa regione ABC, rilevante zona industriale, con 13 fermate. La concessione ha una durata di 25 anni e la data di inizio lavori è in corso di definizione di concerto con l’Autorità Garante. L’investimento previsto è di circa Reais 6 miliardi (Euro 1,7 miliardi) con un contributo pubblico del 50%.

Note esplicative - Informazioni sullo stato patrimoniale

Nota 1 – Attività immateriali

	Avviamento		Altre attività immateriali		Totale
			In esercizio	In corso	
Costo:					
al 1° gennaio 2016	36.414		33.197	1.307	70.918
Variazione area consolidamento			(17)		(17)
Investimenti			1.984	615	2.599
Riclassificazioni e altre variazioni			-	-	-
Svalutazioni	-		-		-
Disinvestimenti			(250)	(761)	(1.011)
al 31 dicembre 2016	36.414		34.914	1.161	72.489
Ammortamento cumulato:					
al 1° gennaio 2016	-		(20.434)	1	(20.433)
Variazione area di consolidamento			16		16
Ammortamenti 2016			(2.582)		(2.582)
Riclassificazioni e altre variazioni			1		1
Storni/utilizzi			250		250
al 31 dicembre 2016	-		(22.749)	1	(22.748)
Valore netto contabile:					
al 1° gennaio 2016	36.414		12.763	1.308	50.485
al 31 dicembre 2016	36.414		12.165	1.162	49.741

	Avviamento		Altre attività immateriali		Totale
			In esercizio	In corso	
Costo:					
al 1° gennaio 2017	36.414		34.914	1.161	72.489
Variazione area consolidamento			-		-
Investimenti			1.805	356	2.161
Riclassificazioni e altre variazioni	-		1.000	(713)	287
Svalutazioni	-				-
Disinvestimenti			(61)		(61)
al 31 dicembre 2017	36.414		37.658	804	74.876
Ammortamento cumulato:					
al 1° gennaio 2017	-		(22.749)	1	(22.748)
Variazione area di consolidamento					-
Ammortamenti 2017			(2.926)	-	(2.926)
Riclassificazioni e altre variazioni			(287)		(287)
Storni/utilizzi			61		61
al 31 dicembre 2017	-		(25.901)	1	(25.900)
Valore netto contabile:					
al 1° gennaio 2017	36.414		12.165	1.162	49.741
al 31 dicembre 2017	36.414		11.757	805	48.976

I valori dell'“avviamento” sono di seguito riepilogati:

Cash Generating Unit	Valore al 31/12/2017
SALT p.A.	32.815
Autostrada dei Fiori S.p.A.	313
SATAP S.p.A.	2.907
Sinelec S.p.A.	379
Totale	36.414

A seguito della fusione per incorporazione della Autocamionale della Cisa S.p.A. nella Salt p.A., il valore dell'Avviamento allocato alla concessionaria Autocamionale della Cisa S.p.A., pari a 25,8 milioni di euro, risulta ricompreso nel dato relativo a Salt p.A..

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma – trattandosi di bene immateriale a vita utile indefinita – viene sottoposto ad “*impairment test*” una volta l’anno o qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica l’avviamento è stato allocato sulle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*) sopra riportate. Per il dettaglio sulle modalità di determinazione dell’*impairment test* al 31 dicembre 2017 si rimanda a quanto descritto nella nota “*Riduzione di valori di attività (impairment test)*” riportata nei “*criteri di valutazione*”.

Il valore di tale voce non ha subito variazioni nel corso dell’esercizio.

La voce “*altre attività immateriali*” comprende la capitalizzazione delle spese di software applicativo e di base e da licenze per programmi software. Il decremento intervenuto nell’esercizio è la risultante, (i) di maggiori investimenti (2,2 milioni di euro) principalmente, per costi sostenuti per lo sviluppo di un sistema software contabile e gestionale compensati (ii) degli ammortamenti di periodo (2,9 milioni di euro).

Concessioni - beni gratuitamente reversibili

	Autostrada in esercizio	Autostrada in costruzione	Parcheggi in esercizio	Totale
Costo:				
al 1° gennaio 2016	7.721.013	998.867	12.403	8.732.283
Variazione area di consolidamento			-	-
Investimenti	8.848	187.690	-	196.538
Disinvestimenti e altre variazioni	(227)	(19)	-	(246)
Riclassificazioni	143.435	(143.434)	-	1
al 31 dicembre 2016	7.873.069	1.043.104	12.403	8.928.576
Fondo contributi in c/capitale:				
al 1° gennaio 2016	(1.139.334)	(256.660)	-	(1.395.994)
Incrementi	(1.426)	-	-	(1.426)
Riclassificazioni	(56.595)	56.595	-	-
al 31 dicembre 2016	(1.197.355)	(200.065)	-	(1.397.420)
Ammortamento cumulato:				
al 1° gennaio 2016	(4.117.769)	-	(4.023)	(4.121.792)
Riclassificazioni e altre variazioni	-	-	-	-
Ammortamenti 2016	(309.195)	-	(369)	(309.564)
al 31 dicembre 2016	(4.426.964)	-	(4.392)	(4.431.356)
Valore netto contabile:				
al 1° gennaio 2016	2.463.910	742.207	8.380	3.214.497
al 31 dicembre 2016	2.248.750	843.039	8.011	3.099.800

	Autostrada in esercizio	Autostrada in costruzione	Parcheggi in esercizio	Totale
Costo:				
al 1° gennaio 2017	7.873.069	1.043.104	12.403	8.928.576
Variazione area di consolidamento			(12.403)	(12.403)
Investimenti	7.578	198.870	-	206.448
Disinvestimenti e altre variazioni	(5)	-	-	(5)
Riclassificazioni	260.859	(360.380)	-	(99.521)
al 31 dicembre 2017	8.141.501	881.594	-	9.023.095
Fondo contributi in c/capitale:				
al 1° gennaio 2017	(1.197.355)	(200.065)	-	(1.397.420)
Incrementi	(3.795)	-	-	(3.795)
Riclassificazioni	-	-	-	-
al 31 dicembre 2017	(1.201.150)	(200.065)	-	(1.401.215)
Ammortamento cumulato:				
al 1° gennaio 2017	(4.426.964)	-	(4.392)	(4.431.356)
Variazione area di consolidamento	-	-	4.392	4.392
Riclassificazioni e altre variazioni	-	-	-	-
Ammortamenti 2017	(319.483)	-	-	(319.483)
al 31 dicembre 2017	(4.746.447)	-	-	(4.746.447)
Valore netto contabile:				
al 1° gennaio 2017	2.248.750	843.039	8.011	3.099.800
al 31 dicembre 2017	2.193.904	681.529	-	2.875.433

Il “valore lordo” del corpo autostradale, pari a 9.023,1 milioni di euro, risulta comprensivo di 1.445,7 milioni di euro di oneri finanziari capitalizzati dei quali 19,7 milioni di euro capitalizzati nel corso dell’esercizio (1.426 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Come precisato nei “*criteri di valutazione*”, nella determinazione degli ammortamenti dei beni gratuitamente reversibili si è tenuto conto dei c.d. “valori di subentro” previsti nelle vigenti convenzioni, nonché nei piani finanziari approvati dal Concedente.

Il 30 giugno 2017 è scaduta la concessione relativa al tronco A21 “Torino- Piacenza” gestito dalla controllata SATAP S.p.A.; sulla base degli accordi sottoscritti con il Concedente (che prevedono – tra l’altro – la gestione in proroga della tratta in attesa dell’individuazione del nuovo concessionario) è stato contabilizzato un valore di subentro pari ad 107,9 milioni di euro. La voce “riclassificazioni” relativa all’autostrada in esercizio, pari al 31 dicembre 2017, ad euro 260,8 milioni di euro, risulta (i) al netto della succitata riclassifica da “autostrada in esercizio” a “altre attività finanziarie” per il valore di subentro del Tronco A21 “Torino-Piacenza” e (ii) inclusiva per 8,3 milioni di euro alle devoluzioni aree di servizio.

La “variazione area di consolidamento” è ascrivibile al deconsolidamento della società Fiera Parking S.p.A. in seguito alla cessione dell’intera partecipazione avvenuta nel mese di novembre 2017.

Si fornisce il dettaglio al 31 dicembre 2017 dell’importo della voce “concessioni – beni gratuitamente devolvibili”:

Concessioni autostradali

Società concessionaria <i>(importi in migliaia di euro)</i>	Tratta autostradale	Valore netto
SATAP S.p.A.	Torino – Milano	933.748
SAV S.p.A.	Quincinetto – Aosta	294.626
SALT S.p.A.	Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	323.724
SALT S.p.A.	La Spezia-Parma (e collegamento con l’Autostrada del Brennero)	444.149
ADF S.p.A.	Savona-Ventimiglia	243.210
ADF S.p.A.	Torino - Savona	309.539
Asti-Cuneo S.p.A.	Asti-Cuneo	<u>326.437</u>
Totale beni autostradali gratuitamente reversibili		2.875.433

Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti e macchinari ed altri beni

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:							
al 1° gennaio 2016	60.082	22.021	22.126	36.695	13.033	9.181	163.138
Variazione area consolidamento	(149)	(1.532)	(3.080)	(599)	(4.752)	-	(10.112)
Investimenti	2.004	230	785	1.316	-	142	4.477
Riclassificazioni e altre variazioni	7.873	-	1	9	-	(7.873)	10
Disinvestimenti	-	-	(104)	(2.443)	-	-	(2.547)
al 31 dicembre 2016	69.810	20.719	19.728	34.978	8.281	1.450	154.966
Ammortamento cumulato:							
al 1° gennaio 2016	(20.566)	(16.084)	(15.499)	(35.364)	(10.364)	-	(97.877)
Variazione area consolidamento	49	1.330	2.708	529	4.461	-	9.077
Ammortamenti 2016	(1.606)	(1.159)	(679)	(2.041)	(221)	-	(5.706)
Storni	-	-	72	2.338	-	-	2.410
Riclassificazioni e altre variazioni	1	1	-	22	-	-	24
al 31 dicembre 2016	(22.122)	(15.912)	(13.398)	(34.516)	(6.124)	-	(92.072)
Valore netto contabile:							
al 1° gennaio 2016	39.516	5.937	6.627	1.331	2.669	9.181	65.261
al 31 dicembre 2016	47.688	4.807	6.330	462	2.157	1.450	62.894

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:							
al 1° gennaio 2017	69.810	20.719	19.728	34.978	8.281	1.450	154.966
Variazione area consolidamento		(885)	-				(885)
Investimenti	47	343	446	1.559	656	332	3.383
Riclassificazioni e altre variazioni	56	267	(2)	64	-	(385)	-
Disinvestimenti		(25)	(223)	(587)	(196)	-	(1.031)
al 31 dicembre 2017	69.913	20.419	19.949	36.014	8.741	1.397	156.433
Ammortamento cumulato:							
al 1° gennaio 2017	(22.122)	(15.912)	(13.398)	(34.516)	(6.124)	-	(92.072)
Variazione area consolidamento		273					273
Ammortamenti 2017	(1.762)	(976)	(478)	(1.817)	(127)	-	(5.160)
Storni	-	24	219	541	77	-	861
Riclassificazioni e altre variazioni	(82)	-	8	(1)	-	-	(75)
al 31 dicembre 2017	(23.966)	(16.591)	(13.649)	(35.793)	(6.174)	-	(96.173)
Valore netto contabile:							
al 1° gennaio 2017	47.688	4.807	6.330	462	2.157	1.450	62.894
al 31 dicembre 2017	45.947	3.828	6.300	221	2.567	1.397	60.260

Relativamente alla voce “terreni e fabbricati”, risulta iscritta una garanzia ipotecaria a favore di Cassa di Risparmio di La Spezia sul fabbricato di proprietà della Logistica Tirrenica S.p.A. a garanzia di un finanziamento, il cui debito residuo al 31 dicembre 2017 ammonta a 0,5 milioni di euro.

Beni in locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2017, risultavano in essere - a livello di Gruppo - n. 2 contratti di locazione finanziaria relativi all’acquisizione di attrezzature industriali e commerciali; il loro valore contabile netto, al 31 dicembre 2017, è pari a 2,6 milioni di euro.

I canoni sono stati determinati sulla base del valore del bene all'inizio del contratto e sulla durata dello stesso; l'importo dei canoni è adeguato periodicamente in funzione dei relativi parametri finanziari specifici di ogni contratto. Non sono state rilasciate garanzie a fronte degli impegni derivanti dai contratti in essere al 31 dicembre 2017.

Nota 3 – Attività finanziarie non correnti

3.a – Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La movimentazione delle partecipazioni in imprese valutate con il “metodo del patrimonio netto” intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

	31 dicembre 2016	Acquisti/ Incrementi	Cessioni / Decrementi	Riclassifiche e altre variazioni	Adeguaenti al “patrimonio netto”			Differenze cambio	31 dicembre 2017
					Risultato	Dividendi	Altri (*)		
Partecipazioni:									
a) in imprese a controllo congiunto									
ATIVA S.p.A.	59.759	-	-	-	14.964	(13.401)	(141)	-	61.181
Autostrade Lombarde S.p.A.	26.315	-	-	(27.918)	(2.574)	-	4.177	-	-
IGLI S.p.A.	263.017	-	-	-	2.212	-	(2.026)	(38.082)	225.121
Parcheggio Piazza Meda S.r.l.	1.095	-	(1.063)	-	246	(360)	82	-	-
Parcheggio Piazza Trento e Trieste S.r.l.	1.726	-	(1.635)	-	209	(300)	-	-	-
Parcheggio Piazza Vittorio S.r.l.	843	-	(765)	-	117	(195)	-	-	-
Parcheggio Via Manuzio S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tangenziale Esterna S.p.A.	30.925	50.468	-	-	(2.605)	-	933	-	79.721
Tangenziali Esterne Milano S.p.A.	70.072	3.781	-	-	(6.129)	-	2.102	-	69.826
b) in imprese collegate									
ATIVA Immobiliare S.p.A.	453	-	-	-	-	-	-	-	453
ATON s.r.l.	51	-	(64)	-	113	(100)	-	-	-
Aurea S.c.a.r.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	5
C.I.M. S.p.A.	6.129	-	-	-	-	-	-	-	6.129
CON.SI.L.FER.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo Valle S.c.ar.l. (in liquidazione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interporto Vado Intermodal Operator S.c.p.a.	7.186	-	-	-	-	-	-	-	7.186
ITINERA S.p.A.	72.391	-	-	-	720	-	885	(1.678)	72.318
OMT S.p.A.	175	-	-	-	-	-	-	-	175
Quires S.r.l.	17	-	-	-	-	-	-	-	17
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	6.993	-	-	-	(1.404)	-	-	-	5.589
Road Link Holdings Ltd	2.699	-	-	-	1.264	(1.247)	-	(29)	2.687
Società Autostrada Broni-Mortara S.p.A.	5.823	-	-	-	-	-	-	-	5.823
Sistemi e Servizi S.c.a.r.l.	38	-	-	-	-	-	-	-	38
S.I.T.A.F. S.p.A.	123.383	-	-	-	7.224	-	1.907	-	132.514
SITRASB S.p.A.	11.947	-	-	-	-	(479)	-	-	11.468
Totale	691.042	54.249	(3.527)	(27.918)	14.357	(16.082)	7.919	(39.789)	680.251

(*) Trattasi del pro-quota di pertinenza degli adeguamenti al “fair value” effettuati dalle partecipate relativamente ai contratti di IRS e per le componenti attuariali del TFR.

La voce “acquisti/ incrementi” si riferisce a:

- all’acquisto da parte della capogruppo SIAS S.p.A. di n. 47.553.345 azioni (pari a circa il 10,23% del capitale sociale) di TE poste in vendita dalla collegata ITINERA S.p.A. per un valore di circa 50,5 milioni di euro. A seguito di tale acquisto la quota complessivamente detenuta in tale società dal Gruppo risulta pari al 18,69% del capitale sociale;

- all’acquisto da parte della capogruppo Sias S.p.A. di n. 4.586.494 azioni (pari a circa l’1,56% del capitale sociale) di TEM poste in vendita dalla collegata ITINERA S.p.A. per un valore di circa 3,8 milioni di euro. A seguito di tale acquisto la quota complessivamente detenuta in tale società dal Gruppo risulta pari al 41,555% del capitale sociale.

La voce “*cessione/decrementi*” si riferisce a:

- cessione da parte della controllata SIAS Parking S.r.l. delle partecipazioni – pari al 50% del capitale sociale – in Parcheggio Piazza Meda S.r.l., Parcheggio Via Manuzio S.r.l., Piazza Vittorio S.r.l. e Parcheggio Piazza Trento e Trieste S.r.l..
- cessione, da parte della controllata Euroimpianti S.p.A., della totalità delle azioni di ATON S.r.l. (pari al 40% del capitale sociale).

La voce “*riclassifiche e altre variazioni*” si riferisce alla riclassifica della partecipazione detenuta in Autostrade Lombarde S.p.A. alla voce “*attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute*” in conseguenza degli accordi sottoscritti in data 28 luglio 2017 dalla SIAS S.p.A. e dalla SATAP S.p.A. con Intesa Sanpaolo S.p.A. finalizzato a separare i rispettivi investimenti in Tangenziali Esterne Milano S.p.A., Tangenziale Esterna S.p.A., Autostrade Lombarde S.p.A. e Società di Progetto Autostrada Diretta Brescia Milano S.p.A..

La voce “*adeguamenti al patrimonio netto*” recepisce il pro-quota dei risultati, della distribuzione di dividendi e degli adeguamenti iscritti con contropartita “*Patrimonio netto*” delle partecipate. Quest’ultima voce risulta inclusiva del differenziale maturato nel periodo relativamente al “*fair value*” dei contratti di Interest Rate Swap e dell’attualizzazione del Trattamento di Fine Rapporto, nonché l’effetto positivo dei derivati di copertura Cash Flow Hedge. Si evidenzia che essendo stati sottoscritti gli accordi immediatamente dopo la fine del 1° semestre, l’adeguamento della partecipazione in Autostrade Lombarde S.p.A. e delle società del settore parcheggi si riferisce al solo I semestre 2017.

La voce “*differenze cambio*” recepisce le variazioni intervenute in sede di conversione, in euro, del bilancio della collegata estera Road Link Holdings Ltd, nonché delle differenze cambio presenti nei bilanci delle collegate IGLI S.p.A. ed ITINERA S.p.A..

Al 31 dicembre 2017 risultavano costituite in pegno a favore delle banche finanziatrici, nell’ambito di un’operazione di *project financing* in capo alla partecipata Tangenziale Esterna S.p.A., n. 82.161.412 azioni della stessa.

Di seguito sono i riportati i principali dati economico-finanziari delle società valutate con il “metodo del patrimonio netto” (Imprese a controllo congiunto/collegate)

Imprese a controllo congiunto – joint venture

Le partecipate Tangenziali Esterne di Milano S.p.A., Tangenziale Esterna S.p.A. e Autostrade Lombarde S.p.A. (unitamente alla Società di Progetto Autostrada Diretta Brescia Milano S.p.A.) risultano sottoposte a controllo congiunto da parte del Gruppo SIAS e di Intesa Sanpaolo S.p.A. in virtù degli accordi sottoscritti nel 2013 dalla capogruppo SIAS S.p.A., dalla controllata SATAP S.p.A. e da Intesa Sanpaolo S.p.A. A seguito degli accordi sottoscritti in data 28 luglio 2017 della SIAS S.p.A. e della SATAP S.p.A. con Intesa SanPaolo S.p.A. finalizzati a separare i rispettivi investimenti in Tangenziali Esterne di Milano S.p.A., Tangenziale Esterna S.p.A., Autostrade Lombarde S.p.A. e Società di Progetto Autostrada Diretta Brescia Milano S.p.A., la partecipazione in Autostrade Lombarde S.p.A. – pur continuando a risultare sottoposta a controllo congiunto – è stata riclassificata alla voce “Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute”.

La società IGLI S.p.A. risulta sottoposta al controllo congiunto da parte di Sias S.p.A. e della controllante ASTM S.p.A. in virtù dell’accordo di investimento e del patto parasociale sottoscritto da SIAS S.p.A. e ASTM S.p.A. finalizzati – tra l’altro – alla capitalizzazione ed alla *governance* della suddetta società.

Il Gruppo ATIVA è sottoposto al controllo congiunto della capogruppo SIAS S.p.A. (41,17%) e di Mattioda Pierino & Figli Autostrade S.r.l. (41,17%) in forza di patto di sindacato.

Per quanto attiene la situazione patrimoniale-finanziaria:

(importi in migliaia di euro)	Attività Correnti ⁽¹⁾		Attività non correnti ⁽¹⁾	Passività Correnti ⁽¹⁾		Passività non correnti ⁽¹⁾	
	di cui disp. liquide e mezzi equivalenti			di cui finanziarie		di cui finanziarie	
IGLI S.p.A.	8.601	277	610.893	46.813	46.500	314	-
Tangenziale Esterna S.p.A.	137.101	93.749	1.362.442	26.517	-	1.136.917	1.136.694
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	11.189	10.949	221.643	178	-	25	-
Gruppo Ativa	209.412	57.042	12.867	34.988	1.979	48.624	-

⁽¹⁾ Dati predisposti secondo i principi contabili IFRS adottati dal Gruppo attraverso la predisposizione di specifico reporting package alla data di chiusura.

¹ La partecipazione in Autostrade Lombarde S.p.A. pur continuando a risultare sottoposta a controllo congiunto – è stata riclassificata alla voce “Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute”.

Per quanto attiene la situazione economica:

	Ricavi ⁽¹⁾	Utile/(perdita) dell'esercizio ⁽¹⁾	Totale conto economico complessivo ⁽¹⁾	Dividendi ricevuti ⁽¹⁾
IGLI S.p.A. ⁽²⁾	5.151	3.618	997	-
Tangenziale Esterna S.p.A.	57.041	(31.114)	(31.114)	-
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	118	(649)	(649)	-
Gruppo Ativa	160.569	35.471	35.077	13.401

(1) Dati predisposti secondo i principi contabili IFRS adottati dal gruppo attraverso la predisposizione di specifico reporting package alla data di chiusura, ed al netto dei ricavi relativi all'attività di costruzione" afferente i beni gratuitamente devolvibili ("IFRIC 12")

(2) I ricavi si riferiscono ai proventi finanziari

Inoltre si segnala che:

- Gli accordi di *joint venture* non prevedono significative restrizioni o limitazioni all'utilizzo delle risorse delle società assoggettate a controllo congiunto.
- Gli accordi prevedono, tuttavia, clausole di *lock up* (ovvero divieto di alienazione delle partecipazioni sindacate) nonché meccanismi di *exit* dai suddetti accordi.
- Ai sensi del contratto di *project finance* sottoscritto da Tangenziale Esterna S.p.A. esistono clausole, tipiche di questo genere di operazioni, volte a limitare temporaneamente la distribuzione dei dividendi nel periodo iniziale e subordinare la stessa al rispetto di parametri finanziari definiti.
- Ai sensi degli accordi sottoscritti da ASTM e SIAS con CR Almeida, esiste il divieto di trasferire le azioni di Primav Infrastruttura S.A. (lock-up), anche mediante trasferimento indiretto, per un periodo di due anni dalla sottoscrizione degli accordi.

Imprese collegate

Società	Totale Attività	Totale Passività	Totale Ricavi	Risultato d'esercizio	Dati di bilancio ⁽¹⁾ al
Aurea S.c.ar.l.	15.192	15.182	11.576	-	31/12/2017
ATIVA Immobiliare S.p.A.	3.247	1.269	630	28	31/12/2016
CIM S.p.A.	85.178	53.753	6.304	84	31/12/2016
Edilrovaccio 2	853	1.139	12	(15)	31/12/2016
ITINERA S.p.A.	620.376	388.806	326.800	2.816	31/12/2017
OMT S.p.A.	8.331	7.753	14.274	(422)	31/12/2016
Quires S.c.a.r.l.	2.601	1.477	2.704	249	31/12/2016
Rivalta Terminal Europa S.p.a.	54.859	40.881	3.429	(1.903)	31/12/2016
Road Link Holdings Ltd ⁽²⁾	-	-	5.500	5.500	31/03/2017
SABROM S.p.A.	46.344	19.245	578	(30)	31/12/2016
SISTEMI E SERVIZI S.c.a.r.l.	1.741	1.641	2.807	-	31/12/2017
SITAF S.p.A.	1.655.106	1.360.254	154.388	25.223	31/12/2016
SITRASB S.p.A.	47.647	14.922	11.605	2.108	31/12/2016
Vado Intermodal Operator S.c.p.a.	29.365	22.667	2.848	1100	31/12/2016

(1) Bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali

(2) In migliaia di L. sterline

3.b – Partecipazioni non consolidate - disponibili per la vendita

La movimentazione delle partecipazioni in “altre imprese”, intervenuta nel periodo, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2016			Movimenti del periodo					31 dicembre 2017		
	Valore originario	Adeguamenti al “fair value”	Totale	Acquisti	Cessioni	Riclass. /altre variaz.	Adeguamenti al “Fair value”		Valore originario	Adeguamenti al “fair value”	Totale
							P. Netto	c/Ec.			
Partecipazioni:											
Assicurazioni Generali S.p.A.	4.013	859	4.872	-	-	-	373	-	4.013	1.232	5.245
ASTM S.p.A.	851	(240)	611	-	-	-	812	-	851	572	1.423
Banca CA.RI.GE. S.p.A.	1.356	(178)	1.178	-	(637)	-	177	(690)	29	(1)	28
Banca Popolare – Società cooperativa	301	(51)	250	-	-	-	36	-	301	(15)	286
FNM S.p.A.	2.700	5.351	8.051	-	(2.700)	-	(5.351)	-	-	-	-
Industria e Innovazione S.p.A.	84	(15)	69	-	-	-	(1)	-	84	(16)	68
Mediobanca S.p.A.	1.335	992	2.327	-	-	-	512	-	1.335	1.504	2.839
Totale Livello 1	10.640	6.718	17.358	-	(3.337)	-	(3.442)	(690)	6.613	3.276	9.889
Argo Costruzioni Infrastrutture ACI s.c.p.a.	4	-	4	-	-	-	-	-	4	-	4
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	1.424	-	1.424	-	-	-	-	-	1.424	-	1.424
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	-	-	-	202	-	(202)	-	-	-	-	-
Assoservizi Industrie s.r.l.	1	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1
ASTA S.p.A.	1.254	-	1.254	-	-	-	-	-	1.254	-	1.254
Autostrade Centropadane S.p.A.	7.668	-	7.668	-	-	-	-	-	7.668	-	7.668
C.A.A.F. Industria Emilia Centrale S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CE.P.I.M. S.p.A.	14	-	14	-	-	-	-	-	14	-	14
Codelfa S.p.A.	6.218	-	6.218	-	-	-	-	-	6.218	-	6.218
Società Confederazione Autostrade S.p.A.	421	-	421	-	-	-	-	(1)	420	-	420
Consorzio Autostrade Italiane Energia	16	-	16	-	-	-	-	-	16	-	16
Consorzio SINA	2	-	2	-	-	-	-	-	2	-	2
Fiumicino Pista 3 s.c.a r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	77	-	77	-	-	-	-	-	77	-	77
Itinera Construções LTDA	-	-	-	30	-	-	-	-	30	-	30
Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A.	65.812	26	65.838	-	-	-	-	-	65.812	26	65.838
iOne Solutions S.r.l.	2	-	2	-	-	-	-	-	2	-	2
SINA S.p.A.	202	44	246	-	(202)	-	(44)	-	-	-	-
SO.GE.A.P. S.p.A.	242	-	242	-	-	-	-	(53)	189	-	189
SPEDIA S.p.A.	432	-	432	-	-	-	-	(55)	377	-	377
Terminal Container Civitavecchia S.c.ar.l.	4	-	4	-	(4)	-	-	-	-	-	-
Tunnel Gest S.p.A.	426	-	426	-	-	-	-	-	426	-	426
Totale Livello 3	84.219	70	84.289	232	(206)	(202)	(44)	(109)	83.934	26	83.960
Totale	94.859	6.788	101.647	232	(3.543)	(202)	(3.486)	(799)	90.547	3.302	93.849

Livelli gerarchici di valutazione del “fair value”**Livello 1:** “fair value” determinato sulla base del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi.**Livello 2:** (non presente) “fair value” determinato su input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.**Livello 3:** “fair value”, non basato su dati di mercato osservabili, determinato sulla base del prezzo desumibile da recenti perizie o transazioni, costo, patrimonio netto, modelli/piani finanziari.

Le principali variazioni intervenute nel corso del 2017 si riferiscono:

- alla costituzione della Società Brasiliana Itinera Construções LTDA, tra la controllata Sinelec S.p.A (per una quota del capitale sociale del 10%) e la collegata Itinera S.p.A. (per una quota del capitale sociale del 90%);
- alla cessione di n. 20.281 azioni di SINA S.p.A. alla controllante ASTM S.p.A. per un controvalore pari a 0,3 milioni;
- alla cessione di n. 16.290.308 azioni di FNM S.p.A. per un controvalore complessivo pari a 8,9 milioni di euro;
- alla cessione dei diritti d’opzione relativi all’aumento di capitale della partecipata Banca Ca.Ri.Ge. S.p.A., nonché

all'adeguamento delle partecipazioni detenute da Finanziaria di Partecipazioni S.p.A. nella Banca Ca.Ri.Ge. S.p.A., al "fair value" (basato sulle quotazioni di mercato) con contropartita "conto economico" (con conseguente "riversamento" della quota di adeguamento del "fair value" effettuato in precedenti esercizi);

- alla sottoscrizione di n. 19.305.278 nuove azioni di Compagnia Aerea Italiana S.p.A. da parte della controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A., nell'ambito degli impegni assunti con riferimento al progetto di investimento definito tra Compagnia Aerea Italiana S.p.A. e Etihad Airways P.J.S.C., per complessivi 0,2 milioni di euro; e contestuale azzeramento del valore tramite l'utilizzo dell'apposito fondo stanziato in precedenti esercizi;
- agli adeguamenti delle partecipazioni al "fair value" (basato sulle quotazioni di mercato) con contropartita "patrimonio netto".

Al 31 dicembre 2017 il valore delle partecipazioni "disponibili per la vendita" risulta inclusivo di un importo complessivo (Gruppo e Terzi) positivo per circa 3,3 milioni di euro (positivo per 6,8 milioni di euro al 31 dicembre 2016) relativo all'adeguamento, al "fair value", delle stesse.

Al 31 dicembre 2017 risultavano costituite in pegno a favore delle banche finanziatrici le azioni della Tunnel Gest S.p.A. detenute dalla Sinelec S.p.A..

3.c – Crediti

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Finanziamenti:		
• Finanziamenti a società partecipate	84.169	79.094
Crediti:		
• crediti finanziari verso il concedente per "minimi garantiti"	2.335	49.787
• verso INA	9.277	9.028
• per pegno su polizze fideiussorie	20.512	20.000
• verso fornitori per depositi cauzionali	770	700
• verso altri	165	440
Totale	117.228	159.049

I "finanziamenti a società partecipate" si riferiscono, principalmente, ai finanziamenti concessi dalla SIAS S.p.A. alla Tangenziale Esterna S.p.A. (64 milioni di euro) e alla Igli S.p.A. (18,6 milioni di euro), e dalla SATAP alla Edilrovaccio 2 S.r.l. (0,2 milioni di euro).

Nel corso dell'esercizio sono state integralmente rimborsati i finanziamenti concessi dalla Sias Parking S.r.l. alla Parcheggio Via Manuzio S.r.l. (0,6 milioni di euro) e Parcheggio Piazza Meda S.r.l. (2,3 milioni di euro) per complessivi 2,9 milioni di euro. Inoltre, il finanziamento concesso dalla SATAP S.p.A. ad Autostrade Lombarde S.p.A. (17 milioni di euro) è stato riclassificato alla voce "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" a seguito dei citati accordi intercorsi tra SIAS S.p.A. e SATAP S.p.A. con Intera Sanpaolo S.p.A..

La voce "crediti finanziari verso il concedente per minimi garantiti" rappresenta – così come previsto dall'Interpretazione IFRIC 12 – l'importo attualizzato della quota a medio-lungo termine dei flussi di cassa minimi garantiti dal concedente alla Euroimpianti S.p.A. (2,4 milioni di Euro). La variazione della voce è riconducibile alla cessione di Fiera Parking S.p.A..

Il "credito verso INA" rappresenta la quota accantonata, in passati esercizi, relativamente alle indennità garantite per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente delle Società concessionarie autostradali.

Il "credito per pegno su polizze fideiussorie" si riferisce al valore del pegno concesso a fronte delle polizze fideiussorie,

rilasciate da Istituti Assicurativi per conto della Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., con riferimento alla assegnazione della gara per la concessione della Asti-Cuneo.

3.d – Altre

Sono costituite da:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
• Polizze assicurative	241.360	216.126
• Subentro	111.260	-
• Altre attività finanziarie	11.135	10.522
Totale	363.755	226.648

La voce “*polizze assicurative*” è relativa a polizze di capitalizzazione a premio unico ed a capitale garantito, il cui capitale si rivaluta sulla base del maggiore tra il rendimento minimo garantito (ove contrattualmente previsto) ed il rendimento della gestione separata del fondo sottostante cui la polizza fa riferimento. In particolare l’importo pari a 241,4 milioni di euro è relativo a polizze di capitalizzazione, stipulate dalla controllata SALT p.A., con Credit Agricole Vita, Reale Mutua Assicurazioni, Allianz, Credit Agricole Vita, Compagnia Italia di previdenza, UnipolSai Assicurazioni e Cardif. La variazione intervenuta nell’esercizio è riconducibile a (i) rimborsi/riscatti di polizze assicurative da parte della capogruppo (-29,3 milioni di euro), (ii) sottoscrizione di nuove polizze da parte di SALT p.A. (+50 milioni di euro) e (iii) interessi attivi di competenza (+5,2 milioni di euro).

L’importo sopra riportato include gli interessi maturati e non ancora incassati alla data di rendicontazione.

Tali contratti sono finalizzati ad un temporaneo investimento delle eccedenze di liquidità ed hanno scadenza oltre l’esercizio successivo; è tuttavia prevista la possibilità di monetizzare – nel breve termine – l’investimento effettuato.

La voce “*subentro*” si riferisce: (i) per 107,9 milioni di euro al valore delle opere al 30 giugno 2017 soggette a subentro relative al Tronco A21 “Torino – Piacenza”, la cui concessione è scaduta il 30 giugno 2017, (ii) per 3,4 milioni di euro al credito maturato per gli investimenti svolti sul Tronco A21 “Torino – Piacenza” dopo tale data.

La voce “*altre attività finanziarie*” è inclusiva dalle quote del fondo di investimento Pharus Sicav (ex Atlante Europe Absolute Fund), sottoscritte in precedenti esercizi dalla Capogruppo quale investimento di liquidità per complessivi 10 milioni di euro. Tale investimento, classificato tra le attività disponibili per la vendita, è iscritto al “fair value”; l’adeguamento al “fair value” del periodo ha comportato una rivalutazione di pari a 0,6 milioni di euro.

Nota 4 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 136.521 migliaia di euro (142.970 migliaia di euro al 31 dicembre 2016); per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 36 – Imposte sul reddito.

Nota 5 – Rimanenze

Sono costituite da:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.498	9.585
Lavori in corso su ordinazione	13.105	10.856
Prodotti finiti e merci	1.244	1.530
Acconti	-	36
Totale	23.847	22.007

I lavori in corso su ordinazione risultano così dettagliati:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Valore lordo delle commesse	57.033	47.258
Acconti su stati avanzamento lavori	(43.828)	(36.002)
Fondo garanzia opere in corso	(100)	(400)
Valore netto	13.105	10.856

La variazione dei “lavori in corso su ordinazione” è principalmente ascrivibile ai maggiori lavori in corso su ordinazione effettuati dalla controllata Euroimpianti S.p.A..

Nota 6 – Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano a 60.735 migliaia di euro (68.852 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), al netto del fondo svalutazione crediti pari a 3.970 migliaia di euro.

Nota 7 – Attività fiscali correnti

Tale voce, pari a 18.202 migliaia di euro (16.884 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), si riferisce a crediti per IVA, IRAP, IRES ed altri crediti d’imposta.

Nota 8 – Altri crediti

Tale voce risulta dettagliabile nel seguente modo:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
anticipi a fornitori	3.724	6.369
verso imprese a controllo congiunto e collegate	15.839	14.405
verso imprese controllanti	29	23
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	293	134
verso altri	12.781	9.422
risconti attivi	5.166	4.223
Totale	37.832	34.576

I “crediti verso imprese a controllo congiunto e collegate” si riferiscono, principalmente, a crediti vantati da Autostrada dei Fiori S.p.A. verso Rivalta Terminal Europa S.p.A. (per 13,8 milioni di euro) e verso VIO S.p.A. (per 1,4 milioni di euro).

I “crediti verso controllanti” si riferiscono a crediti verso la Argo Finanziaria S.p.A. e ASTM S.p.A..

Nota 9 – Crediti finanziari

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Verso società interconnesse	224.993	206.589
Crediti verso ANAS per contributi in c/capitale	5.940	5.940
Conti correnti “in pegno” ed altri crediti finanziari	11.863	15.659
Crediti finanziari verso il concedente per “minimi garantiti”	45	4.044
Totale	242.841	232.232

La voce “crediti verso società interconnesse” rappresenta i rapporti di credito con le società interconnesse, non facenti parte del Gruppo, derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle medesime per conto delle società concessionarie

del Gruppo e ancora da attribuire alla chiusura del periodo.

La voce “crediti verso ANAS per contributi in conto capitale” si riferisce a crediti verso l’ANAS per l’accertamento dei contributi spettanti a fronte dei lavori eseguiti dalla SATAP S.p.A. per la realizzazione delle opere autostradali di accesso al “Nuovo Polo Fieristico di Milano Rho Pero” e di quelle relative alla “Variante di Bernate-Ticino”.

I “conti correnti in pegno”, pari a 11,4 milioni di euro (15,2 milioni di euro al 31 dicembre 2016), si riferiscono ai “conti riserva” a servizio del debito connessi ad alcuni finanziamenti sottoscritti dalle controllate SAV S.p.A. e Autostrada dei Fiori S.p.A. (tronco A 6).

La variazione della voce “crediti finanziari verso il concedente per minimi garantiti” è ascrivibile alla cessione di Fiera Parking S.p.A. avvenuta nel corso dell’esercizio.

Nota 10 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Depositi bancari e postali	427.500	743.609
Assegni	30	12
Denaro e valori in cassa	13.745	13.893
Totale	441.275	757.514

La variazione della voce “disponibilità liquide e mezzi equivalenti” è principalmente ascrivibile al rimborso del prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017. Per un’analisi dettagliata delle variazioni intervenute in tale voce si rimanda a quanto illustrato nel rendiconto finanziario.

Nota 11 – Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute

A seguito degli accordi sottoscritti in data 28 luglio 2017 della SIAS S.p.A. e della SATAP S.p.A. con Intesa SanPaolo S.p.A. finalizzati a separare i rispettivi investimenti in Tangenziali Esterne di Milano S.p.A., Tangenziale Esterna S.p.A. e Autostrade Lombarde S.p.A. e Società di Progetto Autostrada Diretta Brescia Milano S.p.A., la partecipazione in Autostrade Lombarde S.p.A. (27,9 milioni di euro) - pur continuando a risultare sottoposta a controllo congiunto - e il credito per finanziamenti (17,1 milioni di euro) sono stati riclassificati, ai sensi dell’IFRS 5, alla voce “Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute” per un valore complessivo pari a 45 milioni di euro.

Nota 12 – Patrimonio netto

12.1 – Capitale sociale

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2017, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 227.542.156 azioni ordinarie da nominali 0,50 euro cadauna, per un importo complessivo di 113.771 migliaia di euro.

Il capitale sociale si è incrementato nell'esercizio di 3 migliaia di euro, pari a n. 6.152 azioni, a seguito della conversione di altrettante obbligazioni relative al prestito obbligazionario convertibile denominato "SIAS 2,625% 2005 – 2017 convertibile in azioni ordinarie". Come precedentemente illustrato il periodo di conversione del succitato prestito è scaduto lo scorso 31 maggio e – per la quota di obbligazioni non convertite- il prestito è stato rimborsato in data 30 giugno 2017.

12.2 – Riserve

12.2.1 – Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 689.608 migliaia di euro (689.546 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Tale voce per un importo pari a 178,6 milioni di euro è relativo al sovrapprezzo azionario, pari a 4,522 euro per ciascuna delle n. 39.500.000 azioni, definito contestualmente all'aumento del capitale sociale, riservato alla SATAP S.p.A., effettuato nell'esercizio 2002. Per la restante parte, pari a 510,6 milioni di euro, si riferisce al sovrapprezzo azionario relativo all'aumento del capitale sociale riservato, alla ASTM S.p.A., a fronte del conferimento di partecipazioni effettuato nell'esercizio 2007 nell'ambito della riorganizzazione societaria dei Gruppi ASTM e SIAS. L'incremento di 62 migliaia di euro intervenuto nel periodo è riconducibile alla sopra menzionata conversione del prestito obbligazionario.

12.2.2 – Riserve di rivalutazione

Ammontano a 5.434 migliaia di euro (5.434 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Le riserve di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorreranno a formare il reddito della Capogruppo e dei Soci.

12.2.3 – Riserva legale

Tale riserva, invariata rispetto al 31 dicembre 2016, ammonta a 26.338 migliaia di euro.

12.2.4 – Riserva da valutazione al fair value (valore equo)

E' costituita e movimentata, sostanzialmente, in contropartita diretta della valutazione, al "fair value", delle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita". Al 31 dicembre 2017 tale riserva risulta positiva per 3.075 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale differito (positiva per 6.251 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Per quanto concerne la movimentazione intervenuta in tale voce, si rimanda a quanto illustrato nella precedente nota 3 "Partecipazioni non consolidate disponibili per la vendita" e "Altre attività finanziarie non correnti".

12.2.5 – Riserva da cash flow hedge

E' costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione, al "fair value" dei contratti di "Interest Rate Swap", nonché l'effetto dei derivati di copertura dal rischio cambi. Al 31 dicembre 2017 presenta un saldo negativo pari a 55.477 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale differito (saldo negativo pari a 89.056 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

In particolare, la variazione intervenuta nel periodo pari a 33.579 migliaia di euro, è di seguito dettagliata:

Adeguamento IRS (Società consolidate con il “metodo integrale”)	32.649
Effetto fiscale su adeguamento IRS (Società consolidate con il “metodo integrale”)	(7.774)
Adeguamento IRS (società consolidate con il metodo del “patrimonio netto”)	9.669
Copertura cambi	(821)
	Totale 33.723
Di cui:	
Quota attribuita alle partecipazioni di minoranza	144
Quota attribuita ai Soci della controllante	33.579
	33.723

12.2.6 – Riserve disponibili

Riserve di capitale

La voce – invariata rispetto al 31 dicembre 2016 – è pari a 34.590 migliaia di euro.

Riserve di utili

La voce – invariata rispetto al 31 dicembre 2016 – è pari a 88.580 migliaia di euro.

12.2.7 – Riserva differenze cambio

Tale riserva risulta positiva per un importo pari a 915 migliaia di euro (39.390 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e recepisce le differenze cambio relative alle partecipate Road Link Holdings Ltd., Itinera S.p.A. ed IGLI S.p.A.. In particolare, la variazione intervenuta nel periodo pari a 38.475 migliaia di euro, è di seguito dettagliata:

Effetto adeguamento cambi IGLI (società consolidata con il metodo del patrimonio netto)	(37.261)
Effetto adeguamento cambi altri (società consolidate con il metodo del patrimonio netto)	(1.661)
Effetto fiscale su adeguamento cambi (società consolidate con il “metodo del patrimonio netto”)	447
	Totale (38.475)

12.2.8 – Riserva per attualizzazione TFR

Tale riserva, che risulta negativa per un importo pari a 785 migliaia di euro (saldo negativo pari a 911 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), recepisce le differenze attuariali che derivano dalla rimisurazione delle passività relative ai “Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)”.

12.2.9 – Utili portati a nuovo

Tale voce, che ammonta a 962.322 migliaia di euro (874.746 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) recepisce i risultati di anni precedenti delle società consolidate e risulta inclusiva anche degli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004), riconducibili alle rettifiche operate sui saldi relativi al bilancio redatto – sino a tale data - in conformità ai principi contabili nazionali.

L’incremento intervenuto in tale voce - pari a 87,6 milioni di euro - è sostanzialmente, la risultante (i) della destinazione del pro-quota di utile dell’esercizio 2016 per 89,1 milioni di euro (ii) dall’acquisto di *minorities* pari a 1,5 milioni di euro.

12.3 – Utile del periodo

Tale voce accoglie il risultato dell'esercizio pari a 238.272 migliaia di euro (161.957 migliaia di euro nell'esercizio 2016).

12.4 – Riserve attribuite alle partecipazioni di minoranza

Tale voce, al 31 dicembre 2017, ammonta a 260.512 migliaia di euro (236.402 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) ed è relativa principalmente alle controllate SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., e SAV S.p.A..

L'incremento intervenuta nel periodo – pari a 24,1 milioni di euro – è la risultante: (i) della distribuzione di dividendi per complessivi 11,1 milioni di euro e (ii) dell'acquisizione di *minorities per* 1 milione di euro e (iii) della variazione dell'area di consolidamento per 0,3 milioni di euro parzialmente compensate (i) dagli aumenti di capitale sociale di società controllate di competenza di azionisti di minoranza ed altre variazioni per 12,9 milioni di euro e (ii) dal risultato del periodo per 23,6 milioni di euro.

Di seguito è riportato il dettaglio delle *Riserve attribuite alle partecipazioni di minoranza*, con evidenza delle partecipazioni di minoranza ritenute significative:

<i>(importi in milioni di euro)</i>	% attribuita alle minoranze		Riserve	Risultato	Totale
	diretta	mediata			
Autostrada dei Fiori S.p.A.	29,1	33,2	136,3	14,6	150,9
SAV S.p.A.	34,9	34,9	44,2	5,8	50,0
SALT p.A.	4,8	4,8	18,1	2,3	20,4
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	40,0	42,9	19,9	0,5	20,4
Altre Società			18,5	0,8	19,3
Totale			237,0	24,0	261,0

Le succitate partecipazioni sono state ritenute significative sulla base di parametri quantitativi (incidenza della relativa quota di terzi sul patrimonio netto di terzi alla data di rendicontazione) e qualitativi (attività svolta dalle stesse – concessioni autostradali).

Come più ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione (a cui si rimanda), vengono di seguito riepilogati i principali dati economico-finanziari delle società controllate con partecipazioni di minoranza significative:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Autostrada dei Fiori S.p.A.	SAV S.p.A.	SALT p.A.	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	224.418	68.732	285.619	18.940
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	5.973	829	11.096	(12)
Altri ricavi	8.641	7.333	9.725	1.041
Volume d'affari (A)	239.032	76.864	306.440	19.969
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(105.801)	(28.398)	(117.385)	(17.554)
Margine operativo lordo⁽³⁾ (A-B)	133.231	48.496	189.055	2.415

⁽¹⁾ importi al netto del canone/sovranone da devolvere all'ANAS

⁽²⁾ importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili

⁽³⁾ al netto delle poste non ricorrenti

(valori in migliaia di euro)	Autostrada dei Fiori S.p.A.	SAV S.p.A.	SALT p.A.	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.
A) Liquidità	71.317	16.486	128.942	1.936
B) Crediti finanziari	105.645	15.526	299.861	4.995
C) Indebitamento finanziario corrente	(30.862)	(12.223)	(33.145)	(73.432)
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	146.100	19.789	395.658	(66.501)
E) Indebitamento finanziario non corrente	(204.241)	(57.497)	(598.695)	(149.888)
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(58.141)	(37.708)	(203.037)	(216.389)
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	-	(87.683)	(48.590)	-
H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F)+(G)+(H)	(58.141)	(125.391)	(251.627)	(216.389)

Con riferimento a quanto previsto dai paragrafi 12 e 13 dell'IFRS 12 e tenuto conto che le attività in concessione sono regolamentate da specifici accordi contrattuali stipulati con il Concedente (così come riportato nel paragrafo "Concessioni" delle note esplicative), non si segnalano restrizioni significative o limitazioni all'utilizzo di determinate attività o all'estinzione di passività.

Gli statuti di talune società concessionarie autostradali prevedono per le operazioni straordinarie (trasformazione, fusione, aumento di capitale sociale etc.) maggioranze qualificate.

Nota 13 – Fondi per rischi ed oneri e Benefici per dipendenti

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Fondo di ripristino	149.227	159.175
Fondo imposte	-	12.678
Altri fondi	15.245	8.579
Benefici per dipendenti	32.254	34.874
Totale Fondi per rischi ed oneri e benefici per dipendenti	196.726	215.306

13.1 – Fondi per rischi ed oneri

La tabella seguente illustra l'evoluzione degli accantonamenti per rischi ed oneri rispetto ai valori consuntivati al termine dell'esercizio precedente.

	Fondo di ripristino	Fondo imposte	Altri fondi	Totale
1° gennaio 2017	159.175	12.678	8.579	180.432
Variazione area di consolidamento	-	-	(793)	(793)
Accantonamenti	110.996	-	9.147	120.143
Utilizzi	(120.944)	(12.678)	(1.688)	(135.310)
Riclassifiche e altre variazioni	-	-	-	-
31 dicembre 2017	149.227	-	15.245	164.472

Di seguito è fornita una breve descrizione della natura delle obbligazioni connesse agli accantonamenti.

Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili.

L'accantonamento al fondo di rinnovo, per l'esercizio 2017, ammonta a 110.996 migliaia di euro, mentre l'utilizzo, rappresentato dal totale degli interventi manutentivi, risulta pari a 120.944 migliaia di euro.

Fondo imposte

Tale fondo è stato accantonato nei precedenti esercizi per far fronte al possibile mancato esercizio del diritto di conversione delle “obbligazioni convertibili SIAS 2005-2017”.

Ai sensi dell’art. art. 5, comma 4 del Decreto 8 giugno 2011, infatti, in caso di mancato esercizio (totale o parziale) del diritto alla conversione da parte degli obbligazionisti, la (corrispondente) componente di equity viene assoggettata a tassazione ove abbia dato origine a maggiori interessi passivi dedotti dall’emittente lungo la durata del prestito conversione.

A seguito del rimborso del prestito obbligazionario convertibile – intervenuto in data 30 giugno 2017 – si è proceduto all’utilizzo del sopramenzionato fondo che, anche in considerazione delle altre componenti di reddito realizzate dalla Società, è risultato eccedente per circa 1,2 milioni di euro (di cui 797 migliaia di euro riconducibili ad Ires e 251 migliaia di euro ad Irap). Tale eccedenza, come si dirà, risulta esposta nella voce imposte.

Altri fondi

Tale voce pari a 15.245 migliaia di euro (8.579 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) si è movimentata per (i) accantonamenti del periodo pari 9,1 milioni di euro (ii) utilizzi per 1,7 milioni di euro e (iii) variazione area di consolidamento pari a 0,8 milioni di euro. Al 31 dicembre 2017 si riferisce principalmente:

- per 5,1 milioni di euro ad importi accantonati a fronte di potenziali rischi ed oneri a carico di Società Autostrada Ligure Toscana p.A.; tali rischi si riferiscono principalmente agli oneri relativi ai lavori - per conto ANAS – realizzati sulla tratta Ghiare di Berceto-Bivio di Bertorella;
- per 0,1 milioni di euro ad importi stanziati da SATAP S.p.A. a fronte per oneri di cause legali;
- per 0,3 milioni di euro ad importi stanziati da Albenga Garessio Ceva S.p.A. a fronte di oneri per cause legali;
- per 0,2 milioni di euro ad importi accantonati dalla controllata Euroimpianti S.p.A. a fronte del piano di riorganizzazione aziendale intrapreso;
- per 1,3 milioni di euro ad importi accantonati dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. a fronte di contenziosi in corso (0,8 milioni di euro) e a rischi per lavori svolti (0,5 milioni di euro);
- per 2,1 milioni di euro ad oneri da sostenere nell’ambito del progetto di ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse, effettuata sulla base di accordi sindacali siglati nel corso dell’esercizio dalle controllate Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Asti Cuneo S.p.A., Società Autostrada Ligure Toscana p.A. e SATAP S.p.A. (l’accantonamento di tale voce è incluso negli oneri del personale);
- per 5,5 milioni di euro al fondo rischi con riferimento alla SATAP A21, la cui concessione è giunta a scadenza il 30 giugno 2017. Tale fondo è stato stanziato in relazione al quadro di incertezze derivante, tra l’altro, dal mancato perfezionamento della procedura di aggiornamento del Piano Economico Finanziario per il periodo regolatorio 2013-30 giugno 2017;
- per 0,9 milioni di euro per i premi relativi al “sistema di incentivazione manageriale” introdotto nel presente esercizio.

La voce “*utilizzi*” ricomprende – per un importo pari a 1,2 milioni di euro – la revisione di stima del fondo stanziato dalla SIAS Parking S.r.l. a fronte delle perdite previste con riferimento alla partecipazione Parcheggio Via Manuzio S.r.l., ceduta nell’esercizio.

La voce “*variazione area di consolidamento*” si riferisce al fondo stato stanziato dalla società Fiera Parking S.p.A. ceduta nell’esercizio.

13.2 – Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Tale voce ammonta a 32.254 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 (34.874 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

1° gennaio 2017	34.874
Variazione area di consolidamento	-
Adeguamento del periodo	389 ^(*)
Indennità anticipate/liquidate nel periodo	(2.858)
Riclassifiche e altre variazioni	(151)
31 dicembre 2017	32.254

^(*) al netto degli utili attuariali rilevati nel conto economico complessivo pari a 0,9 milioni di euro

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico – finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico – finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione	1,61% ⁽¹⁾
Tasso annuo di inflazione	1,5%
Tasso annuo di incremento TFR	2,625%
Tasso annuo di incremento salariale (per Società con meno di 50 dipendenti)	Dall'1% al 2,5%

Ipotesi demografiche

Mortalità	Tablette RG 48
Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti
% di frequenza delle anticipazioni	Dall'1% al 4%
Turn – over	Dallo 0,5% all'8%

⁽¹⁾ Si evidenzia che – in linea con quanto previsto dall'Ordine degli Attuari – nel processo di attualizzazione si è utilizzato il tasso annuo riveniente dall'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "A"* (in coerenza con lo scorso esercizio), in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà nella quale opera il Gruppo SIAS. Si rileva, peraltro, che, qualora le Società del Gruppo avessero utilizzato l'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "AA"*, il debito per i "benefici per i dipendenti" sarebbe risultato superiore di circa 0,7 milioni di euro, con un effetto sul patrimonio netto (Gruppo e Terzi) pari a circa 0,5 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale.

Nota 14 – Altri debiti (non correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	124.373	127.621
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	68.253	77.636
Verso altri	178	8.079
Totale	192.804	213.336

La voce debito “verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia” si riferisce agli interventi effettuati dai soggetti in questione a favore delle società concessionarie SALT p.A. e SAV S.p.A. per il pagamento di rate di mutuo e debiti verso fornitori. L'importo del debito è stato attualizzato sulla base dei piani di rimborso definiti nei rispettivi atti convenzionali.

Il dettaglio - per singola concessionaria - del debito attualizzato al 31 dicembre 2017 e lo sviluppo dello stesso sino al suo completo rimborso è di seguito riportato:

(importi in milioni di euro)	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
SAV	87,7	81,7	75,4	68,7	56,8	43,8	29,9	15,2	-	-	-
SALT- Tronco A15	48,6	51,1	53,8	56,6	59,6	62,7	66,1	69,7	73,5	74,0	26,4
TOTALE	136,3⁽¹⁾	132,8	129,2	125,3	116,4	106,5	96	84,9	73,5	74	26,4

⁽¹⁾ di cui quota non corrente 124,4 milioni di euro e quota corrente 11,9 milioni di euro (nota 20)

La voce “risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia” accoglie la differenza tra l'importo originario del debito ed il suo valore attualizzato; l'onere derivante dal processo di attualizzazione è imputato nel conto economico ed iscritto fra gli “oneri finanziari”, contestualmente è iscritto, nella voce “altri proventi” la quota di competenza precedentemente differita.

La variazione della voce debiti “verso altri” è riconducibile sostanzialmente alla cessione di Fiera Parking S.p.A. a seguito della cessione. Tale voce includeva al 31 dicembre 2016 - la parte di competenza dei futuri esercizi del “contributo una tantum” corrisposto dall'ente concedente Sviluppo Sistema Fiera S.p.A. alla Fiera Parking S.p.A., come previsto dal contratto per l'affidamento della progettazione, costruzione, manutenzione e gestione del sistema dei parcheggi per il nuovo polo espositivo, in *project financing*.

La ripartizione dei debiti suesposti in funzione della loro scadenza è la seguente:

	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso ANAS- Fondo Centrale di Garanzia	46.070	78.303	124.373
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS- Fondo Centrale di Garanzia	39.699	28.554	68.253
Altri debiti	178	-	178
Totale	85.947	106.857	192.804

Nota 15 – Debiti verso banche (non correnti)

I debiti verso banche ammontano a 860.590 migliaia di euro (927.183 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

La variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è la risultante: (i) dei rimborsi anticipati per rifinanziamento di alcuni contratti come descritto in relazione sulla gestione (-143,5 milioni di euro), (ii) della riclassificazione alla voce “parte corrente dell'indebitamento non corrente” delle rate nei successivi 12 mesi (-253,1 milioni di euro), (iii) della variazione dell'area di consolidamento per la cessione della partecipazione di Fiera Parking S.p.A. (-21,6 milioni di euro), (iv) dell'erogazione di nuovi finanziamenti (+353,5 milioni di euro) e (v) del c.d. costo ammortizzato (-1,9 milioni di euro).

Si riportano di seguito le tabelle relative ai debiti verso banche a medio termine al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016, con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente) ed il riepilogo delle principali condizioni applicate a ciascuna passività.

31 dicembre 2017									
Istituto finanziatore	Società	Data di scadenza del debito	Importo iniziale del debito	Tasso di interesse	Valuta	Saldo al 31 dicembre 2017	Esigibilità		
							Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Banca BIIS - Gruppo Intesa	SATAP	15/06/2024	75.000	Variabile/IRS	Euro	31.452	4.839	19.355	7.258
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	15/03/2022	15.000	Variabile/IRS	Euro	5.400	1.200	4.200	-
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	15/06/2024	59.450	Variabile/IRS	Euro	24.930	3.835	15.342	5.753
Mediobanca	SATAP	13/12/2021	400.000	Variabile/IRS	Euro	320.000	80.000	240.000	-
Mediobanca	SATAP	31/12/2021	180.000	Variabile/IRS	Euro	162.000	36.000	126.000	-
Cassa Depositi e Prestiti	SATAP	31/12/2025	60.000	Variabile/IRS	Euro	60.000	4.000	32.002	23.998
BNL – Mediobanca	SAV	15/12/2019	50.000	Variabile/IRS	Euro	8.334	4.167	4.167	-
Banca BIIS - UniCredit	SALT	30/06/2018	110.000	Variabile/IRS	Euro	5.000	5.000	-	-
Monte dei Paschi di Siena	SALT	22/05/2018	170.000	Variabile/IRS	Euro	8.092	8.092	-	-
Crédit Agricole	LOGISTICA TIRRENICA	01/04/2019	3.400	Variabile	Euro	534	357	177	-
Mediobanca, Unicredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2024	24.500	Variabile/IRS	Euro	24.500	3.500	14.000	7.000
Mediobanca, Unicredit e UBI	SIAS	15/12/2024	143.500	Variabile IRS	Euro	143.500	20.500	82.000	41.000
BEI	SIAS	15/12/2024	77.000	Variabile	Euro	77.000	11.000	44.000	22.000
BEI	SIAS	15/12/2024	25.000	Variabile	Euro	3.571	3.571	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/06/2018	20.000	Variabile	Euro	2.857	2.857	-	-
BEI	SIAS	15/12/2020	25.000	IRS	Euro	12.500	4.167	8.333	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2020	45.000	Variabile	Euro	22.500	7.500	15.000	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2020	15.000	Variabile	Euro	7.500	2.500	5.000	-
UBI	SIAS	30/09/2019	70.000	Variabile	Euro	70.000	-	70.000	-
BNL	SIAS	14/09/2019	30.000	Variabile	Euro	30.000	-	30.000	-
Banca Popolare di Milano	SIAS	31/01/2019	50.000	Variabile	Euro	50.000	-	50.000	-
BNL	SIAS	10/12/2018	50.000	Variabile	Euro	50.000	50.000	-	-
						1.119.670	253.085	759.576	107.009
Ratei risconti Gruppo SIAS						(5.576)	419	(4.087)	(1.908)
						1.114.094	253.504	755.489	105.101
Totale debiti verso banche (non correnti)								860.590	

La quasi totalità dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2017 prevede il rispetto di taluni parametri economico-finanziari (*covenants*) usuali per finanziamenti di tale natura. Tali parametri, sino alla data del 31 dicembre 2017, risultano soddisfatti.

Gli interessi relativi ai finanziamenti risultano sostanzialmente parametrati al tasso Euribor (ovvero, all'IRS di riferimento), maggiorato di uno spread medio ponderato dello 0,95% a fronte di una durata media residua del debito complessivo di circa 5 anni.

La tabella che segue riporta lo spread medio suddiviso tra indebitamento a tasso fisso (parametro IRS di periodo) e variabile (parametro Euribor di periodo).

	Spread medio
Indebitamento a tasso fisso	0,837
Indebitamento a tasso variabile	1,111

La descrizione dei rischi finanziari del Gruppo e delle politiche di gestione degli stessi è riportata nella nota “Altre informazioni - Gestione dei rischi finanziari”.

31 dicembre 2016									
Istituto finanziatore	Società	Data di scadenza del debito	Importo iniziale del debito	Tasso di interesse	Valuta	Saldo al 31 dicembre 2016	Scadenza		
							Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Banca BIIS - Gruppo Intesa	SATAP	15/06/2024	75.000	Variabile/IRS	Euro	36.291	4.839	19.355	12.097
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	15/03/2022	15.000	Variabile/IRS	Euro	6.600	1.200	4.800	600
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	15/06/2024	59.450	Variabile/IRS	Euro	28.766	3.835	15.342	9.589
Mediobanca	SATAP	13/12/2021	400.000	Variabile/IRS	Euro	400.000	80.000	320.000	-
Mediobanca	SATAP	31/12/2021	180.000	Variabile/IRS	Euro	180.000	18.000	162.000	-
BNL – Mediobanca	SAV	15/12/2019	50.000	Variabile/IRS	Euro	12.500	4.167	8.333	-
Banca BIIS – UniCredit	CISA	30/06/2018	110.000	Variabile/IRS	Euro	15.000	10.000	5.000	-
Cassa Risparmio La Spezia	LOGISTICA TIRRENICA	01/04/2019	3.400	Variabile	Euro	892	356	536	-
Monte dei Paschi di Siena	SALT	22/05/2018	170.000	Variabile/IRS	Euro	24.283	16.191	8.092	-
BBVA	SIAS	06/10/2017	40.000	Fisso	Euro	40.000	40.000	-	-
Barclays Bank	SIAS	25/01/2017	50.000	Variabile	Euro	50.000	50.000	-	-
BBVA	SIAS	06/10/2017	30.000	Fisso	Euro	30.000	30.000	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2024	200.000	Variabile/IRS	Euro	160.000	20.000	80.000	60.000
BEI	SIAS	15/12/2024	150.000	Variabile IRS	Euro	120.000	15.000	60.000	45.000
BEI	SIAS	15/06/2018	25.000	Variabile	Euro	10.714	7.143	3.571	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/06/2018	20.000	Variabile	Euro	8.571	5.714	2.857	-
BEI	SIAS	15/12/2020	25.000	Variabile/IRS	Euro	16.667	4.167	12.500	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2020	45.000	Variabile	Euro	30.000	7.500	22.500	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2020	15.000	Variabile	Euro	10.000	2.500	7.500	-
BNP Paribas	SIAS	10/12/2018	50.000	Variabile	Euro	50.000	-	50.000	-
UniCredit	Fiera Parking	30/06/2024	44.322	Variabile/IRS	Euro	24.195	2.606	12.162	9.427
						1.254.479	323.218	794.548	136.713
Ratei risconti Gruppo SIAS						(1.879)	2.199	(3.174)	(904)
						1.252.600	325.417	791.374	135.809
Totale debiti verso banche (non correnti)								927.183	

Nota 16 – Strumenti derivati di copertura

Tale voce, pari a 55.092 migliaia di euro (87.466 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), è relativa al “fair value” al 31 dicembre 2017 dei contratti di *Interest Rate Swap* stipulati dalle società del Gruppo al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse.

Nota 17 – Altri debiti finanziari (non correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Prestito obbligazionario 2010-2020	497.456	496.628
Prestito obbligazionario 2014-2024	496.606	496.116
Altri debiti	1.343	1.489
Totale	995.405	994.233

La voce “*prestito obbligazionario 2010-2020*” è relativa al prestito obbligazionario di 500 milioni di euro emesso nell’ottobre 2010; le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di 50 mila euro e sono state collocate, ad un prezzo di emissione (“sotto la pari”) di 99,134. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa dell’Irlanda.

Tale voce è stata iscritta – in conformità allo IAS 32 – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 10 anni;
- cedola: 4,50% annuo lordo;
- rimborso: le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (26 ottobre 2020) in un’unica soluzione, alla pari.

La voce “*prestito obbligazionario 2014-2024*” è relativa al prestito obbligazionario di tipo “*senior secured*” di 500 milioni di euro emesso nel mese di febbraio 2014; le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di 100 mila euro e sono state collocate ad un prezzo di emissione (“sotto la pari”) di 99,466 esclusivamente presso investitori qualificati. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa dell’Irlanda.

Tale voce è stata iscritta – in conformità allo IAS 32 – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 10 anni;
- cedola: 3,375% annuo lordo;
- rimborso: le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (13 febbraio 2024) in un’unica soluzione, alla pari.

L’incremento verificatosi nei sopramenzionati “prestiti obbligazionari” è da imputare all’applicazione del metodo del c.d. “costo ammortizzato” il quale prevede il progressivo allineamento del debito al suo valore di rimborso.

Gli “*altri debiti*” si riferiscono alla quota a medio lungo termine dei finanziamenti relativi a beni acquisiti in leasing, la scadenza di tali debiti è ricompresa tra uno e cinque anni.

Nota 18 – Passività fiscali differite

Tale voce ammonta a 55.691 migliaia di euro (62.796 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 36 – Imposte sul reddito.

Nota 19 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 140.613 migliaia di euro (142.880 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Nota 20 – Altri debiti (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Acconti	1.663	752
Debiti verso imprese a controllo congiunto e collegate	164	164
Debiti verso istituti di previdenza sociale	11.561	11.435
Debiti verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	11.900	30.452
Debiti verso soci Autostrada dei Fiori per opzione	10.341	10.341
Risconti passivi	10.656	11.567
Altri debiti	50.460	46.476
Totale	96.745	111.187

La voce “*acconti*” comprende le anticipazioni ricevute dai committenti a norma di legge e destinate ad essere recuperate in base all’emissione dello stato avanzamento lavori.

La voce “*debiti verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia*” rappresenta la quota del debito in scadenza nell’esercizio successivo.

Nell’ambito dell’aumento del capitale sociale della controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. deliberato dall’Assemblea dei soci del 23 ottobre 2012, la controllata SALT p.A. ha riconosciuto ad alcuni soci di Autostrada dei Fiori S.p.A. un’opzione *put* sulle azioni n. 2.602.320 azioni (pari al 3,652% del capitale sociale) dagli stessi sottoscritte.

La voce “*debiti verso soci Autostrada dei Fiori per opzione*” rappresenta, pertanto, la stima del prezzo da corrispondere a tali soci, qualora questi ultimi decidessero di esercitare l’opzione *put* relativa alle sopramenzionate azioni.

I “*risconti passivi*” fanno riferimento principalmente a canoni anticipati, a corrispettivi per servitù, a contributi ricevuti – dalla SATAP S.p.A. (tronchi A4 ed A21) – da parte della TAV S.p.A., RFI S.p.A., Autostrade Centro Padane S.p.A., Autostrade per l’Italia S.p.A., a contributi ricevuti – dalla SAV S.p.A. – da parte della RAV S.p.A. e della Regione Autonoma Valle d’Aosta.

L’incremento intervenuto negli “*altri debiti*” è ascrivibile, principalmente, (i) a maggiori debiti per canone di concessione (3,8 milioni di euro), (ii) a maggiori debiti per il personale (2,4 milioni di euro) e (iii) a minori altri debiti (4,4 milioni di euro).

Nota 21 – Debiti verso banche (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Finanziamenti a breve ed anticipazioni	4.428	24.932
Quota in scadenza di finanziamenti a medio-lungo termine	253.504	325.417
Totale	257.932	350.349

La variazione intervenuta della voce “*finanziamenti a breve ed anticipazioni*” è ascrivibile – principalmente – al rimborso, da parte di Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., delle linee di credito disponibili.

La variazione intervenuta nella voce “*quota in scadenza di finanziamenti a medio-lungo termine*” è la risultante (i) del rimborso delle rate in scadenza nell’esercizio 2017 (320,6 milioni di euro) e dei relativi ratei interessi (2,2 milioni di euro), (ii) della riclassificazione - dalla voce “*debiti verso banche (non correnti)*” - delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (253,1 milioni di euro), (iii) della variazione dell’area di consolidamento per la cessione della partecipazione di Fiera Parking S.p.A. (2,6 milioni di euro) e (iv) dell’accertamento dei ratei interessi (0,4 milioni di euro).

Nota 22 – Altri debiti finanziari (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017	-	340.279
Prestito obbligazionario SIAS 2010-2020	4.130	4.130
Prestito obbligazionario SIAS 2014-2024	14.887	14.892
Debiti verso società interconnesse	8.266	8.928
Altri debiti	14.400	18.268
Totale	41.683	386.497

In data 30 giugno 2017 è stato rimborsato il capitale e la quota interessi relativi al “*Prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017*” al netto delle conversioni effettuate nei primi sei mesi dell’esercizio pari complessivamente a 8 mila euro.

Le voci “*prestito obbligazionario SIAS 2010-2020*” e “*prestito obbligazionario SIAS 2014-2024*”, sono relative al debito verso gli obbligazionisti a fronte degli interessi maturati al 31 dicembre 2017.

La voce “*debiti verso società interconnesse*” rappresenta i rapporti di debito con le società interconnesse, non facenti parte del Gruppo, derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle società concessionarie del Gruppo per conto delle medesime e ancora da attribuire alla chiusura del periodo.

La variazione intervenuta nella voce “*altri debiti*” si riferisce per 3,6 milioni di euro al rigiro del debito relativo al maggior contributo ricevuto rispetto alla quota maturata dalla controllata Autostrada Torino – Savona.

Per quanto concerne il totale dei debiti, a breve e medio – lungo termine, riferiti a beni in locazione finanziaria, di seguito è esposta la riconciliazione, al 31 dicembre 2017, tra il totale dei pagamenti futuri correlati ai beni in leasing ed il loro valore attuale determinato utilizzando il tasso di interesse implicito del rispettivo contratto.

Pagamenti futuri	1.843
Attualizzazione delle rate sulla base del tasso implicito dei contratti	(350)
Valore attuale dei pagamenti futuri	1.493

Nota 23 – Passività fiscali correnti

Le passività fiscali correnti ammontano a 19.712 migliaia di euro (19.443 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono a debiti per IRES, IRAP, IVA, IRPEF in qualità di sostituto d’imposta.

Note esplicative - Informazioni sul conto economico

I dati comparativi dell'esercizio precedente sono stati riesposti in conseguenza della classificazione ai sensi dell'IFRS 5, di Fiera Parking S.p.A. ceduta nel mese di novembre 2017.

Il confronto con l'esercizio precedente riflette altresì il deconsolidamento - a decorrere dal corrente esercizio delle componenti economiche - della controllata ABC Costruzioni S.p.A., che risulta fusa per incorporazione nella collegata Itinera S.p.A. con decorrenza 31 dicembre 2016.

Nota 24 – Ricavi

24.1 – Ricavi del settore autostradale – gestione operativa

Sono composti nel modo seguente:

	2017	2016 riesposto
Ricavi netti da pedaggio	1.017.280	978.864
Canone / Sovrapprezzi da devolvere all'ANAS	75.904	74.078
Ricavi lordi da pedaggio	1.093.184	1.052.942
Altri ricavi accessori	30.114	28.263
Totale della gestione autostradale	1.123.298	1.081.205

L'incremento dei "ricavi netti da pedaggio" - pari a 38,4 milioni di euro (+3,92%) - è ascrivibile per 23,3 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico (l'incremento dei volumi - pari allo 1,93% - ha determinato in considerazione del mix di traffico/tariffa, un effetto sui ricavi del 2,38%) e per 15,1 milioni di euro (+1,54%) al riconoscimento a decorrere dal 1° gennaio 2017 degli adeguamenti tariffari (limitatamente e parzialmente alle tratte Torino-Milano, Torino-Piacenza, Parma-La Spezia e Torino-Savona).

La variazione intervenuta nella voce "canone/sovrapprezzi da devolvere all'ANAS" (+1,8 milioni di euro) è ascrivibile all'incremento del traffico sulle tratte gestite dalle altre società concessionarie. Trattandosi di corrispettivi incassati per conto dell'ANAS, tale incremento si è integralmente riverberato sui "costi operativi".

L'incremento della voce "altri ricavi accessori", è ascrivibile (i) alla crescita dei canoni attivi su aree di servizio (+10%) in virtù delle nuove condizioni economiche pattuite in fase di riassegnazione per alcune aree di servizio e (ii) alla flessione degli altri ricavi accessori/sopravvenienze della gestione autostradale.

24.2 – Ricavi del settore autostradale – progettazione e costruzione

Tale voce, pari a 190.032 migliaia di euro (175.222 migliaia di euro nell'esercizio 2016), si riferisce all'"attività di progettazione e costruzione" dei beni gratuitamente reversibili, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata dalle società del Gruppo sia per quella realizzata da Terzi; i costi corrispondenti risultano iscritti alla voce "Altri costi per servizi".

24.3 – Ricavi del settore costruzioni ed engineering

La voce ricavi del settore costruzioni ed *engineering* si azzerà nel corso dell'esercizio 2017; nell'esercizio precedente tale voce (pari a 1 milione di euro) era riferita alle produzioni effettuate verso terzi dalla ABC Costruzioni S.p.A..

24.4 – Ricavi del settore tecnologico

I ricavi in oggetto risultano così composti:

	2017	2016 riesposto
Ricavi per lavori e progettazione	32.563	79.463
Variazione dei lavori in corso su ordinazione, dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	8.118	(44.432)
Altri ricavi	3.924	3.958
Totale	44.605	38.989

Trattasi dell'ammontare totale della "produzione" effettuata verso Terzi dalle controllate Sinelec S.p.A., Euroimpianti S.p.A., Brescia Milano Manutenzione S.c.ar.l e PLM S.c.ar.l.. Gli importi sopra riportati risultano iscritti al netto della "produzione" infragruppo relativa alle prestazioni manutentive ed incrementative del corpo autostradale realizzate, dalle citate Società, a favore delle concessionarie autostradali del Gruppo. L'aumento della voce "ricavi del settore tecnologico" rispetto all'esercizio precedente, riflette l'incremento dell'attività svolta nei confronti di terzi sia dalla controllata Sinelec S.p.A. sia dalla controllata Euroimpianti S.p.A..

24.5 – Altri ricavi

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	2017	2016 riesposto
Risarcimenti danni	3.785	3.375
Recuperi spese ed altri proventi	26.749	24.932
Quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso il FCG e verso l'ANAS	9.583	10.642
Lavori per c/terzi e ribaltamento costi	8.006	7.197
Contributi in conto esercizio	2.022	610
Totale	50.145	46.756

La voce "risarcimenti danni" è relativa ai rimborsi – da parte delle compagnie di assicurazione – dei costi sostenuti dalle concessionarie autostradali per la riparazione delle opere autostradali in occasione di incidenti ed altri danneggiamenti. La variazione della voce "recuperi spese ed altri proventi" è principalmente ascrivibile ai recuperi per devoluzioni aree di servizio (+7,5 milioni di euro), compensata dalla riduzione (i) delle sopravvenienze attive (- 2,4 milioni di euro), (ii) degli altri ricavi (-2,5 milioni di euro) e (iii) dalle plusvalenze da alienazione per (-0,8 milioni di euro).

La voce "quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso l'ANAS-FCG" si riferisce alla quota, di competenza, relativa alla differenza, precedentemente differita, tra l'importo originario del debito ed il suo valore attuale.

L'incremento della voce "lavori per c/terzi e ribaltamento costi" è principalmente ascrivibile ai maggiori ricavi da ribaltamento costi a società consortili consuntivati dalla controllata SATAP S.p.A. e dai ricavi per lavori conto terzi realizzati dalle diverse concessionarie del Gruppo.

La variazione intervenuta nella voce "contributi in conto esercizio" è principalmente ascrivibile al riconoscimento, di contributi a favore di alcune concessionarie autostradali nell'ambito del Progetto MedTIS relativo alla realizzazione del sistema di rilevazione dei "Tempi di Percorrenza".

Nota 25 – Costi per il personale

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2017	2016 riesposto
Salari e stipendi	113.114	115.587
Oneri sociali	33.790	35.009
Accantonamento a fondi del personale	6.661	6.875
Altri costi	10.519	5.187
Totale	164.084	162.658

L'incremento intervenuto nei "costi per il personale" è ascrivibile (i) per 2,4 milioni di euro ad incrementi contrattuali riconosciuti a società operanti nel settore autostradale, nonché a incrementi del numero dei dipendenti del settore tecnologico e servizi e (ii) per 5,3 milioni di euro ad indennità riconosciute per piani di ristrutturazioni aziendali (iii) per 0,8 milioni di euro a premi relativi al "sistema di incentivazione manageriale" introdotto nel presente esercizio; tali incrementi sono stati parzialmente compensati dal deconsolidamento della società ABC Costruzioni S.p.A. a far data dal 31 dicembre 2016 (7,1 milioni di euro).

Si evidenzia di seguito la composizione media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

	2017	2016
Dirigenti	48	51
Quadri	75	71
Impiegati	1.793	1.881
Operai	385	447
Totale	2.301	2.450

Nota 26 – Costi per servizi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2017	2016 riesposto
Manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	97.653	76.997
Altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili	27.451	25.760
Altri costi per servizi	275.260	260.073
Totale	400.364	362.830

La voce "manutenzione dei beni gratuitamente devolvibili" risulta iscritta al netto della "produzione" infragruppo realizzata dalle società del Gruppo operanti nei settori "costruzioni ed engineering" e "tecnologico" a favore delle società autostradali. L'incremento consuntivato rispetto all'analogo periodo precedente è ascrivibile sia alla diversa programmazione degli interventi sia al venir meno dell'elisione della produzione svolta nel passato esercizio dalla ABC Costruzioni S.p.A. a seguito del suo deconsolidamento. L'importo complessivo delle manutenzioni effettuate nel periodo in esame ammonta a 122,1 milioni di euro.

L'incremento degli "altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili" sono la risultante (i) di maggiori costi per "pulizia del corpo autostradale" (ii) di minori costi sostenuti per i "servizi invernali" correlati alle condizioni atmosferiche che hanno contraddistinto i primi mesi del 2017) e per "altri costi sui beni reversibili".

La voce “altri costi per servizi”, come previsto dall’IFRIC 12, comprende i costi relativi all’“attività di progettazione e costruzione” dei beni gratuitamente reversibili. Sono altresì inclusi in questa categoria le prestazioni professionali, assistenza legale, emolumenti agli organi sociali, nonché alle prestazioni fornite, da parte di subappaltatori, alla controllate SATAP S.p.A., Euroimpianti S.p.A. e Sinelec S.p.A..

La variazione rispetto ad analogo periodo del precedente esercizio è principalmente ascrivibile ai maggiori costi relativi all’“attività di progettazione e costruzione” dei beni reversibili (IFRIC 12).

Nota 27 – Costi per materie prime

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2017	2016 riesposto
Materie prime	14.295	18.913
Materiali di consumo e merci	13.836	17.600
Variazioni di rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	86	226
Totale	28.217	36.739

Tale voce si riferisce a materiale di produzione ed a materie sussidiarie e di consumo ed è principalmente riferita alle controllate Euroimpianti S.p.A., Sinelec S.p.A., SATAP S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A. e SALT p.A. La diminuzione intervenuta rispetto all’esercizio precedente è correlata principalmente al deconsolidamento di ABC Costruzioni S.p.A..

Nota 28 – Altri costi operativi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2017	2016 riesposto
Canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge n. 296/06	24.776	23.855
Canone ex art. 19, comma 9 bis del D.Legge n. 78/09	75.904	74.078
Canone da sub-concessioni	5.632	4.405
Costi per godimento beni di terzi	6.136	6.493
Altri oneri di gestione	11.044	13.278
Totale	123.492	122.109

La voce “canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge n. 296/06” è calcolata in misura pari al 2,4% dei “ricavi netti da pedaggio”; la variazione intervenuta in tale voce è correlata all’incremento dei ricavi da pedaggio.

Il “canone ex art. 19, comma 9 bis del D. Legge n. 78/09” è calcolato in misura pari allo 0,0060 euro/veicoli km. per i veicoli leggeri e 0,0180 euro/veicoli km. per i veicoli pesanti; la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è ascrivibile alla crescita del traffico sulle tratte gestite dalle società concessionarie.

La variazione intervenuta nel “canone da sub-concessioni” - calcolato sulle royalties percepite dalle aree di servizio - è sostanzialmente ascrivibile alla variazione positiva dei ricavi da royalties in seguito alle nuove condizioni economiche pattuite in fase di riassegnazione per alcune aree di servizio.

Il “costo per godimento beni di terzi” fa riferimento, principalmente, a contratti di leasing operativo relativi ad attrezzature industriali e commerciali utilizzati dalle Società del Gruppo. I contratti relativi ai citati beni prevedono sia clausole di riscatto alla scadenza, esercitabili a prezzi in linea con il valore di mercato dei beni oggetto del contratto, sia

clausole di opzione di rinnovo alla loro scadenza; l'importo dei canoni di locazione si incrementa annualmente sulla base dell'indice ISTAT.

La variazione intervenuta nella voce "altri oneri di gestione" è principalmente riconducibile alle minori sopravvenienze registrate nel corso dell'esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016.

Nota 29 – Costi per lavori interni capitalizzati

Tale voce pari a 715 migliaia di euro (1.119 migliaia di euro nell'esercizio 2016) si riferisce a lavori interni svolti nell'ambito del Gruppo e capitalizzati ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

Nota 30 – Ammortamenti e svalutazioni di avviamenti

Sono composti nel modo seguente:

	2017	2016 riesposto
Attività immateriali:		
• Altre immobilizzazioni immateriali	2.926	2.582
• Beni gratuitamente reversibili	319.483	309.195
Attività materiali:		
• Fabbricati	1.762	1.606
• Impianti e macchinari	976	1.010
• Attrezzature industriali e commerciali	478	679
• Altri beni	1.817	2.041
• Beni in leasing finanziario	127	221
Totale ammortamenti	327.569	317.334
Svalutazioni di avviamenti ed altre svalutazioni	575	319
Totale ammortamenti e svalutazioni	328.144	317.653

Nota 31 – Adeguamento fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili

L'adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili è di seguito dettagliato:

	2017	2016 riesposto
Utilizzo del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(120.944)	(135.700)
Accantonamento al fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	110.996	121.281
Adeguamento netto del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	(9.948)	(14.419)

L'utilizzo del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti dalle concessionarie autostradali nel periodo. L'accantonamento recepisce l'importo necessario ad adeguare il fondo ai programmi di manutenzioni previsti, nei piani finanziari allegati alle singole concessioni, per i successivi esercizi, finalizzati ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza delle rispettive infrastrutture autostradali. Il diverso ammontare dell'adeguamento netto al fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili è, tra l'altro, ascrivibile ad una diversa programmazione degli interventi manutentivi.

Nota 32 – Accantonamenti per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono composti nel modo seguente:

	2017	2016 riesposto
Accantonamento fondo imposte	-	1.600
Altri accantonamenti fondo rischi e oneri	6.052	752
Totale	6.052	2.352

Lo scorso esercizio l'accantonamento al "fondo imposte" si riferiva per un importo pari a 1,6 milioni di euro ad imposte prudenzialmente stanziate a fronte della normativa fiscale relativa alla deducibilità del differenziale degli interessi passivi calcolati sulla "componente passività" del prestito obbligazionario convertibile "SIAS 2,625% 2005-2017"; il prestito obbligazionario è stato rimborsato in data 30 giugno 2017.

Nell'esercizio 2017 gli "altri accantonamenti", si riferiscono principalmente a stanziamenti effettuati (i) per 5,5 milioni di euro dalla controllata SATAP S.p.A. a fronte del potenziale rischio in relazione alle residue incertezze correlate al termine della scadenza del contratto di concessione del tronco A21, la cui concessione è scaduta il 30 giugno 2017 (ii) per 0,5 milioni di euro a stanziamenti effettuati a favore di oneri per cause legali e giuslavoristiche.

Nota 33 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2017	2016 riesposto
Proventi da partecipazioni:		
• dividendi da altre imprese	414	585
• plusvalenza da cessione di partecipazioni	34.225	-
Totale	34.639	585
Interessi attivi ed altri proventi finanziari		
• da istituti di credito	890	4.047
• da attività finanziarie	12.126	12.503
• da contratti di Interest Rate Swap	-	-
• altri	3.546	894
Totale	16.562	17.444
Totale Proventi Finanziari	51.201	18.029

La voce "dividendi da altre imprese" fa riferimento – principalmente - ai dividendi incassati dalle partecipate Assicurazioni Generali S.p.A. (0,3 milioni di euro) e Mediobanca S.p.A. (0,1 milioni di euro).

La voce "plusvalenza da cessione partecipazioni", si riferisce (i) per 27,2 milioni di euro alla cessione delle azioni di Fiera Parking S.p.A., Parcheggio Piazza Meda S.r.l., Parcheggio Piazza Trento e Trieste S.r.l., Parcheggio Piazza Vittorio S.r.l. e Parcheggio Via Manuzio S.r.l. e (ii) per 6,2 milioni di euro alla cessione delle azioni di FNM S.p.A., (iii) per 0,8 milioni di euro alla cessione delle azioni di Aton S.r.l. e (iv) per 0,1 milioni di euro alla cessione delle azioni SINA S.p.A..

La flessione intervenuta nella voce interessi attivi "da istituti di credito" è ascrivibile alla minor giacenza media depositata presso tali istituti.

La voce "da attività finanziarie" include i proventi finanziari da polizze assicurative per 5,4 milioni di euro (4,9 milioni di euro nell'esercizio 2016) e interessi sui finanziamenti erogati a società partecipate per 6,7 milioni di euro (6,6 milioni di euro nell'esercizio 2016).

La voce "altri" include e un importo pari a 3,3 milioni di euro relativo al provento finanziario netto - realizzato sul rifinanziamento di alcune erogazioni BEI -, pari alla differenza tra il valore contabile del debito ante rifinanziamento ed

il valore attuale ottenuto attualizzando i flussi al nuovo finanziamento al tasso d'interesse effettivo ante rifinanziamento i rideterminati flussi finanziari, nettati dai costi accessori al rifinanziamento.

Nota 34 – Oneri finanziari

34.1 – Oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2017	2016 riesposto
Interessi passivi:		
• su finanziamenti	11.691	14.200
• su conti correnti	22	713
Interessi passivi diversi:		
• da contratti di Interest Rate Swap	28.795	30.736
• da attualizzazione finanziaria	10.083	11.375
• da prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017	7.076	14.187
• da prestito obbligazionario SIAS 2010-2020	23.328	23.303
• da prestito obbligazionario SIAS 2014-2024	17.360	17.354
• da contratti di leasing finanziario	32	43
Altri oneri finanziari:		
• Altri oneri finanziari	3.638	4.059
Totale	102.025	115.970
Oneri finanziari capitalizzati ⁽¹⁾	(19.699)	(21.316)
Totale	82.326	94.654

(1) Come descritto nella Nota 1 – Immobilizzazioni immateriali / Concessioni beni gratuitamente reversibili, un importo pari a 19,7 milioni di euro è stato capitalizzato nella voce "beni gratuitamente reversibili".

La flessione intervenuta nella voce "interessi passivi su finanziamenti" (tenuto conto anche degli interessi passivi su contratti di interest rate swap) è ascrivibile al minore indebitamento "medio" verso Istituti di Credito rispetto all'esercizio 2016 sia alla dinamica dei tassi di interesse a valere sulla porzione di indebitamento finanziario parametrato a tassi variabili.

Gli interessi passivi relativi alla "attualizzazione finanziaria" di passività non correnti si riferiscono, per 9,6 milioni di euro ai debiti verso il Fondo Centrale di Garanzia e verso l'ANAS, e - per 0,5 milioni di euro - alla "componente finanziaria" riferibile all'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Gli interessi passivi sul "prestito obbligazionario convertibile" rappresentano gli oneri – ricalcolati sulla base del tasso di interesse di mercato – relativi alla "componente di passività" del prestito emesso dalla SIAS S.p.A. nel mese di luglio 2005 e rimborsato al 30 giugno 2017.

Gli interessi passivi sul "prestito obbligazionario SIAS 2010-2020" rappresentano gli oneri maturati nell'esercizio sul prestito obbligazionario emesso, dalla SIAS, in data 19 ottobre 2010.

Gli interessi passivi sul "prestito obbligazionario SIAS 2014-2024" rappresentano gli oneri maturati nell'esercizio sul prestito obbligazionario emesso, dalla SIAS, in data 6 febbraio 2014.

34.2 – Svalutazione partecipazioni

La voce "svalutazione di partecipazioni" pari a 799 migliaia di euro (5.162 migliaia di euro nel 2016) è essenzialmente ascrivibile alla svalutazione della partecipazione detenuta nella Banca CA.RI.GE S.p.A. (0,7 milioni di euro).

Nota 35 – Utili (perdite) da società valutate con il “metodo del patrimonio netto”

Il dettaglio di tale voce risulta il seguente:

	2017	2016 riesposto
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni:		
• Ativa S.p.A.	14.964	8.643
• Aton S.r.l.	113	-
• Autostrade Lombarde S.p.A.	(2.574)	(6.790)
• IGLI S.p.A.	2.212	(785)
• Itinera S.p.A.	720	566
• OMT S.p.A.	-	(332)
• Parcheggio Piazza Meda S.r.l.	246	429
• Parcheggio Piazza Trento e Trieste S.r.l.	209	378
• Parcheggio Piazza Vittorio S.r.l.	117	230
• Road Link Holding Ltd.	1.264	1.117
• Rivalta Terminal Europa S.p.A.	(1.404)	-
• SABROM S.p.A.	-	(62)
• SITAF S.p.A.	7.224	8.945
• SITRASB S.p.A.	-	823
• Tangenziale Esterna S.p.A.	(2.605)	(3.065)
• Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	(6.129)	(7.172)
Totale	14.357	2.925

Tale voce recepisce, per il pro-quota di pertinenza, i risultati conseguiti dalle partecipate valutate con il “metodo del patrimonio netto”.

Nota 36 – Imposte sul reddito

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2017	2016 riesposto
Imposte correnti:		
• IRES	79.227	83.695
• IRAP	17.100	16.045
	96.327	99.740
Imposte (anticipate) / differite:		
• IRES	(5.198)	(5.530)
• IRAP	(446)	(365)
	(5.644)	(5.895)
Imposte relative ad esercizi precedenti		
• IRES	(1.226)	(316)
• IRAP	2	(172)
	(1.224)	(488)
Totale	89.459	93.357

Nell'esercizio, con contropartita “conto economico complessivo”, sono state addebitate “imposte differite” per circa 8,1 milioni di euro relative alla valutazione al “fair value” sia di “attività finanziarie disponibili per la vendita” sia di “Interest Rate Swap”, nonché alle componenti attuariali relative al TFR.

In conformità al paragrafo 81, lettera c) dello IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito rilevate nei bilanci al 31 dicembre 2017 e 2016 (“effettive”) e quelle “teoriche” alle stesse date.

Riconciliazione tra aliquota “teorica” ed aliquota “effettiva” (IRES):

	2017		2016 riesposto	
Risultato dell’esercizio ante imposte	350.823		275.555	
Imposte sul reddito effettive (da bilancio)	74.029	21,10%	78.165	28,37%
Minori imposte (rispetto all’aliquota teorica):				
• minori imposte su dividendi	94	+0,03%	153	+0,06%
• adeguamento delle partecipazioni valutate con il “metodo del patrimonio netto”	3.446	+0,98%	804	+0,29%
• Minori imposte su plusvalenze ed altre variazioni	8.214	+2,34%	-	-
Maggiori imposte (rispetto all’aliquota teorica):				
• Imposte su dividendi infragruppo	(1.392)	-0,40%	(1.997)	-0,72%
• svalutazioni di partecipazioni e minusvalenze non deducibili	(194)	-0,06%	(1.348)	-0,49%
Imposte sul reddito “teoriche”	84.197	24,00%	75.778	27,50%

Riconciliazione aliquota “teorica” con aliquota “effettiva” (IRAP):

	2017		2016 riesposto	
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)	374.442		356.769	
Imposte sul reddito effettive (da bilancio)	16.654	4,45%	15.680	4,40%
Minori imposte (rispetto all’aliquota teorica):				
• oneri deducibili vari, netti	(2.051)	-0,55%	(1.766)	-0,49%
Imposte sul reddito “teoriche”	14.603	3,90%	13.914	3,90%

* * *

La successiva tabella illustra l’ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti (rilevati nel conto economico e nel patrimonio netto) e delle attività e passività fiscali differite (rilevate nello stato patrimoniale).

	31 dicembre 2016	Variazioni imputate a Conto economico (*)	Variazioni imputate a Patrimonio Netto e altre variazioni	Delta area e altre variazioni	31 dicembre 2017
Attività fiscali differite relative a: (**)					
• attività immateriali non capitalizzabili secondo gli IAS/IFRS	3				3
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	1.723	1.925		-	3.648
• spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile	10.851	(4.061)			6.790
• valutazione al “fair value” di attività finanziarie e IRS	23.788	(2.230)	(7.142)	(776)	13.640
• effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	50.595	5.810			56.405
• spese manutenzione fondo ripristino (IRES)	38.014	5.276		(190)	43.100
• spese manutenzione fondo ripristino (IRAP)	8.472	-		(30)	8.442
• valutazione attuariale del fondo TFR	598	67	(172)		493
• altre	8.926	(3.123)	2	(1.805)	4.000
Totale Attività fiscali differite (Nota 4)	142.970	3.664	(7.312)	(2.801)	136.521
Passività fiscali differite relative a: (**)					
• beni in leasing finanziario	(95)	(17)			(112)
• valutazioni lavori in corso	(366)	(90)			(456)
• valutazione al “fair value” di attività finanziarie	(124)	(7)	(148)		(279)
• valutazione attuariale del fondo TFR	(445)	(26)	56		(415)
• effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	(60.756)	2.074		4.687	(53.995)
• altre	(1.010)	46		76	(888)
Totale Passività fiscali differite (nota 17)	(62.796)	1.980	(92)	4.763	(56.145)
Totale		5.644			

(*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro “riversamento”

(**) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro “riversamento”

Si precisa, inoltre, che non sono rilevate attività fiscali differite derivanti dal riporto a nuovo di perdite fiscali.

Nota 37 – Utile (perdita) da “attività destinate alla vendita” (Discontinued Operation)

Come riportato in precedenza, nel corso del mese di novembre 2017 la partecipazione detenuta in Fiera Parking S.p.A. è stata ceduta (pari al 99% del capitale sociale). La partecipazione nella Fiera Parking S.p.A., in conformità all’IFRS 5, è stata riclassificata tra le “attività destinate alla vendita” e di seguito una sintesi dei relati impatti economici:

	2017 (*)	2016
Ricavi della gestione parcheggi	785	3.087
Altri ricavi	244	311
Totale ricavi da "attività destinate alla vendita"	1.029	3.398
Costi per servizi	(1.223)	(1.931)
Altri costi	(21)	(32)
Ammortamenti e svalutazioni	(376)	(518)
Altri accantonamenti per rischi ed oneri	(64)	(83)
Proventi finanziari	2.276	3.086
Oneri finanziari	(880)	(1.318)
Utile/Perdita da "attività destinate alla vendita" a lordo delle imposte	741	2.602
Imposte da "attività destinate alla vendita"	(225)	(419)
Utile/Perdita delle "attività destinate alla vendita" alle netto delle imposte (Discontinued Operations)	516	2.183
• quota attribuibile alle minoranze (Discontinued Operation)	5	22
• Quota attribuibile al Gruppo (Discontinued Operation)	511	2.161

(*) Dati da reporting come da situazione contabile prima della cessione

Nota 38 – Utili per azione

L'utile per azione è calcolato, in accordo con lo IAS 33, dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per il numero medio di azioni in circolazione nel corso del periodo.

	2017	2016 riesposto
Risultato netto di pertinenza di Gruppo <i>(in migliaia di euro)</i>	237.761	159.796
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione nel periodo	227.539.223	227.522.906
Utile per azione <i>(euro unità)</i>	1,045	0,702

Ai fini del calcolo dell'“utile diluito per azione”, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata, rispetto a quanto soprariportato, assumendo l'integrale conversione - in azioni - dell'emissione obbligazionaria tenendo peraltro conto che il periodo di conversione è terminato il 31 maggio 2017 ed il prestito obbligazionario convertibile è stato rimborsato in data 30 giugno 2017 per l'ammontare relativo alle obbligazioni non convertite; anche il risultato netto del Gruppo è stato conseguentemente rettificato. In particolare:

	2017	2016 riesposto
Risultato netto di pertinenza di Gruppo rettificato <i>(in migliaia di euro)</i> (1)	243.139	170.082
Numero medio “modificato” di azioni ordinarie in circolazione nel periodo (2)	243.326.280	259.375.000
Utile per azione diluito <i>(euro unità)</i>	0,999	0,656

	2017	2016 riesposto
(1) - Risultato netto di pertinenza del Gruppo	237.761	159.796
- Oneri finanziari su P.O. convertibile	7.076	14.187
- Effetto fiscale su oneri finanziari	(1.698)	(3.901)
	<u>243.139</u>	<u>170.082</u>
(2) - Numero medio di azioni ordinarie in circolazione	227.539.223	227.522.906
- Numero massimo di azioni rivenienti dalla conversione del P.O.	15.787.057	31.852.094
	<u>243.326.280</u>	<u>259.375.000</u>

Il risultato per azioni da “Attività destinate alla vendita”, relativo all'esercizio 2017 e all'esercizio 2016, è evidenziato nella seguente tabella:

	2017	2016 riesposto
Risultato netto di pertinenza di Gruppo <i>(in migliaia di euro)</i>	511	2.161
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione nel periodo	227.539.223	227.522.906
Utile per azione <i>(euro unità)</i>	0,002	0,009

Nota 39 – Informazioni sul rendiconto finanziario**39.1 – Variazione area di consolidamento**

Nell'ambito del Rendiconto finanziario consolidato gli impatti netti, espressi in termini di contribuzione di consolidato, delle "Attività destinate alla vendita" sono così dettagliati:

	31 dicembre 2017
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)	5.864
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (b)	1.122
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (c)	-
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)	(1.232)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a)+(b)+(c)+(d)	5.754

39.2 – Variazione del capitale circolante netto

	2017	2016
Rimanenze	(1.840)	7.520
Crediti commerciali	3.230	(786)
Attività fiscali correnti	(1.587)	(404)
Crediti verso altri	(3.382)	4.232
Debiti commerciali correnti	(1.460)	(11.257)
Altri debiti correnti	(14.121)	(17.690)
Passività fiscali correnti	340	(17.844)
Totale	(18.820)	(36.229)

39.3 – Altre variazioni generate dall'attività operativa

	2017	2016
Utilizzo fondo TFR	(2.858)	(1.438)
Utilizzo altri fondi	(14.366)	(1.929)
Altre variazioni	1.115	(867)
Totale	(16.109)	(4.234)

Nota 40 - Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Come riportato nella relazione sulla gestione, nell'esercizio 2017 è stato influenzato da eventi e operazioni significative non ricorrenti – così come definite nella comunicazione Consob n. DEM/6064293¹ - con un impatto sulla situazione economica operativa pari a 11,1 milioni di euro ascrivibile agli oneri di competenza del periodo riconducibili al progetto di riorganizzazione, ottimizzazione delle procedure e di razionalizzazione delle risorse.

Nota 41 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2017 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

¹ Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative (i) agli impegni assunti dalle Società del Gruppo, (ii) alla determinazione del “fair value”, (iii) alla gestione dei rischi finanziari e (iv) ai rapporti con parti correlate. Per quanto concerne le informazioni sul Gruppo, sugli “**Eventi successivi**” e sulla “**Prevedibile evoluzione della gestione**”, si rimanda a quanto riportato – in proposito - nella “Relazione sulla gestione”.

(i) Impegni assunti dalle Società del Gruppo

Si evidenzia, in merito, quanto segue:

Fideiussioni

- Le fideiussioni, pari a 126,4 milioni di euro rilasciate da taluni istituti bancari e compagnie assicurative nell’interesse delle società concessionarie autostradali¹ a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a garanzia della buona esecuzione della gestione operativa delle concessioni, così come previsto dalle vigenti Convenzioni Uniche. L’importo di tali fideiussioni, inizialmente pari al 3% dell’ammontare complessivo dei costi operativi monetari previsti nei piani finanziari allegati alle citate convenzioni, è svincolato - annualmente - per l’ammontare relativo al pro – quota di pertinenza di ciascun esercizio della concessione.
- Le fideiussioni, pari complessivamente a 1,2 milioni di euro, rilasciate dalla SATAP S.p.A. a favore di Concessioni Autostradali Lombarde nell’interesse di Argentea S.c.p.a. e Aurea S.c.ar.l., a garanzia delle obbligazioni assunte dalle stesse.
- La fideiussione, pari complessivamente a 4 milioni di euro (pro-quota di pertinenza), rilasciata a favore di Unicredit S.p.A. dalla SATAP S.p.A. a fronte della concessione di un finanziamento alla collegata S.A.Bro.M S.p.A..
- La fideiussione, pari a 7,9 milioni di euro (pro-quota di pertinenza), rilasciata a favore della SACE BT Credit & Surety, con la quale la SATAP S.p.A. si rende garante delle obbligazioni assunte dalla collegata S.A.Bro.M S.p.A. a seguito della sottoscrizione avvenuta in data 16 settembre 2010, della convenzione relativa alla tratta autostradale Broni-Mortara.
- Le fideiussioni, pari complessivamente a 1,5 milioni di euro, rilasciate a favore delle Comune di Bernate Ticino e del Parco Lombardo della Valle del Ticino con le quali la SATAP S.p.A. si è resa garante delle obbligazioni assunte per la realizzazione della Variante di Bernate.
- La fideiussione, pari a 1,1 milioni di euro, rilasciata dalla SATAP S.p.A. a favore della Regione Piemonte a garanzia degli interventi sia di monitoraggio ambientale sia di inserimento territoriale, di tutela, mitigazione e compensazione ambientale nella tratta autostradale Torino – Novara Est.
- Le fideiussioni rilasciate dalla Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., SINELEC S.p.A., Euroimpianti S.p.A. a Autostrada dei Fiori S.p.A. (Tronco A6 – Torino Savona) e Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. (Tronco A 15- La Spezia – Parma) a garanzia della buona esecuzione dei lavori per 78,4 milioni di euro.
- Le garanzie fideiussorie rilasciate da Unicredit S.p.A. a favore del MIT nell’interesse della società di Progetto Autovia Padana S.p.A. per (i) il pagamento del valore di subentro per la somma complessiva di 317,2 milioni di euro e (ii) per la somma garantita nei confronti del MIT per mancato subentro, pari a 8,4 milioni di euro ai sensi dell’art. 113, comma 1 del Dlgs 163/2006.
- La fideiussione, pari 25,6 milioni di euro rilasciata da Unicredit S.p.A. nell’interesse della società di Progetto Autovia Padana S.p.A. a garanzia della buona esecuzione della gestione operativa della concessione.

¹ Con riferimento all’Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., come indicato nella “Nota 3c - Crediti”, i crediti finanziari includono il credito – pari a 20 milioni di euro - per pegno concesso a fronte delle polizze fideiussorie rilasciate da istituti assicurativi con riferimento alla assegnazione della gara per la concessione della Asti-Cuneo.

Impegni e Garanzie*Sistema Tangenziale Esterna*

Inizialmente, con riferimento agli accordi per l'investimento nel "Sistema Tangenziale Esterna", la SIAS aveva in essere garanzie ai sensi dell'*Equity Contribution Agreement* per il versamento, solo al verificarsi di determinate condizioni, di circa 22,7 milioni di euro a titolo di *Equity Reserve* e di circa 1,2 milioni di euro per la copertura di eventuali altri oneri e costi anche di natura fiscale. Le garanzie in oggetto, sono state rilasciate sotto forma di fidejussioni autonome irrevocabili a prima richiesta, emesse da Intesa San Paolo a beneficio di Tangenziale Esterna S.p.A. in data 8 aprile 2014.

La controllata SATAP S.p.A. ha rilasciato una fideiussione, pari a 2,8 milioni di euro, emessa da Intesa San Paolo S.p.A. a favore di Società di Progetto Bre.Be.Mi S.p.A., per garantire le obbligazioni assunte dalla partecipata Autostrade Lombarde S.p.A. ai sensi dell'accordo di capitalizzazione sottoscritto nel mese di marzo 2013.

A seguito degli accordi con Intesa Sanpaolo, intervenuti nell'esercizio, a far data dal mese di febbraio 2018, gli impegni in favore di Tangenziale Esterna S.p.A. sopra riportati risultano (i) incrementati per 10,9 milioni di euro con riferimento all'*Equity Contribution Agreement* attestandosi al 31 dicembre 2017 su di un valore complessivo della garanzia pari a 33,6 milioni di euro (ii) ridotti per la fideiussione rilasciata da Intesa Sanpaolo a SATAP, in favore di BRE.BE.MI. S.p.A. per un valore pari a 2,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017.

Nell'ambito degli accordi che hanno condotto SIAS ad acquisire le quote detenute da Itinera S.p.A. in Tangenziali Esterne di Milano e in Tangenziale Esterna S.p.A. si evidenzia che:

- la SIAS S.p.A. ha assunto impegno ad acquistare ulteriori n. 100 azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. (per un controvalore pari a 105,6 euro) da Itinera S.p.A.
- la SIAS S.p.A. ha assunto l'impegno ad acquisire da Itinera S.p.A. la totalità delle azioni Tangenziale Esterna che saranno acquisite da Itinera S.p.A. in forza di separati accordi aventi ad oggetto l'acquisto di (i) n. 100 azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. da Salini Impregilo S.p.A. (per un controvalore pari a 105,60 euro), (ii) n. 2.200.000 azioni di TE S.p.A. dal Consorzio Tangenziali Engineering (per un controvalore pari 2,3 milioni di euro) e n. 4.649.450 azioni di Tangenziale Esterna da CMC Soc. Cooperativa, CMB Soc. Cooperativa, Coopsette Soc. Cooperativa e Unieco Soc. Cooperativa (per un controvalore pari 4,9 milioni di euro).

Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.

- Al 31 dicembre 2017, con riferimento alla fideiussione rilasciata da Unicredit S.p.A. nell'interesse della società di Progetto Autovia Padana S.p.A. per un importo complessivo pari a 317,2 milioni di euro, le società (i) Progetto Autovia Padana ha assunto l'impegno nei confronti di Unicredit a mantenere depositato su un conto corrente un importo almeno pari a 40 milioni di euro e (ii) SATAP S.p.A. ha assunto l'impegno nei confronti di Unicredit a non utilizzare e mantenere depositato su un conto corrente un importo almeno pari a 41,8 milioni di euro e mantenere depositato sul predetto conto un ulteriore importo almeno pari a 31,1 milioni di euro, in ciascun caso sino alla data in cui sarà stato integralmente corrisposto da società di Progetto Autovia Padana il costo del Subentro. A tal riguardo si evidenzia che in data 19 gennaio 2018, la società SATAP S.p.A. ha versato il restante 75% dell'aumento di capitale sociale sottoscritto nella società di Progetto Autovia Padana S.p.A. per un importo complessivo pari a 85,4 milioni di euro; a seguito di tale versamento la società SATAP S.p.A. non è più obbligata a mantenere depositato su un conto corrente la provvista necessaria all'aumento del capitale sociale.

In data 1° marzo 2018 Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. è subentrata a Autostrade Centropadane S.p.A. nella gestione della concessione Piacenza-Cremona Brescia; a seguito del subentro la fideiussione pari a 317,2 milioni di euro rilasciata da Unicredit a favore del MIT nell'interesse di Progetto Autovia Padana S.p.A. è stata estinta.

Euroimpianti S.p.A.

- Si evidenzia che il contratto di cessione della partecipazione detenuta da Euroimpianti S.p.A. in Aton S.r.l. prevede – come prassi di settore – la possibilità per l'acquirente di rivendere la partecipazione a Euroimpianti S.p.A. nei cinque anni successivi all'acquisto, qualora la tariffa incentivante "conto energia", elargita dal GSE sulla base del contratto in essere, fosse revocata in via definitiva per cause imputabili alla gestione precedente.

(ii) Determinazione del "fair value": informazioni integrative

In merito alla valorizzazione al "fair value" degli strumenti finanziari si precisa, in conformità a quanto richiesto dallo IFRS 7, quanto segue:

Attività

- attività finanziarie non correnti - crediti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "fair value" degli stessi
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "fair value" degli stessi
- partecipazioni disponibili per la vendita: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "fair value" degli stessi

Passività

- finanziamenti a tasso variabile: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "fair value" degli stessi
- debiti commerciali: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "fair value" degli stessi

* * *

Relativamente al "prestito obbligazionario SIAS 2010-2020" emesso il 26 ottobre 2010 risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

Prestito obbligazionario SIAS 2010-2020 <i>(importi in milioni di euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
• valore di iscrizione in bilancio	501 ⁽¹⁾	500
• quotazioni ufficiali di mercato	566	576

(1) Debito: 497 milioni di euro + rateo interessi: 4 milioni di euro

Relativamente al "prestito obbligazionario SIAS 2014-2024" emesso il 6 febbraio 2014, risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

Prestito obbligazionario SIAS 2014-2024 <i>(importi in milioni di euro)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
• valore di iscrizione in bilancio	511 ⁽¹⁾	511
• quotazioni ufficiali di mercato	575	568

(1) Debito: 496 milioni di euro + rateo interessi: 15 milioni di euro

Strumenti derivati

Alla data del 31 dicembre 2017 risultano in essere operazioni di “copertura” (base IRS). Tali contratti, sottoscritti dalle controllate SALT p.A., SATAP S.p.A. e SAV S.p.A., sono stati classificati come strumenti di copertura in quanto la relazione tra il derivato e l’oggetto della copertura (scadenza, importo delle rate) è formalmente documentata. Tali strumenti finanziari sono valutati al “fair value” e le variazioni negli stessi sono imputate integralmente in una specifica riserva di patrimonio netto.

Il “fair value” dei derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. Di seguito sono riepilogate le caratteristiche dei contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2017 ed i relativi “fair value”:

(importi in migliaia di euro)

calibr	Tipologia	Finalità di copertura	Controparte	Valuta	Durata contratto derivato		31-dic-17		Passività finanziaria coperta		
					Dal	Al	Nozionale di riferimento	Fair Value	Descrizione	Importo nominale	Scadenza
SALT	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Société Generale	Euro	31/12/2008	29/06/2018	1.579	-37	Finanziamento	10.000	29/06/2018
SALT	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Société Generale	Euro	31/12/2008	29/06/2018	833	-14	Finanziamento		29/06/2018
SALT	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Société Generale	Euro	01/01/2009	22/05/2018	8.092	-121	Finanziamento	8.092	22/05/2018
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Mediobanca	Euro	30/06/2009	13/12/2021	88.000	-6.993	Finanziamento	320.000	13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Mediobanca	Euro	31/12/2008	13/12/2021	100.000	-10.205	Finanziamento		13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Morgan Stanley	Euro	30/06/2009	31/12/2021	88.000	-7.124	Finanziamento		31/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Mediobanca	Euro	30/06/2009	13/12/2021	44.000	-3.536	Finanziamento		13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Morgan Stanley	Euro	15/06/2009	15/06/2024	31.452	-3.707	Finanziamento	31.452	15/06/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Morgan Stanley	Euro	30/06/2009	31/12/2021	162.000	-15.055	Finanziamento	162.000	31/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Morgan Stanley	Euro	15/06/2009	15/06/2024	24.931	-2.831	Finanziamento	24.931	15/06/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Morgan Stanley	Euro	15/06/2009	15/03/2022	5.400	-398	Finanziamento	5.400	15/03/2022
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Mediobanca	Euro	07/05/2012	15/12/2024	21.000	-1.316	Finanziamento	42.000	15/12/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Unicredit	Euro	11/05/2012	15/12/2024	21.000	-1.269	Finanziamento		15/12/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	SOGE	Euro	05/07/2012	15/12/2024	14.000	-792	Finanziamento	14.000	15/12/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	NOMURA	Euro	18/10/2012	15/12/2024	14.000	-700	Finanziamento	14.000	15/12/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	BNP PARIPAS	Euro	15/12/2014	15/12/2024	38.500	-752	Finanziamento	38.500	15/12/2024
SAV	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	MEDIOBANCA	Euro	17/12/2012	15/12/2020	5.000	-93	Finanziamento infragruppo	5.000	15/12/2020
SAV	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	BANCA AKROS	Euro	17/6/2013	15/12/2020	7.500	-149	Finanziamento infragruppo	7.500	15/12/2020

Totale -55.092

(iii) Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che il Gruppo SIAS, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi finanziari:

- “rischio di mercato” derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse alla variazione dei tassi di cambio;
- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

Rischio di mercato

Per quanto concerne i rischi connessi alla *fluttuazione dei tassi di interesse*, la strategia perseguita dal Gruppo SIAS è finalizzata al contenimento di tale rischio principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi d'interesse; in particolare, tale rischio è stato fortemente limitato con la stipula di “contratti di copertura”: ad oggi, infatti, circa il 79% del debito a medio-lungo termine del Gruppo risulta a “tasso fisso/hedged”.

Per quanto precede l'“analisi di sensitività” relativa alle variazioni nei tassi di interesse non risulta significativa.

Rischio solvibilità delle controparti per contratti di hedging

Come precedentemente illustrato, le società concessionarie del Gruppo - al fine di prevenire i rischi derivanti dalle variazioni nei tassi di interesse di riferimento - hanno stipulato, con primarie Istituzioni finanziarie, operazioni di “copertura” .

Su tali operazioni si evidenzia che possono sussistere dei rischi relativi alle solidità/solvibilità delle controparti con le quali sono stati sottoscritti i citati contratti di *hedging*.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto ad un rischio di cambio derivante da diversi fattori tra cui (i) flussi di incasso e pagamento in divise diverse dalla divisa di bilancio (rischio di cambio economico); (ii) investimento netto di capitale effettuato in società partecipate con divisa di bilancio diversa dall'Euro (rischio di cambio traslativo); (iii) operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse dalla divisa di bilancio (rischio di cambio transattivo).

Il Gruppo persegue una politica di copertura del rischio derivante dalle oscillazioni dei tassi di cambio mediante gli strumenti finanziari disponibili sul mercato.

Al 31 dicembre 2017, peraltro, non sono in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

Rischio di liquidità

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo SIAS ritiene che la generazione dei flussi di cassa, unitamente alla programmata diversificazione delle fonti di finanziamento ed alla *maturity* attuale del debito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati.

Si riporta nelle tabelle seguenti la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2017. Gli importi sotto indicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi nei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all’ultimo tasso disponibile alla data di riferimento, mantenuto costante fino alla scadenza).

Istituto finanziatore	Società	Totale flussi finanziari (**)		Scadenze (*)					
				Entro 1 anno		Da 2 a 5 anni		Oltre 5 anni	
		Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
Banca BIIS - Gruppo Intesa	SATAP	31.452	4.542	4.839	1.254	19.355	2.998	7.258	290
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	5.400	464	1.200	185	4.200	279	-	-
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	24.930	3.491	3.835	964	15.342	2.304	5.753	223
Mediobanca	SATAP	320.000	30.330	80.000	12.736	240.000	17.594	-	-
Mediobanca	SATAP	162.000	20.454	36.000	7.900	126.000	12.554	-	-
Cassa Depositi e Prestiti	SATAP	60.000	4.337	4.000	913	32.002	2.786	23.998	638
BNL – Mediobanca	SAV	8.334	90	4.167	67	4.167	23	-	-
Banca BIIS - UniCredit	SALT	5.000	59	5.000	59	-	-	-	-
Monte dei Paschi di Siena	SALT	8.092	123	8.092	123	-	-	-	-
Crédit Agricole	LOGISTICA TIRRENICA	534	1	357	1	177	-	-	-
Mediobanca, Unicredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	24.500	6.207	3.500	1.086	14.000	4.214	7.000	907
Mediobanca, Unicredit e UBI	SIAS	143.500	4.584	20.500	845	82.000	3.096	41.000	643
BEI	SIAS	77.000	5.640	11.000	1.065	44.000	3.798	22.000	777
BEI	SIAS	3.571	29	3.571	29	-	-	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	2.857	29	2.857	29	-	-	-	-
BEI	SIAS	12.500	492	4.167	243	8.333	249	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	22.500	709	7.500	343	15.000	366	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	7.500	215	2.500	103	5.000	112	-	-
UBI	SIAS	70.000	560	-	321	70.000	239	-	-
BNL	SIAS	30.000	287	-	168	30.000	119	-	-
Banca Popolare di Milano	SIAS	50.000	332	-	306	50.000	26	-	-
BNL	SIAS	50.000	313	50.000	313	-	-	-	-
Totale finanziamenti		1.119.670	83.288	253.085	29.053	759.576	50.757	107.009	3.478
Prestito obbligazionario 2010-2020	SIAS	500.000	67.500	-	22.500	500.000	45.000	-	-
Prestito obbligazionario 2014 - 2024	SIAS	500.000	118.125	-	16.875	-	67.500	500.000	33.750
Totale debiti finanziari		2.119.670	268.913	253.085	68.428	1.259.576	163.257	607.009	37.228

(*) La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alle attuali residue durate contrattuali.

(**) Nel calcolo dei flussi di interesse sui finanziamenti si è tenuto conto dei contratti di copertura sulle variazioni dei tassi precedentemente illustrati.

Si evidenzia che il debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia al 31 dicembre 2017 ammonta a 204,5 milioni di euro; il valore attualizzato di tale debito è pari a 136,3 milioni di euro (tale debito non risulta incluso nei dati sopra riportati).

Si riporta di seguito il dettaglio del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia e lo sviluppo dello stesso sino al suo completo rimborso; relativamente al valore attualizzato di tale debito si rinvia a quanto precedentemente illustrato nella nota 14 Altri debiti (non correnti):

(importi in milioni di euro)	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
SAV	116,3	104,9	93,5	82,1	65,9	49,3	32,8	16,2	-	-	-
SALT Tronco A15	88,3	87,8	87,3	86,8	86,3	85,8	85,3	84,8	84,3	80,2	28,0
TOTALE	204,5	192,6	180,7	168,8	152,2	135,1	118,0	100,9	84,3	80,2	28,0

Le **linee di affidamento** in capo alle società del Gruppo SIAS sono, essenzialmente, articolate in:

1. Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'"EMTN Programme";
2. Finanziamenti a medio-lungo termine, utilizzati a supporto degli investimenti;
3. Linee di credito "uncommitted", costituite da linee di scoperto di conto corrente/smobilizzo crediti, a supporto dei fabbisogni di capitale circolante;
4. Linee di credito "committed", a supporto di fabbisogni operativi delle società

Con riferimento ai Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'"EMTN Programme", si rimanda a quanto descritto nella *Nota 17 – Altri debiti finanziari (non correnti)*.

I "finanziamenti a medio-lungo termine" in capo alle società del Gruppo risultano, alla data del 31 dicembre 2017, tutti erogati, fatta eccezione per:

- un finanziamento accordato alla controllata SATAP S.p.A. da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;
- un finanziamento accordato alla SIAS S.p.A. da Unicredit S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. e Cariparma S.p.A.;
- un finanziamento accordato alla Autovia Padana S.p.A. da Unicredit S.p.A. e Intesa San Paolo S.p.A. e Cariparma (linea IVA)
- un finanziamento accordato alla SIAS S.p.A. dal Credito Valtellinese S.p.A.
- un finanziamento accordato alla SIAS S.p.A. dal Banco Popolare di Milano

La tabella seguente riporta il dettaglio, per ciascuna società del Gruppo SIAS, dell'importo totale dei finanziamenti a medio-lungo termine accordati alle stesse, con indicazione (i) dell'importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell'importo disponibile, ancora da erogare al 31 dicembre 2017.

Finanziamenti a medio-lungo termine		
(importi in migliaia di euro)	importo utilizzato al 31 dicembre 2017	importo disponibile al 31 dicembre 2017
Autovia Padana S.p.A.	-	66.000
Logistica Tirrenica S.p.A.	534	
SALT p.A.	13.092	
SATAP S.p.A.	603.782	290.000
SAV S.p.A.	8.334	
SIAS S.p.A.	493.928	350.000
Totale complessivo	1.119.670	706.000

Con riferimento ai finanziamenti accordati a SIAS per 350 milioni di euro, si rileva che per 270 milioni di euro accordato alla SIAS S.p.A. da Unicredit S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. e Cariparma S.p.A. e per 66 milioni di euro al finanziamento accordato a Autovia Padana S.p.A. da Unicredit S.p.A. e Intesa San Paolo S.p.A. e Cariparma, non erogati al 31 dicembre 2017 e finalizzati al pagamento del “valore di subentro” e dei costi per la realizzazione del 1° lotto dei lavori relativi alla concessione in capo alla controllata Autovia Padana S.p.A., sono stati utilizzati in data 28 febbraio 2018 per un importo pari a 137 milioni di euro (in capo a SIAS S.p.A.) e per 54,7 milioni (in capo a Autovia Padana S.p.A.). La liquidità rinveniente dal tiraggio del finanziamento SIAS S.p.A. è stata utilizzata per finanziare la succitata controllata nel pagamento intervenuto in pari data del valore dell’indennizzo da subentro al concessionario uscente Autostrade Centro Padane.

La tabella seguente riporta il dettaglio, per ciascuna società del Gruppo SIAS, del totale delle linee di credito “uncommitted” - costituite principalmente da linee per scoperto di conto corrente a revoca - con indicazione (i) dell’importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell’importo disponibile al 31 dicembre 2017.

Linee di credito “uncommitted”		
Società	importo <u>utilizzato</u> al 31 dicembre 2017	importo <u>disponibile</u> al 31 dicembre 2017
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	4.428	25.572
Autostrada dei Fiori S.p.A.	-	109.715
Euroimpianti S.p.A.	-	4.300
Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.	-	5.000
SALT p.A.	-	20.762
SATAP S.p.A.	-	33.000
SAV S.p.A.	-	57.000
SIAS S.p.A.	-	64.000
Sinelec S.p.A.	-	4.000
Totale complessivo	4.428	323.349

Si rileva inoltre che alla società SIAS S.p.A. sono state concesse linee di credito *backup committed facilities* pari a 80 milioni di euro rilasciate da Banco Popolare di Milano e Credito Valtellinese.

(iv) Rapporti con “parti correlate”

Di seguito si riportano i principali rapporti intrattenuti dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dalla procedura emanata per le operazioni parti correlate, in attuazione di quanto previsto dall’art. 2391 bis c.c./IAS 24 e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con delibera n.17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. Tale procedura, pubblica nella sezione “Procedure e documenti” disponibile sul sito www.grupposias.it, individua le regole che disciplinano l’approvazione, la gestione e l’informazione al pubblico delle operazioni parti correlate poste in essere dal Gruppo SIAS, direttamente ovvero per il tramite di Società Controllate, al fine di assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con parti correlate.

STATO PATRIMONIALE:

(Importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2017	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate (1)	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % SULLA VOCE DI BILANCIO
Attività							
Attività non correnti							
Attività immateriali							
avviamento	36.414						
altre attività immateriali	12.562						
concessioni - beni gratuitamente reversibili	2.875.433						
Totale attività immateriali	2.924.409						
Immobilizzazioni materiali							
immobili, impianti, macchinari ed altri beni	57.693						
beni in locazione finanziaria	2.567						
Totale immobilizzazioni materiali	60.260						
Attività finanziarie non correnti							
partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	680.251						
partecipazioni non consolidate – disponibili per la vendita	93.849						
crediti	117.228			82.742		82.742	70,6%
altre	363.755						
Totale attività finanziarie non correnti	1.255.083						
Attività fiscali differite	136.521						
Totale attività non correnti	4.376.273						
Attività correnti							
Rimanenze	23.847		521	1.697	903	3.121	13,1%
Crediti commerciali	60.735	7	1.465	21.047	72	22.591	37,2%
Attività fiscali correnti	18.202						
Altri crediti	37.832	68	49	16.026		16.143	42,7%
Crediti finanziari	242.841			503		503	0,2%
3. Totale	383.457						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	441.275						
Sub-totale Attività correnti	824.732						
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	45.012			45.012		45.012	100,0%
Totale attività correnti	869.744						
Totale attività	5.246.017						
Patrimonio netto e passività							
Patrimonio netto							
Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante							
capitale sociale	113.771						
riserve ed utili a nuovo	1.958.741						
Totale	2.072.512						
Capitale e riserve attribuito alle partecipazioni di minoranza	260.512						
Totale patrimonio netto	2.333.024						
Passività							
Passività non correnti							
Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto	196.726				808	808	0,4%
Altri debiti	192.804						
Debiti verso banche	860.590						
Strumenti derivati di copertura	55.092						
Altri debiti finanziari	995.405						
Passività fiscali differite	55.691						
Totale passività non correnti	2.356.308						
Passività correnti							
Debiti commerciali	140.613	1.448	18.245	35.175	4.357	59.225	42,1%
Altri debiti	96.745		17	325	110	452	0,5%
Debiti verso banche	257.932						
Altri debiti finanziari	41.683						
Passività fiscali correnti	19.712						
Sub-Totale passività correnti	556.685						
Passività direttamente correlate ad attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-						
Totale passività correnti	556.685						
Totale passività	2.912.993						
Totale patrimonio netto e passività	5.246.017						

(1) Importi inclusi di rapporti con Amministratori, Sindaci e altri Dirigenti con responsabilità strategiche di Gruppo

In particolare, i principali rapporti con le parti correlate, raggruppati per voce di bilancio, risultano i seguenti:

- Crediti finanziari non correnti verso parti correlate per complessivi 83 milioni di euro di cui verso Tangenziale Esterna S.p.A. per 64 milioni di euro e verso IGLI per 18,6 milioni di euro;
- Rimanenze verso correlate per complessivi 3,1 milioni di euro in particolare verso Itinera S.p.A. (1,2 milioni di euro) e Interstrade S.p.A. (1 milione di euro)
- Crediti commerciali relativi a posizioni della SATAP S.p.A. verso Aurea S.c.a.r.l. per 6,2 milioni di euro, per 2,6 milioni di euro relativi a Euroimpianti S.p.A. e Sinelec S.p.A. verso Argo Costruzioni ed Infrastrutture S.c.p.A., 7,6 milioni di euro verso Itinera S.p.A. e 3,6 milioni di euro verso Interconnessione S.c.a.r.l..
- Crediti di altra natura verso società a controllo congiunto per complessivi 16 milioni di euro d relativi ai finanziamenti erogati da Autostrada dei Fiori S.p.A. (i) 13,8 milioni di euro alla Rivalta Terminal Europa S.c.a.r.l e (ii) 1,4 milioni di euro alla Vado Intermodal Operator S.c.p.a.
- Il saldo delle attività non correnti destinate ad essere cedute per 46,9 milioni di euro si riferisce al valore della partecipazione in Autostrade Lombarde S.p.A. (27,9 milioni di euro) e al credito per finanziamenti (17,1 milioni di euro) riclassificati ai sensi dell'IFRS 5.
- Debiti commerciali verso correlate per complessivi 59 milioni di euro di cui (i) 18,2 milioni verso società sottoposte al controllo delle controllanti (in particolare verso SEA Segnaletica Stradale S.p.A. per 5 milioni di euro e verso SINA S.p.A. per 11,8 milioni di euro), (ii) 35,2 milioni di euro verso società a controllo congiunto e collegate (in particolare verso Itinera S.p.A. per 23 milioni di euro, verso Argo Costruzioni Infrastrutture S.c.p.a. per 5,6 milioni di euro e verso Aurea S.c.a.r.l. per 5,4 milioni di euro) e (iii) 4,4 milioni di euro verso altri parti correlate (in particolare verso Interstrade S.p.A. per 4 milioni di euro).

CONTO ECONOMICO:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Bilancio di esercizio 2017	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate ⁽¹⁾	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % SULLA VOCE DI BILANCIO
Ricavi							
settore autostradale – gestione operativa	1.123.298				7	7	0,0%
settore autostradale – progettazione e costruzione	190.032						
settore tecnologico	44.605	60	705	14.124	103	14.992	33,6%
altri	50.145	89	213	10.549	85	10.936	21,8%
Totale Ricavi	1.408.080						
Costi per il personale	(164.084)				(1.605)	(1.605)	1,0%
Costi per servizi	(400.364)	(4.401)	(44.342)	(69.310)	(22.253)	(140.306)	35,0%
di cui:							
- manutenzioni	(125.104)	-	(23.498)	(55.555)	(13.261)	(92.314)	73,8%
- altri costi per servizi	(95.649)	(4.401)	(3.356)	(8.262)	(7.406)	(23.425)	24,5%
- costi sostenuti su reversibile	(179.611)	-	(17.488)	(5.493)	(1.586)	(24.567)	13,7%
Costi per materie prime	(28.217)	-	(2.499)	(173)	-	(2.672)	9,5%
Altri Costi	(123.492)	(807)	(334)	(253)	(80)	(1.474)	1,2%
Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni	715						
Ammortamenti e svalutazioni	(328.144)						
Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	9.948						
Altri accantonamenti per rischi ed oneri	(6.052)						
Proventi finanziari:	-						
da partecipazioni non consolidate	34.639	100				100	0,3%
altri	16.562	1		6.654		6.655	40,2%
Oneri finanziari:	-						
interessi passivi	(78.688)			(163)		(163)	0,2%
altri	(3.638)						
svalutazione di partecipazioni	(799)						
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	14.357						
Utile (perdita) al lordo delle imposte	350.823						
Imposte							
Imposte correnti	(95.103)						
Imposte differite	5.644						
Utile (perdita) del periodo delle attività continuative (Continued Operation)	261.364						
Utile (perdita) delle "attività destinate alla vendita" al netto delle imposte (Discontinued Operation)	516						
Utile (perdita) dell'esercizio	261.880						

(1) Importi inclusivi di rapporti con Amministratori, Sindaci e altri Dirigenti con responsabilità strategiche di Gruppo

In particolare, i principali rapporti con le parti correlate, raggruppati per voce di bilancio, risultano i seguenti:

- Le prestazioni di assistenza informatica fornite dalla SINELEC S.p.A. e Euroimpianti S.p.A. verso le società a controllo congiunto e collegate per 14,4 milioni di euro (in particolare verso ATIVA S.p.A. per 6,3 milioni, Itinera S.p.A. per 4,3 milioni e Sitalfa S.p.A. per 1,5 milioni)
- Le prestazioni fornite da SATAP S.p.A. e Autostrada dei Fiori S.p.A. verso le società a controllo congiunto e collegate per 11 milioni di euro (in particolare verso Aurea S.c.a.r.l. S.p.A. per 6,9 milioni e ATIVA S.p.A. per 1,6 milioni)
- Oneri sostenuti per le manutenzioni da società correlate per 92 milioni di euro in particolare verso società sottoposte al controllo delle controllanti per 23,5 milioni di euro (in particolare da SEA Segnaletica S.p.A. per 12,6 milioni di euro e da SINA S.p.A. per 11 milioni di euro), verso società a controllo congiunto e collegate per 55,6 milioni di euro (in particolare verso Itinera S.p.A. per 53 milioni di euro) e verso altre parti correlate per 13,2 milioni di euro (in particolare da Interstrade S.p.A. per 9,8 milioni di euro e da 3,5 milioni di euro da P.C.A. S.p.A.).
- Oneri sostenuti per servizi dal Gruppo SIAS relativi a costi assicurativi verso P.C.A. S.p.A. per complessivi 5 milioni di euro, per attività tecniche progettuali verso SINA S.p.A. per 2,5 milioni di euro, e ribaltamento di costi consortili verso la Aurea S.c.a.r.l. per 5,4 milioni di euro e prestazioni di servizi e assistenza manageriale fornite da Argo Finanziaria S.p.A. e ASTM S.p.A. per complessivi 4,4 milioni di euro.
- Costi sostenuti relativi ai beni reversibili verso società correlate per 24,6 milioni di euro in particolare verso società sottoposte al controllo delle controllanti per 17 milioni di euro (da SINA S.p.A. per 16,7 milioni) e verso società a controllo congiunto o correlate per 5,5 milioni di euro (da Itinera S.p.A. per 4,3 milioni);

- Costi sostenuti per materie prime verso società sottoposte al controllo delle controllanti per complessivi 2,7 milioni di euro in particolare verso Autosped G S.p.A. per complessivi 1,7 milioni di euro;
- Altri oneri sostenuti verso società controllanti per complessivi 0,8 milioni di euro in particolare verso ASTM S.p.A.
- Proventi finanziari verso correlate per complessivi 6,7 milioni di euro di cui 6,1 milioni di euro verso Tangenziale Esterna S.p.A..

Variazioni di immobilizzazioni finanziarie

- La SIAS S.p.A. ha ceduto ad ASTM S.p.A. n. 20.281 azioni (pari al 0,5% del capitale sociale) della SINA S.p.A. per un controvalore pari a 0,3 milioni di euro.
- La SIAS S.p.A. ha acquistato da Itinera S.p.A. n. 47.553.345 azioni (pari a circa il 10,23% del capitale sociale) di Tangenziale Esterna S.p.A. per un controvalore di circa 50,5 milioni di euro e n. 4.586.494 azioni di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. per un controvalore pari a 3,8 milioni di euro. Si rimanda all’informativa in materia di operazioni con parti correlate.

Si precisa, inoltre, che la controllata Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.A. e la ATIVA S.p.A. (società soggetta a “controllo congiunto”), al 31 dicembre 2017, possedevano rispettivamente n. 58.878 (valore nominale 29.439 euro) e n. 21.500 (valore nominale 10.750 euro) azioni della controllante ASTM S.p.A..

Oltre a quanto sopra evidenziato, sussistono rapporti fra le imprese del gruppo che riguardano le transazioni relative al sistema dell'interconnessione dei pedaggi autostradali.

Le operazioni suindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell’art. 2391-bis del Codice Civile, si precisa che – in base sia ai principi generali indicati dalla CONSOB sia alle norme di *governance* societaria – le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di Società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Operazioni con Parti correlate – Documenti informativi

Informativa ai sensi dell’art. 5, comma 8, del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche

In data 27 ottobre 2017 - ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento approvato dalla Consob con Delibera 17221 del 12 marzo 2010, e successive modificazioni - SIAS S.p.A. ha redatto e messo a disposizione del pubblico il Documento informativo relativo all’operazione avente ad oggetto l’acquisizione di partecipazioni detenute da Itinera S.p.A. in Tangenziale Esterna S.p.A., Tangenziali Esterne di Milano S.p.A., nonché la concessione da parte di Itinera S.p.A. di un’opzione in favore di SIAS S.p.A. avente ad oggetto le azioni di Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. detenute dalla medesima Itinera S.p.A..

(v) Contenzioso RFI S.p.A.

In data 8 giugno 2015 Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI S.p.A.) ha inviato all'ANAS S.p.A. ed in solido alla SATAP S.p.A. una diffida relativa al riconoscimento degli oneri (quantificati in 1.160 milioni di euro) sostenuti per la realizzazione di opere per la risoluzione dell'interferenza generata dalla realizzazione della linea AV/AC con la preesistente autostrada A4 Torino-Milano, nonché delle riserve ("claims") avanzate dalla società che ha realizzato l'opera (quantificabili in circa 180 milioni di euro).

Tenuto anche conto della posizione espressa dai legali che assistono la SATAP S.p.A., non si è proceduto – in conformità a quanto sancito dai principi contabili di riferimento – alla rilevazione, nella presente relazione, di alcun accantonamento, in quanto (i) non sussiste alcun titolo che legittimi RFI S.p.A. ad avanzare nei confronti di SATAP S.p.A. pretese per la realizzazione delle opere di risoluzione dell'interferenza generata dalla realizzazione della linea AV/AC con la preesistente autostrada A4 Torino-Milano e (ii) nessuna responsabilità può essere ascritta a SATAP S.p.A. per le scelte operate da RFI S.p.A. nel definire e gestire i propri rapporti con il soggetto realizzatore – a suo tempo - delle opere.

Con atto di citazione in data 1° giugno 2016, notificato in data 11 giugno 2016, RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. conveniva ANAS S.p.A. e SATAP – Società Autostrada Torino Alessandria Piacenza S.p.A. avanti il Tribunale di Roma, chiedendo la condanna:

- a) in via principale, a titolo di responsabilità contrattuale, di SATAP a rimborsare a RFI la somma di 485,8 milioni di euro, corrispondente alla quota di oneri asseritamente dovuti da SATAP a RFI, e di ANAS a corrispondere, sempre a RFI la somma di 698,2 milioni di euro; in subordine la condanna di ANAS al pagamento dell'intero importo di 1.184 milioni di euro;
- b) in via subordinata, di SATAP a versare a RFI il suddetto medesimo importo, ma a titolo di responsabilità precontrattuale e di ANAS a corrispondere, allo stesso titolo, le somme già indicate sub. a);
- c) in via ulteriormente subordinata, di SATAP al pagamento della somma di cui alla lettera a), a titolo di indebito arricchimento e di ANAS, allo stesso titolo, alla corresponsione della medesima somma di 698,2 milioni di euro, già indicata sub. a);
- d) oltre interessi e rivalutazione.

La società SATAP si è costituita in giudizio in data 31 gennaio 2017 chiedendo la reiezione delle avversarie pretese. A seguito dello scambio delle memorie istruttorie, il Giudice ha ritenuto non necessario l'espletamento della CTU e, pertanto, ha fissato udienza di precisazione conclusioni al 30 gennaio 2018. A tale udienza il giudice ha trattenuto la causa in decisione con assegnazione del termine di 60 giorni per il deposito delle memorie conclusionali e 20 giorni per il deposito delle repliche.

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

**Attestazione del Bilancio Consolidato
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98**

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

- I sottoscritti Paolo Pierantoni in qualità di Amministratore Delegato e Sergio Prati in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo SIAS attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del 2017.

- Si attesta, inoltre, che:
 - il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Tortona, 14 marzo 2018

L'Amministratore Delegato

Paolo Pierantoni

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Sergio Prati

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Relazione della Società di Revisione Contabile

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della
Società Iniziative Autostradali e Servizi SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Società Iniziative Autostradali e Servizi SpA e sue controllate (il "Gruppo SIAS"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo SIAS al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Iniziative Autostradali e Servizi SpA ("SIAS SpA" o la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità dell'avviamento e delle attività immateriali riferite alle concessioni (beni gratuitamente reversibili)

“Criteri di valutazione”, paragrafo “riduzione di valore di attività (impairment test)” e nota 1 - “Attività immateriali”

Il Gruppo SIAS iscrive, tra le attività immateriali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, beni gratuitamente reversibili correlati alle concessioni del settore autostradale pari a Euro 2.875,4 milioni oltre a Euro 36,0 milioni di avviamento alle stesse allocato, che cumulativamente rappresentano circa il 55% del totale delle attività consolidate.

Nell'ambito del Gruppo SIAS, ogni società concessionaria autostradale costituisce un'autonoma unità generatrice di flussi finanziari, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite.

La valutazione di tali attività immateriali, e in particolare l'analisi della loro recuperabilità attraverso lo svolgimento dell'*impairment test*, è frutto di un processo che risente sensibilmente delle stime effettuate dalla direzione aziendale, in particolare con riferimento ai flussi di traffico attesi, ai futuri investimenti ed alle variabili che compongono il tasso di attualizzazione.

Abbiamo ottenuto i modelli e la documentazione utilizzati dalla direzione aziendale per l'identificazione di eventuali perdite di valore secondo quanto previsto dalla Procedura e, anche tramite il supporto di esperti appartenenti alla rete PwC, abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- analisi della Procedura e verifica della coerenza dei suoi contenuti con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, nonché della sua conforme applicazione;
- verifica dell'accuratezza matematica dei modelli;
- valutazione, anche tramite discussioni con la direzione aziendale, della ragionevolezza delle principali assunzioni alla base della determinazione dei dati inclusi nei modelli, con particolare riferimento ai tassi di attualizzazione, ai dati di traffico, alle tariffe, agli investimenti e ai costi operativi;

In accordo con i principi contabili di riferimento e con la procedura di *impairment* approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2018 (la “Procedura”), le suddette attività immateriali sono state oggetto di verifica al fine di accertare l’eventuale presenza di una riduzione di valore.

Abbiamo considerato la valutazione della recuperabilità dei beni gratuitamente reversibili e degli avviamenti come un aspetto chiave della nostra attività di revisione, tenuto conto della significatività dei valori in essere e dell’elevato grado di giudizio necessario per la determinazione delle principali assunzioni utilizzate nell’ambito della determinazione del valore recuperabile.

Classificazione del valore di subentro riferito alla tratta A21 Torino-Piacenza

Nota 1 “Attività immateriali” e nota 3d “Attività finanziarie non correnti - altre”

In data 30 giugno 2017 è scaduta la concessione relativa al tronco A21 Torino-Piacenza, gestito dalla società controllata S.A.T.A.P. SpA (“SATAP”).

Intervenuta la scadenza, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (“MIT” o “Ente Concedente”) ha richiesto alla SATAP di proseguire, nelle more del perfezionamento dell’eventuale subentro di terzi nella concessione, nella gestione della medesima secondo termini e modalità previsti dalla convenzione vigente. Nel mese di settembre 2017, SATAP e l’Ente Concedente hanno inoltre definito la disciplina dell’indennizzo da subentro, quantificato nell’importo di Euro 107,9 milioni alla data di scadenza, nonché il regime degli investimenti urgenti successivi alla scadenza, a fronte della rinuncia al contenzioso, precedentemente instaurato con riferimento ai mancati adeguamenti tariffari, da parte della SATAP.

- verifica dell’analisi di sensitività.

Le nostre verifiche hanno infine ricompreso l’analisi delle note esplicative al bilancio per verificare l’accuratezza e la completezza dell’informativa.

Le procedure di revisione da noi svolte si sono incentrate sull’analisi della sostanza degli accordi sottoscritti con l’Ente Concedente, al fine di valutare la modalità di recupero dell’attività in oggetto, dalla quale dipende la sua corretta classificazione in bilancio. Le nostre verifiche hanno comportato il coinvolgimento degli esperti in materie tecnico-contabili appartenenti alla rete PwC.

Le procedure di revisione hanno infine ricompreso l’analisi delle note esplicative al bilancio per verificare l’accuratezza e la completezza dell’informativa in merito a tale aspetto.

Conseguentemente, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, l'indennizzo da subentro pari a Euro 107,9 milioni, oltre al credito maturato per gli investimenti urgenti svolti sul tronco A21 Torino-Piacenza successivamente alla data di scadenza della concessione e fino al 31 dicembre 2017, pari a Euro 3,4 milioni, sono stati riclassificati dalle "attività immateriali - Concessioni - beni gratuitamente reversibili" alla voce "attività finanziarie non correnti".

Tale classificazione esprime il diritto a recuperare l'attività in oggetto attraverso il corrispettivo riconosciuto dal soggetto subentrante ovvero dall'Ente Concedente, piuttosto che mediante l'utilizzo del bene gratuitamente reversibile al quale è correlata.

La classificazione di tale attività all'interno dello stato patrimoniale consolidato è stata da noi considerata un aspetto chiave della revisione in considerazione della rilevanza quantitativa della stessa e del grado di giudizio utilizzato dalla direzione aziendale ai fini della classificazione in bilancio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo SIAS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 29 marzo 2017, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo SIAS di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo SIAS SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo SIAS.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo SIAS;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o

circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo SIAS di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo SIAS cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo SIAS per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo SIAS. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della SIAS SpA ci ha conferito in data 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento (UE) n° 537/2014.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98

Gli amministratori della SIAS SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo SIAS al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo SIAS al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo SIAS al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori della SIAS SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.



Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Torino, 28 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'Piero De Lorenzi'.

Piero De Lorenzi
(Revisore legale)



SIAS - SOCIETÀ INIZIATIVE AUTOSTRADALI E SERVIZI S.P.A.

www.grupposias.it

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

redatta ai sensi dell'art. 123-bis TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

2017

Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2018

INDICE

GLOSSARIO	4
1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 14 MARZO 2017	5
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)	5
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)	6
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)	6
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)	6
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123- bis, comma 1, lettera e), TUF)	6
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)	6
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)	7
h) Clausole di <i>change of control</i> (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1)	7
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)	8
l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod. civ.)	8
3.0 COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	8
4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
4.1. Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)	8
4.2. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	11
4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	16
4.4. Organi Delegati	20
4.5. Altri Consiglieri esecutivi	21
4.6. Amministratori Indipendenti	21
4.7. <i>Lead Independent Director</i>	22
5.0 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	22
6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	23
7.0 COMITATO PER LE NOMINE	24
8.0 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	24
9.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)	25 26
10.0 COMITATO CONTROLLO RISCHI E SOSTENIBILITÀ	26
11.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	28

11.1.	Amministratore incaricato del sistema di controllo interno di gestione dei rischi	28
11.2.	Responsabile della funzione di <i>Internal Audit</i>	29
11.3.	Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001	30
11.4.	Società di Revisione	31
11.5.	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali	31
11.6.	Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	32
12.0	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	32
13.0	NOMINA DEI SINDACI	34
14.0	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) E D) -BIS, TUF)	36
15.0	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	40
16.0	ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)	41
17.0	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)	43
18.0	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	43
19.0	CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 13 DICEMBRE DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	43

TABELLE

Tab. 1:	Informazioni sugli assetti proprietari	45
Tab. 2:	Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati	46
Tab. 3:	Struttura del Collegio Sindacale	49

ALLEGATI

Allegato 1: "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

GLOSSARIO

Assemblea: l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente.

Azionisti: gli azionisti dell'Emittente.

Borsa Italiana: Borsa Italiana S.p.A..

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel mese di luglio 2015 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ.: il Codice Civile.

Collegio Sindacale: il Collegio Sindacale dell'Emittente.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente/SIAS: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

MTA: il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con Deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Statuto: il vigente Statuto sociale dell'Emittente.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE

L'Emittente è una *holding* industriale, quotata su MTA, attiva nei settori della gestione di autostrade in concessione (attività che ne costituisce il *core business*) e della tecnologia applicata alla mobilità nei trasporti.

L'Emittente è stato costituito nel febbraio 2002 a seguito della scissione di alcune attività della capogruppo ASTM S.p.A., rappresentate dalle partecipazioni detenute da quest'ultima in società concessionarie localizzate principalmente lungo il corridoio tirrenico. Successivamente, nel corso del 2007 si è conclusa una riorganizzazione societaria dei gruppi ASTM e SIAS, che ha condotto alla concentrazione nel gruppo SIAS di tutte le partecipazioni detenute nel settore delle concessionarie autostradali.

Il gruppo SIAS è oggi il quarto operatore al mondo nel settore della gestione di autostrade in concessione con circa 4.000 km di rete. In particolare, attraverso società concessionarie controllate o a controllo congiunto e collegate, il gruppo SIAS è il secondo operatore autostradale italiano con circa il 23% di rete in gestione, collocata nel nord-ovest del Paese lungo i principali corridoi infrastrutturali europei e le direttrici strategiche individuate dall'Unione Europea per lo sviluppo del traffico di persone e merci. Il gruppo SIAS opera inoltre in Brasile attraverso la co-controllata Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A., tra i principali *player* autostradali del Paese, con un *network* di circa 2.280 km di rete in sette diversi stati del Brasile lungo i corridoi commerciali nel sud e nel sud-est del paese.

Nel settore della tecnologia, il gruppo SIAS opera tramite la controllata Sinelec S.p.A., tra i principali *player* italiani nella progettazione e realizzazione di sistemi avanzati per la gestione ed il monitoraggio di infrastrutture critiche nel settore trasporti (autostrade, ferrovie, logistica), nonché *leader* nello studio, progettazione, installazione e manutenzione di sistemi avanzati per la gestione dei dati sulla mobilità e il trasporto.

La struttura di *governance* dell'Emittente si fonda sul modello organizzativo "tradizionale" secondo il quale la società è gestita da un Consiglio di Amministrazione e vigilata da un Collegio Sindacale, organi ai quali competono i poteri e le funzioni previsti dal Codice Civile, dalle leggi speciali applicabili e dallo Statuto, mentre l'Assemblea costituisce l'organo che rappresenta l'universalità degli Azionisti.

L'Emittente, come precisato nel prosieguo della presente Relazione, aderisce al Codice di Autodisciplina e, conseguentemente, la struttura di *corporate governance*, con le eccezioni in seguito rappresentate, è sostanzialmente conforme alle raccomandazioni del Codice stesso.

La Relazione intende fornire una descrizione del sistema di "*corporate governance*" societario e dell'adesione al Codice, dando evidenza delle raccomandazioni recepite e di quelle ritenute non applicabili in quanto non rispondenti alla struttura organizzativa e gestionale esistente.

La Relazione, redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, tiene conto altresì dei criteri e delle modalità espositive contenuti nel "*format*" predisposto da Borsa Italiana nel mese di gennaio 2018.

2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 14 MARZO 2018

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato, pari ad euro 113.771.078,00 è rappresentato da n. 227.542.156 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 cadauna, negoziate su MTA (indice FTSE Italia Mid Cap).

A far data dal 7 aprile 2014, sono ammessi alle negoziazioni sul mercato degli strumenti derivati (IDEM) i contratti di opzione su azioni ordinarie SIAS.

In data 20 maggio 2005, il Consiglio, ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario denominato "SIAS 2,625% 2005 -2017 convertibile in azioni ordinarie", costituito da n. 31.875.000 obbligazioni del valore nominale unitario di euro 10,50, negoziate su MTA (indice FTSE Italia Mid Cap) ed integralmente sottoscritte per un controvalore di euro 334.687.500. Dall'inizio del periodo di conversione (1 luglio 2010) al termine dello stesso (31 maggio 2017) è stata richiesta la conversione di n. 42.156 obbligazioni in n. 42.156 azioni ordinarie SIAS.

In data 30 giugno 2017, l'Emittente ha provveduto al rimborso del suddetto prestito obbligazionario, rimborsando, in particolare, n. 31.832.844 obbligazioni non convertite.

Non esistono (i) strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione (ii) piani di incentivazione a base azionaria (*stock option, stock grant, etc.*) che comportino aumenti di capitale per tale scopo.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto le azioni sono nominative quando ciò sia prescritto dalla legge; diversamente le azioni, se interamente liberate, possono essere nominative o al portatore, a scelta e a spese dell'Azionista.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

I soggetti che, direttamente o indirettamente, partecipano al capitale sociale dell'Emittente in misura rilevante ai sensi dell'art. 120 TUF, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi della medesima norma, sono indicati nel riepilogo della Tabella 1 riportata in appendice.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

L'Emittente non ha deliberato alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti al proprio capitale sociale.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esiste alcuna restrizione al diritto di voto.

L'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non vi sono azioni portatrici di diritti di voto diverse dalle azioni ordinarie.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non sono noti all'Emittente accordi tra gli Azionisti di cui all'art. 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

In alcuni contratti di finanziamento stipulati dalle società del gruppo dell'Emittente sono inserite le usuali clausole che prevedono, salvo il consenso dei finanziatori, l'obbligo di rimborso anticipato del debito nel caso in cui venga meno il controllo, a seconda dei casi, di SIAS o della capogruppo Aurelia S.r.l. sulla/e società concessionaria/e di volta in volta interessata/e. Tali previsioni appaiono anche (i) nella maggior parte dei contratti "ISDA" che regolano i contratti derivati stipulati dalle società del gruppo dell'Emittente al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse; e (ii) in taluni accordi di manleva relativi a fidejussioni emesse dalle società del gruppo dell'Emittente.

Le vigenti "Convenzioni Uniche" stipulate dalle società concessionarie del gruppo dell'Emittente individuano espressamente i requisiti che, in ipotesi di cambio di controllo del concessionario, debbono essere posseduti dal nuovo soggetto controllante. In particolare:

- con riferimento alle concessioni relative ai tronchi A4 e A21 (in capo a SATAP S.p.A.), A15 (in capo a SALT p.A.) e A33 (in capo a Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.), i requisiti sono: (i) onorabilità, solidità patrimoniale, professionalità ed affidabilità in ordine al rispetto degli obblighi derivanti da contratti stipulati con pubbliche amministrazioni; (ii) conformità ai dettami della c.d. "normativa antimafia"; (iii) mantenimento della sede sociale del concessionario nel territorio italiano (per le sole concessioni relative ai tronchi A15 e A33);
- con riferimento alle concessioni relative ai tronchi A5 (in capo a S.A.V. S.p.A.), A6 e A10 (in capo a Autostrada dei Fiori S.p.A.), A12 (in capo a SALT p.A.) e A21 (in capo a Autovia Padana S.p.A.), i requisiti sono: (i) patrimonializzazione idonea (il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e certificato dovrà essere almeno pari a 1/8 del patrimonio netto del concessionario al 31 dicembre dell'esercizio precedente); (ii) sede sociale in un Paese non incluso nelle liste dei Paesi soggetti ad un regime fiscale privilegiato; (iii) mantenimento della sede sociale del concessionario nel territorio italiano, nonché mantenimento delle competenze organizzative del concessionario, con impegno da parte del nuovo soggetto controllante ad assicurare allo stesso concessionario i mezzi occorrenti per far fronte agli obblighi di convenzione; (iv) organo amministrativo composto da soggetti in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e, almeno per una parte dei suoi componenti, indipendenza.

Fermo restando il rispetto dei sopramenzionati requisiti, i cambi di controllo sono in ogni caso subordinati alla preventiva autorizzazione del concedente.

Lo Statuto non contiene deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del

TUF, né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Non sono state conferite deleghe al Consiglio per (i) aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 cod. civ.; (ii) l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e ss. cod. civ.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod. civ.)

L'Emittente è soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte di Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) (*"gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l) (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio (Sez. 4.1).

3.0 COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

Come già precisato, l'Emittente aderisce al Codice di Autodisciplina, il cui testo è disponibile sul sito internet del Comitato per la *Corporate Governance*: <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>.

L'attuale *governance* dell'Emittente risulta pertanto conforme al Codice, fatte salve le raccomandazioni che l'Emittente, avuto riguardo alle specificità della propria dimensione e organizzazione aziendale, struttura proprietaria e *business*, ha ritenuto di non adottare.

L'Emittente è una società di diritto italiano e non risulta soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, l'Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione formato da un numero di componenti variabile da sette a quindici, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea, assicurando la presenza di un numero di Amministratori indipendenti e l'equilibrio tra i generi secondo le

disposizioni di legge.

L'intero Consiglio viene nominato sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati - elencati mediante numero progressivo - devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla normativa applicabile.

Le liste presentate dagli Azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale nei termini e con le modalità previsti dalla normativa in vigore.

Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista.

Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo di Amministratori statutariamente previsto e, al momento del deposito presso la sede sociale, deve essere corredata di (i) nota informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi, (ii) accettazione scritta della candidatura e dichiarazione di non essere presente in altre liste, nonché (iii) ulteriore documentazione prevista dalla normativa applicabile. Ciascuna lista dovrà includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista. Le liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a tre dovranno altresì includere, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, candidati di genere diverso, in modo da assicurare il rispetto di quanto richiesto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra generi.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme con altri Azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa in vigore. La titolarità della predetta quota di partecipazione al capitale sociale dovrà essere comprovata nei termini e con le modalità previsti dalla normativa in vigore.

La lista per la quale non siano osservate le statuizioni sopra previste è considerata non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei membri del Consiglio si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli aventi diritto sono tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa i quattro quinti degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti Consiglieri sono tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre, secondo il numero degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine nelle stesse rispettivamente previsto.

I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste sono disposti in un'unica graduatoria decrescente, risultando eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Qualora più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. In caso di parità di voti di lista, e, quindi, a parità di quoziente,

si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora ad esito del procedimento di cui sopra la composizione del Consiglio non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, i candidati che risulterebbero eletti nelle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, formata secondo il sistema dei quozienti indicato nella precedente lettera b). Il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati tratti da tutte le liste è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti, dal primo candidato non eletto, appartenente al genere meno rappresentato indicato nella stessa lista del candidato sostituito.

Nel caso in cui i candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di Amministratori.

Qualora la sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in graduatoria non consenta, tuttavia, il raggiungimento della soglia minima prestabilita dalla normativa vigente per l'equilibrio tra i generi, l'operazione di sostituzione sopra indicata viene eseguita anche con riferimento al candidato del genere più rappresentato avente il penultimo quoziente e così via risalendo dal basso della graduatoria. In tutti i casi in cui il procedimento sopra descritto non sia applicabile, la sostituzione viene effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge, nel rispetto del principio di proporzionale rappresentanza delle minoranze all'interno del Consiglio.

Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista o comunque, per qualsiasi ragione, la nomina di uno o più Amministratori non possa essere effettuata secondo quanto statutariamente previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo comunque da assicurare, ai sensi della vigente normativa, la presenza del numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ed il rispetto di quanto richiesto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori si provvede secondo le disposizioni di legge in vigore, nominando, secondo l'ordine progressivo, candidati tratti dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno che siano tuttora eleggibili e disposti ad accettare la carica ed assicurando comunque, ai sensi della vigente normativa, la presenza del numero necessario di Amministratori indipendenti e l'equilibrio tra i generi.

Qualora, per dimissioni od altre cause, venisse a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intenderà dimissionario e la sua cessazione avrà effetto dal momento nel quale il Consiglio sarà ricostituito a seguito delle nomine effettuate dall'Assemblea che dovrà essere al più presto convocata.

Gli Amministratori durano in carica per il tempo stabilito dall'Assemblea, comunque non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili; i nominati nel corso dello stesso periodo scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

Piani di successione

Il Consiglio, tenuto anche conto dell'attuale struttura della compagine sociale, caratterizzata dalla presenza di un Azionista di riferimento, ha valutato di non adottare un piano per la successione degli Amministratori esecutivi non ravvisando opportuno individuare soggetti o criteri per la loro selezione in anticipo rispetto al momento in cui la sostituzione di un Amministratore esecutivo si rendesse necessaria.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio in carica fino al 27 aprile 2017 era stato nominato dall'Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2014 per gli esercizi 2014-2015-2016 e quindi sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, sulla base delle seguenti n. 2 liste:

- lista n. 1, in rappresentanza della maggioranza, presentata da ASTM S.p.A., titolare a tale data del 61,704% del capitale, comprendente n. 12 candidati (Stefania Bariatti, Giovanni Angioni, Maria Caramelli, Beniamino Gavio, Daniela Gavio, Maurizio Leo, Andrea Pellegrini, Ferruccio Piantini, Paolo Pierantoni, Giovanni Quaglia, Alberto Sacchi, Graziano Settime);
- lista n. 2, in rappresentanza della minoranza, presentata da Assicurazioni Generali S.p.A., titolare, a tale data, del 3,634% del capitale, comprendente n. 3 candidati (Licia Mattioli, Antonio Segni, Stefano Caselli).

Accolte le proposte deliberative presentate da ASTM S.p.A., l'Assemblea aveva determinato in 15 il numero dei componenti del Consiglio nella cui compagine, pertanto, erano entrati a far parte tutti i candidati proposti dalle 2 liste presentate.

Per maggiori informazioni sul Consiglio in carica fino al 27 aprile 2017 si rimanda alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" relativa all'esercizio 2016, disponibile sul sito internet dell'Emittente alla sezione "*governance*".

Il Consiglio attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017, sulla base delle liste depositate dagli Azionisti ai sensi di legge e Statuto. La medesima Assemblea ha determinato in n. 15 i componenti del Consiglio, i quali rimarranno in carica per gli esercizi 2017-2018-2019 e, quindi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

La soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste è stata fissata dalla Consob, con propria Deliberazione n. 19856 del 25 gennaio 2017, nella misura dell'1,00% del capitale sociale. Sono state presentate le seguenti due liste:

- lista n. 1, in rappresentanza della maggioranza, presentata da ASTM S.p.A., titolare del 61,695% del capitale sociale dell'Emittente, comprendente i seguenti 12 candidati: Stefano Caselli, Daniela Gavio, Beniamino Gavio, Giovanni Angioni, Stefania Bariatti, Edda Gandossi, Licia Mattioli, Andrea Pellegrini, Ferruccio Piantini, Paolo Pierantoni, Giovanni Quaglia e Antonio Segni;
- lista n. 2, in rappresentanza della minoranza, presentata da un gruppo di investitori istituzionali italiani ed esteri titolare dell'1,641% del capitale sociale dell'Emittente, comprendente i seguenti 4 candidati: Sergio De Luca, Saskia Elisabeth Christina Kunst, Paolo Simioni e Paola Annamaria Petrone (tale lista di minoranza risultava corredata della dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento con i soci di

riferimento, come previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili).

Su 176.780.840 azioni rappresentate (pari al 77,694% del capitale sociale con diritto di voto):

- la lista n. 1 presentata da ASTM S.p.A. ha ottenuto il voto favorevole di n. 143.550.534 azioni (pari 81,204% del capitale sociale presente e al 63,089% del capitale sociale con diritto di voto);
- la lista n. 2 presentata dalla minoranza ha ottenuto il voto favorevole di n. 32.653.686 azioni, (pari al 18,472% del capitale sociale presente e al 14,351% del capitale sociale con diritto di voto);
- hanno espresso voto contrario ad entrambe le liste n. 33.735 azioni (pari al 0,019% del capitale sociale presente e al 0,015% del capitale sociale con diritto di voto);
- hanno dichiarato di astenersi n. 501.262 azioni (pari al 0,284% del capitale sociale presente e al 0,220% del capitale sociale con diritto di voto);
- non hanno votato n. 37.623 azioni (pari al 0,021% del capitale sociale presente e al 0,017% del capitale sociale con diritto di voto).

Per ciascuna votazione, l'elenco nominativo degli Azionisti e delle relative espressioni di voto è riportato nel verbale assembleare del 27 aprile 2017, pubblicato sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "governance".

All'esito delle votazioni, sono pertanto risultati eletti a comporre il Consiglio i seguenti candidati:

- della lista n. 1 presentata da ASTM S.p.A. i seguenti n. 12 candidati: Stefano Caselli, Daniela Gavio, Beniamino Gavio, Giovanni Angioni, Stefania Bariatti, Edda Gandossi, Licia Mattioli, Andrea Pellegrini, Ferruccio Piantini, Paolo Pierantoni, Giovanni Quaglia e Antonio Segni;
- della lista n. 2 presentata dalla minoranza i seguenti n. 3 candidati: Sergio De Luca, Saskia Elisabeth Christina Kunst e Paolo Simioni.

Contestualmente all'accettazione della candidatura, Giovanni Angioni, Stefano Caselli, Sergio De Luca, Edda Gandossi, Saskia Elisabeth Christina Kunst, Licia Mattioli, Andrea Pellegrini, Antonio Segni e Paolo Simioni hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza ai sensi del Codice e del TUF mentre Ferruccio Piantini ha dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza ai soli sensi del TUF.

La medesima Assemblea ha nominato la Prof. Stefania Bariatti Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In data 12 marzo 2018, il Consigliere Giovanni Angioni ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di amministrazione. Il Consiglio del 14 marzo 2018, tenuto conto dell'imminente Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, ha ritenuto di non procedere a cooptazione.

Relativamente all'anzianità di carica dei componenti del Consiglio, si riporta di seguito la data di prima nomina di ciascun Consigliere: Daniela Gavio e Paolo Pierantoni (data di costituzione dell'Emittente avvenuta l'8 febbraio 2002), Beniamino Gavio (Assemblea Ordinaria dell'8 maggio 2003), Ferruccio Piantini (Assemblea Ordinaria del 7 maggio 2004), Stefano Caselli (Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2011), Giovanni Quaglia (cooptato dal Consiglio del 21 febbraio 2013), Stefania Bariatti (cooptata dal Consiglio del 1 agosto 2013), Licia

Mattioli, Andrea Pellegrini e Antonio Segni (Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2014).

Le Tabelle 2 e 2.1, riportate in appendice, contengono una sintesi dei dati relativi ai componenti del Consiglio e dei relativi Comitati.

Come si evince dalle brevi note biografiche di seguito riportate, gli Amministratori possiedono una adeguata esperienza professionale - maturata rispettivamente in materie giuridiche, tecniche, economiche, finanziarie - attraverso la quale, con l'apporto delle specifiche competenze, partecipano e contribuiscono attivamente ai lavori ed alle decisioni del Consiglio. I curricula completi dei componenti del Consiglio sono disponibili sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "governance".

- Stefania Bariatti: Nata a Milano, il 28 ottobre 1956. Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano. È Professore Ordinario di Diritto Internazionale alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano e *of counsel* presso lo Studio Legale Chiomenti. Dal 2013 è Consigliere di ASTM S.p.A. e dal 2017 Presidente del Consiglio di Amministrazione di Monte dei Paschi di Siena S.p.A.. A livello internazionale, ha rappresentato il Governo italiano presso la Conferenza dell'Aja di Diritto Internazionale privato dal 1999 al 2007 nei lavori relativi ad alcune convenzioni internazionali ed è altresì autrice di numerose pubblicazioni in Diritto Internazionale Privato, Diritto dell'Unione Europea e Diritto internazionale.
- Daniela Gavio: Nata ad Alessandria, il 16 febbraio 1958. Laureata in Medicina con specializzazione in Chirurgia presso l'Università degli Studi di Genova. Ha formato la propria competenza professionale in materia di gestione aziendale prevalentemente nell'ambito dell'omonimo gruppo con particolare riferimento ai settori delle concessioni autostradali, delle costruzioni e dell'autotrasporto per conto terzi.
- Paolo Pierantoni: Nato a Genova, il 9 dicembre 1956. Laureato in Ingegneria Civile Idraulica presso l'Università di Genova. Ha acquisito competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale nell'ambito di rilevanti imprese di costruzione e del gruppo Gavio, con particolare riferimento al settore delle concessioni autostradali, ingegneria e tecnologie al servizio del sistema infrastrutturale.
- Stefano Caselli: Nato a Chiavari (GE) il 14 giugno 1969. Laureato in Economia presso l'Università di Genova con specializzazione in Finanza e Intermediari Finanziari. Ricopre il ruolo di Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari all'Università Bocconi di Milano. È autore di numerose pubblicazioni, internazionali e domestiche. Ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione in primarie società di gestione del risparmio ed è consulente di direzione per banche, imprese e istituzioni sui temi dei modelli di valutazione del rischio, delle valutazioni aziendali e della strategia.
- Beniamino Gavio: Nato ad Alessandria il 13 ottobre 1965. Diplomato Dottore in Economia presso la Kensington University a Glendale (California, Stati Uniti). Ha acquisito competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale prevalentemente nell'ambito dell'omonimo gruppo, con particolare riferimento ai settori delle concessioni autostradali, delle costruzioni, della vendita di energia elettrica e dell'autotrasporto per conto terzi.
- Licia Mattioli: Nata a Napoli il 10 giugno 1967. Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Torino. È iscritta all'Albo degli Avvocati di Torino. È titolare, con la famiglia, della omonima azienda *leader*

del mercato orafico europeo. Riveste inoltre importanti e prestigiose cariche presso Enti ed Associazioni.

- Andrea Pellegrini: Nato a Milano il 10 ottobre 1964. Laureato in Economia Aziendale con specializzazione in Finanza Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Esercita l'attività di *advisor* presso società *leader* nel settore della consulenza strategica in finanza straordinaria e di alta direzione.
- Ferruccio Piantini: Nato a Venezia il 28 gennaio 1953. -Laureato in Economia e Commercio all'Università Bocconi di Milano. Ha ricoperto incarichi di alto profilo nel settore bancario e di intermediazione, occupandosi prevalentemente di acquisizioni e cessioni aziendali.
- Giovanni Quaglia: Nato a Genola (CN) il 20 ottobre 1947. Laureato in Lettere Moderne (Facoltà di Lettere e Filosofia) presso l'Università di Torino. Oltre alla competenza professionale maturata nell'ambiente scolastico possiede una elevata esperienza manageriale e gestionale acquisita ricoprendo incarichi amministrativi presso Enti territoriali dislocati nell'area piemontese ed incarichi di componente di organi amministrativi e di controllo presso istituti bancari e società autostradali e di trasporto.
- Antonio Segni: Nato a Genova l'11 maggio 1965. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma la Sapienza. È membro dell'Ordine degli Avvocati di Roma. Ha concentrato la propria attività nel campo della finanza straordinaria e delle operazioni M&A, e nel settore del *capital markets*, fornendo consulenza a società quotate su tematiche di *corporate governance* e disciplina dei mercati finanziari. Ricopre incarichi di amministrazione in società quotate ed è autore di pubblicazioni in materia di diritto dei mercati finanziari.
- Sergio De Luca: Nato a Zungoli (AV) il 3 settembre 1950. Laureato in Ingegneria Elettrotecnica presso il Politecnico di Torino. Possiede una vasta competenza nel settore delle costruzioni dei sistemi di trasporto ferroviario e nel campo delle costruzioni civili, maturata a livello mondiale nei mercati di Europa, Nord America, Cina, India, Australasia e Medio Oriente.
- Edda Gandossi: Nata a Trenzano (BS) il 2 febbraio 1956. Laureata in Filosofia del Diritto presso l'Università degli Studi di Parma. È iscritta all'albo degli Avvocati di Milano. Esercita la libera professione con specializzazione nel diritto penale economico.
- Saskia Elisabeth Christina Kunst: Nata a Rotterdam il 26 luglio 1966. Laureata in lingua e letteratura italiana a Leiden. Ha formato la propria esperienza professionale ricoprendo incarichi manageriali e di vertice presso importanti società internazionali attive - tra gli altri - nel settore dell'energia offshore, della fornitura di servizi petroliferi galleggianti e della logistica.
- Paolo Simioni: Nato a Valdobbiadene (TV) il 19 dicembre 1960. Laureato in Ingegneria Civile Edile presso l'Università degli Studi di Padova. Ha maturato la propria esperienza nella gestione di aziende operanti nel settore dei trasporti e della riqualificazione e valorizzazione commerciale di infrastrutture di mobilità, ricoprendo posizioni manageriali e di vertice in società del settore.

Politiche di diversità

Con riferimento alla composizione dell'organo amministrativo, si evidenzia come la compagine dell'attuale Consiglio, in continuità con il passato, risulti adeguatamente diversificata per età, genere e percorso formativo e professionale e, pertanto, l'Emittente non ha ritenuto di adottare una politica di diversità specifica per la

composizione dell'organo amministrativo. Si evidenzia comunque che, al fine di valorizzare il capitale umano secondo criteri meritocratici, competenze professionali, correttezza di comportamento, onestà e fiducia, favorendo altresì un ambiente di lavoro inclusivo e aperto alle diversità, il Consiglio del 14 marzo 2018 ha approvato una *policy* in tema di "diversità e inclusione" applicabile all'Emittente e alle sue società controllate.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio ha adottato una procedura, aggiornata nel mese di novembre 2012, atta ad individuare il numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Gli Amministratori accettano la carica tenendo conto, nello svolgimento diligente dei propri compiti, dei limiti previsti dalla citata procedura (disponibile sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "*governance*"), la quale tiene in considerazione l'impegno connesso a ciascun ruolo anche in relazione alla natura ed alle dimensioni delle società nelle quali gli incarichi sono ricoperti, nonché della loro eventuale appartenenza al gruppo dell'Emittente. Sono definite società di rilevanti dimensioni:

- a) le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o esteri;
- b) le società italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati, che operano nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario;
- c) le società italiane o estere diverse da quelle di cui alle precedenti lettere a) e b) che, individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato, presentano i) ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a 500 milioni di euro ovvero ii) un attivo dello stato patrimoniale superiore a 800 milioni di euro in base all'ultimo bilancio approvato.

Tenuto conto dell'impegno connesso ai singoli ruoli sono stati definiti i seguenti limiti massimi di incarichi di amministrazione o controllo che possono essere ricoperti in società di rilevanti dimensioni, quali sopra identificate:

- Amministratori esecutivi a cui sono attribuite deleghe di gestione: 4
- Amministratori esecutivi a cui non sono attribuite deleghe di gestione: 6
- Amministratori non esecutivi: 8

Ai fini del computo degli incarichi:

- non si tiene conto degli incarichi ricoperti in società controllate direttamente e/o indirettamente da SIAS, nonché in società controllanti la medesima;
- non si tiene conto degli incarichi di Sindaco Supplente e degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in associazioni, fondazioni, società consortili, consorzi e società cooperative non quotate;
- ai fini dell'individuazione delle società di rilevanti dimensioni di cui alla precedente lettera c), per "ricavi

delle vendite e delle prestazioni” si intendono i proventi derivanti dalla gestione caratteristica;

- in caso di cariche ricoperte in società appartenenti ad un medesimo gruppo e qualora l'Amministratore ricopra analogo carica nella controllante e in società da questa controllate ricomprese nel suo perimetro di consolidamento, l'individuazione delle società di rilevanti dimensioni deve essere effettuata, per la controllante, sulla base del bilancio consolidato e, per le controllate, sulla base dei rispettivi bilanci civilistici individuali, anche nell'ipotesi in cui quest'ultime, in qualità di sub-holding, redigano un proprio bilancio consolidato;
- in caso di cariche ricoperte in società di rilevanti dimensioni appartenenti ad un medesimo gruppo, il “peso” attribuito a ciascuno degli incarichi, ad eccezione del primo, è ridotto di 1/2 e, in ogni caso, l'assunzione di più incarichi nel medesimo gruppo non comporta l'attribuzione di un “peso” complessivo superiore a 2.

È comunque rimessa alla competenza del Consiglio la facoltà di accordare eventuali deroghe (anche temporanee) al superamento dei limiti sopra indicati.

Nell'elenco allegato alla Tabella 2.1 sono indicate le cariche ricoperte da taluni Amministratori, alla luce dei summenzionati parametri e criteri.

Induction Programme

A seguito della nuova nomina del Consiglio, nel mese di giugno 2017 si è svolta una sessione di *induction* nel corso della quale è stata fornita ai Consiglieri una presentazione del gruppo dell'Emittente e del relativo *core business*, con peculiare riferimento ai settori autostradale, nonché delle linee strategiche correlate - sostanzialmente - allo sviluppo di attività ed iniziative finalizzate all'espansione del posizionamento competitivo nel mercato italiano ed estero. Inoltre, nel mese di luglio 2017, in occasione della presentazione del “*Going Global 2017-2021 Strategic Plan*” (piano strategico incentrato sullo sviluppo del gruppo ASTM-SIAS nel prossimo quinquennio, attraverso l'implementazione di una strategia di crescita basata su un programma di espansione geografica e di consolidamento del mercato domestico), è stata fornita una presentazione del gruppo SIAS e del relativo *core business*.

La periodicità ed i contenuti delle riunioni consiliari garantiscono il continuo aggiornamento degli Amministratori e dei Sindaci sulla realtà aziendale dell'Emittente e sul mercato di riferimento, nonché sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano l'Emittente ed il suo gruppo; attesa la natura di holding industriale di SIAS e le caratteristiche del gruppo allo stesso facente capo, particolare attenzione è stata prestata alle operazioni di acquisto e di cessione di partecipazioni ed al comparto autostradale, consentendo di acquisire, ai fini delle determinazioni da assumere, un quadro aggiornato delle attività e delle dinamiche aziendali in essere e/o allo studio.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio in carica fino al 27 aprile 2017 ha tenuto nel corso del 2017 n. 4 riunioni. Il Consiglio in carica dal 27 aprile 2017 ha tenuto nel corso del 2017 n. 8 riunioni. Per maggiori informazioni sulle presenze di ciascun Amministratore si rimanda alla Tabella 2.1.

La durata media di ogni riunione è stata di circa 1 ora e mezza.

Per l'esercizio 2018, come indicato nel calendario annuale degli eventi societari trasmesso a Borsa Italiana nel mese di gennaio 2018, sono state previste almeno n. 4 riunioni consiliari relativamente all'approvazione del bilancio, della relazione finanziaria semestrale, nonché delle informazioni finanziarie periodiche aggiuntive al 31 marzo ed al 30 settembre. Dall'inizio dell'esercizio 2018, si sono già tenute n. 3 riunioni consiliari, n. 2 delle quali non comprese nella programmazione sopra riportata.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno sempre curato che la documentazione relativa agli argomenti oggetto di disamina e deliberazione fosse fornita a Consiglieri e Sindaci con ragionevole anticipo rispetto ad ogni riunione consiliare. In aderenza al Codice e tenuto conto della dinamica operativa dell'Emittente e del gruppo allo stesso facente capo, nonché della specificità della struttura organizzativa e gestionale, il Consiglio ha fissato in due giorni lavorativi il termine per l'invio della informativa pre-consiliare, fatte salve le ipotesi di urgenza e di riservatezza delle informazioni *price sensitive*. Nel corso dell'esercizio 2017, tale termine è stato sostanzialmente rispettato.

Il Presidente assicura, inoltre, che alla trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno venga dedicato il tempo necessario, favorendo il dibattito consiliare, utile per il contributo che ne può scaturire ai fini delle determinazioni da assumere. A tal fine, il Presidente può chiedere che intervengano alla riunione consiliare dirigenti e responsabili di specifiche funzioni aziendali dell'Emittente o del suo gruppo, nonché, al ricorrere dei presupposti, consulenti per gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

Per prassi intervengono in ogni caso alle riunioni consiliari, apportando le proprie specifiche competenze, il Direttore Generale e, con riferimento alle riunioni relative alle rendicontazioni contabili, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Inoltre, al fine di facilitare la partecipazione degli Amministratori all'attività sociale, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, è prevista la possibilità di prendere parte alle adunanze consiliari, intervenendo a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di teleconferenza o videoconferenza che garantiscono rapidità e tempestività informativa.

Poteri e competenze del Consiglio

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Emittente con facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea.

L'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del gruppo allo stesso facente capo, è riservata alla competenza del Consiglio il quale, tenuto conto delle informazioni ricevute dagli organi delegati, anche in relazione all'esercizio dei poteri gestionali loro conferiti, può costantemente valutare il generale andamento della gestione.

In relazione alle specifiche competenze previste dal Codice, il Consiglio monitorizza l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle società controllate aventi rilevanza strategica.

È riservata alla competenza del Consiglio l'esame delle seguenti operazioni di significativo rilievo strategico,

economico, patrimoniale o finanziario poste in essere dall'Emittente o dalle sue controllate:

- a) le emissioni di strumenti finanziari per un controvalore complessivo superiore a 10 milioni di euro;
- b) la concessione di finanziamenti a soggetti diversi dalle società controllate per importi superiori a 10 milioni di euro, se in misura proporzionale alla quota di partecipazione ovvero per importi superiori a 5 milioni di euro se in misura non proporzionale alla quota di partecipazione;
- c) la sottoscrizione di contratti derivati che abbiano i) quale valore nozionale un ammontare superiore a 10 milioni di euro e ii) che non abbiano quale esclusiva finalità e/o effetto la copertura del rischio aziendale (a titolo puramente esemplificativo: copertura tassi di interesse, copertura cambi, copertura materie prime);
- d) la concessione di garanzie personali e/o reali nell'interesse di soggetti diversi dall'Emittente o dalle società controllate per importi superiori a 10 milioni di euro;
- e) le operazioni di fusione o di scissione nelle quali almeno una delle società partecipanti non sia una società controllata;
- f) le operazioni di acquisizione o dismissione di beni immobili il cui valore risulti uguale o superiore a 5 milioni di euro;
- g) le operazioni di acquisizione o dismissione di aziende o di rami d'azienda, di cespiti e di altre attività, in relazione alle quali il valore della transazione risulti uguale o superiore a 10 milioni di euro;
- h) le operazioni di acquisizione o disposizione di partecipazioni, le operazioni di costituzione di nuove società e le operazioni che comportino nuovi apporti in misura non proporzionale alla quota di partecipazione (intendendosi per nuovi apporti la sottoscrizione di aumenti di capitale, i versamenti in conto futuro aumento di capitale, i versamenti a copertura perdite) in relazione alle quali il valore della transazione/apporto risulti per l'Emittente uguale o superiore a 5 milioni di euro, nonché la stipula di accordi sull'esercizio dei diritti inerenti a tali partecipazioni ed operazioni che possono comportare, nel loro svolgimento o al loro termine, impegni e/o atti di acquisto e/o disposizione di tale natura e portata;
- i) relativamente alle controllate operanti nel "settore autostradale", la sottoscrizione, il rinnovo, la risoluzione o il recesso di schemi di convenzione;
- a) ogni altra operazione che gli organi competenti di una società controllata ritengano di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente.

In relazione a quanto sopra, per una corretta implementazione della procedura in seno al gruppo dell'Emittente, il Consiglio ha provveduto, con tempestività, ad impartire le necessarie istruzioni alle società controllate.

Per quanto attiene alle determinazioni assunte dal Consiglio in merito all'individuazione delle operazioni con parti correlate di significativo rilievo ed alle relative modalità di esecuzione si rimanda alla specifica trattazione del paragrafo 12.0 "Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate".

Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio

Gli Amministratori, in ottemperanza al Codice, hanno provveduto ad effettuare la consueta valutazione annuale sul funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati nonché sulla loro dimensione e composizione.

A tal fine, su iniziativa del Presidente, nel mese di gennaio 2018, è stata avviata un'indagine presso tutti i componenti del Consiglio, basata sulla distribuzione di un questionario nell'ambito del quale è stato chiesto, a ciascuno degli interessati, di esprimersi in merito alle tematiche oggetto di disamina e, precisamente: (i) composizione del Consiglio e competenze professionali dei componenti in relazione all'attività di "holding industriale" svolta dall'Emittente, (ii) funzionamento del Consiglio, (iii) ruolo, composizione e funzionamento dei Comitati interni al Consiglio, (iv) Amministratori indipendenti.

Al fine di assicurare una valutazione efficace e indipendente, l'indagine è stata condotta con il supporto di Willis Towers Watson, società di consulenza internazionale che ha maturato una estesa esperienza nel campo. Il processo ha altresì previsto lo svolgimento di interviste condotte dall'*advisor* con i singoli Amministratori.

Gli esiti della rilevazione - per la quale viene garantito l'anonimato - sono stati oggetto di analisi ed approfondimento nel corso della riunione consiliare del 14 marzo 2018, ad esito della quale è scaturita una complessiva valutazione positiva sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati, in linea con quella dei precedenti esercizi.

Con particolare riferimento all'attività di *holding* industriale esercitata dall'Emittente, i Consiglieri ritengono di possedere un'adeguata esperienza professionale (maturata, a seconda dei casi, in ambito giuridico, tecnico, economico e finanziario) attraverso la quale garantiscono al Consiglio, tenuto anche conto dell'anzianità di carica e della dimensione numerica, la competenza idonea al perseguimento delle strategie e degli indirizzi dell'Emittente e del gruppo ad esso facente capo.

In particolare, i Consiglieri, con specifico riferimento all'operatività aziendale ed agli obiettivi conseguiti nel 2017, tenuto anche conto dell'ausilio e dell'assistenza forniti, nell'ambito delle rispettive competenze, dai Comitati, dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e dall'Organismo di Vigilanza, hanno dato atto di

- aver preso parte all'attività sociale contribuendo fattivamente ai lavori ed alle decisioni consiliari come risulta dalla loro assidua e costante presenza alle singole riunioni.
- essere stati aggiornati sulla gestione ordinaria e straordinaria dell'Emittente, sui fatti significativi, sulle iniziative allo studio e su quelle poste in essere nell'esercizio delle deleghe gestionali attribuite.

In tale contesto, per consentire ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza, sono state fornite, di regola, ai medesimi, con ragionevole anticipo rispetto alla data delle singole adunanze, la documentazione e le informazioni relative alle materie sottoposte al loro esame.

Divieto di concorrenza ex art. 2390 cod. civ.

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ..

4.4 Organi Delegati

Amministratore Delegato

A seguito del rinnovo dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea del 27 aprile 2017, il Consiglio del 2 maggio 2017 ha definito le linee di *governance* dell'Emittente assumendo determinazioni sulle cariche sociali e sulle relative deleghe gestionali, in linea di continuità con quanto effettuato nel corso del precedente mandato.

In tal sede, il Consiglio ha confermato l'Ing. Paolo Pierantoni nella carica di Amministratore Delegato dell'Emittente, conferendo al medesimo il potere di compiere tutti gli atti che rientrino nell'oggetto sociale, salvo le limitazioni che risultino dalla legge e dallo Statuto e con l'eccezione dei seguenti, per i quali occorre la preventiva autorizzazione del Consiglio: (i) vendere, permutare e conferire in società costituite o costituende beni immobili, (ii) trasferire, vendere, conferire ed in generale compiere qualsiasi atto di disposizione delle partecipazioni detenute in società controllate di cui si detenga una partecipazione pari o inferiore al 67% del capitale sociale, (iii) trasferire, vendere, conferire ed in generale compiere qualsiasi atto di disposizione delle partecipazioni detenute in società controllate di cui si detenga una partecipazione superiore al 67% del capitale sociale tale da ridurre la partecipazione al di sotto di tale percentuale, (iv) rinunciare ad ipoteche legali.

È altresì conferito all'Amministratore Delegato il potere di nominare e revocare institori e procuratori determinandone i poteri, oltreché di promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome dell'Emittente, sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giurisdizione, sia in Italia sia all'estero.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea del 27 aprile 2017 ha confermato la Prof.ssa Stefania Bariatti nella carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Al Presidente fanno capo, oltre alla legale rappresentanza statutariamente prevista, di fronte ai terzi ed in giudizio, i seguenti poteri conferiti dal Consiglio del 2 maggio 2017 da esercitare con firma singola: (i) stabilire l'ordine del giorno del Consiglio d'intesa con l'Amministratore Delegato, (ii) curare, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, la comunicazione esterna, (iii) firmare la corrispondenza sociale e i documenti inerenti la carica e l'esercizio dei poteri conferiti.

Vice Presidente

Nell'ottica di garantire continuità gestionale ed operativa al Consiglio, nel corso della riunione consiliare del 2 maggio 2017 la Dott.ssa Daniela Gavio è stata confermata nella carica di Vice Presidente. Al Vice Presidente sono stati attribuiti poteri analoghi a quelli del Presidente, da esercitarsi, con firma singola, in caso di assenza o impedimento del Presidente medesimo.

Direzione Generale

Con atto del 4 maggio 2017 è stato nominato Direttore Generale l'Ing. Umberto Tosoni il quale, in forza dei poteri conferitigli, ha sostanzialmente il compito di (i) assistere l'Amministratore Delegato nell'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione; (ii) predisporre, in conformità agli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, i programmi organizzativi da sottoporre previamente all'esame dell'Amministratore Delegato,

(iii) prestare - d'intesa con l'Amministratore Delegato - assistenza manageriale alle controllate, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento di SIAS, (iv) coordinare l'attività delle direzioni aziendali e sovrintendere all'organizzazione del personale dipendente definendone mansioni e competenze, nonché adottare provvedimenti disciplinari nel rispetto delle vigenti disposizioni, del CCNL e degli accordi sindacali aziendali.

Nell'ambito della corrente ed ordinaria gestione aziendale è previsto il limite di spesa di 1.000.000 di euro per la negoziazione e sottoscrizione di contratti, per il deposito di somme presso banche, il pagamento e la girata di assegni, per il deposito ed il ritiro di titoli e valori, nonché per la disposizione di pagamenti.

Comitato Esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Nell'attuale struttura organizzativa e operativa dell'Emittente il Consiglio non ha provveduto alla nomina di un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

In ottemperanza all'art. 24 dello Statuto, gli organi delegati hanno riferito al Consiglio ed al Collegio Sindacale sulle attività compiute nell'esercizio dei poteri conferiti nonché sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione in occasione delle singole riunioni, con periodicità almeno trimestrale.

4.5 Altri Consiglieri esecutivi

Oltre all'Amministratore Delegato Paolo Pierantoni, risultano Amministratori esecutivi ai sensi della definizione contenuta nel Codice anche i Consiglieri (i) Beniamino Gavio, in ragione della sua carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale e di Aurelia S.r.l. (società controllanti l'Emittente); e (ii) Daniela Gavio, in ragione della sua carica di membro del Comitato Esecutivo di SALT p.A. (società controllata dell'Emittente avente rilevanza strategica).

4.6 Amministratori indipendenti

N. 7 Consiglieri di amministrazione possiedono i requisiti di indipendenza previsti dal Codice e dall'art. 148, comma 3 del TUF mentre un Consigliere possiede i requisiti di indipendenza ai soli sensi del TUF.

Il possesso di tali requisiti (dichiarato all'atto della presentazione delle liste, contestualmente all'accettazione della candidatura) è stato positivamente valutato dal Consiglio successivamente alla nomina e nel corso delle consuete verifiche annuali, l'ultima delle quali effettuata nel mese di marzo 2018. Al riguardo si precisa che l'indipendenza del Consigliere Ferruccio Piantini è stata confermata tenendo conto che il suddetto Consigliere ha superato i nove anni di permanenza in carica, in considerazione dell'autonomia di giudizio e delle qualità professionali dimostrate.

Tutti gli Amministratori si sono impegnati a comunicare all'Emittente ogni successiva variazione delle informazioni rese contestualmente all'accettazione della candidatura, tra le quali, l'indipendenza.

Nell'ambito delle proprie specifiche competenze e attribuzioni il Collegio Sindacale ha favorevolmente preso in esame e verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Riunione degli Amministratori indipendenti

Nel mese di gennaio 2018, si è tenuta la riunione degli Amministratori indipendenti i quali hanno espresso la positiva valutazione sull'operato del Consiglio e sulla sua composizione che riflette una eterogeneità di profili e competenze professionali idonei al perseguimento delle strategie e degli indirizzi dell'Emittente e del gruppo ad essa facente capo.

In tale contesto, gli Amministratori indipendenti si sono favorevolmente espressi sul flusso informativo esistente che consente di avere - anche attraverso la puntuale collaborazione del management aziendale e del personale preposto - un monitoraggio sullo stato dell'attività sociale e sul sistema di controllo interno dell'Emittente e delle principali società partecipate.

È stato dato atto che il Consiglio viene periodicamente aggiornato sull'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Emittente, sui fatti significativi nonché sulle iniziative allo studio e su quelle poste in essere nell'esercizio delle deleghe gestionali attribuite.

È stato evidenziato il prezioso apporto fornito dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (anche nella sua funzione di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate), dal Comitato per la Remunerazione e dall'Organismo di Vigilanza, organi che, nell'ambito delle rispettive competenze ed attribuzioni, riferiscono con periodicità sugli esiti del proprio operato, supportando le deliberazioni consiliari.

4.7 Lead Independent Director

L'attuale struttura organizzativa del Consiglio, sotto il profilo del riparto e dell'attribuzione di deleghe gestionali, rispetta il principio del Codice secondo cui, in linea di principio, è opportuno separare la gestione dell'impresa dalla carica di Presidente; pertanto non risulta necessaria la nomina, tra gli amministratori indipendenti, del "lead independent director".

5.0 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Nel corso dell'esercizio, la gestione delle informazioni societarie, con particolare riferimento a quelle *price sensitive* è stata direttamente curata dal Presidente e dall'Amministratore Delegato con la collaborazione del preposto alla funzione *investor relations*.

La diffusione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti l'Emittente e le sue controllate è stata effettuata, sempre d'intesa con il Presidente e l'Amministratore Delegato, dalla Segreteria del Consiglio e dalla Funzione Societario e *Compliance* per le comunicazioni alle Autorità competenti ed agli Azionisti, dal preposto alla funzione *investor relations* per le comunicazioni agli investitori istituzionali.

In adesione al nuovo quadro normativo in materia di *market abuse* delineatosi con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 596/2014, l'Emittente ha adottato una procedura volta a garantire (i) la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali riguardanti l'Emittente e le proprie società controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, nonché (ii) la tenuta e all'aggiornamento dell'elenco delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate (in merito a quest'ultimo aspetto l'Emittente dispone di una specifica procedura informatica i cui contenuti e meccanismo di funzionamento

sono allineati ai principi ed alle finalità prescritti dalla normativa in materia). In particolare, la procedura contiene le disposizioni relative alla gestione interna ed alla comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, e definisce ruoli, responsabilità e modalità operative di gestione di tali informazioni avendo riguardo alla loro identificazione e alla loro divulgazione al mercato, incluse, ricorrendone i presupposti, l'attivazione della procedura del ritardo nella comunicazione al mercato e l'alimentazione del registro degli *insider*.

Successivamente alla pubblicazione da parte di Consob, in data 13 ottobre 2017, delle linee guida "*Gestione delle informazioni privilegiate*", l'Emittente ha avviato con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità un'attività ricognitiva della suddetta materia per recepire gli orientamenti Consob anche alla luce di una ricognizione delle "informazioni privilegiate" relative a SIAS identificate con riferimento al quinquennio 2013/2017. Ad esito di tale attività, in data 14 marzo 2018 il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Collegio Sindacale, ha approvato una nuova "*Procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni rilevanti e privilegiate di SIAS S.p.A.*" nell'ambito della quale (i) sono state individuate le funzioni o unità organizzative a vario titolo coinvolte, all'interno dell'Emittente, nella trattazione di Informazioni Rilevanti o Privilegiate, (ii) è stata effettuata la mappatura delle potenziali tipologie di Informazioni Rilevanti o Privilegiate e (iii) sono state codificate le disposizioni relative (x) alla gestione interna e alla comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali riguardanti l'Emittente e le società controllate, con particolare riferimento alle Informazioni Rilevanti e Privilegiate nonché (y) alla tenuta e aggiornamento degli elenchi delle persone che hanno accesso alle informazioni medesime. In relazione alla disciplina dell'"*Internal Dealing*", che risulta regolata da una specifica procedura da ultimo aggiornata sempre per tenere conto dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 596/2014, la Funzione Societario e *Compliance* è la struttura che cura il ricevimento, la gestione e la diffusione al mercato delle operazioni rilevanti compiute, sul titolo dell'Emittente e sugli strumenti finanziari ad esso collegati, dai "soggetti rilevanti" e dalle "persone strettamente legate", quali individuati sulla base delle vigenti disposizioni normative.

Al fine di garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione, ai predetti "soggetti rilevanti" viene data specifica informativa attraverso la predisposizione e la consegna di un documento illustrativo "*Operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate*" nel quale (i) sono raccolte le disposizioni legislative e regolamentari che concorrono a formare il quadro normativo di riferimento, (ii) sono indicati i termini e le modalità con i quali devono essere effettuate le comunicazioni alla Consob, all'Emittente ed al mercato.

6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

In data 2 maggio 2017, il Consiglio ha costituito il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Controllo e Rischi (successivamente denominato "Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità"), la composizione dei quali aderisce alle prescrizioni del Codice in tema di indipendenza dei relativi componenti.

Il Consiglio non ha invece ritenuto di istituire, per le motivazioni di seguito indicate, un Comitato per le Nomine, né altri comitati.

7.0 COMITATO PER LE NOMINE

In linea con le medesime valutazioni effettuate in passato, il Consiglio non ha ritenuto di costituire un Comitato per le Nomine posto che l'elezione degli Amministratori viene effettuata con il meccanismo del voto di lista, secondo le modalità ed i termini previsti dall'art. 16 dello Statuto dalla normativa in vigore, nonché tenuto conto, in ottemperanza al Criterio 1.C.1, lettera h) del Codice, dell'orientamento espresso agli Azionisti dal Consiglio relativamente alle figure manageriali e professionali, la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.

8.0 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Composizione e funzionamento del Comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Compongono il Comitato per la Remunerazione i Consiglieri indipendenti Antonio Segni (Presidente), Saskia Elisabeth Christina Kunst e Licia Mattioli, in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Comitato viene convocato, su richiesta dei suoi componenti, a cura della Segreteria del Consiglio che provvede altresì alla regolare stesura dei verbali delle singole adunanze; l'invito alla partecipazione viene esteso a tutti i componenti del Collegio Sindacale.

Nel corso del 2017, il Comitato per la Remunerazione in carica fino al 27 aprile 2017 ha tenuto n. 3 riunioni.

Il Comitato attualmente in carica ha tenuto, nel corso del 2017, n. 4 riunioni. Nel corso dell'esercizio 2018, si sono già tenute n. 3 riunioni.

In ottemperanza alle raccomandazioni del Codice, gli Amministratori non partecipano alle riunioni del Comitato nel quale vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Funzioni

In adesione al Codice, il Comitato per la Remunerazione ha la facoltà di (i) presentare al Consiglio proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, (ii) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati, e formulare al Consiglio proposte in materia, (iii) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; e (iv) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Per l'assolvimento dei propri compiti, il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali ed ha facoltà di ricorrere a consulenti esterni a spese dell'Emittente. Alla data odierna, il Consiglio ha valutato di non adottare uno specifico budget per il Comitato.

9.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Politica generale per la remunerazione

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, l'Assemblea delibera il compenso annuo spettante ai membri del Consiglio, compenso che rimane valido anche per gli esercizi successivi a quello per il quale è stato deliberato, fino a nuova diversa determinazione assembleare.

Ai componenti del Consiglio spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

Fatti salvi i compensi deliberati dall'Assemblea, le remunerazioni per i titolari delle cariche sociali vengono determinate dal Consiglio, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2389 cod. civ. nonché - al ricorrere dei presupposti - del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, in osservanza alla procedura sulle operazioni con parti correlate.

Il Consiglio determina - altresì - i compensi per i componenti dell'Organismo di Vigilanza e dei Comitati istituiti in adesione al Codice.

Nel mese di marzo 2017, su proposta del Comitato per la Remunerazione in carica fino al 27 aprile 2017, il Consiglio ha approvato la politica remunerativa dell'Emittente rispetto alla quale l'Assemblea del 27 aprile 2017, chiamata ad esprimere un voto consultivo, si è espressa favorevolmente. I principali elementi retributivi considerati nella definizione di tale politica remunerativa sono: (i) retribuzione fissa; (ii) sistema di incentivazione manageriale annuale; (iii) *benefits*. L'approccio alla retribuzione complessiva prevede un pacchetto bilanciato di elementi fissi e variabili, monetari e non monetari, che tenga in considerazione gli obiettivi strategici ed il profilo di rischio della società rispetto al settore di attività in cui l'Emittente opera e alle caratteristiche dell'attività svolta. Conseguentemente, il sistema di incentivazione manageriale prevede:

- una retribuzione variabile collegata al raggiungimento di specifici parametri di *performance* aziendale;
- obiettivi preventivamente indicati e determinati nonché direttamente legati al processo di definizione degli obiettivi aziendali.

In particolare, nel corso del 2017 (i) è stato adottato un sistema di incentivazione annuale per l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale dell'Emittente (c.d. Piano MBO), che riconosce ai beneficiari un premio di carattere monetario a fronte del raggiungimento di obiettivi preordinati di natura economico-finanziaria e di natura progettuale/strategica e (ii) è stato disposto l'avvio di un'analisi tecnica volta a valutare l'adozione di forme di incentivazione a lungo termine collegate ad obiettivi pluriennali, finalizzate a premiare il raggiungimento dei risultati quantitativi e qualitativi di lungo periodo funzionali alla generazione di valore e a una crescita sostenibile, coerentemente con gli interessi degli azionisti e nel rispetto degli interessi degli *stakeholder*, nonché a trattenere il personale chiave dell'Emittente (c.d. *retention*).

Per una descrizione puntuale dell'argomento si rimanda alla "Relazione sulla remunerazione" (predisposta in ottemperanza all'art. 123-ter del TUF ed all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob) e disponibile sul sito internet, alla sezione "*governance*".

Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche

L'Emittente non ha identificato, oltre alla figura del Direttore Generale, ulteriori dirigenti con responsabilità strategiche ai sensi della definizione di cui al Regolamento Parti Correlate Consob.

Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione Internal Audit e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In linea con i principi ed i valori che sottendono alla politica remunerativa adottata dall'Emittente, non sono previsti meccanismi di incentivazione per il responsabile della funzione *Internal Audit* e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

L'Emittente non ha stipulato con gli Amministratori e con il Direttore Generale accordi che prevedano indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, né patti di non concorrenza che prevedano il riconoscimento di un corrispettivo in relazione al vincolo derivante dal patto stesso.

10.0 COMITATO CONTROLLO RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità è composto dagli Amministratori indipendenti Andrea Pellegrini (Presidente), Sergio De Luca e Stefano Caselli.

Il Comitato viene convocato dalla Segreteria del Consiglio, su richiesta dei rispettivi componenti.

Nel corso del 2017, il Comitato in carica fino al 27 aprile 2017 ha tenuto n. 4 riunioni. Il Comitato attualmente in carica ha tenuto n. 9 riunioni nel corso del 2017 e n. 4 riunioni nel corso del 2018.

Alle riunioni del Comitato, la cui durata è stata commisurata alle tematiche trattate, hanno preso parte i componenti del Collegio Sindacale, ai quali viene sempre estesa la convocazione.

Sulla base delle "Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi", approvate dal Consiglio nel mese di maggio 2014 e da ultimo aggiornate con delibera del Consiglio del 14 marzo 2018, il Comitato riferisce sugli esiti delle proprie attività su base semestrale, in occasione delle riunioni indette per l'approvazione delle rendicontazioni contabili annuali e semestrali; conseguentemente, per l'esercizio 2018, sono in programma almeno n. 2 riunioni, fatte salve ulteriori adunanze anche in relazione alla eventuale disamina preliminare di operazioni con parti correlate.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

Il Comitato ha assistito il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno accedendo alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie.

Il Comitato espleta tutti i compiti previsti dal Codice, ossia: a) valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, b) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali, c) esaminare le

relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*, d) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *Internal Audit*, e) chiedere alla funzione *Internal Audit* - ove ne ravvisi l'esigenza - lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale, nonché f) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, g) supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio medesimo sia venuto a conoscenza.

In data 9 agosto 2017, il Consiglio ha deliberato di assegnare al Comitato, in aggiunta alle funzioni di cui sopra, la supervisione delle tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*, nonché l'esame del piano di sostenibilità, il monitoraggio della sua implementazione e l'esame del bilancio di sostenibilità. Tale determinazione consiliare - condivisa dal Comitato medesimo, in quanto ritenuta funzionale e compatibile con le attività già svolte da tale organo - risponde all'intendimento dell'Emittente, nell'ambito del proprio percorso in materia di *Corporate Social Responsibility*, di avviare e sviluppare l'integrazione dell'attuale assetto di *governance* e del complesso di procedure, processi e strutture costituenti l'organizzazione operativa che presiede alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione delle informazioni di carattere non finanziario. In relazione a quanto precede il Comitato, che nel contempo ha assunto la denominazione di "Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità", si è favorevolmente espresso sul Piano di Sostenibilità 2017-2021 approvato dal Consiglio nel mese di novembre 2017, monitorandone lo stato di implementazione.

Ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni, il Comitato riceve i seguenti flussi informativi:

- dal responsabile della funzione *Internal Audit*, il Piano di *Audit* da sottoporre all'approvazione del Consiglio, nonché la relazione periodica sui risultati emersi dalle verifiche svolte;
- dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, una relazione in merito alle attività svolte al fine di garantire la correttezza, la completezza e l'efficacia operativa delle procedure amministrative e contabili funzionali alla corretta predisposizione del bilancio separato e del bilancio consolidato;
- dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, la relazione sull'esecuzione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema nel suo insieme, nonché le eventuali relazioni in merito a problematiche e criticità emerse nel corso della propria attività.

Nel corso del 2017 il Comitato non ha richiesto alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative.

Ai sensi della procedura sulle operazioni con parti correlate adottata dall'Emittente, il Comitato è inoltre l'organo cui compete, al ricorrere dei presupposti, la disamina preliminare delle operazioni con parti correlate, a supporto delle deliberazioni consiliari.

Per l'assolvimento dei propri compiti il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali ed ha facoltà di avvalersi di consulenti esterni a spese dell'Emittente. Alla data odierna, il Consiglio ha valutato di non adottare uno specifico *budget* per il Comitato.

11.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio ha la responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione e, avvalendosi dell'apposito Comitato, ne definisce le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo coerente con gli obiettivi strategici individuati.

Attualmente, tenuto conto della natura di *holding* industriale, l'Emittente dispone di una struttura organizzativa adeguata posto che svolge la propria attività attraverso le società controllate, già dotate di piena autonomia gestionale.

Concorrono, altresì, alla salvaguardia dei principi di corretta ed efficiente gestione l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, la funzione *Internal Audit*, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Modello 231 ed il Modello 262, per una descrizione dei quali si rimanda alle specifiche trattazioni che seguono.

In relazione a quanto sopra, il Consiglio, nell'ambito della verifica effettuata nel mese di marzo 2018, ha ritenuto che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia adeguato ed efficace per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi tenuto conto del profilo di rischio assunto e delle caratteristiche dell'Emittente e di ciascun settore di attività nel quale opera il gruppo allo stesso facente capo.

Per quanto specificatamente attiene alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile, si rimanda all'Allegato 1.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La funzione di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (l'"Amministratore incaricato") è ricoperta, a decorrere dal 2 maggio 2017, dall'Amministratore Delegato Paolo Pierantoni.

Nell'ambito del proprio mandato, l'Amministratore incaricato d'intesa con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e con il Collegio Sindacale, ha svolto un costante monitoraggio del sistema di identificazione e valutazione dei rischi ai quali risulta esposta l'Emittente e il suo gruppo.

In particolare, l'Amministratore incaricato ha condotto, nel corso del II° semestre 2017 e nei primi mesi del 2018, un'attività valutativa, condivisa con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ad esito della quale ha ritenuto opportuno aggiornare il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi dell'Emittente attribuendo a quest'ultima, in qualità di *holding* industriale, il ruolo primario di coordinamento e valorizzazione delle partecipazioni e individuazione di nuove opportunità di investimento. In tale contesto, SIAS provvede a:

- gestire i rischi finanziari e di *compliance* relativi alla natura stessa di *holding*;
- definire le linee di indirizzo per il sistema di controllo Interno e gestione dei rischi delle società controllate;
- monitorare lo stato di implementazione del piano strategico di gruppo e i principali indicatori economico-finanziari delle proprie società controllate.

Inoltre, le società controllate, nell'ambito della loro autonomia giuridica e gestionale, sono responsabili autonomamente della gestione dei rischi operativi inerenti la propria attività di *business*.

11.2 Responsabile della funzione *Internal Audit*

A far data dal 23 dicembre 2014, il Consiglio, su proposta dell'Amministratore incaricato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha preposto alla funzione *Internal Audit* il Dott. Mario Ciampini, in possesso di pluriennale esperienza nell'ambito del controllo di gestione.

Nel mese di febbraio 2016, il Consiglio - previa condivisione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato - ha approvato il nuovo "*Piano di Audit 2016-2018*" ed il relativo programma degli interventi pianificati per l'esercizio 2016 con indicazione delle relative tempistiche e delle previsioni di impegno in termini di "giornate uomo". In tale occasione il Consiglio ha altresì deliberato la corresponsione di un compenso annuo al responsabile della funzione *Internal Audit*, a fronte dell'impegno lavorativo pertinente all'espletamento dell'incarico.

Per la predisposizione del suddetto piano e l'individuazione delle relative aree e processi si è tenuto conto dei risultati emersi da (i) le attività di *audit* svolte negli esercizi precedenti, (ii) il *risk assessment* elaborato dal *management* di SIAS e aggiornato periodicamente, (iii) gli incontri con il *management* dell'Emittente finalizzati ad approfondire le aree ritenute a maggior rischio, nonché (iv) le verifiche ex L. 262/2005 e D.Lgs. 231/2001.

In base alla rilevanza dei rischi identificati sono state definite le priorità di intervento e pianificate le attività di audit, attraverso l'individuazione delle società, dei processi e dei sistemi, nonché la tipologia degli interventi e degli obiettivi di audit correlati e le tempistiche di svolgimento di ciascun intervento a piano.

Nel mese di febbraio 2017 il Consiglio ha approvato, nell'ambito del piano triennale, il programma degli interventi pianificati per l'esercizio in corso, assegnando al responsabile della funzione *Internal Audit*, in relazione ai compiti connessi alla funzione, un fondo economico per l'esercizio 2017 di euro 70.000,00.

Ad esito della revisione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi del gruppo SIAS descritta nel precedente paragrafo e approvata dal Consiglio del 14 marzo 2018, è prevista l'implementazione di un nuovo piano di audit per il triennio 2018-2020.

Come previsto dal Codice, il responsabile della funzione *Internal Audit* predisponde relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulla modalità con cui è condotta la gestione dei rischi e sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento e trasmette tali relazioni ai Presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ed all'Amministratore incaricato.

11.3 Modello organizzativo ex D. lgs. 231/2001

L'Emittente ha adottato un modello organizzativo ex D. lgs. 231/2001 ("Modello 231") finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del suddetto Decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa dell'Emittente.

Il Modello 231 - allineato ai principi espressi nelle "Linee Guida di Confindustria" approvate nel mese di marzo 2002 e, da ultimo, aggiornate nel 2014 - è stato successivamente oggetto di una serie costante di aggiornamenti, sia per tenere conto delle numerose fattispecie di reato che via via nel tempo sono entrate a far parte del novero dei reati presupposto ai fini del Decreto, sia per recepire i necessari adeguamenti in funzioni delle variazioni organizzative succedutesi nel corso degli anni.

Nel mese di febbraio 2018, l'Emittente ha provveduto ad aggiornare il proprio Modello 231 nonché i documenti di mappatura dei reati applicabili con riferimento alle modifiche normative intervenute successivamente al 22 settembre 2016 (data dell'ultimo aggiornamento) e, in particolare:

- Legge 199 del 29 ottobre 2016, che ha introdotto nel novero dei reati sanzionati dal Decreto 231 il reato di "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro" di cui all'art. 603-bis del Codice Penale;
- D. lgs. 15 marzo 2017, n. 38, finalizzato a dare "Attuazione della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato", che ha (i) introdotto tra i reati soggetti alla responsabilità amministrativa degli enti il reato di "Istigazione alla Corruzione fra Privati", di cui al nuovo art 2635-bis cod. civ. e (ii) modificato il reato di "Corruzione fra Privati", di cui all'art 2635 cod. civ., ampliandone i casi di applicabilità;
- Legge 161 del 17 ottobre 2017, recante "Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione", che ha modificato l'art. 25-duodecies del D.Lgs. 231/01 ampliando le fattispecie di reato da esso sanzionate con riferimento a comportamenti collegati all'impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e allo sfruttamento del fenomeno dell'immigrazione clandestina;
- Legge 167 del 20 novembre 2017, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea", che ha introdotto l'art. 25-terdecies all'interno del D.Lgs. 231/01, sanzionando i reati di "Razzismo e Xenofobia";

Il Consiglio ha nominato un Organismo di Vigilanza ("OdV") a cui è stato demandato il compito di monitorare il funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello 231 nonché di proporre l'aggiornamento.

L'OdV provvede ad adottare le regole per il proprio funzionamento, formalizzandole in apposito regolamento. I componenti dell'OdV rimangono in carica per tre esercizi.

L'OdV in carica, nominato dal Consiglio del 2 maggio 2017, è composto dal Consigliere Edda Gandossi (Presidente), dal Sindaco Effettivo Annalisa Donesana e dal Dott. Roberto Sanino

L'OdV ha tenuto n. 12 riunioni nel corso del 2017 e n. 2 riunioni nel corso dell'esercizio 2018.

Il Consiglio non ha ritenuto di demandare al Collegio Sindacale le funzioni di OdV.

Si evidenzia infine che anche le principali controllate dell'Emittente hanno provveduto ad adottare un Modello 231 ed a nominare un OdV di cui fa parte, di regola, un componente del Collegio Sindacale.

11.4 Società di Revisione

Ai sensi dell'incarico conferito dall'Assemblea del 12 maggio 2018, la società Deloitte & Touche S.p.A. ha svolto l'attività di revisione legale dei conti dell'Emittente per gli esercizi dal 2008 al 2016. Posto che il suddetto incarico scadeva con l'approvazione del bilancio 2017 e il novennio rappresenta il termine massimo di durata previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 39/2010, è stata avviata una procedura competitiva per il conferimento dell'incarico di revisione legale ad un nuovo soggetto.

All'esito di tale procedura, su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'Assemblea del 27 aprile 2017 ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti dell'Emittente per gli esercizi 2017-2025 alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Monterosa n. 91, iscritta nel Registro dei revisori legali dei conti presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

In ottemperanza all'art. 21, comma 6 dello Statuto, in data 2 maggio 2017, il Consiglio, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha confermato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente preposto") il Dott. Sergio Prati, Dirigente Amministrativo dell'Emittente.

Il Dott. Prati, in possesso di un'esperienza professionale pluriennale maturata in ambito amministrativo e finanziario, oltretutto dei requisiti di onorabilità richiesti per la carica, è stato nominato per il medesimo periodo di vigenza del Consiglio e, quindi, fino all'approvazione del bilancio 2019.

Competono al Dirigente preposto il potere di acquisire, dai Responsabili delle singole funzioni aziendali, le informazioni ritenute rilevanti per l'assolvimento dei compiti inerenti la funzione nonché la facoltà di i) strutturare ed organizzare, nell'ambito della propria attività, le risorse umane disponibili, ii) dialogare con l'organo amministrativo e di controllo ivi inclusa la partecipazione *ad audiendum* alle riunioni del Consiglio relative all'esame ed alla approvazione delle rendicontazioni contabili, iii) dialogare con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e con l'Organismo di Vigilanza e iv) partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Il Consiglio ha inoltre deliberato la disponibilità di un fondo economico di euro 45.000 suscettibile di integrazione su motivata richiesta dell'interessato.

Nel corso del 2017, il Dirigente preposto ha monitorato il funzionamento del modello di controllo 262. Tale modello è stato implementato nel 2007 in seno all'Emittente ed alle principali società controllate sulla base di un approccio "a cascata", al fine di allineare le procedure amministrativo-contabili rilevanti in relazione ai compiti disciplinati dall'art. 154-bis del TUF. L'attuazione del suddetto modello ha contemplato, altresì, la nomina di specifici preposti anche da parte di tutte le realtà societarie del gruppo interessate.

In un'ottica di ottimizzazione dei controlli, nell'ambito del fondo economico posto a disposizione di ciascun Preposto, la verifica della corretta applicazione delle citate procedure è stata effettuata, come nei precedenti

esercizi, con il supporto di una primaria società di consulenza, sulla base del piano predisposto da ogni singola società del gruppo dell'Emittente, piano che prevede una maggiore concentrazione dei test nei periodi destinati alla predisposizione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale. Gli esiti di tali verifiche hanno confermato, sostanzialmente, la corretta applicazione delle procedure amministrativo-contabili oggetto di esame.

Nell'ambito delle procedure relative al modello di controllo 262, i preposti di tutte le società del gruppo dell'Emittente hanno inoltre provveduto a trasmettere le rispettive dichiarazioni ed attestazioni riferite alle rendicontazioni contabili infrannuali ed annuali.

In conformità a quanto definito nell'ambito delle *"Linee di indirizzo del sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi"*, il dirigente preposto riferisce semestralmente al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ed al Consiglio sugli esiti delle proprie attività e verifiche.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Le funzioni e gli organismi che concorrono a formare il sistema di controllo interno dell'Emittente riferiscono sull'attività condotta nello svolgimento dei propri compiti istituzionali e sui relativi risultati, secondo le modalità ed i termini previsti - per ciascuno di essi - dalle relative norme legislative e regolamentari di riferimento, nonché dalle raccomandazioni del Codice che ne prevedono l'istituzione.

In relazione a quanto precede, l'Emittente ha effettuato una ricognizione delle interrelazioni esistenti tra le varie funzioni, con riguardo ai rispettivi ambiti di responsabilità e operatività nonché ai relativi flussi informativi, al fine di ottimizzarne, in modo strutturato ed efficiente, il relativo sistema, per un puntuale monitoraggio e gestione dei rischi. Ad esito delle suddette attività, al fine di codificare le regole di coordinamento tra le varie funzioni preposte, l'Emittente ha adottato le *"Linee di indirizzo del sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi"*.

12.0 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Dal 1° gennaio 2011 è in vigore la procedura sulle operazioni con parti correlate che il Consiglio, in attuazione al Regolamento Parti Correlate Consob e previo unanime parere favorevole di un Comitato appositamente costituito e composto da tutti gli Amministratori indipendenti al tempo in carica, ha approvato in data 26 novembre 2010 e successivamente modificato, con parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, in data 9 novembre 2012, 6 marzo 2014 e 17 gennaio 2017. Il Collegio Sindacale ha accertato la conformità della procedura ai contenuti del citato Regolamento ritenendola idonea ad assicurare principi di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale.

La procedura, disponibile sul sito internet, alla sezione *"governance"* e su quello di Borsa Italiana, individua (i) le soglie economiche che, sulla base degli indici di rilevanza fissati, consentono di individuare le operazioni di minore e maggiore rilevanza, (ii) le operazioni escluse e pertanto sottratte all'iter procedurale previsto per la loro approvazione, fatta eccezione, se di maggiore rilevanza, per gli obblighi comunicativi nei confronti di Consob, (iii) le operazioni effettuate dalle società controllate che dovranno essere sottoposte alla preventiva

approvazione del Consiglio di SIAS, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità. Rientrano in tale categoria:

- operazioni di acquisizione o dismissione di beni immobili il cui controvalore risulti superiore a un milione di euro;
- operazioni di fusione, operazioni di scissione per incorporazione o di scissione in senso stretto non proporzionale, nell'ipotesi in cui all'operazione partecipi una società nella quale vi siano interessi di parti correlate qualificabili come significativi quali definiti nella procedura;
- operazioni diverse da quelle sopra elencate che, singolarmente considerate, presentino un controvalore superiore a dieci milioni di euro (quali, a puro titolo esemplificativo, operazioni aventi per oggetto acquisizioni o dismissioni di partecipazioni societarie, aziende o rami di azienda o concessioni di garanzie).

Ai fini di una corretta implementazione della procedura in seno al gruppo dell'Emittente sono state fornite, con tempestività, le necessarie comunicazioni ed istruzioni operative alle società controllate, ex art. 2359, comma 1, n. 1, cod. civ.).

Per la corretta gestione della procedura, inoltre, le parti correlate di SIAS sono ordinate in una specifica "banca dati" creata sulla base dell'anagrafica delle partecipazioni societarie e delle dichiarazioni rese dalle stesse parti correlate.

Come già detto, il preventivo parere sulle operazioni con parti correlate viene emesso - al ricorrere dei presupposti - dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità per il corretto funzionamento del quale è stato previsto un meccanismo di sostituzione, per ordine di età, dei componenti che dovessero eventualmente trovarsi in situazioni di correlazione verso determinate operazioni.

Nel gennaio 2017, è stata condotta una nuova attività ricognitiva ad esito della quale, acquisito il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio non ha ritenuto di dare corso ad una sostanziale revisione della procedura, ritenendola idonea ad adempiere alle previsioni normative e regolamentari in tema di parti correlate.

Gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nelle operazioni societarie informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio dichiarando la disponibilità ad allontanarsi dalla riunione o ad astenersi dalla discussione e dalla conseguente deliberazione qualora tale interesse sia ritenuto rilevante dai restanti Consiglieri. È comunque riconosciuto al Consiglio il potere di assumere le decisioni più opportune per le ipotesi nelle quali le operazioni vengano effettuate a normali condizioni di mercato, sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti o qualora l'eventuale allontanamento dei Consiglieri al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario quorum costitutivo.

13.0 NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi e da tre Sindaci Supplenti nominati dall'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto ed al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un Sindaco Effettivo e di un Supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati sono nominativamente elencati e contraddistinti da un numero progressivo.

La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ai fini del rispetto della vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso nei primi due posti tanto della sezione relativa ai Sindaci Effettivi quanto della sezione relativa ai Sindaci Supplenti.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme con altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa in vigore: la titolarità della predetta quota di partecipazione al capitale sociale dovrà essere comprovata nei termini e con le modalità prescritti dalla normativa in vigore.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo e quelli che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'Emittente, non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o società fiduciaria. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. Almeno uno dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti fra i revisori legali iscritti nell'apposito registro che abbiano esercitato l'attività di revisione legale per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non sono in possesso del suddetto requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- attività di amministrazione e di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero
- attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, nei settori industriale, commerciale, bancario, dei servizi di trasporto, logistici, tecnologici e dell'informatica; ovvero
- funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario, assicurativo, industriale, commerciale, dei servizi di trasporto, logistici, tecnologici e dell'informatica.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede dell'Emittente nei termini e con le modalità previsti dalla normativa in vigore e di ciò viene fatta menzione nell'avviso di convocazione. Unitamente a ciascuna lista sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti

normativamente e statutariamente prescritti, nonché l'ulteriore documentazione richiesta dalla normativa in vigore. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni sopra indicate è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti;
- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro Effettivo ed il restante membro Supplente;
- in caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare;
- la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato espresso dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti; in caso di parità di voti fra due o più liste, si applica il comma precedente;
- qualora l'applicazione della procedura di cui sopra non consenta, per i Sindaci Effettivi, il rispetto della normativa sull'equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle sezioni dei Sindaci Effettivi delle diverse liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati; il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati tratti da tutte le liste è sostituito dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato, con il numero d'ordine successivo più alto, nella stessa sezione dei Sindaci Effettivi della lista del candidato sostituito ovvero, in subordine, nella sezione dei Sindaci Supplenti della stessa lista del candidato sostituito (il quale in tal caso subentra nella posizione del candidato Supplente che sostituisce); nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di sindaci ovvero, in subordine, il candidato tratto dalla lista che ha ottenuto meno voti;
- per la nomina di Sindaci, per qualsiasi ragione, non nominati secondo le procedure sopra previste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio dei generi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco subentra il Supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, in modo da rispettare quanto previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio dei generi, in materia di composizione dell'organo collegiale. Se la sostituzione di cui sopra non consente il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, l'Assemblea dovrà essere convocata al più presto per assicurare il rispetto di tale normativa.

Per la integrazione del Collegio Sindacale, a seguito di cessazione per qualsiasi motivo di un suo componente, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa assicurando in ogni caso alla minoranza la rappresentanza nel

Collegio statutariamente prevista ed il rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi.

14.0 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) E D-BIS, TUF)

Il Collegio Sindacale in carica sino al 27 aprile 2017 era stato nominato per gli esercizi 2014-2015-2016 dall'Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2014, sulla base delle seguenti n. 2 liste:

- lista n. 1, espressione della maggioranza, presentata dall'Azionista ASTM S.p.A., titolare a tale data del 61,704% del capitale sociale, comprendente n. 2 candidati alla carica di Sindaco Effettivo (Giorgio Cavalitto, Annalisa Donesana) e n. 2 candidati alla carica di Sindaco Supplente (Pietro Mandirola, Manuela Sorbara);
- lista n. 2, espressione della minoranza, presentata dall'Azionista Assicurazioni Generali S.p.A., titolare, a tale data, del 3,634% del capitale sociale, comprendente n. 1 candidato alla carica di Sindaco Effettivo (Luigi Rinaldi) e n. 1 candidato alla carica di Sindaco Supplente (Nazareno Tiburzi).

All'esito delle votazioni, erano risultati eletti a comporre il Collegio Sindacale i seguenti candidati: Luigi Rinaldi (Presidente), Giorgio Cavalitto (Sindaco Effettivo), Annalisa Donesana (Sindaco Effettivo) Pietro Mandirola (Sindaco Supplente), Manuela Sorbara (Sindaco Supplente) e Nazareno Tiburzi (Sindaco Supplente).

Per maggiori informazioni sul Collegio Sindacale in carica fino al 27 aprile 2017 si rimanda alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" relativa all'esercizio 2016, disponibile sul sito internet dell'Emittente alla sezione "*governance*".

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017, sulla base delle liste depositate dagli Azionisti ai sensi di legge e Statuto, per gli esercizi 2017-2018-2019 e, quindi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

La soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste è stata fissata da Consob, con propria Deliberazione n. 19856 del 25 gennaio 2017, nella misura dell'1,00% del capitale sociale. Sono state presentate le seguenti due liste:

- lista n. 1, espressione della maggioranza, presentata dall'Azionista ASTM S.p.A., titolare del 61,695% del capitale sociale, comprendente n. 2 candidati alla carica di Sindaco Effettivo (Pasquale Formica, Annalisa Donesana) e n. 2 candidati alla carica di Sindaco Supplente (Riccardo Bolla, Luisella Bergero);
- lista n. 2, espressione delle minoranze, presentata da un gruppo di investitori istituzionali italiani ed esteri, titolare, in nome complessivamente dell'1,641% del capitale sociale, comprendente n. 1 candidato alla carica di Sindaco Effettivo (Daniela Elvira Bruno) e n. 1 candidato alla carica di Sindaco Supplente (Alessandra Pederzoli); detta lista, all'atto del deposito, era corredata altresì dalla dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento con i soci di riferimento, quali previsti dalle disposizioni regolamentari emanate dalla Consob in attuazione dell'art. 148 del TUF.

Su 176.776.840 azioni rappresentate (pari al 77,692% del capitale sociale con diritto di voto):

- la lista n. 1 presentata da ASTM S.p.A. ha ottenuto il voto favorevole di n. 143.570.288 azioni, (pari al 81,216% del capitale sociale presente e al 63,098% del capitale sociale con diritto di voto);
- la lista n. 2 presentata dalla minoranza ha ottenuto il voto favorevole di n. 32.178.579 azioni (pari al 18,203% del capitale sociale presente e al 14,142% del capitale sociale con diritto di voto);
- hanno espresso voto contrario ad entrambe le liste n. 33.735 azioni (pari al 0,019% del capitale sociale presente e al 0,015 % del capitale sociale con diritto di voto):
- hanno dichiarato di astenersi n. 501.162 azioni (pari al 0,283% del capitale sociale presente e 0,220% del capitale sociale con diritto di voto);
- non hanno votato n. 493.076 azioni (pari al 0,279% del capitale sociale presente e al 0,217% del capitale sociale con diritto di voto).

Per ciascuna votazione, l'elenco nominativo degli Azionisti e delle relative espressioni di voto è riportato nel verbale assembleare del 27 aprile 2017, pubblicato sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "governance".

All'esito delle votazioni, sono risultati eletti a comporre il Collegio Sindacale i seguenti candidati:

- della lista n. 1 presentata da ASTM S.p.A. i seguenti n. 4 candidati: Pasquale Formica (Sindaco Effettivo), Annalisa Donesana (Sindaco Effettivo) Riccardo Bolla (Sindaco Supplente) e Luisella Bergero (Sindaco Supplente);
- della lista n. 2 presentata dalla minoranza i seguenti n. 2 candidati: Daniela Elvira Bruno (Presidente del Collegio Sindacale) e Alessandra Pederzoli (Sindaco Supplente);

Nel prosieguo vengono riportate brevi note biografiche sui componenti del Collegio Sindacale i curricula dei quali - unitamente alle liste di appartenenza - sono disponibili sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "governance":

- Daniela Elvira Bruno: Nata a Bollate (MI) il 1 ottobre 1969. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano. È dottore commercialista e revisore legale dei conti. Ha maturato una significativa esperienza nell'interpretazione ed attuazione pratica della normativa fiscale, con particolare riguardo alle operazioni di ristrutturazione societaria, alla pianificazione fiscale nazionale e internazionale, all'attività di contenzioso fiscale ed alla predisposizione di pareri in materia tributaria e societaria. Ricopre le seguenti cariche sociali: Presidente del Collegio Sindacale di RO.EL.MI Holding S.p.A., Sindaco Effettivo di SVP Europe S.p.A., Sindaco Effettivo di Elopak S.p.A., Sindaco Effettivo di ICR Industrie Cosmetiche Riunite S.p.A., Sindaco Effettivo di Immobiliare Elfin S.p.A., Sindaco Effettivo di Ametech S.r.l., Sindaco Effettivo di Lacto Siero Italia S.p.A., Sindaco Effettivo di Ecommerce Partners S.p.A., Revisore legale dei conti: Terabel Gienne Pharma S.p.A..
- Pasquale Formica: Nato a Avellino, il 3 giugno 1979. Laureato in Economia e Commercio. È dottore commercialista e revisore legale dei conti. Ha maturato una significativa esperienza in materia di consulenza

tributaria, societaria ed aziendale. È altresì autore di numerose pubblicazioni su quotidiani e riviste specializzate in materia tributaria. Ricopre la carica di Sindaco Effettivo di Ecogena S.p.A.

- Annalisa Donesana: Nata a Treviglio (BG) il 9 giugno 1966. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano. È dottore commercialista e revisore legale dei conti. Ha maturato una significativa esperienza in materia tributaria, con particolare riferimento al diritto tributario internazionale ed alle società quotate. Svolge incarichi di consulenza in operazioni di riorganizzazione internazionale di primari gruppi operanti nei settori immobiliare, impiantistica, alimentare, chimico, moda-lusso. Ricopre le seguenti cariche sociali: Sindaco Effettivo di Dea Capital S.p.A., Sindaco Effettivo di Dea Capital Partecipazioni S.p.A., Sindaco Effettivo di A2A Security S.c.p.a., Sindaco Effettivo di Casa di Cura San Pio X S.r.l., Sindaco Effettivo di Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A., Sindaco Effettivo di Umanitas Centro Catanese di Oncologia S.p.A., Sindaco Effettivo di Edwards Lifesciences Italia S.p.A., Sindaco Supplente di A2A Calore & Servizi S.r.l., Sindaco Supplente di A2A Energy Solutions S.r.l., Sindaco Supplente di ASTM S.p.A..
- Luisella Bergero: Nata a Savona il 5 settembre 1971. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Genova. È dottore commercialista e revisore legale dei conti. È specializzata in diritto e pratica tributaria. È autrice di numerose pubblicazioni scientifiche per le riviste del Gruppo Il Sole 24 Ore, su contabilità, finanza e controllo e guida alla contabilità e bilancio. Ricopre le seguenti cariche sociali: Presidente del Collegio Sindacale di ERG Power S.r.l., Sindaco Effettivo di Cosulich International S.r.l., Sindaco Effettivo di ERG Power Generation S.p.A., Sindaco Effettivo di ERG Hydro S.r.l., Sindaco Effettivo e revisore legale di ERG Solar Holding 1, Sindaco Effettivo e revisore legale di I.P.S. Insedimenti Produttivi Savonesi s.c.p.a., Sindaco Unico e revisore legale di CABUR S.r.l., Sindaco Supplente di ERG S.p.A., Sindaco Supplente di Fratelli Cosulich S.p.A., Sindaco Supplente di Express S.r.l..
- Riccardo Bolla: Nato a Savona, il 26 febbraio 1966. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano. È dottore commercialista e revisore legale dei conti. È iscritto all'elenco dei Commissari Liquidatori del Ministero dello Sviluppo Economico e all'elenco dei Revisori degli Enti Locali del Ministero dell'Interno. Ha maturato una significativa esperienza in materia di pianificazione fiscale, revisione di banche e società industriali, contenzioso fiscale e attività consulenziale presso società quotate per problematiche relative ai principi internazionali, informativa societaria e quotazioni. Ricopre le seguenti cariche sociali: Presidente del Collegio Sindacale di Cavanna S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Cosulich International S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale di Fratelli Cosulich S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Interporto Vado Vio S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di TPL Linea S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale di IGLI S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Sirti Energia S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Ester Capital S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale di Axia.Re S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Fondazione A. De Mari, Sindaco Effettivo di A.d.F. S.p.A., Sindaco Effettivo di Carestream Health Italia S.r.l., Sindaco Effettivo di COS S.r.l., Sindaco Effettivo di Link Industries S.p.A., Sindaco Effettivo e revisore legale di Società Servizi Generali del Porto di Savona Vado S.r.l., Sindaco Effettivo e revisore legale di Express S.r.l., Sindaco Effettivo e revisore legale di Logistica Tirrenica S.p.A.,

Sindaco Effettivo e revisore legale di Vetreco S.r.l., Sindaco Effettivo e revisore legale di Cosco Shipping Lines (Italy) S.r.l.; Sindaco Unico: Eco Glass S.r.l., Nuova Foce S.r.l., Revisore unico di Fondazione Edoardo Garrone, Revisore unico di Rotary Savona, Revisore unico di Comune di Rapallo,; Sindaco Supplente di Santander Private Banking S.p.A. in liquidazione, Sindaco Supplente di Four Jolly S.p.A., Sindaco Supplente di Scarpe & Scarpe S.p.A., Sindaco Supplente di Sagi Holding S.p.A., Consigliere dell'Università di Genova.

- Alessandra Pederzoli: Nata a Mirandola (MO) il 8 luglio 1974. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Modena È dottore commercialista e revisore legale dei conti. È professoressa a contratto presso l'Università di Modena e Reggio. È autore di diverse pubblicazioni in materia di contabilità, finanza e controllo. Ricopre le seguenti cariche sociali: Presidente del Collegio Sindacale di Ichnusa Gas S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Tea Acque S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale di A.B.L. S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Trigano S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di S.E.A. Società Europea Autocaravan S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Trigano Van S.r.l.; Sindaco Effettivo di Sanfelice 1893, Sindaco Effettivo di Banca Popolare s.c.p.a., Sindaco Effettivo di AEC Costruzioni S.r.l., Sindaco Effettivo di Marigliano Gas S.r.l., Sindaco Effettivo di Proliber S.r.l., Sindaco Effettivo di Sorgea S.r.l.; Sindaco Supplente di CMF Technology S.p.A., Sindaco Supplente di Fincedi Lazio S.p.A., Sindaco Supplente di Santacruz S.r.l., Revisore legale di Geovest S.r.l., Revisore unico di Tred Carpi S.r.l., Revisore unico di Arca Camper S.r.l..

Nella Tabella 3 riportata in appendice viene fornita una sintesi dei dati relativi al Collegio Sindacale.

Con riferimento alla composizione dell'organo di controllo, si evidenzia come la compagine dell'attuale Collegio Sindacale, in continuità con il passato, risulti adeguatamente diversificata per età, genere e percorso formativo e professionale e, pertanto, l'Emittente non ha ritenuto di adottare una politica di diversità specifica in tema di composizione dell'organo di controllo. Come già evidenziato nel Paragrafo 4.3, il Consiglio del 14 marzo 2018 ha adottato una *policy* in tema di "diversità e inclusione" applicabile all'Emittente e alle sue controllate.

Nel corso dell'esercizio 2017, il Collegio Sindacale in carica fino al 27 aprile 2017 aveva tenuto, all'unanimità dei componenti, n. 10 riunioni.

Il Collegio Sindacale in carica dal 27 aprile 2017 ha tenuto, all'unanimità dei suoi componenti, n. 13 riunioni nel corso del 2017.

La durata di ogni riunione è variata, di volta in volta, in ragione degli argomenti trattati. In relazione ai propri compiti istituzionali ed alla periodicità delle relative verifiche il Collegio Sindacale prevede di riunirsi nel 2018 con cadenza almeno trimestrale; dall'inizio dell'esercizio 2018 si sono tenute n. 7 riunioni.

Il possesso dell'indipendenza richiesta dal Codice (dichiarato contestualmente al deposito delle liste, all'atto dell'accettazione della candidatura), è stato positivamente valutato, successivamente al rinnovo, sia dal Collegio Sindacale sia dal Consiglio, nonché nel corso della verifica annuale effettuata in data 14 marzo 2018.

Al ricorrere dei presupposti, fa capo ai Sindaci l'obbligo di fornire tempestiva informativa sulle operazioni nelle quali, per conto proprio o di terzi, siano portatori di un interesse, così come previsto dal Codice.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società incaricata della revisione legale dei conti, verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti, forniti all'Emittente ed alle sue controllate; gli esiti di tali verifiche sono stati resi noti nell'ambito della relazione annuale all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del TUF. Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle proprie funzioni ai sensi del D.Lgs 39/2010 ha approvato nel 2017 la *"Procedura per l'approvazione dei servizi da conferire alla società incaricata della revisione legale e alla sua rete"* che definisce, in osservanza al quadro normativo vigente in materia, i limiti e le condizioni per la prestazione, da parte del revisore legale, di servizi diversi dalla revisione legale. Nello specifico tale procedura ha l'obiettivo di: (i) disciplinare il conferimento di alcune tipologie di servizi alla società di revisione ed alla sua rete; (ii) salvaguardare il requisito di indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale dei conti; (iii) raggiungere risultati di efficienza e di ordinato svolgimento nella programmazione delle attività svolte dal Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, nei processi autorizzativi e nell'organizzazione societaria dell'Emittente.

I Sindaci, nell'ambito delle proprie funzioni, hanno acquisito informazioni anche attraverso incontri con i rappresentanti della Società di Revisione, con i Collegi Sindacali delle società controllate, con l'Organismo di Vigilanza (del quale il Sindaco Annalisa Donesana è componente, come sopra riferito) nonché partecipando alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (anche nella sua funzione di Comitato per le operazioni con parti correlate).

15.0 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente, al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che lo riguardano, dedica particolare attenzione all'allestimento ed all'aggiornamento del proprio sito internet per quanto in particolare attiene alle "informazioni finanziarie" ed alla *"corporate governance"*. Tale sito contiene, tra l'altro, un profilo descrittivo gruppo dell'Emittente; include inoltre il bilancio, la relazione finanziaria semestrale, i resoconti intermedi di gestione dell'Emittente, lo Statuto, il Regolamento di Assemblea, i comunicati stampa, le relazioni illustrative sugli argomenti sottoposti alle Assemblee, ivi inclusi gli avvisi di convocazione ed i relativi verbali assembleari.

In occasione della nomina degli organi sociali vengono altresì rese disponibili sul sito le liste corredate dalle caratteristiche personali e professionali dei singoli candidati.

In ogni caso, il Presidente e l'Amministratore Delegato, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, si sono adoperati per instaurare e mantenere un dialogo con gli Azionisti e con gli Investitori Istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Per garantire che tali rapporti siano curati e gestiti con competente professionalità il preposto alla funzione *Investor relations*, tenuto anche conto dei principi contenuti nella *"Guida per l'informazione al mercato"*, svolge un'intensa e continua attività di informazione sui risultati e sulle prospettive di crescita e di sviluppo dell'Emittente e del suo gruppo sia attraverso incontri individuali sia attraverso incontri istituzionali con investitori e analisti, in Italia ed all'estero.

Il preposto alla funzione di *Investor relations* Giuseppe Agogliati può essere contattato all'indirizzo e-mail:

investor.relations@grupposias.it.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato ed il preposto alla funzione di *Investor relations*, nell'ambito dei rispettivi ruoli, si sono avvalsi della Segreteria del Consiglio e della Funzione Societario e *Compliance*, soprattutto per quanto attiene le comunicazioni alle Autorità competenti ed ai Soci.

16.0 ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Alla luce delle previsioni statutarie e del quadro legislativo e regolamentare di riferimento sono legittimati all'intervento e al voto in Assemblea coloro a favore dei quali sia pervenuta all'Emittente la comunicazione dell'intermediario abilitato attestante la predetta legittimazione, rilevata sulla base delle evidenze risultanti al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell'Assemblea mediante delega scritta ovvero conferita in via elettronica, ai sensi della vigente normativa. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe.

La notifica elettronica della delega deve essere effettuata mediante utilizzo di apposita sezione del sito Internet dell'Emittente ovvero di apposito indirizzo di posta elettronica, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

L'Emittente può designare per ciascuna assemblea, dandone indicazione nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possono conferire, nei modi e nei termini previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto con riguardo alle sole proposte per le quali sono state conferite istruzioni di voto.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di sua assenza o impedimento da un Vice Presidente, ovvero, in mancanza di entrambi, da altra persona designata dall'Assemblea.

Il Presidente designa, con l'approvazione dell'Assemblea, il Segretario e, ove lo ritenga, nomina due scrutatori, scegliendoli fra i soggetti partecipanti aventi diritto di voto o i loro rappresentanti. Nei casi di legge, o quando ciò è ritenuto opportuno dal Presidente dell'Assemblea, il verbale è redatto da un Notaio designato dallo stesso Presidente, nel qual caso non è necessaria la nomina del Segretario.

L'Assemblea si costituisce e delibera, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, con le maggioranze previste dalla vigente normativa.

L'Emittente non ha, ad oggi, previsto la possibilità di partecipazione alle Assemblee mediante collegamenti audiovisivi, voto telematico o voto per corrispondenza.

Regolamento dell'Assemblea

Al fine di favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, l'Emittente ha adottato nel giugno 2002 un Regolamento dell'Assemblea, il cui testo è in linea con il modello elaborato da ABI ed Assonime.

In data 15 novembre 2010, su proposta del Consiglio, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha deliberato di adeguare - in linea con le previsioni statutarie - le norme regolamentari sul proprio funzionamento, al D.Lgs 27

gennaio 2010, n. 27, relativamente all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate.

Il citato Regolamento disciplina, in particolare, le modalità di svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti. A tali fini, il Presidente, aperta la discussione, dà la parola a coloro che l'abbiano richiesta secondo l'ordine cronologico di prenotazione, potendo disporre - ove ritenuto necessario - che la prenotazione degli interventi sia effettuata per iscritto, con indicazione dell'argomento oggetto di trattazione.

Ogni legittimato ad intervenire all'assemblea - previa declinazione delle proprie generalità e del numero dei voti rappresentati - ha il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti all'ordine del giorno posti in discussione, di esporre osservazioni e di formulare proposte.

Tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti, nonché delle domande pervenute prima dell'Assemblea e del numero dei richiedenti la parola, il Presidente può predeterminare la durata degli interventi e delle repliche - dandone comunicazione verbale ai presenti - al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica adunanza.

Per informazioni di maggior dettaglio sulle regole che disciplinano le assemblee dell'Emittente si rimanda al testo del Regolamento pubblicato sul sito internet dell'Emittente alla sezione "governance".

Informativa agli Azionisti

Le assemblee sono occasione per la comunicazione agli Azionisti - da parte del Consiglio - di informazioni sull'Emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "sensibili al mercato".

Nel corso delle assemblee il Presidente e l'Amministratore Delegato si adoperano per fornire agli Azionisti le informazioni necessarie od utili per l'assunzione delle deliberazioni.

In particolare, sulla base della documentazione che, relativamente ai singoli punti all'ordine del giorno viene distribuita a tutti gli intervenuti, vengono illustrate nei tratti salienti le operazioni e le deliberazioni sottoposte all'esame ed alla approvazione degli Azionisti garantendo la massima disponibilità al dialogo ed all'approfondimento delle richieste di chiarimento formulate dai presenti.

All'Assemblea annuale di bilancio del 27 aprile 2017 sono intervenuti n. 9 Consiglieri.

Variazioni nella capitalizzazione e nella compagine sociale

Gli Amministratori ritengono che le attuali percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze siano in linea con l'attuale capitalizzazione di borsa del titolo SIAS.

17.0 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

Non si segnalano pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei precedenti punti effettivamente applicate dall'Emittente al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative e regolamentari.

18.0 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2017 non si segnalano cambiamenti nella struttura di *governance* dell'Emittente.

19.0 CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 13 DICEMBRE 2017 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Nel mese di dicembre 2017, è stata inoltrata al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato ed al Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente la lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* corredata dalla "*Relazione 2017 sull'evoluzione della corporate governance delle società quotate*". Tale comunicazione è stata successivamente portata all'attenzione del Consiglio e del Collegio Sindacale nel corso delle riunioni consiliari del 22 gennaio e 14 marzo 2018. Rispetto alle raccomandazioni del Comitato, il Consiglio ha valutato quanto segue:

- relativamente alle raccomandazioni in tema di informativa pre-consiliare, valutazioni dei requisiti di indipendenza, attività di *board review* e clausole di *clawback*, il Consiglio ha valutato che l'Emittente risulta *compliant* con le stesse e, pertanto, ha ritenuto di non intraprendere ulteriori iniziative in tali ambiti;
- relativamente alle altre aree di miglioramento suggerite e, in particolare, istituzione di un Comitato per le Nomine e adozione di piani di successione, il Consiglio ha ritenuto di non intraprendere iniziative in merito per le ragioni già indicate, rispettivamente, nei Paragrafi 7 e 4.1 della Relazione.

TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 14 MARZO 2018

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	227.542.156	100	MTA (FTSE Italia Mid Cap Index)	
Azioni a voto multiplo	=	=	=	=
Azioni con diritto di voto limitato	=	=	=	=
Azioni prive del diritto di voto	=	=	=	=
Altro	=	=	=	=

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Aurelia S.r.l.	Aurelia S.r.l.	6,844	6,844
	Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale	0,155	0,155
	Astm S.p.A. (società quotata)	61,693	61,693
	Sina S.p.A. ⁽¹⁾	1,718	1,718
	Totale Gruppo	70,410	70,410

(1) Società controllata da ASTM S.p.A.

TABELLA 2.1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI IN CARICA FINO AL 27 APRILE 2017

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non esec.	Indipendente da Codice	Indipendente da TUF	N.ro altri incarichi ***	Consiglio di Amministrazione		Comitato controllo rischi		Comitato remunerazione	
												(*)	(**)	(*)	(**)		
01) Presidente	BARIATTI S.	1956	01/08/2013	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M		x			1	4/4					
02) Vice Presidente	GAVIO D.	1958	08/02/2002	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x				=	4/4					
03) Amm. Delegato ◊	PIERANTONI P.	1956	08/02/2002	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x				3,5	4/4					
04) Amministratore	ANGIONI G.	1941	31/07/2007	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M		x	x	x	1	4/4	4/4	P			
05) Amministratore	CASELLI S.	1969	27/04/2011	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	m		x	x	x	4	3/4	3/4	M			
06) Amministratore •	DELLA GATTA S.	1963	16/09/2015	16/09/2015	Approvazione bilancio 2016	M		x			2,5	4/4					
07) Amministratore	GAVIO B.	1965	08/05/2003	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x				1,5	4/4					
08) Amministratore	LEO M.	1955	18/04/2014	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M		x	x	x	1	3/4					
09) Amministratore	MATTIOLI L.	1967	18/04/2014	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	m		x	x	x	5	2/4			2/3	M	
10) Amministratore	PELLEGRINI A.	1964	18/04/2014	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M		x	x	x	3	3/4	4/4	M			
11) Amministratore	PIANTINI F.	1953	07/05/2004	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M		x	x	x	=	4/4			3/3	M	
12) Amministratore	QUAGLIA G.	1947	21/02/2013	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x				5,5	4/4					
13) Amministratore	SEGNI A.	1965	18/04/2014	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	m		x	x	x	2	4/4			3/3	P	
14) Amministratore	VEZZOSI C.	1962	05/11/2015	05/11/2015	Approvazione bilancio 2016	M		x			3,5	3/4					
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2017 fino al 27/04/2017							C.d.A.: 4			Comitato controllo rischi: 4		Comitato controllo rischi: 4		Comitato remunerazione: 3			

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1%

NOTE

- Questo simbolo indica l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi".
- ◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'Emittente (Chief Executive Officer o CEO).
- * Per data di prima nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel C.d.A. dell'Emittente.
- ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).
- *** Il numero di incarichi riflette la rilevazione effettuata, nel mese di gennaio 2017, per la "relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" riferita all'esercizio 2016 cui si rimanda per l'elencazione completa degli incarichi predefiniti.
- (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei Comitati. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di permanenza nella carica da parte del soggetto interessato).
- (**) In questa colonna è indicata la qualifica del Consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

TABELLA 2.2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI IN CARICA DAL 27 APRILE 2017

Consiglio di Amministrazione														Comitato controllo rischi e sostenibilità	Comitato remunerazione
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non esec.	Indipendente da Codice	Indipendente da TUF	N.ro altri incarichi ***	(*)	(**)	(**)	
01) Presidente	BARIATTI S.	1956	01/08/2013	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M		x			1	8/8			
02) Vice Presidente	GAVIO D.	1958	08/02/2002	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M	x				=	8/8			
03) Amm. Delegato	PIERANTONI P.	1956	08/02/2002	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M	x				3,5	8/8			
04) Amministratore	ANGIONI G.	1941	31/07/2007	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M		x	x		=	8/8			
05) Amministratore	CASELLI S.	1969	27/04/2011	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M		x	x		4	6/8	6/9	M	
06) Amministratore	DE LUCA S.	1950	27/04/2017	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	m		x			=	8/8	7/8	M	
07) Amministratore	GAVIO B.	1965	08/05/2003	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M	x				1,5	7/8			
08) Amministratore	GANDOSSI E.	1956	27/04/2017	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M		x	x		1	8/8			
09) Amministratore	MATTIOLI L.	1967	18/04/2014	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M		x	x		5	3/8		1/4	
10) Amministratore	PELLEGRINI A.	1964	18/04/2014	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M		x	x		3	8/8	9/9	P	
11) Amministratore	PIANTINI F.	1953	07/05/2004	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M		x	x		6,5	6/8			
12) Amministratore	QUAGLIA G.	1947	21/02/2013	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M	x				4,5	8/8			
13) Amministratore	SEGNI A.	1965	18/04/2014	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M		x	x		2	7/8		4/4	
14) Amministratore	SIMIONI P.	1970	27/04/2017	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	m						5/8			
15) Amministratore	KUNST S.	1966	27/04/2017	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	m		x			=	8/8		4/4	
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2017 successivamente al 27/04/2017							C.d.A.: 8	Comitato controllo rischi e sostenibilità: 9							Comitato remunerazione: 4
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1%															
NOTE															
<ul style="list-style-type: none"> • Questo simbolo indica l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi". ◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'Emittente (Chief Executive Officer o CEO). * Per data di prima nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel C.d.A. dell'Emittente. ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza). *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, sulla base della rilevazione avviata nel mese di gennaio 2018 con riferimento ai parametri e criteri di computo previsti dalla "procedura sul limite degli incarichi" adottate dall'Emittente. (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei Comitati. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di permanenza nella carica da parte del soggetto interessato). (**) In questa colonna è indicata la qualifica del Consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro. 															

INCARICHI DI AMMINISTRATORE O SINDACO RICOPERTI DA TALUNI CONSIGLIERI IN ALTRE SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI, ANCHE ESTERI, IN SOCIETÀ FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI

Consigliere	Società	Carica
Bariatti Stefania	ASTM S.p.A. ⁽¹⁾ Banca Monte dei Paschi di Siena	Consigliere Presidente
Gavio Daniela	Aurelia s.r.l. ⁽¹⁾ ASTM S.p.A. ⁽¹⁾ Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. ⁽²⁾ Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. ⁽²⁾	Consigliere Vice Presidente Vice Presidente Vice Presidente vicario e membro C.E.
Pierantoni Paolo	Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. Tangenziale Esterna S.p.A. Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. Primav Infrastruttura S.A.	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
Caselli Stefano	Generali Real Estate SGR S.p.A. Santander Consumer Bank S.p.A. Banca PSA S.p.A. EPS Equita PEP SPAC S.p.A.	Consigliere Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Consigliere
Gavio Beniamino	Aurelia s.r.l. ⁽¹⁾ ASTM S.p.A. ⁽¹⁾ Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. Primav Infrastruttura S.A.	Presidente Consigliere Consigliere Presidente
Mattoli Licia	Mattoli S.p.A. Pininfarina S.p.A. ICE Invitalia Global Investment	Amministratore Delegato Consigliere Consigliere Consigliere
Pellegrini Andrea	Maire Technimont S.p.A. Idea Capital Funds SGR S.p.A. Italian Hospitality Collection S.p.A.	Consigliere Consigliere Vice Presidente
Piantini F.	CIDI International SA CIDI S.r.l. 450 West LTD Roundpizza LTD Pdl LTD SIF S.r.l. Architects S.r.l.	Consigliere Vice Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Consigliere
Quaglia Giovanni	Fondazione CRT OGR-CRT s.c.p.a. REAM SGR S.p.A. Venchi S.p.A. Bus Company S.r.l.	Presidente Presidente Presidente Sindaco Effettivo Consigliere
Segni Antonio	B4 Investimenti SGR S.p.A. Ambienta SGR S.p.A.	Presidente Presidente
Gandossi Edda	Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A.	Consigliere Supplente
Simioni Paolo	ATAC S.p.A. I.C.T.I. S.p.A.	Presidente e Direttore Generale Consigliere

⁽¹⁾ Società controllante l'Emittente.

⁽²⁾ Società controllata dall'Emittente.

TABELLA 3.1: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE IN CARICA FINO AL 27 APRILE 2017

Collegio Sindacale										
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indipendenza da Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio **	Numero altri incarichi ****	
Presidente	RINALDI L.	1959	27/04/2011	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	m	x	10/10	8	
Sindaco Effettivo	CAVALITTO G.	1960	12/05/2008	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x	10/10	15	
Sindaco Effettivo	DONESANA A.	1966	18/04/2014	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x	10/10	7	
Sindaco Supplente	MANDIROLA P.	1939	08/02/2002	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x		30	
Sindaco Supplente	SORBARA M.	1977	18/04/2014	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x		5	
Sindaco Supplente	TIBURZI N.	1958	12/05/2008	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	m	x		=	
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2017 fino al 27/04/2017: 10										
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%										
NOTE										
* Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.										
** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza)										
*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).										
**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.										
Peraltro, posto che, a seguito delle modifiche apportate dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012 al Regolamento Emittenti Consob, in vigore dal 22 febbraio 2012, la disciplina sul limite al cumulo degli incarichi per i componenti degli organi di controllo si applica solo a coloro che ricoprono cariche in più di un emittente quotato o diffuso, il numero degli "altri incarichi" riflette la rilevazione avviata, nel mese di gennaio 2017, direttamente presso i diretti interessati, per la "relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" riferita all'esercizio 2016 cui si rimanda per l'elencazione completa degli incarichi.										

TABELLA 3.2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE IN CARICA DAL 27 APRILE 2017

Collegio Sindacale										
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista	Indipendenza da Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi	****
Presidente	BRUNO D.	1969	27/04/2017	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	m	x	13/13	9	
Sindaco Effettivo	FORMICA P.	1979	27/04/2017	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M	x	13/13	2	
Sindaco Effettivo	DONESANA A.	1966	18/04/2014	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M	x	13/13	10	
Sindaco Supplente	BERGERO L.	1971	27/04/2017	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M	x		11	
Sindaco Supplente	BOLLA R.	1966	27/04/2017	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M	x		29	
Sindaco Supplente	PEDERZOLI A.	1974	27/04/2017	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	m	x		17	
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2017 successivamente al 27/04/2017: 13										
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF: 1%										
NOTE										
* Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.										
** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza)										
*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).										
**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.										
***** Peraltro, posto che, a seguito delle modifiche apportate dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012 al Regolamento Emittenti Consob, in vigore dal 22 febbraio 2012, la disciplina sul limite al cumulo degli incarichi per i componenti degli organi di controllo si applica solo a coloro che ricoprono cariche in più di un emittente quotato o diffuso, il numero degli "altri incarichi" riflette la rilevazione avviata, nel mese di gennaio 2018, direttamente presso i diretti interessati.										

ALLEGATO

Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria”, ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

1) Premessa

Come già evidenziato nella Relazione, il sistema di controllo interno dell’Emittente è costituito da un complesso di funzioni ed organismi che, nell’ambito dei rispettivi ruoli e compiti istituzionali, consentono - attraverso il costante monitoraggio ed identificazione dei principali rischi aziendali - il conseguimento degli obiettivi strategici dell’Emittente e del suo gruppo.

In relazione al processo di informativa finanziaria tali obiettivi possono essere identificati nell’attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informativa stessa.

Sostanzialmente, sulla base del sistema implementato (comprensivo di norme, procedure e linee guida) l’Emittente, attraverso un’attività di costante coordinamento e tempestivo aggiornamento, provvede a garantire un idoneo flusso informativo e scambio di dati con le proprie controllate.

In detto contesto rilevano sia la normativa sull’applicazione dei principi contabili di riferimento (rappresentata, essenzialmente, dal manuale contabile di gruppo) sia le procedure che regolano il processo di predisposizione del Bilancio Consolidato e delle situazioni contabili periodiche, tra le quali sono ricomprese, tra le altre, quelle per la gestione del sistema di consolidamento e delle transazioni infragruppo. La relativa documentazione viene diffusa, a cura dell’Emittente, per l’applicazione da parte delle società controllate.

2) Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

La valutazione, monitoraggio e aggiornamento del sistema di controllo Interno sull’informativa finanziaria prevede un’analisi - a livello di gruppo - delle strutture organizzative ed operative secondo un procedimento di individuazione/valutazione dei rischi basato sull’impiego della metodologia del c.d. “*risk scoring*”.

Tale attività consente di effettuare le valutazioni seguendo un’impostazione che si concentra sulle aree di maggior rischio e/o rilevanza, ovvero sui rischi di errore significativo, anche per effetto di frode, nelle componenti del bilancio e dei documenti informativi collegati. A tal fine si procede a:

- identificare e valutare l’origine e la probabilità di errori significativi negli elementi dell’informativa economico-finanziaria;
- valutare se i controlli chiave esistenti sono adeguatamente definiti, in modo tale da individuare preventivamente o successivamente possibili errori negli elementi dell’informativa economico-finanziaria;
- verificare l’operatività dei controlli in base alla valutazione dei rischi di errore dell’informativa finanziaria, focalizzando le attività di test sulle aree di maggior rischio.

Il processo di *risk assessment* seguito consente di identificare, le entità organizzative, i processi e le relative poste contabili che ne conseguono, nonché le specifiche attività in grado di generare potenziali errori rilevanti. Per ciascun processo amministrativo-contabile, vengono svolte attività di “*testing*” sui c.d. “controlli chiave” i quali, sulla base delle *best practice* internazionali, sono stanzialmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- controlli che operano a livello di gruppo o di singola società controllata quali assegnazione di responsabilità, poteri e deleghe, separazione dei compiti e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;
- controlli che operano a livello di processo quali il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza, ecc. In questa categoria sono ricompresi i controlli riferiti ai processi operativi e quelli sui processi di chiusura contabile.

Tali controlli possono essere di tipo preventivo, con l'obiettivo di prevenire il verificarsi di anomalie o frodi che potrebbero causare errori nell'informativa finanziaria ovvero di tipo "*detective*" con l'obiettivo di rilevare anomalie o frodi che si sono già verificate. Detti controlli possono avere una connotazione manuale o automatica, quali ad esempio i controlli applicativi che fanno riferimento alle caratteristiche tecniche e di parametrizzazione dei sistemi informativi a supporto del business.

Le attività di *testing* sono effettuate con l'ausilio di primaria società di consulenza, supportata dal personale delle singole società controllate, utilizzando tecniche di campionamento riconosciute dalle *best practice* internazionali. La valutazione dei controlli, laddove ritenuto opportuno, può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento.